

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia



REGIONE
PUGLIA

ANNO XLVII

BARI, 28 APRILE 2016

n. 47



Atti regionali
Atti e comunicazioni degli Enti Locali
Appalti - Bandi
Concorsi
Avvisi

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

S O M M A R I O

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Atti regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AGRICOLTURA 21 aprile 2016, n. 154

Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 - Regolamento (CE) n. 555/2008 - Decreto Ministeriale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 9258 del 23 dicembre 2009 e D.D. n. 3280 del 22 maggio 2015. Disposizioni regionali di attuazione della Misura “Vendemmia Verde” per la Campagna 2015/2016.. 19627

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI 20 aprile 2016, n. 747

P.O. FESR PUGLIA 2007/2013 - Asse VI. Linea di intervento 6.1 – Azione 6.1.6 - Aiuti in forma di garanzia di credito – Avviso adottato con la Determinazione Dirigenziale del 18.11.2015, n. 2128 – Approvazione Linee Guida per la rendicontazione. 19661

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECOLOGIA 18 aprile 2016, n. 71

L.r. 44/2012 e ss.mm.ii. - l. n. 241/1990 e smi – Procedimento di riesame della D.D. n. 128/2015 in ottemperanza all'ordinanza emessa dalla sezione terza del Tar Puglia - sede Bari n. 97 del 11/02/2016- Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica per il “Piano di Lottizzazione Comparto maglia C2.16 della Variante generale al PRG vigente e parte area a servizi adiacente”. Autorità Procedente: Comune di Castellana Grotte. 19672

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECOLOGIA 19 aprile 2016, n. 72

DLgs 152/06 e smi, L 241/90 e smi, LR 11/01 e smi. - Procedura di Valutazione di Impatto ambientale e Valutazione di Incidenza del progetto definitivo dei “Lavori di sistemazione e la regimentazione del Torrente Valle del Melaino” nel Comune di Vico del Gargano (FG), proposto dal Commissario Straordinario Delegato “per l'attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia previsti nell'Accordo di Programma siglato il 25.11.2010”- Delibera CIPE 8/2012 Fondo Sviluppo e Coesione 2007/2013.19684

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECOLOGIA 20 aprile 2016, n. 73

D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. Valutazione Ambientale Strategica del Piano Urbanistico Generale del Comune di Lucera- Autorità procedente: Comune di Lucera – PARERE MOTIVATO.19704

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECOLOGIA 21 aprile 2016, n. 75

Poligoni di F.A. insistenti nel territorio pugliese. Procedura di Valutazione di incidenza. ID_5189.19727

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 20 aprile 2016, n. 256

Avviso MISURA 2-B: Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi. A.D.n.179del 18/03/2016, BURP. n. 33/2016.Precisazioni e proroga invio documentazione di cui al paragrafo J) dell'avviso.19739

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PERSONALE E ORGANIZZAZIONE 22 aprile 2016, n. 263

Indizione avviso di selezione pubblica per il conferimento presso il Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio di n. 13 incarichi di lavoro autonomo di prestazione professionale di natura occasionale per l'organizzazione della struttura tecnica-commissariale degli O.g.a. rifiuti delle province pugliesi. 19742

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO 21 aprile 2016, n. 145 “Piano di Attuazione Regionale” della Regione Puglia per l’attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI (D.G.R. n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) – Riconoscimento indennità di partecipazione I bimestre in favore dei tirocinanti (Misura 5) e autorizzazione all’erogazione (istanze pervenute entro la data del 21.03.2016)..	19758
DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 20 aprile 2016, n. 91 Azienda Ospedaliero – Universitaria “Ospedali Riuniti” di Foggia. Autorizzazione all’esercizio per trasferimento e mantenimento dell’accreditamento istituzionale delle Unità Operative di Gastroenterologia, Nefrologia e Urologia, nella nuova sede ubicata in Foggia - Viale Pinto n. 251, nei padiglioni denominati <i>Nuovo Corpo A e Nuovo Corpo B del monoblocco</i>, ai sensi dell’art. 28 bis, comma 6 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i....	19779
DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 21 aprile 2016, n. 93 Società Cooperativa Sociale Comunità OASI 2 S. Francesco di Trani (BT). Richiesta di verifica di compatibilità, ex art. 7 L.R. n. 8/2004 e s.m.i., trasmessa dal Comune di Trani (BT) in relazione all’istanza di autorizzazione alla realizzazione di una struttura per tossicodipendenti nell’area terapeutico-riabilitativa residenziale, da ubicare in Contrada Curatorio. Parere favorevole..	19786
DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 21 aprile 2016, n. 262 Ricognizione centri regionali autorizzati alla utilizzazione e prescrizione della specialità medicinale Erivedge (vismodegib) per il trattamento del carcinoma basocellulare, previsto dal Registro dei Farmaci Sottoposti a Monitoraggio AIFA. Integrazione D.D. n. 392/2015..	19791
DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE SCUOLA UNIVERSITA’ E RICERCA 15 aprile 2016, n. 21 Piano regionale triennale di edilizia scolastica 2015/2017 e piani annuali- Art. 10 del D.L. 12 settembre 2013 convertito in legge 8 novembre 2013 n. 128 – D.M. 23.01.2015 – D.G.R. n. 888 del 29/04/2015 e D.G.R. n. 1319 del 26/05/2015 - D.M. 27.04.2015 - D.M. 1.09.2015. Individuazione dei beneficiari dei finanziamenti Piano annuale 2016..	19797
DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITA’ ESTRATTIVE 21 aprile 2016, n. 76 Art. 8 L.R. 37/85 – Autorizzazione alla coltivazione della cava di carparo sita in località “Mater Gratiae” del Comune di Gallipoli (Le), in catasto al foglio 12 part.ile 10 parte, 11 parte e 69 parte per una superficie complessiva di mq 29.050, di cui mq 24.470 per deposito materiale di sfrido, mq 1080 piazzale di lavorazione e mq 3500 interessati dall’attività estrattiva. Ditta Mauro Mario con sede legale in Gallipoli (Le) alla Via Firenze n. 37..	19805
DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITA’ ESTRATTIVE 21 aprile 2016, n. 77 Ai sensi dell’art. 14 L.R. 37/85 – Proroga dell’autorizzazione alla coltivazione di una cava di Argilla, in località “Albanesi” in catasto foglio 129 di Brindisi p.ile 430-431-432 e 451, rilasciata con D.D. 148 del 04.07.2013, e Proroga dell’autorizzazione per l’utilizzo di “Terre e Rocce da scavo” sugli stessi terreni, rilasciata con D.D. n. 370 del 15.10.2015. Ditta I.G.S. s.r.l. – Sede Legale Contrada Albanesi, c.p. 48 – 72100 Brindisi..	19810
<i>Atti e comunicazioni degli Enti Locali</i>	
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TARANTO Estratto decreto 15 febbraio 2016, n. 1 Asservimento coattivo a favore dell’ENEL..	19815
COMUNE DI CASTELLANA GROTTA Decreti 14 aprile 2016, nn. 6125/1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11 Indennità di espropriazione Ditte varie..	19818

COMUNE DI MASSAFRA Decreto 18 aprile 2016, n. 1 Esproprio	19821
COMUNE DI MOLFETTA Ordinanza 6 aprile 2016, n. 1317 Deposito indennità d'esproprio ed occupazione	19823
COMUNE DI TARANTO Estratto delibera C.C. 10 novembre 2015, n. 226 Approvazione variante Piano di Lottizzazione	19826
CONSORZIO DI BONIFICA MONTANA DEL GARGANO Estratto decreto 5 aprile 2013, n.47 Esproprio	19828

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

COMUNE DI CASTELLANETA Avviso di asta pubblica per alienazione di unità immobiliari	19829
---	-------

Concorsi

ASL BA Avviso pubblico per la reperibilità domiciliare nell'ambito del servizio di Continuità Assistenziale della ASL BA	19830
ASL BA Avviso pubblico per la costituzione di un albo di associazioni per servizio di assistenza domiciliare a pazienti oncologici e oncoematologici	19838
ASL BT Rettifica Avviso Pubblico per l'individuazione di componenti dell'Organismo Indipendente di Valutazione della performance (OIV) dell'ASL BT, indetto con Deliberazione DG. N. 626 del 23/03/2016	19839
ASL TA Avviso pubblico VI° edizione Corso di Formazione per idoneità attività medica di Emergenza Sanitaria Territoriale. Riapertura termini	19840
CONSORZIO ASI LECCE Selezione pubblica, per titoli e colloquio, per l'assunzione, con contratto a tempo indeterminato di n. 1 posto di Ingegnere/Architetto categoria C qualifica C/1. Riapertura termini	19848
ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 incarico di ricerca a collaborazione della durata di anni 1 (uno), eventualmente prorogabile annualmente per un periodo complessivo di massimo anni tre, per n.1 figura professionale di "Ricercatore Junior", per le attività di ricerca relative al Progetto "Biopsia liquida. Acidi nucleici circolanti, cellule tumorali circolanti, esosomi e metabolismo nella risposta terapeutica del NSCLC e del melanoma metastatico"	19849

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, ai sensi dell'art. 7, comma 6 del Decreto legislativo 165/2001 e s.m.e i., nonché del Regolamento Aziendale di cui alla deliberazione n. 112/2009 e del Regolamento dell'Istituto in materia di Contratti di Ricerca di cui alla delibera 328/2013, per una figura professionale di "Ricercatore Basic", in possesso di laurea in Scienze Statistiche, per le attività relative al Progetto di Ricerca Corrente 2016 "Studio e sviluppo di un sistema di supporto alla diagnosi delle neoplasie mammarie basato su imaging multimodale". P.I. Dott. Daniele La Forgia).19854

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, ai sensi dell'art. 7, comma 6 del Decreto legislativo 165/2001 e s.m.e i., nonché del Regolamento Aziendale di cui alla deliberazione n. 112/2009 e del Regolamento dell'Istituto in materia di Contratti di Ricerca di cui alla delibera 328/2013, per una figura professionale di "Ricercatore Basic", in possesso di laurea in Fisica, per le attività relative al Progetto di Ricerca Corrente 2016 "Studio e sviluppo di un sistema di supporto alla diagnosi delle neoplasie mammarie basato su imaging multimodale". P.I. Dott. Daniele La Forgia).19859

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

Avviso di pubblica selezione, per il conferimento di n. 1 incarico di ricerca a collaborazione, per una figura professionale di Supporto Avanzato (B) per le attività di ricerca relative al Progetto RC 2016 "Approcci terapeutici innovativi nel trattamento del melanoma e del linfoma di Hodgkin" (P.I. dr.ssa Amalia Azzariti).19864

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

Avviso di pubblica selezione, per il conferimento di n. 1 incarico di ricerca a collaborazione, per una figura professionale di Supporto Avanzato (B) per le attività di ricerca relative al Progetto RC 2016 "Ricerca di potenziali marcatori prognostico predittivi tissutali e circolanti in pazienti con adenocarcinoma del pancreas e delle vie biliari intra ed extra epatiche nei setting adiuvante e metastatico" (P.I. dott. Nicola Silvestris).19869

OSPEDALI RIUNITI

Avviso pubblico per titoli e prova colloquio, per il conferimento di eventuali incarichi a tempo determinato per ragioni sostitutive, nella posizione di Dirigente Medico nella disciplina di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza.19874

OSPEDALI RIUNITI

Avviso pubblico per titoli e prova colloquio, per il conferimento di eventuali incarichi a tempo determinato per ragioni sostitutive, nella posizione di Dirigente Medico nella disciplina di Medicina Trasfusionale ed Immunoematologia.19883

Avvisi

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Avviso di avvio del procedimento espropriativo.19892

COMUNE DI ORTA NOVA

Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS.19894

ENEL

Autorizzazione costruzione ed esercizio di un elettrodotto. Pratica 894444.19897

ENEL

Autorizzazione costruzione ed esercizio di una linea elettrica aerea. Pratica 956676.19900

SOCIETA' FRAMI

Avviso di deposito studio impatto ambientale.19910

PARTE SECONDA

Atti regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AGRICOLTURA 21 aprile 2016, n. 154

Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 - Regolamento (CE) n. 555/2008 - Decreto Ministeriale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 9258 del 23 dicembre 2009 e D.D. n. 3280 del 22 maggio 2015. Disposizioni regionali di attuazione della Misura "Vendemmia Verde" per la Campagna 2015/2016.

Il Dirigente della Sezione Agricoltura

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del D.Lgs. 196/03 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Vista la L.R. n. 28/2006 "*Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare*";
- Visto il Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27 novembre 2009 "*L.R. n. 28/2006 - Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare*";
- Vista la D.G.R. n. 2506 del 15 novembre 2011 "*Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare - valutazione di congruità nel settore agricolo. Disciplina transitoria*";
- Vista la D.G.R. n. 1337 del 16 luglio 2013 "*Approvazione linee guida - valutazione di congruità in agricoltura (DGR n. 2506 del 15/11/2011)*";

VISTA l'istruttoria espletata dal funzionario responsabile del procedimento e confermata dal Dirigente del Servizio Produzioni Arboree ed Erbacee;

VISTO il Reg. (CE) del Consiglio n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, ed in particolare l'articolo 47 concernente la disposizione in ordine alla Misura "Vendemmia Verde";

VISTO il Reg. (CE) n. 555/2008 della Commissione del 27 giugno 2008, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

VISTO il Reg. (CE) n. 436/2009 della Commissione del 26 maggio 2009, recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 479/2008 del Consiglio in ordine allo schedario viticolo, alle dichiarazioni obbligatorie e alle informazioni per il controllo del mercato, ai documenti che scortano il trasporto dei prodotti e alla tenuta dei registri nel settore vitivinicolo;

VISTO il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 23 dicembre 2009 n. 9258, recante disposizioni nazionali, applicative dei Regolamenti (CE) nn. 1234/2007 del Consiglio e n. 555/2008 della Commissione, relativi all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine alla Misura "Vendemmia Verde" (di seguito, D.M.);

VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – Direzione Generale delle politiche comunitarie ed internazionali di mercato 8 marzo 2010 n. 2862, recante i criteri per la determinazione del sostegno di cui al Regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007, art. 103 novodecies – Misura “Vendemmia Verde” (di seguito Decreto direttoriale MIPAAF);

VISTO il DM 16 dicembre 2010 recante disposizioni applicative del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, relativo alla tutela delle denominazioni d’origine e delle indicazioni geografiche dei vini, per quanto concerne la disciplina dello schedario viticolo e della rivendicazione annuale delle produzioni;

VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – Direzione Generale delle politiche comunitarie ed internazionali di mercato del 22 maggio 2015 n. 3280, relativo alla ripartizione della dotazione finanziaria per la campagna 2015/2016 del programma di sostegno al settore vitivinicolo, che assegna alla Regione Puglia la somma di Euro **1.341.262,00** per la Misura “Vendemmia Verde”;

VISTO il decreto del Ministero delle Politiche Agricole prot. n. 162 del 12 gennaio 2015 - Semplificazione della PAC 2014/2020;

VISTA la Circolare Agea ACIU.2010.219 del 24 marzo 2010 sulla Misura “Vendemmia Verde” recante le istruzioni applicative generali per la presentazione ed i successivi controlli delle domande;

VISTE le istruzioni O.P. Agea n. 31 prot. n. UMU.2014.2108 del 15/10/2014 – Modalità di pagamento degli aiuti a carico del Feaga e del Feaser;

VISTA la Circolare Agea prot. ACIU.2015.141 del 20/03/2015 Riforma PAC – DM 12 gennaio 2015 n. 162 e s.m.i. relativo alla semplificazione della gestione della PAC 2014/2020 – Piano di Coltivazione;

VISTE le istruzioni O.P. Agea n. 25 prot. n. UMU.2015.749 del 30/04/2015 – Istruzioni operative per la costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale, nonché definizioni di talune modalità di controllo previste dal SIGC di competenza dell’Organismo Pagatore AGEA;

VISTA la Circolare Agea n. 4 UMU.2016.215 del 11 febbraio 2016 recante le istruzioni operative relative alle modalità e condizioni per l’accesso all’aiuto comunitario “Vendemmia Verde” per la campagna 2015/2016;

CONSIDERATO che il sostegno a favore della vendemmia verde contribuisce a ripristinare l’equilibrio tra domanda e offerta del mercato vitivinicolo nel territorio dell’Unione Europea al fine di evitare crisi di mercato;

TENUTO CONTO che l’art. 4, comma 3, del D.M. n. 9258 del 23 dicembre 2009 stabilisce che ai fini dell’applicazione della misura le Regioni, in base a criteri oggettivi e non discriminatori definiscono:

- a) la superficie oggetto dell’intervento;
- b) la esclusione dall’intervento di alcune zone viticole (vigneti iscritti a determinati albi e/o elenchi dei vini a denominazione di origine o ad indicazione geografica o determinate varietà di cui al comma 2, lettera a) del medesimo articolo);
- c) il metodo da utilizzare per l’eliminazione dei grappoli tra manuale o meccanico.

Per quanto sopra riportato e di propria competenza, si propone di:

- approvare, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, nonché delle precitate circolari Agea, le disposizioni regionali di attuazione relative alla Misura “Vendemmia Verde” campagna 2015/2016 riportate nell'allegato A, composto da n. 29 pagine, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- stabilire che per la campagna 2015/2016 il termine ultimo per il rilascio telematico sul portale SIAN della domanda di aiuto è fissato al **20 maggio 2016, ore 24.00**;
- stabilire che la copia cartacea della domanda di aiuto rilasciata nel portale SIAN entro il **20 maggio 2016**, sottoscritta dal richiedente e corredata della documentazione prevista dal presente avviso, deve essere contenuta in plico chiuso sul quale deve essere apposta, oltre all'indicazione del mittente, completa dei recapiti telefonici, fax e p.e.c., la seguente dicitura: **“O.C.M. vino - Domanda VENDEMMIA VERDE - Reg. (UE) 1308/2013 – Campagna 2015/2016”**. Il plico deve pervenire perentoriamente alla Sezione Agricoltura - Servizio Produzioni Arboree ed Erbacee, Lungomare N. Sauro n. 45/47 - 70121 Bari, **entro e non oltre le ore 13.00 del 23 maggio 2016**, pena l'irricevibilità dello stesso e l'esclusione dagli aiuti;
- incaricare il Servizio Produzioni Arboree ed Erbacee del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente - Sezione Agricoltura - di espletare l'istruttoria delle domande di aiuto e di formulare la graduatoria regionale di ammissibilità agli aiuti sulla base delle risultanze istruttorie;
- dare atto che le risorse finanziarie assegnate alla Regione Puglia per la realizzazione delle operazioni di Misura “Vendemmia Verde campagna 2015/2016” saranno erogate direttamente da AGEA (Organismo Pagatore Nazionale);
- incaricare il Servizio Produzioni Arboree ed Erbacee a trasmettere il presente provvedimento a:
 - Ufficio Bollettino della Regione Puglia per la pubblicazione sul BURP;
 - Ufficio Relazioni con il Pubblico per la pubblicizzazione sul sito istituzionale della Regione Puglia, per dare adeguata informazione dell'attivazione della Misura;
 - Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali – Dipartimento delle Politiche di Sviluppo Economico e Rurale;
 - AGEA Organismo Pagatore;
 - Servizi Provinciali dell'Agricoltura della Regione Puglia.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale, né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, facendole proprie;
- di approvare, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, nonché delle precitate circolari Agea, le disposizioni regionali di attuazione relative alla Misura “Vendemmia Verde” campagna 2015/2016 riportate nell’allegato A, composto da n. 29 pagine, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di stabilire che per la campagna 2015/2016 il termine ultimo per il rilascio telematico sul portale SIAN della domanda di aiuto è fissato al **20 maggio 2016, ore 24.00**;
- di stabilire che la copia cartacea della domanda di aiuto rilasciata nel portale SIAN entro il **20 maggio 2016**, sottoscritta dal richiedente e corredata della documentazione prevista dal presente avviso, deve essere contenuta in plico chiuso sul quale deve essere apposta, oltre all’indicazione del mittente, completa dei recapiti telefonici, fax e p.e.c., la seguente dicitura: **“O.C.M. vino - Domanda VENDEMMIA VERDE - Reg. (UE) 1308/2013 – Campagna 2015/2016”**. Il plico deve pervenire perentoriamente alla Sezione Agricoltura - Servizio Produzioni Arboree ed Erbacee, Lungomare N. Sauro n. 45/47 - 70121 Bari, **entro e non oltre le ore 13.00 del 23 maggio 2016**, pena l’irricevibilità dello stesso e l’esclusione dagli aiuti;
- di incaricare il Servizio Produzioni Arboree ed Erbacee del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell’Ambiente - Sezione Agricoltura - di espletare l’istruttoria delle domande di aiuto e di formulare la graduatoria regionale di ammissibilità agli aiuti sulla base delle risultanze istruttorie;
- di dare atto che le risorse finanziarie assegnate alla Regione Puglia per la realizzazione delle operazioni di Misura “Vendemmia Verde campagna 2015/2016” saranno erogate direttamente da AGEA (Organismo Pagatore Nazionale);
- di incaricare il Servizio Produzioni Arboree ed Erbacee a trasmettere il presente provvedimento a:
 - Ufficio Bollettino della Regione Puglia per la pubblicazione sul BURP;
 - Ufficio Relazioni con il Pubblico per la pubblicizzazione sul sito istituzionale della Regione Puglia, per dare adeguata informazione dell’attivazione della Misura;
 - Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali – Dipartimento delle Politiche di Sviluppo Economico e Rurale;
 - AGEA Organismo Pagatore;
 - Servizi Provinciali dell’Agricoltura della Regione Puglia.
- di dare atto che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii..

Il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- b) sarà trasmesso al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Dipartimento delle Politiche di Sviluppo Economico e Rurale;
- c) sarà trasmesso in copia conforme all’originale al Segretariato della Giunta Regionale;
- d) sarà trasmesso all’AGEA Organismo Pagatore;

- e) sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- f) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- g) sarà disponibile nel banner regione puglia/strutture regionale/Servizio Produzioni Arboree ed Erbacee/misura Vendemmia Verde/campagna 2015/2016;
- h) Il presente atto, composto di n. 6 facciate, timbrate e vidimate e dall'allegato A, costituito complessivamente da n. 29 facciate, timbrate e vidimate, è adottato in originale;
- i) non sarà trasmesso all'Area Programmazione e Finanza - Servizio Bilancio e Ragioneria in quanto non sussistono adempimenti contabili;
- k) sarà disponibile, ai fini della L.R. n. 15/2008 e del D.lgs. n. 33/2013 nella sezione trasparenza del sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it.

II DIRIGENTE DELLA SEZIONE AGRICOLTURA
Dott. Giuseppe D'Onghia



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA
DELL'AMBIENTE

SEZIONE AGRICOLTURA

SERVIZIO PRODUZIONI ARBOREE ED ERBACEE

ALLEGATO "A"

OCM Vino - Campagna 2015/2016

Misura "Vendemmia Verde"

Piano Nazionale di Sostegno Vitivinicolo

Reg. (UE) n. 1308/2013 - Reg. (CE) n. 555/08.

Decreto Ministero Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 9258 del 23
dicembre 2009 e Decreto Dipartimentale MIPAAF n. 3280 del 22 maggio
2015

Disposizioni regionali di attuazione



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA
DELL'AMBIENTE

SEZIONE AGRICOLTURA

SERVIZIO PRODUZIONI ARBOREE ED ERBACEE

Sommario

1. Riferimenti normativi Comunitari	PAG. 3
2. Riferimenti normativi Nazionali	PAG. 4
3. Premessa	PAG. 7
4. Definizioni	PAG. 7
5. Finalità dell'applicazione della Misura "Vendemmia Verde"	PAG. 8
6. Dotazione finanziaria	PAG. 8
7. Descrizione della Misura	PAG. 8
8. Soggetti beneficiari	PAG. 8
9. Modalità di attuazione della Misura	PAG. 9
10. Presentazione delle domande di aiuto	PAG. 10
11. Rinuncia di una domanda e comunicazione sul Portale SIAN	PAG. 12
12. Controlli Amministrativi	PAG. 12
12.1 Ricevibilità delle domande di aiuto	PAG. 12
12.2 Istruttoria e verifica dichiarazioni	PAG. 13
13. Graduatoria e comunicazioni ai richiedenti	PAG. 13
14. Termine delle operazioni di Vendemmia Verde	PAG. 14
15. Entità dell'aiuto	PAG. 14
16. Controlli in loco e criterio di misurazione della superficie a vigneto	PAG. 15
16.1 Procedura convocazione aziende discordanti	PAG. 16
17. Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare	PAG. 16
18. Condizionalità	PAG. 18
19. Modalità di Pagamento	PAG. 18
20. Procedimento amministrativo	PAG. 18
20.1 Responsabile del Procedimento	PAG. 18
20.2 Termine di conclusione del procedimento e pagamento	PAG. 19
21. Informativa sul trattamento dei dati personali	PAG. 19

Allegati:

- Modello 1: Dichiarazione sostitutiva della certificazione di iscrizione alla Camera di Commercio per le Società;
- Modello 2: Dichiarazione sostitutiva della certificazione di iscrizione alla Camera di Commercio per le Ditte individuali;
- Modello 3: Dichiarazione sostitutiva di certificazione familiari conviventi;
- Modello 4: Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà;
- Modello 5: Richiesta autorizzazione accesso e consultazione fascicoli aziendali e Delega accesso all'area riservata del portale del Sian.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA
DELL'AMBIENTE****SEZIONE AGRICOLTURA****SERVIZIO PRODUZIONI ARBOREE ED ERBACEE****1. RIFERIMENTI NORMATIVI COMUNITARI**

- Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 7 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda il sistema di integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- Regolamento delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

- Regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;

- Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

- Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72; (CEE) n. 234/79; (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

- Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

- Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005 (G.U.U.E. n. L.209/1 dell'11 agosto 2005) relativo al finanziamento della politica agricola comune;

www.regione.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA
DELL'AMBIENTE**

SEZIONE AGRICOLTURA

SERVIZIO PRODUZIONI ARBOREE ED ERBACEE

- Regolamento (UE) n. 260/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 marzo 2012 che stabilisce i requisiti tecnici e commerciali per i bonifici e per gli addebiti diretti in euro e che modifica il regolamento (CE) n. 924/2009;

- Regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione del 27 giugno 2008 e s.m.i., recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

- Regolamento (CE) n. 436/2009 della Commissione del 26 maggio 2009, recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 479/2008 del Consiglio in ordine allo schedario viticolo, alle dichiarazioni obbligatorie e alle informazioni per il controllo del mercato, ai documenti che scortano il trasporto dei prodotti e alla tenuta dei registri nel settore vitivinicolo.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI NAZIONALI

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 (G.U. n. 192 del 18 agosto 1990) recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" così come modificata dalla legge 11 febbraio 2005, n.15 (G.U. n. 42 del 21 febbraio 2005) e dalla legge 18 giugno 2009, n. 69 (G.U. n. 140 del 19 giugno 2009);

- D.p.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. (G.U. n. 42 del 20 febbraio 2001) "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";

- D.lgs. 18 maggio 2001, n. 228 (G.U. n. 137 del 15 giugno 2001) "Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'articolo 7 della L. 5 marzo 2001, n. 57";

- D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (G.U. n. 174 del 29 luglio 2003) "Codice in materia di protezione dei dati personali" che ha modificato la legge 31 dicembre 1996, n. 676, "Delega al Governo in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali" (G.U. n. 5 dell'8 gennaio 1997);

- D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (G.U. n.112 del 16 maggio 2005) e s.m.i. recante "Codice dell'amministrazione digitale";

- Decreto-legge 9 settembre 2005, n. 182 (G.U. n. 212 del 12 settembre 2005) "Interventi urgenti in agricoltura e per gli organismi pubblici del settore, nonché per contrastare andamenti anomali dei prezzi nelle filiere agroalimentari" convertito, con modificazioni, nella legge 11 novembre 2005, n. 231 (G. U. n. 263 dell'11 novembre 2005) recante interventi urgenti in agricoltura e per gli organismi pubblici del settore, nonché per contrastare andamenti anomali dei prezzi nelle filiere agroalimentari;

- Decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262 (G.U. n. 230 del 3 ottobre 2006) "Disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria" convertito, con modificazioni, nella legge 24 novembre 2006, n. 286 (G.U. n. 277, del 28 novembre 2006) recante disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria;

- Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (G.U. n. 299 del 27 dicembre 2006) " Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007), comma 1052;

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA
DELL'AMBIENTE****SEZIONE AGRICOLTURA****SERVIZIO PRODUZIONI ARBOREE ED ERBACEE**

- Legge 6 aprile 2007, n. 46 (G.U. n. 84 dell'11 aprile 2007) "Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 15 febbraio 2007, n. 10, recante disposizioni volte a dare attuazione ad obblighi comunitari ed internazionali";
- Decreto 11 marzo 2008 del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (G.U. n.240 del 13 ottobre 2008) "Approvazione delle linee guida per lo sviluppo del Sistema informativo agricolo nazionale";
- Decreto legge 29 novembre 2008 n. 185, convertito con modificazioni dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, recante "Misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale";
- Decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";
- D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 11 (G.U. n. 36 del 13 febbraio 2010) "Attuazione della direttiva 2007/64/CE, relativa ai servizi di pagamento nel mercato interno, recante modifica delle direttive 97/7/CE, 2002/65/CE, 2005/60/CE, 2006/48/CE, e che abroga la direttiva 97/5/CE";
- Deliberazione Agea del 24 giugno 2010 (G.U. n. 160 del 12 luglio 2010) "Regolamento di attuazione della legge n. 241/90 e s.m.i., relativo ai procedimenti di competenza di Agea";
- Legge 13 agosto 2010, n. 136 (G.U. n. 196 del 23 agosto 2010) "Piano straordinario contro le mafie, nonche' delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- D.P.C.M. 22 luglio 2011, (G.U. n. 267 del 16 novembre 2011) recante "Comunicazioni con strumenti informatici tra imprese e amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 5-bis del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modificazioni";
- D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 (G.U. n. 226 del 28 settembre 2011) "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";
- Decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5 (G.U. n. 33 del 9 febbraio 2012) "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo" convertito, con modificazioni, nella legge 4 aprile 2012, n. 35 (G.U. n. 82 del 6 aprile 2012), recante "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo";
- Legge 6 novembre 2012, n. 190 (G.U. n. 265 del 13 novembre 2012) "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- D.lgs. 15 novembre 2012 n. 218 (G. U. n. 290 del 15 novembre 2012)"Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";
- Decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, da parte delle pubbliche amministrazioni";

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA
DELL'AMBIENTE****SEZIONE AGRICOLTURA****SERVIZIO PRODUZIONI ARBOREE ED ERBACEE**

- Decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito dalla legge 9 agosto 2013, n. 98 (G. U. n. 194 del 20 agosto 2013) "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia";
- D.lgs. 13 ottobre 2014, n. 153 (G. U. n. 250 del 27 ottobre 2014) "Ulteriori disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";
- D.M. 22 dicembre 2009 n. 30125 e s.m.i. (G.U. n. 303 del 31 dicembre 2009) "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale" (condizionalità);
- Decreto del Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali 23 dicembre 2009 n. 9258, recante disposizioni nazionali, applicative dei Regolamenti (CE) nn. 1234/2007 del Consiglio e n. 555/2008 della Commissione, relativi all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine alla misura "Vendemmia Verde" (di seguito, D.M.);
- Decreto direttoriale del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – Direzione Generale delle politiche comunitarie ed internazionali di mercato 8 marzo 2010 n. 2862, recante i criteri per la determinazione del sostegno di cui al Regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007, art. 103 novodecies – Misura "Vendemmia Verde" (di seguito Decreto direttoriale MIPAAF);
- Decreto del Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali n. 3741 del 20 giugno 2014, concernente la ripartizione della dotazione finanziaria per l'anno 2015 assegnata all'OCM Vino;
- DM 16 dicembre 2010 recante disposizioni applicative del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, relativo alla tutela delle denominazioni d'origine e delle indicazioni geografiche dei vini, per quanto concerne la disciplina dello schedario viticolo e della rivendicazione annuale delle produzioni;
- Circolare AGEA n. ACIU.2010.219 del 24 marzo 2010 - Istruzioni applicative generali per la presentazione ed i successivi controlli delle domande di Vendemmia Verde;
- D.M. del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 3280 del 22 maggio 2015, concernente la ripartizione della dotazione finanziaria per l'anno 2016 assegnata all'OCM Vino;
- D.M. del Ministero delle Politiche Agricole prot. n. 162 del 12 gennaio 2015 – Semplificazione della PAC 2014/2020;
- Istruzioni O.P. AGEA n. 31 prot. n. UMU.2014.2108 del 15/10/2014 – Modalità di pagamento degli aiuti a carico del Feaga e del Feasr;
- Circolare Agea prot. ACIU.2015.141 del 20/03/2015 Riforma PAC – DM 12 gennaio 2015 n. 162 e s.m.i. relativo alla semplificazione della gestione della PAC 2014/2020 – Piano di Coltivazione;
- Istruzioni O.P. Agea n. 25 prot. n. UMU.2015.749 del 30/04/2015 – Istruzioni operative per la costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale, nonché definizioni di talune

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA
DELL'AMBIENTE****SEZIONE AGRICOLTURA****SERVIZIO PRODUZIONI ARBOREE ED ERBACEE**

modalità di controllo previste dal SIGC di competenza dell'Organismo Pagatore AGEA;

- Circolare Agea n. 4 UMU.2016.215 del 11 febbraio 2016 recante le istruzioni operative relative alle modalità e condizioni per l'accesso all'aiuto comunitario "Vendemmia Verde" per la campagna 2015/2016;

3. PREMESSA

Il presente avviso disciplina le modalità operative per la presentazione delle domande di aiuto relative alla Misura "Vendemmia Verde", di cui all'art. 47 del Regolamento (UE) n. 1308/2013 e all'art. 11 del Reg. CE n. 555/2008, per la campagna 2015/2016.

L'applicazione di tale regime è stata definita dal Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Alimentari e Forestali del 23 dicembre 2009 n. 9258.

Il D.M. del 22 maggio 2015 n. 3280 ha previsto la ripartizione della dotazione finanziaria relativa all'anno 2016 del Programma Nazionale di Sostegno al settore Vitivinicolo – O.C.M. Vino. Per la campagna 2016 è stata attribuita alla Regione Puglia la somma di Euro **1.341.262,00**, quale quota regionale da destinare alla Misura Vendemmia Verde.

4. DEFINIZIONI

Ai fini delle presenti "disposizioni regionali di attuazione" si applicano le seguenti definizioni:

- **Campagna viticola:** la campagna di produzione con inizio il 1° agosto di ogni anno e conclusione il 31 luglio dell'anno successivo;
- **Beneficiario:** persona fisica o giuridica, rientrante tra i soggetti individuati ai sensi dell'art. 1, comma 1, del D.M. n. 176 del 23 luglio 2007 che presenta una domanda di aiuto, responsabile dell'esecuzione della Vendemmia Verde ed è destinatario dell'aiuto (beneficiario);
- **Conduttore:** persona fisica o giuridica, in regola con le norme vigenti in materia di potenziale viticolo, che conduce (in qualità di proprietario, comproprietario, affittuario) vigneti coltivati con varietà di uve da vino, idonee alla coltivazione nel territorio regionale, sulle quali viene effettuato l'intervento di Vendemmia Verde;
- **OP AGEA:** l'Organismo Pagatore Agea, avente sede in Via Palestro 81 - 00185 Roma;
- **Regione/P.A.:** Regione / Provincia Autonoma competente per territorio ad emanare le disposizioni attuative della misura di Vendemmia Verde, ai sensi dell'art. 5, par. 1 del D.M. 23 dicembre 2009 n. 9258, a cui l'OP Agea può delegare la verifica istruttoria delle domande presentate;
- **particella catastale:** porzione di territorio identificata univocamente dal catasto terreni dall'Agenzia del Territorio (A.D.T.);
- **Unità Vitata:** superficie continua coltivata a vite con varietà di uve da vino che ricade su una sola particella catastale e che è omogenea per le seguenti caratteristiche: tipo possesso, sesto d'impianto, presenza di irrigazione, tipo di coltura, vitigno (è tuttavia consentita la presenza di vitigni complementari, purché gli stessi non superino il 15% del totale), anno d'impianto e forma di allevamento;
- **CUAA:** Codice Unico di identificazione delle Aziende Agricole; è il codice fiscale dell'azienda agricola e deve essere indicato in ogni comunicazione o domanda dell'azienda trasmessa agli uffici della pubblica amministrazione;
- **CAA:** Centri Autorizzati di Assistenza Agricola;
- **S.I.G.C.** (Sistema Integrato di Gestione e Controllo): il Reg. (CE) n. 1782/2003 del Consiglio ha istituito un sistema integrato di gestione e controllo di taluni regimi di aiuti comunitari al

www.regione.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA
DELL'AMBIENTE****SEZIONE AGRICOLTURA****SERVIZIO PRODUZIONI ARBOREE ED ERBACEE**

fine di utilizzare mezzi tecnici e metodi di gestione e controllo appropriati alla complessità e numerosità delle domande di aiuto, confermato dal Reg (CE) n. 1306/2013;

- **SIAN**: Sistema Informativo Agricolo Nazionale;
- **GIS**: Sistema informativo geografico che associa e riferisce dati qualitativi e/o quantitativi a punti del territorio. Nell'ambito del SIGC l'Unione Europea ha promosso e finanziato un sistema informativo, finalizzato a fornire agli Stati membri uno strumento di controllo rapido ed efficace da applicare ai regimi di aiuto per superfici;
- **Disposizioni regionali di attuazione** - DRA: atto regionale previsto dal D.M. 23 dicembre 2009 n. 9258 attuativo della misura in oggetto;
- **Vino a D.O.**: vino con Denominazione di Origine;
- **Vino a I.G.**: vino con Indicazione Geografica;
- **Vino**: vino generico senza Indicazione di Origine.

5. FINALITA' DELL'APPLICAZIONE DELLA MISURA "VENDEMMIA VERDE"

La politica viticola regionale tende a perseguire gli obiettivi di miglioramento della qualità dei vini a DOGC, DO e IG attualmente prodotti e di diversificazione della tipologia degli stessi tramite il rafforzamento del processo, ritenuti entrambi di importanza strategica per il settore vitivinicolo.

6. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria assegnata dal D.M. n. 3280 del 22/05/2015 alla Regione Puglia, per la Misura Vendemmia Verde relativa alla campagna 2015/2016, è pari ad €. **1.341.262,00**. Tale assegnazione potrà essere eventualmente integrata a seguito di rimodulazione da parte del Ministero e/o con risorse provenienti da altre misure previste dall'OCM fino alla data del 30/06/2016.

7. DESCRIZIONE DELLA MISURA

Per "Vendemmia Verde" si intende l'eliminazione, o distruzione totale, dei grappoli non ancora giunti a maturazione, riducendo a zero la resa della relativa unità vitata.

La mancata raccolta, ossia il fatto di lasciare sulla pianta uva che potrebbe essere commercializzata al termine del normale ciclo di produzione, non è considerata vendemmia verde.

Il sostegno a favore della vendemmia verde consiste nell'erogazione di una compensazione, sotto forma di pagamento forfettario per ettaro, che non può superare il 50% della somma dei costi diretti relativi all'eliminazione dei grappoli ovvero alla distruzione degli stessi ed alla perdita di reddito.

La stessa unità vitata non può essere ammessa all'aiuto previsto per la vendemmia verde per due anni consecutivi.

La presente misura si applica sull'intero territorio regionale.

8. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono accedere ai benefici previsti dal presente bando i viticoltori singoli o associati, società di persone e di capitali esercitanti attività agricola, cooperative agricole, organizzazioni di produttori vitivinicoli riconosciute ai sensi della normativa comunitaria e nazionale vigente, consorzi di tutela e valorizzazione dei vini a Denominazione di Origine e

www.regione.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA
DELL'AMBIENTE****SEZIONE AGRICOLTURA****SERVIZIO PRODUZIONI ARBOREE ED ERBACEE**

Indicazione Geografica che, avendone l'obbligo, hanno soddisfatto nella corrente campagna 2015/2016 gli obblighi previsti dagli artt. 8 e 9 del Regolamento (CE) n. 436/2009 e s.m.i. in materia di presentazione delle Dichiarazioni di Vendemmia e di Produzione, e che conducono unità vitate regolarmente inserite nello schedario viticolo che rispettino i seguenti requisiti:

- a) sono coltivate con varietà di uve da vino, classificate dalle regioni in conformità all'accordo del 25 luglio 2002 tra il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali e le Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano;
- b) sono in buone condizioni vegetative e rispondono ai requisiti prescritti all'art. 12, paragrafo 1, lettera a) iii) del regolamento (CE) n. 555/2008;
- c) sono impiantate da almeno quattro (4) campagne, risultino cioè impiantate entro il 31 luglio 2012 (termine della campagna 2011/2012);
- d) sono state oggetto di dichiarazione di raccolta di Vendemmia e Produzione nella precedente campagna 2014/2015 e in quella corrente 2015/2016, dalle quali si sono ottenute uve destinate alla produzione di vino generico;
- e) non ricadano nelle zone vinicole eventualmente escluse dalla misura da parte delle Regioni/P.A. in ossequio sia all'art. 12, par. 1, lettera a) iii) del Regolamento (CE) n.555/2008 che all'art. 4 comma 3 del Decreto MIPAAF 23 dicembre 2009 n. 9258;
- f) rientrano nella superficie minima e/o massima ammissibili alla misura, stabilita da questo bando al punto 9;
- g) non hanno beneficiato di un aiuto alla vendemmia verde nella precedente campagna 2014/2015.

Si evidenzia che in caso di coesistenza di una domanda di Vendemmia Verde con una domanda di sostegno per la misura 11 (ex misura 214 del PSR Puglia 2007/2013) prevista dal Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Puglia 2014/2020, può essere ammessa agli aiuti solo una delle due misure.

In caso di danno totale o parziale subito dalle colture prima della data della vendemmia verde a causa, in particolare, di calamità naturali ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 8, del regolamento (CE) n. 1857/2006 della Commissione, non è erogato alcun sostegno (punto 3, art. 12 Reg. CE 555/2008).

In caso di coesistenza con una domanda di assicurazione vite da vino (art 49, Reg. UE 1308/2013), in caso di danno totale o parziale subito dalle colture prima della data della vendemmia verde a causa, in particolare, di calamità naturali ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 8, del regolamento (CE) n. 1857/2006 della Commissione, verrà erogato solo l'aiuto relativo all'assicurazione stipulata.

Diversamente, in caso di calamità naturale successiva all'effettuazione della vendemmia verde, nessuna compensazione finanziaria può essere erogata sotto forma di assicurazione del raccolto per perdite subite dal produttore, avendo lo stesso già beneficiato dell'aiuto per la misura della vendemmia verde (punto 3, art. 12 Reg. CE 555/2008).

9. MODALITA' DI ATTUAZIONE DELLA MISURA

I criteri da rispettare, ai fini dell'applicazione della presente Misura, sono i seguenti:

- 1) la superficie vitata per la quale si chiede l'aiuto previsto dalla Misura "Vendemmia Verde" non può essere inferiore ad ettari 0,3 e superiore ad ettari 10;
- 2) la superficie vitata ammissibile alla Misura Vendemmia Verde deve essere stata inserita nella dichiarazione di vendemmia e/o produzione della corrente campagna

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA
DELL'AMBIENTE****SEZIONE AGRICOLTURA****SERVIZIO PRODUZIONI ARBOREE ED ERBACEE**

vitivinicola (2015/2016) e di quella precedente (2014/2015), dalla quale si sono ottenute uve destinate alla produzione di vino generico (Quadro C – dati relativi alla raccolta delle uve – rigo C1 – colonna 4);

- 3) la stessa superficie vitata non può essere ammessa all'aiuto per due anni consecutivi;
- 4) sono escluse dall'applicazione della misura i vigneti per i quali sono state richieste le idoneità delle unità vitate a produrre uva a D.O. e/o I.G.;
- 5) la vendemmia verde potrà essere effettuata con il metodo manuale o meccanico;
- 6) incompatibilità del finanziamento in caso di coesistenza della domanda di Vendemmia Verde con quella di sostegno per la misura 11 (ex misura 214 del PSR Puglia 2007/2013) prevista dal Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Puglia 2014/2020.

L'inserimento in domanda di unità vitate che non abbiano le caratteristiche disciplinate dalle presenti disposizioni e da quelle stabilite dalle succitate circolari AGEA, a seguito dei controlli previsti, saranno escluse dal beneficio.

10. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO

Come previsto all'art. 5, comma 2, del D.M. n. 9258/09, il termine ultimo per il rilascio nel portale SIAN delle domande iniziali e di modifica per la Vendemmia Verde per la campagna 2015/2016 è fissato perentoriamente al **20 maggio 2016, ore 24.00**.

Le domande iniziali e di modifica rilasciate oltre tale termine sono irricevibili e, pertanto, non sono ammissibili all'aiuto comunitario.

Le domande devono essere presentate esclusivamente per mezzo delle procedure informatiche predisposte dall'OP AGEA sul portale SIAN; eventuali domande trasmesse utilizzando il solo supporto cartaceo non sono ritenute ammissibili.

A tal fine, si evidenzia che solo con la fase del rilascio e la conseguente attribuzione del numero di protocollo la domanda si intende effettivamente presentata all'OP AGEA e, conseguentemente, la sola stampa della domanda non è prova di presentazione della domanda all'Organismo Pagatore.

Le domande hanno competenza regionale e, pertanto, i produttori che intendono richiedere l'aiuto della Misura in parola su superfici vitate allocate in diverse Regioni devono compilare una domanda per ciascuna Regione.

Il produttore deve presentare la domanda in forma telematica, utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dall'OP AGEA sul portale SIAN:

1. per il tramite di un Centro Autorizzato di Assistenza Agricola (CAA) accreditato dall'OP AGEA, previo conferimento di un mandato;
2. per il tramite di un libero professionista iscritto all'albo degli Ordini Professionali, previo conferimento di un mandato con il quale può essere accreditato dalla Regione Puglia (Servizio Produzioni Arboree ed Erbacee) e abilitato dal responsabile delle utenze regionali alla fruizione dei servizi.

I dettagli sulla modalità di compilazione della domanda sono riportati nella Circolare Agea n. 4 prot. N.UMU.2016.215 dell'11 febbraio 2016, unitamente alle istruzioni di compilazione. La suddetta Circolare e il modello sono disponibili sul Portale SIAN (www.sian.it).

La domanda, stampata dal portale, oltre ai dati anagrafici derivanti dal fascicolo aziendale, deve essere sottoscritta e dovrà contenere anche i seguenti dati:

- l'individuazione dell'unità vitata oggetto della misura;
- il metodo utilizzato per l'eliminazione dei grappoli (manuale o meccanico);
- le varietà di vite coltivata sull'unità vitata oggetto della misura;
- la categoria di vino ottenibile dall'unità vitata oggetto della misura (vino generico);

www.regione.puglia.it



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA
DELL'AMBIENTE

SEZIONE AGRICOLTURA

SERVIZIO PRODUZIONI ARBOREE ED ERBACEE

- l'anno d'impianto;
- la dichiarazione di non aver usufruito degli aiuti previsti per la misura nella campagna precedente per la stessa superficie vitata.

Alla data di presentazione della domanda di aiuto il richiedente, sia esso persona fisica o giuridica, deve essere:

- in regola con le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia di impianti e reimpianti;
- censito all'interno dell'Anagrafe delle aziende agricole attraverso il Fascicolo Aziendale costituito ai sensi del D.P.R. 503/1999 e del D.Lgs. 99/2004 riepilogativo dei dati e dei documenti aziendali, nonché aver provveduto al suo aggiornamento;
- in regola con quanto stabilito dalla legge regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare", dal Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009 e dalla D.G.R. n. 1337 del 16/7/2013 "Approvazione linee guida - valutazione di congruità in agricoltura (DGR n. 2506 del 15/11/2011)".

Alla domanda di aiuto dovrà essere allegata:

- copia del documento di identità del richiedente in corso di validità;
- copia della dichiarazione vitivinicola presentata dal beneficiario nella corrente campagna 2015/2016;
- copia delle dichiarazioni di Vendemmia e di Produzione relative alla campagna precedente 2014/2015 e a quella corrente 2015/2016 riportanti le superfici interessate alla richiesta di aiuto;
- dichiarazione sostitutiva della certificazione di iscrizione alla Camera di Commercio per le Società, come da fac-simile (Modello 1) accluso al presente Allegato A;
- dichiarazione sostitutiva della certificazione di iscrizione alla Camera di Commercio per le Ditte individuali, come da fac-simile (Modello 2) accluso al presente Allegato A;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione familiari conviventi (D.P.R. n. 445/2000), come da fac-simile (Modello 3) accluso al presente Allegato A;
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, come da fac-simile (Modello 4) accluso al presente Allegato A;
- dichiarazione del richiedente ai sensi del DPR 445/2000 riportante - con riferimento all'intera azienda agricola condotta e come risultante dal fascicolo aziendale - tutti i dati di cui al punto 1 delle "Linee guida di valutazione di congruità in agricoltura", approvate con DGR n. 1337 del 16 luglio 2013, pubblicata nel BURP n. 109 del 07/08/2013, e di seguito elencati:
 - la tipologia di colture praticate in azienda e la relativa superficie mediamente utilizzata, nonché l'eventuale presenza e consistenza di allevamenti;
 - il fabbisogno annuo di lavoro aziendale calcolato in relazione a quanto sopra e sulla base dei parametri della DDS n. 356/2007;
 - il numero di ULA impiegate in azienda nell'anno precedente;
 - il numero di ULA familiari impiegate mediamente nell'attività aziendale;
 - eventuali cause, tra quelle riportate ai punti seguenti, a giustificazione del mancato rispetto della congruità;
- copia della documentazione prevista dall'art. 2, comma 4, della L.R. n. 28/2006 recante "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" (copia della dichiarazione annuale IVA e dei libri paga);
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, a firma del richiedente, attestante l'impegno a rispettare quanto stabilito dalla L.R. n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e dal Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009 ed a rispettare il "requisito di congruità" di cui alle "Linee guida di valutazione di congruità in agricoltura" approvate con D.G.R. n. 1337 del 16 luglio 2013 sino alla scadenza degli impegni previsti.

www.regione.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA
DELL'AMBIENTE

SEZIONE AGRICOLTURA

SERVIZIO PRODUZIONI ARBOREE ED ERBACEE

La copia cartacea della domanda di aiuto rilasciata nel portale SIAN entro il **20 maggio 2016**, sottoscritta dal richiedente e corredata della documentazione prevista dal presente avviso, deve essere contenuta in plico chiuso sul quale deve essere apposta, oltre all'indicazione del mittente, completa dei recapiti telefonici, fax e posta elettronica certificata, la seguente dicitura: "**O.C.M. vino – Domanda VENDEMMIA VERDE – Reg. (UE) 1308/2013 – Annualità 2015/2016**". Il plico deve pervenire perentoriamente alla Sezione Agricoltura - Servizio Produzioni Arboree ed Erbacee, Lungomare N. Sauro n. 45/47 - 70121 Bari, **entro e non oltre le ore 13.00 del 23 maggio 2016**, pena l'irricevibilità dello stesso e l'esclusione dagli aiuti.

11. RINUNCIA DI UNA DOMANDA E COMUNICAZIONE TRAMITE PORTALE SIAN

In considerazione della necessità di utilizzare tutte le risorse finanziarie disponibili, sulla base di un motivo giustificato, il richiedente può rinunciare alla propria domanda di aiuto senza conseguenze, prima di avere ricevuto la comunicazione che lo informa che la domanda di aiuto è stata accolta.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande di rinuncia alla Vendemmia Verde per la campagna 2015/2016 è fissato alla data del **15 giugno 2016**.

Non sono autorizzate revoche se l'autorità competente ha già informato il richiedente che sono state riscontrate irregolarità nella domanda di aiuto o gli ha comunicato la sua intenzione di svolgere un controllo in loco e se da tale controllo emergono irregolarità.

Fatti salvi i casi di forza maggiore riconosciuti, l'OP AGEA si riserva di porre a carico del titolare della domanda che dovesse essere revocata dopo il termine di comunicazione di ammissibilità al finanziamento del progetto, i costi relativi al trattamento della domanda stessa.

I produttori che intendono rinunciare alla domanda di aiuto devono presentare la comunicazione di rinuncia all'OP AGEA esclusivamente in forma telematica, utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione sul portale SIAN, per il tramite dello stesso Ufficio (CAA, libero professionista o Regione Puglia) dove è stata presentata la domanda di aiuto.

12. CONTROLLI AMMINISTRATIVI

Le domande presentate sono soggette ai seguenti controlli:

12.1 Ricevibilità delle domande di aiuto

Le domande saranno ritenute irricevibili se si verifica anche uno solo dei seguenti casi:

- a) mancato rispetto del termine di rilascio della domanda di aiuto sul portale SIAN;
- b) mancato rispetto del termine per la presentazione della domanda cartacea alla Regione Puglia;
- c) mancata sottoscrizione della domanda di aiuto;
- d) mancata presentazione della copia della dichiarazione vitivinicola presentata dal beneficiario nella corrente campagna 2015/2016;
- e) mancata presentazione della copia delle dichiarazioni di Vendemmia e di Produzione relative alla campagna precedente 2014/2015 e a quella corrente 2015/2016 riportanti le superfici interessate alla richiesta di aiuto;

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA
DELL'AMBIENTE****SEZIONE AGRICOLTURA****SERVIZIO PRODUZIONI ARBOREE ED ERBACEE**

- f) mancata presentazione della dichiarazione sostitutiva della certificazione di iscrizione alla Camera di Commercio per le Società (Modello 1) di cui al presente Allegato A, o mancata sottoscrizione o incompletezza della stessa;
- g) mancata presentazione della dichiarazione sostitutiva della certificazione di iscrizione alla Camera di Commercio per le Ditte individuali (Modello 2) di cui al presente Allegato A, o mancata sottoscrizione o incompletezza della stessa;
- h) mancata presentazione della dichiarazione sostitutiva di certificazione familiari conviventi (D.P.R. n. 445/2000) (Modello 3) di cui al presente Allegato A, o mancata sottoscrizione o incompletezza della stessa;
- i) mancata presentazione della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (Modello 4) di cui al presente Allegato A, o mancata sottoscrizione o incompletezza della stessa;
- j) mancata presentazione, o mancata sottoscrizione o incompletezza, anche di uno solo degli ulteriori documenti elencati al punto 10 del presente bando.

12.2 Istruttoria e verifica dichiarazioni

Per tutte le domande ricevibili sarà effettuata l'istruttoria della documentazione e la verifica su quanto dichiarato dal richiedente. Tale attività riguarderà in particolare:

- valutazione di merito della documentazione a corredo della domanda;
- verifica che i richiedenti, che ne abbiano l'obbligo, hanno soddisfatto nella corrente campagna 2015/2016 gli obblighi previsti dagli artt. 8 e 9 del Regolamento (CE) n. 436/2009 in materia di presentazione delle Dichiarazioni di Vendemmia e di Produzione;
- presentazione della dichiarazione di Vendemmia e Produzione per le campagne 2014/2015 e 2015/2016 per le superfici interessate alla richiesta d'aiuto;
- indicazione della metodologia di vendemmia adottata;
- rispetto della superficie minima e/o massima e dei criteri stabiliti al punto 9 del presente bando;
- non fruizione del medesimo aiuto per la precedente campagna sulle stesse superfici;
- verifica, tramite Schedario viticolo, della non iscrizione delle unità vitate alla produzione di uve a D.O. e/o I.G.

Per le domande ammissibili si procederà, sulla base di quanto specificatamente dichiarato in domanda e di quanto stabilito al successivo paragrafo 13, alla formulazione della graduatoria.

In caso di esito negativo dell'istruttoria e della verifica si procederà ad informare la ditta richiedente e alla successiva archiviazione della domanda.

Per quanto non riportato nelle presenti disposizioni si rimanda alla regolamentazione comunitaria e nazionale vigente e alla **Circolare AGEA n. 4 - prot. N.UMU.2016.215 dell'11 febbraio 2016.**

13. GRADUATORIA E COMUNICAZIONE AI RICHIEDENTI

La formulazione della graduatoria sarà effettuata esclusivamente sulla base del maggior valore derivante dal rapporto tra la superficie richiesta a vendemmia verde in domanda di aiuto e la superficie aziendale vitata massima richiedibile a vendemmia verde per la campagna 2015/2016.

A parità di punteggio viene data precedenza in graduatoria alle domande dei richiedenti

www.regione.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA
DELL'AMBIENTE

SEZIONE AGRICOLTURA

SERVIZIO PRODUZIONI ARBOREE ED ERBACEE

che, alla data di pubblicazione del bando, possiedono l'età anagrafica inferiore.

La graduatoria sarà formulata solo nel caso in cui le domande ammissibili agli aiuti abbiano un fabbisogno finanziario complessivo superiore alla disponibilità finanziaria del bando.

L'OP AGEA - in ossequio al Decreto Legislativo del 7 marzo 2005 n. 82 e s.m.i., il quale prevede che le pubbliche amministrazioni utilizzino le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per la realizzazione degli obiettivi di efficacia, efficienza, economicità, trasparenza e semplificazione - provvede a dare comunicazione ai viticoltori richiedenti in merito all'accoglimento delle domande di aiuto alla Vendemmia Verde, tramite pubblicazione di apposita informativa sui portali AGEA e SIAN accessibili anche ai CAA ed alle Regioni.

L'OP AGEA pubblica sul portale AGEA e SIAN **entro il 7 giugno 2016** l'elenco delle domande ammesse al contributo, anche sulla base della graduatoria definita a livello regionale.

Tale pubblicazione, per le sole domande accolte, è valida quale autorizzazione per i viticoltori interessati a procedere alle operazioni di Vendemmia Verde.

14. TERMINE DELLE OPERAZIONI DI VENDEMMIA VERDE

I viticoltori, le cui domande sono state ammesse a contributo, sono tenuti ad effettuare le operazioni di Vendemmia Verde entro il **15 giugno 2016**.

15. ENTITA' DELL'AUTO

L'aiuto forfettario, di cui all'articolo 47, comma 3, del regolamento (UE) n. 1308/2013, non può superare il 50% della somma dei costi diretti relativi all'eliminazione dei grappoli ovvero alla distruzione degli stessi ed alla conseguente perdita di reddito.

Per la Regione Puglia l'importo dell'aiuto forfettario massimo per ettaro viene erogato dall'OP AGEA entro il 15 ottobre 2016 ed è determinato in conformità ai principi stabiliti dal Decreto Direttoriale n. 2862 dell'8/03/2010, nonché ai criteri forniti da ISMEA (aprile 2016), tenendo conto a livello regionale, dei prezzi medi delle uve, dei costi medi diretti per la distruzione o eliminazione dei grappoli presenti nei vigneti e dei relativi mancati redditi suddivisi per categoria di prodotto come di seguito specificato:

Tab. 1 – Calcolo per la determinazione del costo medio manuale/meccanico

	A	B	C	D	E
			(AxB)	(€. 8,00xB)	
Categoria di vino	Prezzo Medio (€/q.le)	Resa Media (q.li/ha)	Ricavo medio di Produzione (€/ha)	Costo Manuale Medio (8,00 €/q.le/ha)	Costo Meccanico Medio (950,00 €/ha)
Uva per vino generico (nero - bianco)	22,97	314,70	7.229	2.517,60	950,00



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA
DELL'AMBIENTE

SEZIONE AGRICOLTURA

SERVIZIO PRODUZIONI ARBOREE ED ERBACEE

Tab. 2 – Aiuto pubblico della Misura Vendemmia Verde

Categoria di vino	Metodo di vendemmia verde (€/ettaro)	
	Metodo Manuale (C+D)/2 (€/ha)	Metodo Meccanico (C+E)/2 (€/ha)
Uva per vino generico (nero - bianco)	4.873,30	4.089,50

Fonte: ISMEA (aprile 2016)

La perdita di reddito è stata calcolata moltiplicando la resa media regionale aziendale per il prezzo medio delle uve riferito alla categoria di vino.

L'importo per ettaro è stato calcolato sommando il valore della produzione più il costo manuale del metodo di vendemmia utilizzato.

Per ogni azienda, la superficie ammessa non potrà superare quella indicata nella dichiarazione di vendemmia e/o produzione della corrente campagna viticola (2015/2016) dalla quale si sono ottenute le uve destinate alla produzione di vino generico. (Quadro C – dati relativi alla raccolta delle uve – rigo C1 – colonna 4) e comunque non potrà essere superiore a 10 ha.

Gli aiuti sono erogati dall'Organismo Pagatore Agea direttamente ai produttori in regola con le norme comunitarie nazionali e regionali in materia di potenziale viticolo, sulla base dell'articolo 75 del regolamento (CE) 555/2008.

Nessun aiuto è erogato in caso di coesistenza con una domanda di assicurazione vite da vino (art 49, Reg. CE 1308/2013), in caso di danno totale o parziale subito alle colture prima della data della Vendemmia Verde a causa, in particolare, di calamità naturali ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 8, del regolamento (CE) n. 1857/2006 (1) della Commissione, verrà erogato solo l'aiuto relativo all'assicurazione stipulata.

Analogamente, in caso di calamità naturale successiva all'effettuazione della vendemmia verde, nessuna compensazione finanziaria può essere erogata sotto forma di assicurazione del raccolto per perdite subite dal produttore, avendo lo stesso già beneficiato dell'aiuto per la misura della vendemmia verde (punto 3, art. 12 Reg. CE 555/2008).

16. CONTROLLI IN LOCO E CRITERIO DI MISURAZIONE DELLA SUPERFICIE A VIGNETO

Nel periodo compreso tra il **16 giugno ed il 01 agosto 2016**, l'OP AGEA procede al controllo dell'effettiva esecuzione della Vendemmia Verde e alla misurazione delle superfici attraverso la visita di campo.

Per determinare l'effettiva superficie da ammettere all'aiuto, il controllo deve garantire i seguenti requisiti:

- l'esistenza del vigneto e l'effettiva coltivazione;
- la completa rimozione e distruzione di tutti i grappoli;
- la metodologia di vendemmia utilizzata.

Le superfici che non soddisfano uno dei predetti requisiti non sono ammesse a beneficiare dell'aiuto alla Vendemmia Verde.

La misurazione della superficie vitata per la quale viene erogato il premio di Vendemmia Verde è determinata in applicazione dell'articolo 75 del Reg. (CE) n. 555/2008.

**REGIONE
PUGLIA**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA
DELL'AMBIENTE

SEZIONE AGRICOLTURA

SERVIZIO PRODUZIONI ARBOREE ED ERBACEE

La documentazione comprovante i giustificativi di spesa relativi ai costi sostenuti e la relazione per i costi effettuati in economia comprovante le operazioni di Vendemmia Verde, come prevista dall'art. 8 par. 2, lettera d) del DM 23 dicembre 2009 n. 9258, deve essere mantenuta per un periodo di almeno 5 anni dalla data di pagamento dell'aiuto e resa disponibile ai controlli dell'OP AGEA.

16.1 Procedura convocazione aziende discordanti

Nel periodo compreso tra il **16 e il 31 luglio 2016**, qualora le risultanze dei controlli in loco lo richiedano (fondi inaccessibili, esiti discordanti, ecc.), l'OP AGEA dispone le convocazioni dei viticoltori, per un confronto in contraddittorio con gli stessi, sull'esito dei controlli medesimi.

L'OP AGEA - in ossequio al Decreto Legislativo 7 marzo 2005 n. 82 che prevede che le pubbliche amministrazioni utilizzino le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per la realizzazione degli obiettivi di efficacia, efficienza, economicità, trasparenza e semplificazione - provvede entro il **18 luglio 2016** a dare comunicazione ai viticoltori interessati in merito alla loro convocazione, tramite pubblicazione di apposita Circolare sui portali AGEA e SIAN accessibili anche ai CAA, alla Regione Puglia.

I viticoltori richiedenti sono pertanto tenuti ad informarsi in merito alla loro eventuale convocazione consultando i portali AGEA e/o SIAN e, in ogni caso, recandosi presso l'Ufficio del CAA o della Regione Puglia dove hanno presentato la domanda.

17. DISCIPLINA IN MATERIA DI CONTRASTO AL LAVORO NON REGOLARE

I soggetti beneficiari degli aiuti dovranno essere in regola ed impegnarsi a rispettare le seguenti disposizioni:

- Legge regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009;
- Regolarità contributiva.

In particolare con riferimento al Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009, si specifica che:

Art. 2, comma 1

"È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

- a) dal soggetto concedente;
- b) dagli uffici regionali;
- c) dal giudice con sentenza;
- d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;
- e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della

www.regione.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA
DELL'AMBIENTE****SEZIONE AGRICOLTURA****SERVIZIO PRODUZIONI ARBOREE ED ERBACEE**

legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati".

Art. 2, comma 2

"Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28".

Con DGR n. 2506/2011, la Giunta Regionale ha dato attuazione alla L.R. n.26 ottobre 2006 n.28 recante "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" stabilendo che nel settore agricolo la valutazione di congruità della manodopera occupata abbia luogo impiegando le tabelle recanti il "fabbisogno di lavoro per ettaro-coltura e/o per capo di bestiame adulto allevato" di cui alla Determinazione dirigenziale del Settore Alimentazione n.356/2007, pubblicata nel BURP n. 132 del 20/09/2007.

In applicazione della DGR n. 2506/2001, al momento di presentazione della domanda di aiuto il richiedente deve indicare i dati di cui al punto 1 delle "Linee guida di valutazione di congruità in agricoltura" approvate con DGR n. 1337 del 16 luglio 2013, pubblicate nel BURP n. 109 del 07/08/2013.

La concessione dell'aiuto è condizionata al possesso del requisito di congruità con l'impegno da parte dell'impresa beneficiaria a mantenerlo sino alla scadenza degli impegni previsti.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA
DELL'AMBIENTE

SEZIONE AGRICOLTURA

SERVIZIO PRODUZIONI ARBOREE ED ERBACEE

18. CONDIZIONALITÀ

Ai sensi dell'art. 46 del Reg. (CE) n. 1308/2013, il beneficiario è tenuto al rispetto delle disposizioni previste in materia di condizionalità dal Reg. (CE) n. 1306/2013. In base agli artt. 92 e 93 del Reg. (CE) 1306/2013, alle eventuali violazioni delle norme e degli atti applicabili sull'intera superficie aziendale e constatate in qualsiasi momento nel primo anno successivo alla riscossione del sostegno in questione, fa seguito l'irrogazione delle sanzioni.

19. MODALITÀ DI PAGAMENTO

Ai sensi della L. 11 novembre 2005, n. 231, come modificata dall'art. 1, comma 1052 della L. n. 286 del 27/12/2006, per quanto concerne le modalità di pagamento, si applicano le seguenti disposizioni:

"I pagamenti agli aventi titolo delle provvidenze finanziarie previste dalla Comunità europea la cui erogazione è affidata all'AGEA, nonché agli altri organismi pagatori riconosciuti ai sensi del regolamento (CE) n. 1663/95 della Commissione, del 7 luglio 1995 sono disposti esclusivamente mediante accredito sui conti correnti bancari o postali che dovranno essere indicati dai beneficiari e agli stessi intestati."

Pertanto, ogni richiedente l'aiuto deve indicare obbligatoriamente, pena la irricevibilità della domanda, il codice IBAN, cosiddetto "identificativo unico", composto di 27 caratteri, tra lettere e numeri, che identifica il rapporto corrispondente tra l'Istituto di credito e il beneficiario richiedente l'aiuto (Quadro A, sez. II del modello di domanda).

Si sottolinea che la Direttiva 2007/64/CE del 13/11/2007, applicata in Italia con L. n. 88/2009 e con il D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 11, dispone che se *"un ordine di pagamento è eseguito conformemente all'identificativo unico (codice IBAN), l'ordine di pagamento si ritiene eseguito correttamente per quanto riguarda il beneficiario indicato dall'identificativo unico"*.

La norma ha sancito, all'art. 24, il principio di non responsabilità dell'Istituto di credito, conseguentemente, deve responsabilmente assicurarsi che il codice IBAN indicato nella domanda (Quadro A, sez. II del modello di domanda) lo identifichi quale beneficiario.

Nel caso in cui il richiedente abbia conferito il mandato di rappresentanza, sarà cura dello stesso Centro di assistenza agricola (CAA) far sottoscrivere la dichiarazione di assunzione di responsabilità da parte del richiedente circa la veridicità ed integrità della documentazione prodotta, nonché dell'obbligo di comunicare eventuali variazioni di dati, fornendo, contestualmente, la certificazione aggiornata rilasciata dall'Istituto di credito. Tale documentazione dovrà essere conservata nel fascicolo aziendale.

20. PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Il pagamento dell'aiuto nella misura richiesta vale come comunicazione di chiusura del procedimento amministrativo.

20.1 Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento amministrativo di ammissibilità al diritto all'aiuto per la Vendemmia Verde per la campagna 2015/2016 è il p.a. Francesco Palmisano, Istruttore del Servizio Produzione Arborea ed Erbacee (tel. 080/5405235).

L'Ufficio responsabile del procedimento amministrativo relativo all'erogazione dell'aiuto è

www.regione.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA
DELL'AMBIENTE

SEZIONE AGRICOLTURA

SERVIZIO PRODUZIONI ARBOREE ED ERBACEE

l'Ufficio OCM Vino e altri aiuti di AGEA.

20.2 Termine di conclusione del procedimento

Il procedimento amministrativo di ammissibilità agli aiuti alla Vendemmia Verde per la campagna 2015/2016, si conclude entro il **15/10/2016**.

21. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D.LGS N. 196 DEL 2003

Si informano i partecipanti al presente bando che i dati personali ed aziendali in possesso della Regione, acquisiti a seguito del presente bando, verranno trattati nel rispetto del Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 e successive modificazioni ed integrazioni.



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA
DELL'AMBIENTE

SEZIONE AGRICOLTURA

SERVIZIO PRODUZIONI ARBOREE ED ERBACEE

Modello 1

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELLA CERTIFICAZIONE DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI
COMMERCIO
(Modello per Società – D.P.R. n. 445/2000)**

Il/La sottoscritto/a, nato/a a..... il
....., residente in prov. (.....) cap alla via
..... n,
Indirizzo P.E.C. Tel

**a conoscenza delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.p.R. n. 445/2000 nel caso di
dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,**

DICHIARA

in qualità di rappresentante legale della Società che la
stessa è regolarmente iscritta nel Registro delle Imprese istituito presso la Camera di
Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di come segue:

Dati identificativi della Società:

Numero di Iscrizione:
Data di Iscrizione:
Forma giuridica:
Estremi dell'atto di costituzione:
Capitale sociale:
Durata della società:
Oggetto sociale:
Codice fiscale/P.I.:
Sede Legale:

DICHIARA

ai sensi dell'art. 85 del d.lgs. n. 159/2011 e s.m.i., che all'interno della Società sopra
descritta ricoprono cariche sociali i seguenti soggetti:
(vedi schema di seguito allegato)

DICHIARA

che nei propri confronti e nei confronti dei soggetti sopra indicati non sussistono le cause di
divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del d.lgs. n. 159/2011;

www.regione.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA
DELL'AMBIENTE****SEZIONE AGRICOLTURA****SERVIZIO PRODUZIONI ARBOREE ED ERBACEE****DICHIARA**

altresi, che la società gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura prevista dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna;

DICHIARA

infine, che la società non si trova nelle situazioni di cui all'art. 38 del d.lgs. n. 163/2006.

Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data _____

Firma del dichiarante (per esteso e leggibile)



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA
DELL'AMBIENTE

SEZIONE AGRICOLTURA

SERVIZIO PRODUZIONI ARBOREE ED ERBACEE

	Art. 85 del dlgs 159/2011
Impresa individuale	<ol style="list-style-type: none"> 1. Titolare dell'impresa 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Associazioni	Legali rappresentanti + familiari conviventi
Società di capitali	<ol style="list-style-type: none"> 1. Legale rappresentante 2. Amministratori 3. direttore tecnico (se previsto) 4. Sindaci 5. socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4) 6. socio (In caso di società unipersonale) 7. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1-2-3-4-5-6
Società semplice e in nome collettivo	<ol style="list-style-type: none"> 1. tutti i soci 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Società in accomandita semplice	<ol style="list-style-type: none"> 1. soci accomandatari 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Società estere con sede secondaria in Italia	<ol style="list-style-type: none"> 1. coloro che le rappresentano stabilmente in Italia 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia	<ol style="list-style-type: none"> 1. Coloro che esercitano poteri di amministrazione, rappresentanza o direzione dell' impresa 2. familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1
Società personali (oltre a quanto espressamente previsto per le società in nome collettivo e accomandita semplice)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata 2. Direttore tecnico 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna	<ol style="list-style-type: none"> 1. legale rappresentante 2. componenti organo di amministrazione 3. direttore tecnico (se previsto) 4. ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 10 per cento oppure detenga una partecipazione inferiore al 10 per cento e che abbia stipulato un patto parasociale riferibile a una partecipazione pari o superiore al 10 per cento, ed ai soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione; 5. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4.
Consorzi ex art. 2602 c.c. non aventi attività esterna e per i gruppi europei di interesse economico	<ol style="list-style-type: none"> 1. legale rappresentante 2. eventuali componenti dell' organo di amministrazione 3. direttore tecnico (se previsto) 4. imprenditori e società consorziate (e relativi legale rappresentante ed eventuali componenti dell' organo di



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA
DELL'AMBIENTE

SEZIONE AGRICOLTURA

SERVIZIO PRODUZIONI ARBOREE ED ERBACEE

	<p>amministrazione)</p> <p>5. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4.</p>
Raggruppamenti temporanei di imprese	<p>1. tutte le imprese costituenti il Raggruppamento anche se aventi sede all' estero, nonché le persone fisiche presenti al loro interno, come individuate per ciascuna tipologia di imprese e società</p> <p>2. direttore tecnico (se previsto)</p> <p>3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2.</p>
<p>Per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro (vedi lettera c del comma 2 art. 85) <u>concessionarie nel settore dei giochi pubblici</u></p>	<p>Oltre ai controlli previsti per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro, la documentazione antimafia deve riferirsi anche ai soci e alle persone fisiche che detengono, anche indirettamente, una partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 2 per cento, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. Nell'ipotesi in cui i soci persone fisiche detengano la partecipazione superiore alla predetta soglia mediante altre società di capitali, la documentazione deve riferirsi anche al legale rappresentante e agli eventuali componenti dell'organo di amministrazione della società/socia, alle persone fisiche che, direttamente o indirettamente, controllano tale società', nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. La documentazione di cui al periodo precedente deve riferirsi anche al coniuge non separato.</p>

- In grassetto sono riportate tutte le novità.
- Le Stazioni Appaltanti dovranno acquisire dalla società interessata la dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA e dello stato di famiglia dei familiari conviventi dei soggetti sui quali saranno effettuati i controlli antimafia.



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA
DELL'AMBIENTE

SEZIONE AGRICOLTURA

SERVIZIO PRODUZIONI ARBOREE ED ERBACEE

Modello 2

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELLA CERTIFICAZIONE DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI
COMMERCIO**

(Modello per Ditta individuale – D.P.R. n. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a, nato/a a..... prov.

il, residente a Prov. (.....) alla via n.

indirizzo P.E.C. tel

**a conoscenza delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.p.R. n. 445/2000 nel caso di
dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,**

D I C H I A R A

in qualità di dell'impresa che la
stessa è regolarmente iscritta nel Registro delle Imprese istituito presso la Camera di
Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di come segue:

Dati identificativi della Impresa:

Numero di Iscrizione:

Data di Iscrizione:

Forma giuridica:

Oggetto sociale:

Codice fiscale/P.I.:

Sede Legale:

D I C H I A R A

che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di
cui all'art. 67 del d.lgs. n. 159/2011.

D I C H I A R A

altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di
liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura prevista
dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente
la data odierna.

D I C H I A R A

infine, che l'impresa non si trova nelle situazioni di cui all'art. 38 del d.lgs. n. 163/2006.

**Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.lgs. n. 196/2003
(codice in materia di protezione dei dati personali) che i dati personali raccolti saranno
trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento
per il quale la presente dichiarazione viene resa.**

Luogo e data _____

Firma del dichiarante (per esteso e leggibile)



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA
DELL'AMBIENTE

SEZIONE AGRICOLTURA

SERVIZIO PRODUZIONI ARBOREE ED ERBACEE

Modello 3

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE FAMILIARI CONVIVENTI
(D.P.R. n. 445/2000)**

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____ il _____,
residente in _____ Prov. (____) cap _____ alla via _____ n _____
in qualità di _____
della società _____
indirizzo PEC _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente
decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R.
445/2000) sotto la propria responsabilità

D I C H I A R A

ai sensi del d.lgs n. 159/2011 e s.m.i., di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età
e che risiedono nel territorio dello stato:

**Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.lgs. n. 196/2003
(codice in materia di protezione dei dati personali) che i dati personali raccolti saranno
trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento
per il quale la presente dichiarazione viene resa.**

Luogo e data _____

Firma del dichiarante (per esteso e leggibile)



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA
DELL'AMBIENTE

SEZIONE AGRICOLTURA

SERVIZIO PRODUZIONI ARBOREE ED ERBACEE

Modello 4

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(ART. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)**

Il sottoscritto nato a..... prov.
il residente in prov alla via n
CUA (codice fiscale) in qualità di conduttore delle superfici
vitate indicate in domanda di pagamento - Regolamento (UE) n. 1308/2013 Misura
"Vendemmia Verde", Campagna 2015/2016, n. presentata in data
..... per il tramite del soggetto abilitato
consapevole che le dichiarazioni mendaci la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai
sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia,

D I C H I A R A

- di aver richiesto nella domanda di aiuto la superficie vitata inserita nella dichiarazione di vendemmia e/o produzione della corrente campagna vitivinicola (2015/2016) e di quella precedente (2014/2015) destinata alla produzione dei vini generici;
- di aver rispettato la superficie minima e/o massima stabilita al punto 9 del presente bando;
- di non aver fruito del medesimo aiuto per le stesse superfici vitate nella precedente campagna;
- di non aver inserito nella richiesta di aiuto superfici iscritte agli albi dei vigneti a D.O. e/o agli elenchi delle Vigne IG.;
- di aver presentato nella campagna 2015/2016 dichiarazione vitivinicola;
- che per le stesse particelle non è stata presentata domanda di sostegno comunitario relativo alla misura 11 (ex misura 214 del PSR Puglia 2007/2013) prevista dal Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Puglia 2014/2020.

Letto, confermato e sottoscritto

....., lì

.....
Firma del dichiarante (per esteso e leggibile)



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA
DELL'AMBIENTE

SEZIONE AGRICOLTURA

SERVIZIO PRODUZIONI ARBOREE ED ERBACEE

Modello 5

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo
Rurale e Tutela dell'Ambiente
Servizio Provinciale dell'Agricoltura di

Oggetto: OCM Vino - Misura "Vendemmia Verde" - Campagna 2015/2016
Richiesta credenziali di accesso al portale SIAN

(Dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____, residente in _____
alla via _____ n. _____ CAP _____
CF: _____ iscritto al n. _____
dell'Albo del _____ Prov. _____

essendo stato autorizzato, giusta delega allegata, dalle Ditte di seguito indicate con i rispettivi CUAAs, titolari di istanza di cui ai Regolamenti in oggetto, alla presentazione delle domande per la campagna 2015/2016, relative alla misura "Vendemmia Verde" – Piano Nazionale di Sostegno Vitivinicolo.

CHIEDE

a codesto Servizio Provinciale dell'Agricoltura di _____

L'AUTORIZZAZIONE all'accesso dei dati del fascicolo aziendale delle Ditte di seguito indicate, per l'importazione dei dati ai fini della compilazione, stampa e rilascio delle domande sul Portale Sian.

All'uopo, fa dichiarazione di responsabilità sulle funzioni svolte su portale e nell'accesso ai dati del fascicolo aziendale, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità riveniente dall'uso non conforme dei dati a cui ha accesso.

_____, li _____

Timbro e firma

Allegati:

- Documento di riconoscimento
- Elenco Ditte - CUAAs
- Mandato/delega n. _____ Ditte
- Supporto informatico Elenco Ditte e rispettivo CUAAs



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA
DELL'AMBIENTE**

SEZIONE AGRICOLTURA

SERVIZIO PRODUZIONI ARBOREE ED ERBACEE

Delega – Autorizzazione

Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____, residente in _____
Via _____ n° _____ - CAP _____
CF: _____ P.IVA : _____
CUAA: _____

titolare di Domanda Misura "Vendemmia Verde" – Piano Nazionale di Sostegno Vitivinicolo,
ai sensi del Reg. (UE) n. 1308/2013; D.M. n. 9258 del 23/12/2009; D. Dir. N. 2862 del
08/03/2010; D.M. n. 3280 del 22/05/2015 e successive modifiche; Istruzioni Operative Agea
n. 4 del 11/02/2016 – campagna 2015/2016.

DELEGA

il Dott. Agr. /P. Agr. /Agr. _____
nato a _____ il _____, residente in _____
alla Via _____ n° _____ CAP _____
CF: _____ iscritto al N. _____ dell'Albo del _____
Prov. _____,
nella sua qualità di tecnico incaricato
TEL. _____ FAX _____ Email: _____

AUTORIZZA

alla Compilazione – Rilascio - Stampa - sul portale SIAN della domanda Misura "Vendemmia
Verde" - Campagna 2015/2016.

Lo stesso all'accesso al proprio fascicolo aziendale ed ai propri dati, per gli usi consentiti e
finalizzati alla presentazione della domanda relative alla Misura "Vendemmia Verde" -
Campagna 2015/2016.

Consenso al trattamento dei dati personali

Dichiara espressamente di dare il consenso al trattamento dei propri dati personali ed alla
trasmissione degli stessi agli Enti, per lo svolgimento delle relative finalità istituzionali e
per attività informativa sul settore di competenza, ai fini di quanto previsto dalla L.
675/1996.

_____ li _____

Firma

Allegati:
o Documento di riconoscimento
o Revoca dal precedente tecnico o CAA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI 20 aprile 2016, n. 747
P.O. FESR PUGLIA 2007/2013 - Asse VI. Linea di intervento 6.1 – Azione 6.1.6 - Aiuti in forma di garanzia di credito – Avviso adottato con la Determinazione Dirigenziale del 18.11.2015, n. 2128 – Approvazione Linee Guida per la rendicontazione.

il Dirigente della Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi

Visti

- Gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. N. 165 del 30/03/2001 e s.m.i.;
- Il D.P.G.R. n. 161 del 22/02/2008 e s.m.i.;
- L'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- L'art. 18 del D. Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Il Programma Pluriennale di Asse VI, approvato con DGR n. 750 del 07/05/2009, approvato nella nuova versione con la DGR n. 2574 del 22/11/2011, modificato con la DGR n. 1577 del 31/07/2012 e, da ultimo, con la DGR n. 377 del 7 marzo 2013;
- Il D.P.G.R. n. 443 del 31/07/2015 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale MAIA";

Premesso che

- Con Decisione della Commissione Europea n. C(2007) 5726 del 20 novembre 2007 è stato adottato il Programma Operativo per l'intervento comunitario del Fondo europeo di sviluppo regionale ai fini dell'obiettivo "Convergenza" - PO FESR 2007-2013;
- Con D.G.R. n. 146 del 12 febbraio 2008 è stato approvato il Programma Operativo FESR della Regione Puglia 2007-2013;
- Con D.P.G.R. n. 886 del 24/09/2008 sono state adottate le disposizioni sull'"Organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR Puglia 2007-2013";
- Con DGR n. 165 del 17/02/2009 si è preso atto dei "Criteri di selezione" delle operazioni definite in sede di Comitato di Sorveglianza e sono state approvate le Direttive concernenti le procedure di gestione;
- Il Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 disciplina l'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea sugli aiuti «de minimis»;
- In data 20/12/2013 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 347/366 il Regolamento UE n. 1303/2013 che con gli artt. 37, 38, 40, 41, 44 e 45 disciplina il funzionamento degli strumenti finanziari.
- L'intensità di aiuto nelle garanzie a favore di PMI operanti in Puglia è calcolato con il metodo nazionale approvato con la Comunicazione della Commissione n. 4505 del 06/07/2010 — Aiuto di Stato n. 182/2010 — Italia;
- In data 04/08/2014 è stato pubblicato sul BURP n.n. 105 il Regolamento regionale n. 15 dell'01/08/2014 "per la concessione di aiuti di importanza minore (de minimis) alle PMI ed abrogazione dei Regolamenti regionali 31 gennaio 2012, n. 2, 29 maggio 2012, n. 9, 20 agosto 2012, n. 19 e 7 febbraio 2013, n.1";

Considerato che

- Nell'ambito del Programma Pluriennale dell'Asse VI (PPA) del PO FESR 2007-2013 è prevista la linea di intervento 6.1, con l'azione 6.1.6, volta a sostenere l'accesso al credito da parte delle PMI pugliesi, attraverso la concessione di contributi destinati ai fondi patrimoniali di garanzia dei Consorzi fidi;
- La Regione Puglia ha emanato un primo Avviso pubblico, a valere sull'Azione 6.1.6 — PO FESR Puglia 2007-2013, per l'accesso ai contributi a favore di cooperative di garanzia e consorzi fidi per la dotazione di fondi rischi diretti alla concessione di garanzie a favore di operazioni di credito attivate da piccole e medie imprese

socie con una dotazione di 50 milioni di euro (D.G.R. n. 150 del 26 marzo 2009, pubblicata sul B.U.R.P. n. 58 del 16 aprile 2009);

- Successivamente, la Regione Puglia ha emanato un secondo Avviso pubblico, a valere sull'azione 6.1.6 — Fondo rischi, con le stesse finalità di quello precedente, ma con una nuova dotazione di 50 milioni di euro (Determinazione dell'Autorità di Gestione FESR 2007-2013, n. 73 del 9 agosto 2012, pubblicato sul B.U.R.P. n. 119 del 16 agosto 2012);
- Le misure a valere sui suindicati avvisi hanno mostrato effetti positivi in termini di efficacia dello strumento e dei risultati conseguiti;
- Al fine di continuare a promuovere l'accesso al credito mediante la fruizione di garanzie mutualistiche, concorrendo al contempo, attraverso la costituzione di una efficace ed efficiente rete di Confidi, al perseguimento degli obiettivi di politica industriale regionale per il medio- lungo periodo, la Regione ha pubblicato un 3° Avviso a valere sull'Azione 6.1.6 , adottato con Determinazione Dirigenziale del 18 novembre 2015, n. 2128 e pubblicato sul BURP n. 151 del 19/11/2015;
- Con DGR del 09.12.2015 n. 2245 si è proceduto all'approvazione dello schema di Accordo di finanziamento, ai sensi dell'art. 8 dell'Avviso medesimo;
- Con la Determinazione Dirigenziale dell'11.12.2015, n. 2361 sono stati approvati i verbali della Commissione, la graduatoria finale con indicazione dei relativi contributi e si è proceduto all'impegno della complessiva somma di € 40.000.000;
- Con Determinazioni Dirigenziali del 14.12.2015, n.ri 2378, 2379, 2380, 2381 e 2385 si è proceduto alla liquidazione delle somme nei confronti dei beneficiari individuati;

Rilevato che

- l'art. 8, comma 4 dell'Accordo di finanziamento precisa che *“i costi e le commissioni di gestione di cui all'art. 42, paragrafi 5 e 6, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, non superano i massimali definiti dall'art. 13 del Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013”*;
- il successivo art. 15, comma 2 prevede che *“le parti concordano che il Confidi ha diritto al rimborso dei costi sostenuti per la gestione del Fondo, da determinarsi secondo le modalità di rendicontazione definiti con la Determinazione Dirigenziale del 23/12/2013, n. 2477”*;

Ulteriormente rilevato che

- a seguito dell'entrata in vigore dei Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e 480/2014 risulta opportuno procedere all'approvazione di nuove Linee Guida che prevedano il nuovo metodo di calcolo per il riconoscimento dei costi di gestione, così come indicato dall'art. 15, comma 1, ai sensi del quale *“i costi sostenuti dal Confidi per la gestione dei Fondi sono ammissibili nei limiti dell'articolo 13 del Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013”*;

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. n. 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti.

Adempimenti contabili ai sensi della L.R. n. 28/2001 e s.m.i.

Si dichiara che la presente determinazione non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiunto rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Tutto ciò visto, premesso, considerato e rilevato,
ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

per i motivi indicati in narrativa:

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di approvare le Linee Guida, allegato 1 alla presente determinazione, della quale costituiscono parte integrante;
- di disporre la notifica della presente determinazione ai Confidi assegnatari del Fondo regionale;

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it e sul B.U.R.P.

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare, è immediatamente esecutivo, sarà notificato in copia conforme alla Segreteria della Giunta Regionale e pubblicato sul B.U.R.P., sul sito sistema.puglia.it e all'albo della Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi.

IL DIRIGENTE
DELLA SEZIONE COMPETITIVITÀ
DEI SISTEMI PRODUTTIVI
Pasquale Orlando



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO,
INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO
SEZIONE COMPETITIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI
SERVIZIO INCENTIVI ALLE PMI E GRANDI IMPRESE

Allegato n. 1 alla Determinazione Dirigenziale del 20 APR. 2016 2016, n. 747

P.O. FESR Puglia 2007-2013 - Asse VI - Linea di Intervento 6.1 - Azione 6.1.6 (Fondo 2015) -
"Contributi a favore di cooperative di garanzia e consorzi fidi per la dotazione di fondi
rischi diretti alla concessione di garanzia a favore di operazioni di credito attivate da PMI
socie"

Linee Guida sulle spese di gestione previste dagli articoli 8, comma 4 e 15 dell'Accordo di
finanziamento.





**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO,
INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO
SEZIONE COMPETITIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI
SERVIZIO INCENTIVI ALLE PMI E GRANDI IMPRESE**

Secondo quanto previsto dall'articolo 3, comma 7 dell'Avviso pubblico, " I costi e le commissioni di gestione di cui all'art. 42, paragrafi 5 e 6, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, non superano i massimali definiti dall'art. 13 del Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Come previsto dal citato articolo, tali oneri di gestione sono suddivisi in:

- una remunerazione di base, pari allo "0,5 % l'anno dei contributi del programma versati allo strumento finanziario, secondo un calcolo pro rata temporis dalla data dell'effettivo versamento allo strumento finanziario fino al termine del periodo di ammissibilità, al rimborso all'autorità di gestione o al fondo di fondi oppure fino alla data di liquidazione, a seconda di quale di questi eventi si verifichi per primo";
- una remunerazione basata sui risultati pari all'"1,5 % l'anno dei contributi del programma impegnati per contratti di garanzia in essere ai sensi dell'articolo 42, paragrafo 1, lettera b), del regolamento (UE) n. 1303/2013, nonché delle risorse reimpiagate imputabili ai contributi del programma, secondo un calcolo pro rata temporis dalla data dell'impegno fino alla scadenza del contratto di garanzia, alla fine della procedura di recupero in caso di insolvenza o fino al termine del periodo di ammissibilità, a seconda di quale di questi eventi si verifichi per primo".

Nel rispetto dei vincoli di budget e della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, pertanto, ciascun Confidi è deputato a svolgere l'attività di rendicontazione delle spese effettivamente e definitivamente sostenute per garantire la corretta esecuzione finanziaria delle operazioni relative al Progetto.

I Confidi, infatti, usufruiscono di aiuti in quanto i fondi regionali coprono le spese per l'attività di cui all'azione 6.1.6; nel caso specifico, l'aiuto è subordinato al fatto che i Confidi non abbiano scopo di lucro e favoriscano le PMI.

Ciò rende necessario che i Confidi tengano una contabilità separata, che garantisca una chiara identificazione della spesa relativa al progetto rispetto alle spese del Beneficiario relative ad altre attività, sia per l'attività di prestazione di garanzie, sia per quella di assistenza tecnica, sia per quelle di gestione.

Pertanto, in presenza di un regime di garanzia, sono riconosciute le spese amministrative connesse alla concessione ed all'amministrazione della garanzia, con esclusione del





**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO,
INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO
SEZIONE COMPETITIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI
SERVIZIO INCENTIVI ALLE PMI E GRANDI IMPRESE

finanziamento di qualsiasi altra spesa di gestione e/o investimento da parte dei Confidi non connessa all'aiuto di cui all'azione 6.1.6.

Principio generale resta, comunque, quello per cui non sono ammissibili le spese relative a un bene rispetto al quale il Confidi abbia già fruito, per le stesse spese, di una misura di sostegno finanziario nazionale e/o comunitario.

La Sezione, al fine di individuare le "spese di gestione" previste dagli articoli 8, comma 4 a 15 dell'Accordo di finanziamento sottoscritto tra le parti – che normalmente sono costituite da promozione dello strumento finanziario, istruttoria della domanda di garanzia, valutazione anche ai fini del rischio di perdita, attività di controllo e monitoraggio, attività di assistenza tecnica ai soci per la predisposizione dei programmi di investimento - ritiene opportuno predisporre le presenti Linee Guida contenenti le indicazioni per la rendicontazione delle spese di gestione.

La Sezione, inoltre, rammenta ai Confidi l'applicazione ed il rispetto dei criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza nella selezione dei propri fornitori e nella gestione di tutte le procedure connesse all'utilizzo di fondi pubblici.

Spese di Gestione

Sono considerate ammissibili se sono costi effettivi relativi all'esecuzione delle attività del progetto, ed a condizione che siano fondate su costi reali e che sia direttamente dimostrabile la loro connessione alla realizzazione del progetto.

Ai fini della rendicontazione, deve essere dimostrato che sono costi che:

- sono stati sostenuti realmente dal Confidi;
- sono necessari all'esecuzione delle operazioni del Fondo dell'azione 6.1.6.

Ai fini dell'attestazione delle spese presentate, devono essere allegati alla rendicontazione, in copia conforme all'originale:

- le relative fatture;
- i documenti giustificativi che ne provano inequivocabilmente l'avvenuto pagamento;
- le quietanze di pagamento, redatte in forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio ex art. 47 D.P.R. 445/2000.





**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO,
INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO
SEZIONE COMPETITIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI
SERVIZIO INCENTIVI ALLE PMI E GRANDI IMPRESE

Tali spese possono costituire costi diretti e indiretti.

Costi diretti

Sono le spese sostenute dal Cofidi esclusivamente per la gestione delle attività inerenti il Fondo in oggetto - P.O. FESR Puglia 2007-2013 azione 6.1.6.

Tali spese, se ammissibili, sono rimborsabili nella misura del 100% del costo sostenuto, sempre nei limiti della percentuale del contributo annuale di gestione, da calcolarsi nello 0,5% + 1,5%, come in premessa.

Ai fini dell'attestazione della spesa, essendo costi diretti, nei giustificativi deve essere esplicitamente riferito che sono a carico del funzionamento delle operazioni dell'azione 6.1.6.

Rientrano tra i costi diretti:

- le spese di pubblicità;
- le spese postali e di imballo;
- le spese per viaggi e/o trasferte.

1. Spese di pubblicità:

E' fatto obbligo di produrre nella rendicontazione annuale, il materiale pubblicitario: in particolare, le pubblicazioni cartacee dovranno consistere nella produzione dell'originale o di copia dello stesso, con evidenza della data di pubblicazione e dichiarazione di conformità. Il materiale non producibile (ad esempio, roll-up, vele, etc..) verrà presentato a rendicontazione tramite copia documentale dello stesso mediante riproduzione fotografica.

Il mancato rispetto delle indicazioni contenute nell'allegato 15 comporterà l'impossibilità di riconoscere e considerare ammissibile la spesa sostenuta.

Ai fini dell'attestazione della spesa, dovranno essere prodotte:

- le fatture in copia conforme;
- i giustificativi di pagamento;
- le relative quietanze.

Le fatture dovranno riportare l'indicazione " Documento contabile finanziato a valere sul Programma Operativo Regionale Puglia FESR 2007-2013 - Obiettivo Convergenza - ammesso per l'intero importo o per l'importo di euro.





**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO,
INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO
SEZIONE COMPETITIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI
SERVIZIO INCENTIVI ALLE PMI E GRANDI IMPRESE

A rendicontazione approvata, sulle fatture relative alle spese riconosciute dovrà essere indicato il corrispondente importo, e tali fatture dovranno essere trasmesse in copia conforme alla competente Sezione.

2. Spese postali e di imballo: sono quelle relative all'invio di plichi, raccomandate, comunicazioni e mezzo posta e/o corriere direttamente sostenute per l'Azione in oggetto.

Ai fini dell'attestazione della spesa, dovranno essere prodotte le copie delle ricevute relative agli invii effettuati.

3. Spese per viaggi e/o trasferte: sono relative agli eventuali spostamenti sostenuti per l'attuazione dell'Azione in oggetto.

Ai fini dell'attestazione della spesa, dovranno essere prodotte:

- le tabelle contenenti il calcolo chilometrico (secondo tabelle ACI);
- i rapporti di servizio da cui risultino luogo e data della trasferta, motivo della visita, soggetto contattato.

Costi indiretti

Sono costituiti dalle spese generali sostenute dal Confidi ed indirettamente riconducibili alle attività di gestione inerenti il Fondo previsto dal P.O. FESR Puglia 2007-2013 - Azione 6.1.6, che risultino ammissibili in quanto imputabili secondo un criterio adeguato, chiaro e debitamente motivato, purché effettivamente pagate a fronte di fatture o di altri documenti contabili.

Costi indiretti sono, in genere, quelli interni relativi alla gestione ed al funzionamento che originano quando il soggetto beneficiario del finanziamento non svolge esclusivamente l'attività finanziata dal progetto di riferimento, e deve essere dimostrato mediante imputazione *pro rata temporis* del costo totale risultante dalla contabilità.

Rientrano tra i costi indiretti:

Costi del Personale

Contributi sociali e fiscali sulle retribuzioni dei dipendenti

Costi per consulenze professionali

Stampe e fotocopie

Telefonia

Materiali di consumo e Cancelleria

Manutenzioni e Pulizie

Locazione dell'immobile dove viene esercitata l'attività





**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO,
INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO
SEZIONE COMPETITIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI
SERVIZIO INCENTIVI ALLE PMI E GRANDI IMPRESE

Guardiana
Energia elettrica e Gas

L'elenco è meramente esemplificativo; ulteriori voci di spesa potranno essere riconosciute ed ammesse secondo i criteri delineati nel presente documento.

Per la determinazione della quota parte di costi indiretti da imputare al progetto, la Sezione utilizzerà il rapporto tra numero delle pratiche lavorate sull'azione /numero delle pratiche lavorate in totale nell'organizzazione complessiva del Confidi. Le spese rendicontate, pertanto, saranno ammissibili nei limiti dell'importo risultante dall'applicazione della relativa percentuale alla rispettiva voce di costo prevista in bilancio, fermo restando il riconoscimento di spese per un importo massimo pari allo 0,5% + 1,5%, come in premessa precisato.

Esempio:

Spese cancelleria (voce totale bilancio)	Numero pratiche 6.1.6	Numero pratiche totali	Rapporto percentuale	Importo massimo spesa ammissibile
€. 100.000	10	20	0,5	€. 50.000

Ai fini dell'attestazione della spesa, il Confidi dovrà produrre:

- le relative fatture;
- i documenti giustificativi che ne provano inequivocabilmente l'avvenuto pagamento;
- le relative quietanze (non richieste per le utenze).

Le fatture dovranno riportare l'indicazione " Documento contabile finanziato a valere sul Programma Operativo Regionale Puglia FESR 2007-2013 – Obiettivo Convergenza – ammesso per l'intero importo o per l'importo di euro.

A rendicontazione approvata, sulle fatture relative alle spese riconosciute dovrà essere indicato il corrispondente importo.

Tali fatture dovranno essere trasmesse in copia conforme alla scrivente Sezione.

Al fine dell'applicazione del criterio percentuale prima visto, per ogni voce relativa ai costi indiretti, il confidi produrrà una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, indicando la relativa voce totale a bilancio dell'esercizio nel quale la spesa è stata sostenuta.





**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO,
INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO
SEZIONE COMPETITIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI
SERVIZIO INCENTIVI ALLE PMI E GRANDI IMPRESE

Documenti giustificativi di pagamento: sono ammessi bonifico, assegno circolare o assegno bancario non trasferibile dal quale si evinca l'importo ed il nominativo del percipiente, nonché estratto conto bancario attestante l'effettivo e definitivo esborso finanziario.

Spese di personale e consulenti: tutte le spese relative a prestazioni di lavoro, sia subordinato a tempo determinato, indeterminato o a progetto, sia autonomo relative all'Azione 6.1.6 sono ammissibili sulla base del rapporto numero delle pratiche lavorate sull'azione/numero delle pratiche lavorate in totale nell'organizzazione complessiva del Confidi, così come in precedenza indicato.

Documenti giustificativi di spesa:

- prospetto del personale, con indicazione di nominativi, qualifica, retribuzione annua su base contrattuale, ammontare annuo degli oneri sociali e fiscali, eventuale percentuale imputabile all'Azione;
- prospetto dei rapporti di consulenza esterna, con indicazione dei nominativi, importo e data fatture, ed allegazione del relativo contratto di consulenza.

A supporto dell'importo rendicontato sono da presentare (in copia conforme all'originale) tutti i cedolini-buste paga del personale, o - se trattasi di rapporti di lavoro autonomo - le relative fatture. Cedolini, buste paga e fatture dovranno riportare la dicitura "**Documento contabile finanziato a valere sul Programma Operativo Regionale Puglia FESR 2007-2013 – Obiettivo Convergenza – ammesso per l'intero importo o per l'importo di euro.**"

Documenti giustificativi di pagamento :

sono ammessi bonifico, assegno circolare o assegno bancario non trasferibile dal quale si evinca l'importo ed il nominativo del percipiente, nonché estratto conto bancario attestante l'effettivo e definitivo esborso finanziario.

L'elenco fatture, l'elenco del personale impiegato e degli eventuali rapporti di lavoro autonomo, l'elenco del materiale pubblicitario prodotto, l'elenco delle spese sostenute - dirette ed indirette - ed ogni altra elencazione che si renda necessaria in relazione alla tipologia ed alla natura delle spese presentate a rendicontazione - dovranno essere rilasciati





**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO,
INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO
SEZIONE COMPETITIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI
SERVIZIO INCENTIVI ALLE PMI E GRANDI IMPRESE

in forma di certificazione sostitutiva ex artt. 46 e 47 del DPR 445/00 e ss. mm. e ii., con
allegata copia del documento di identità del legale rappresentante.

Tutti i file trasmessi dovranno essere firmati digitalmente.

Si rammenta, inoltre, che, prima di procedere alla liquidazione degli oneri di gestione, la Sezione richiederà il Documento Unico di regolarità Contributiva.

Si precisa, infine, che è possibile chiedere l'anticipazione degli oneri di gestione dell'anno in corso a seguito di prestazione di idonea fideiussione bancaria e/o assicurativa.

Il Dirigente della Sezione
Pasquale Orlando

IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA 8 FOGLI

IL DIRIGENTE
(Pasquale ORLANDO)



DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECOLOGIA 18 aprile 2016, n. 71

L.r. 44/2012 e ss.mm.ii. - l. n. 241/1990 e smi – Procedimento di riesame della D.D. n. 128/2015 in ottemperanza all'ordinanza emessa dalla sezione terza del Tar Puglia - sede Bari n. 97 del 11/02/2016- Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica per il "Piano di Lottizzazione Comparto maglia C2.16 della Variante generale al PRG vigente e parte area a servizi adiacente". Autorità Procedente: Comune di Castellana Grotte.

il Dirigente ad interim della Sezione Ecologia

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*".

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*".

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA"*

VISTA la D.G.R. n. 2028 del 10/11/2015, con cui l'Ing. Giuseppe Tedeschi, è stato nominato Dirigente Responsabile *ad interim* della Sezione Ecologia.

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- il R. R. 4 giugno 2015, n. 13 "*Regolamento per la disciplina del procedimento amministrativo*";
- la L.R. 14 dicembre 2012, n. 44 e s.m.i.;
- il R.R. del 9 ottobre 2013, n.18 e s.m.i.;

VISTA altresì l'ordinanza emessa dal Tar Puglia - sede Bari n. 97 del 11/02/2016,

sulla base dell'istruttoria espletata dagli istruttori, che di seguito si riporta:

Premesso che

- con nota prot. n. 5011 del 18/3/2014, acquisita al prot. n. AOO_89/3207 del 28/3/2014, il Comune di Castellana Grotte faceva istanza di verifica di assoggettabilità a VAS per il "*Piano di Lottizzazione Comparto maglia C2.16 della Variante generale al PRG vigente e parte area a servizi adiacente*" trasmetteva la relativa documentazione su supporto cartaceo e digitale.
- con nota prot. n. AOO_089/4697 del 16/5/2014, l'Ufficio VAS (oggi Servizio VAS) chiedeva al Settore Urbanistica del Comune di Castellana Grotte chiarimenti circa l'assetto delle competenze ai sensi della L.R. 4/2014.
- con nota prot. 20162 del 25/11/2014, acquisita al prot. n. AOO_89/12127 del 9/12/2014, il Comune di Castellana Grotte, riscontrando quanto richiesto, chiariva che "*il Piano di Lottizzazione Comparto maglia C2.16 della Variante generale al PRG vigente e parte area a servizi adiacente costituisce variante al PRG vigente poiché viene traslato l'asse viario della strada di PRG, pertanto l'approvazione definitiva di tale piano ... non spetta all'amministrazione comunale scrivente*";

- con nota prot. AOO_089/13296 del 24/12/2014, l'Ufficio VAS (oggi Servizio VAS), verificata la completezza della documentazione, ai fini della consultazione di cui all'art. 8 della l.r. 44/2012, comunicava la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Assessorato regionale alla Qualità dell'Ambiente della documentazione ricevuta ai seguenti soggetti con competenza ambientale (d'ora in poi SCMA):
 - Regione Puglia – Servizio Urbanistica, Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica); Servizio Tutela delle Acque; Servizio Reti ed Infrastrutture per la Mobilità; Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche;
 - ARPA Puglia;
 - Autorità di Bacino della Puglia;
 - AQP;
 - Autorità Idrica Pugliese;
 - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia;
 - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Bari, BAT e Foggia;
 - Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia;
 - Azienda Sanitaria Locale Bari;
 - Provincia di Bari – Servizio Edilizia Pubblica e Territorio, Servizio Polizia Provinciale, Protezione civile e Ambiente;
 - Ufficio Struttura tecnica provinciale (Genio Civile) di Bari.

Nella stessa nota veniva raccomandato ai suddetti SCMA di inviare, nel termine di 30 giorni, esclusivamente per via telematica, eventuali contributi in merito alla assoggettabilità a VAS, ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 6 della l.r. 44/2012; si invitava altresì l'Autorità Procedente, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 8 della l.r. 44/2012, a trasmettere eventuali osservazioni o controdeduzioni relativamente a quanto rappresentato dai SCMA nell'ambito della consultazione, in modo da fornire ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, nonché, attesa la presenza diffusa di ulivi, ulteriori approfondimenti sul sistema vegetazionale presente.

- con nota prot. n. 148 del 21/1/2015, acquisita al prot. n. AOO_089/1137 del 28/1/2015, l'Autorità idrica pugliese forniva il proprio contributo;
- con nota prot. 913 del 27/1/2015, acquisita al prot. n. AOO_089/1143 del 28/1/2015, l'Autorità di Bacino della Puglia specificava che *“non si rilevano vincoli PAI per l'area d'intervento”*;
- con nota pec del 29/01/2015, acquisita al prot. n. AOO_89/1412 del 3/2/2015, il Comune di Castellana Grotte, riscontrando quanto richiesto, trasmetteva la *“Relazione sul sistema vegetazionale presente”*;
- con nota prot. 12390 del 30/1/2015, acquisita al prot. n. AOO_089/1490 del 4/2/2015, la Città metropolitana di Bari trasmetteva le proprie osservazioni in merito;
- con nota prot. AOO_148/320 del 2/2/2015, acquisita al prot. n. AOO_089/1480 del 4/2/2015, l'Ufficio regionale *“Pianificazione della mobilità e dei trasporti”* trasmetteva il proprio contributo;
- con nota prot. n. 1565 del 4/2/2015, acquisita al prot. n. AOO_089/1486 del 4/2/2015, la Soprintendenza dei Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia inviava le proprie considerazioni in merito;
- con nota prot. n. AOO_089/5607 del 27/4/2015 l'Ufficio VAS (oggi Servizio VAS), atteso il *“peso ambientale”* dei contributi dei SCMA, chiedeva al Comune di Castellana Grotte eventuali considerazioni in ordine agli stessi;
- con nota pec del 12/5/2015, acquisita al prot. n. AOO_089/6766 del 15/5/2015, il Comune di Castellana Grotte riscontrava la suddetta nota, trasmettendo una relazione integrativa ed esplicativa.
- con determinazione dirigenziale n. 228 del 29/06/2015 la Regione Puglia-Servizio Ecologia (oggi Sezione) escludeva il *“Piano di Lottizzazione Comparto maglia C2.16 della Variante generale al PRG vigente e parte area a servizi adiacente”*, nel Comune di Castellana Grotte dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 9 a 15 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii, con condizioni e raccomandazioni;
- la società Spinosa s.r.l. ricorreva al Tar Bari con atto n. 123/2016 Reg. Gen., ai fini dell'annullamento della citata determinazione *nella parte in cui ha imposto ai ricorrenti il recepimento di alcune “prescrizioni” inse-*

rite dalla locale Soprintendenza per i beni Architettonici e Paesaggistici”;

- con nota pec del 12/01/2016, acquisita al prot. n. AOO_089/595 del 18/1/2016, l'Avvocatura regionale trasmetteva allo scrivente Servizio il ricorso proposto da controparte;
- con nota prot. n. AOO_089/1312 del 4/2/2016 questo Servizio trasmetteva all'Avvocatura regionale una relazione dettagliata per la costituzione in giudizio, pervenuta all'avvocato officiato solo in data 11/3/2016;
- il Tar adito, con ordinanza n. 97 del 11/2/2016, accoglieva *“l'istanza cautelare ai fini del riesame”* in quanto *“ritenuto sussistere, ad un primo sommario esame i motivi del ricorso, i requisiti per l'accoglimento dell'istanza cautelare, affinché la Regione Puglia non costituita, sebbene ritualmente intimata, riesamini la questione alla luce delle censure articolate nel ricorso e delle considerazioni, sostanzialmente adesive del Comune”*,
- con nota prot. n. 3836 del 7/3/2016, acquisita al prot. n. AOO_089/3459 del 17/3/2016, il Comune di Castellana Grotte comunicava l'esito dell'ordinanza n. 97/2016 del TAR Puglia invitando questo Servizio ad ottemperare a quanto richiesto;
- con nota prot. n. AOO_024/3574 del 14/03/2016, acquisita al prot. n. AOO_089/3448 del 17/3/2016, l'Avvocatura regionale trasmetteva l'ordinanza n. 97/2016;
- con nota prot. AOO_089/3347 del 16/3/2016 questo Servizio, in esecuzione della richiamata ordinanza cautelare, avviava il procedimento di riesame in oggetto, invitando gli enti in indirizzo (Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Bari, BAT e Foggia e Comune di Castellana Grotte) a voler fornire eventuali proprie osservazioni in 15 giorni dalla data di ricezione della stessa.

Preso atto che alcun contributo e/o osservazione è pervenuto da parte dei soggetti in indirizzo della nota con cui la presente sezione ha avviato il riesame in esecuzione della ordinanza in oggetto resa dal TAR Bari alla data di adozione del presente provvedimento.

Alla luce di quanto articolato in premessa, si illustrano di seguito le risultanze del riesame della determinazione dirigenziale n. 228/2015 relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS del *“Piano di Lottizzazione Comparto maglia C2.16 della Variante generale al PRG vigente e parte area a servizi adiacente”*.

Preliminarmente preme rilevare quanto segue.

La procedura di verifica di assoggettabilità a VAS prevede *in primis*, secondo la norma statale e regionale, la consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale (cd. SCMA), ossia delle *“pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici che, per le loro specifiche competenze o responsabilità in campo ambientale, possono essere interessati agli impatti sull'ambiente dovuti all'attuazione dei piani o programmi”*. I soggetti individuati, in applicazione dei criteri stabiliti agli articoli 5 e 6 della legge regionale n. 44/2012 e ss.mm.ii. (d'ora in poi legge regionale), sono stati consultati da questo Servizio, in qualità di Autorità competente, al fine di poter trasmettere, nei termini prescritti, il proprio contributo con le finalità e le caratteristiche - espresse all'art. 6 co. 1-2 e all'art. 8, comma 2 ultimo cpv della legge regionale (anche art. 5, comma 1, lettera s del DLgs 152/2006 e s.m.i.)- che di seguito si riportano:

- *“I soggetti competenti in materia ambientale sono consultati, nell'ambito delle procedure disciplinate dalla presente legge, in ragione delle specifiche competenze o responsabilità in campo ambientale a essi attribuite dalla normativa statale e regionale vigente e al fine di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente, di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali nei piani e programmi e di assicurare che gli stessi siano coerenti e contribuiscano alle condizioni per uno sviluppo sostenibile”;*
- *“Il contributo richiesto ai soggetti competenti in materia ambientale è finalizzato a evidenziare le eventuali criticità ambientali nell'ambito territoriale interessato, nonché i potenziali impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale che potrebbero derivare dall'attuazione di piani e programmi, e le relative misure di prevenzione, mitigazione e compensazione”.*
- *“qualora gli enti consultati non si siano espressi nei termini previsti, l'autorità competente procede comunque a norma del comma 4”.*

Si evidenzia che l'assolvimento delle procedure in materia di VAS, attinenti propriamente alla *"valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente"*, *"non esonera l'autorità procedente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsto, ivi compresi i pareri di cui alla L.R. 11/2001 e s.m.i. al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione"*, come peraltro precisato nel determinato del provvedimento gravato.

In linea generale, il contributo richiesto ai SCMA non necessariamente coincide, ovvero si identifica, con le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi, comunque denominati, dei quali i Soggetti Competenti in Materia Ambientale dovessero essere per legge titolari in riferimento ai piani/programmi, e/o agli interventi attuativi ivi previsti, oggetto di VAS, essendo lo stesso finalizzato a fornire all'autorità competente evidenze, dati, informazioni e/o considerazioni circa eventuali criticità e peculiarità ambientali presenti nell'ambito territoriale interessato dal piano/programma, nonché potenziali impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale che potrebbero derivare dall'attuazione degli stessi, anche in assenza di vincolistica di qualsivoglia natura.

Per quanto attiene alla procedura di verifica di assoggettabilità a VAS del Piano di Lottizzazione di che trattasi, nell'ambito delle suddette consultazioni intervenivano diversi soggetti, fra cui la Soprintendenza ai Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia, con nota prot. n. 1565 del 4/2/2015, acquisita al prot. n. AOO_089/1486 del 4/2/2015, e la Città Metropolitana di Bari, con nota prot. 12390 del 30/1/2015, acquisita al prot. n. AOO_089/1490 del 4/2/2015, che evidenziavano, entrambe, alcune criticità e impatti derivanti dall'attuazione del Piano in oggetto.

In particolare, la Soprintendenza concludeva il proprio contributo rilevando che *"il piano proposto debba essere ulteriormente approfondito nell'ambito degli scenari strategici di sviluppo urbano e di tutela paesaggistica"* ed evidenziando alcuni *"aspetti da rivedere"*.

Alla luce di quanto sopra rappresentato, dalla documentazione agli atti del procedimento risulta evidente che, nel caso di specie, il contributo fornito dalla Soprintendenza non è stato reso ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. (previsto, invero, per i progetti di interventi che *"interessino immobili ed aree di interesse paesaggistico, tutelati dalla legge, a termini dell'articolo 142, o in base alla legge, a termini degli articoli 136, 143, comma 1, lettera d), e 157"*), bensì, da un lato al fine di fornire elementi utili a perseguire gli obiettivi di protezione ambientale e promozione dello sviluppo sostenibile posti a fondamento della VAS, che, come emerge dall'ordinamento vigente, è posta a salvaguardia sia dell'ambiente sia del patrimonio culturale (art. 6, comma 1 del D.Lgs. 152/2006), e che quest'ultimo risulta definito con esplicito ed esclusivo riferimento al D.Lgs. 42/2004 (art. 5, comma 1, lettera d), e altresì d'altro canto per anticipare eventuali criticità destinate ad essere evidenziate nei successivi procedimenti di rilascio dell'autorizzazione paesaggistica (laddove richiesta) relativa ad interventi effettuati in attuazione del piano/programma. Tanto in virtù delle indicazioni fornite dalla Circolare del Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanee, n. 6 del 19/03/2010 (scaricabile dal sito web <http://www.beap.beniculturali.it/opencms/opencms/BASAE/sito-BASAE/ma/paesaggio/Circolari-esplicative-e-pareri/index.html>).

Ciò detto, si fa presente che l'Autorità procedente per la VAS (ossia il Comune di Castellana Grotte), con particolare riferimento agli esiti della fase di consultazione con i SCMA, pur avendone facoltà, non trasmetteva *"all'autorità competente, entro i trenta giorni successivi al termine di cui al comma 2, le proprie osservazioni o controdeduzioni relativamente a quanto rappresentato dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti territoriali interessati nell'ambito della consultazione, in modo da fornire ulteriori elementi conoscitivi e valutativi"*, articoli 2, comma 1 e lettera f) e 8, comma 3, della legge regionale. Tale possibilità, puntualmente richiamata da questo Servizio (allora Ufficio) nella nota prot. AOO_089/13296 del 24/12/2014 di avvio delle stesse consultazioni, veniva quindi reiterata dallo stesso con nota prot. n. AOO_089/5607 del 27/4/2015, invitando la medesima amministrazione, atteso *"il peso ambientale delle osservazioni"* pervenute, a volersi esprimere, in ragione del comma 4 del medesimo articolo (*"sentita l'autorità procedente"*).

Il Comune di Castellana Grotte, quindi, con PEC del 12/5/2015 inviava una *“relazione integrativa ed esplicativa”* che evidenziava specificamente la coerenza del PdL in oggetto con i vincoli di cui al PPTR, concludendo che *“l'intervento in argomento, per localizzazione per tipologia e per entità, non costituisce pregiudizio alla conservazione dei beni paesaggistici e degli ulteriori contesti; ovvero non crea alcun pregiudizio alla conservazione delle figure territoriali di lunga durata presenti nell'Ambito e nella specifica Figura paesaggistica di riferimento in cui l'intervento in parola si colloca”*.

Sulla base degli elementi di cui all'Allegato I alla Parte Seconda del d.lgs. 152/2006 e tenuto conto di tutto quanto sopra riportato (contributi pervenuti e osservazioni dell'Autorità procedente) questo Servizio:

escludeva quindi che il PdL in oggetto, potesse avere, nella sua attuazione, impatti *“significativi”* sull'ambiente, inteso come *“sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici”* (art. 5, comma 1, lettera c, D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.), *“fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente ed a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni, adeguando la pianificazione proposta e integrando, ove necessario, gli elaborati scritto-grafici presentati anteriormente alla sua data di approvazione definitiva”* :

(omissis)

“si tenga conto dei contributi resi in sede di consultazione dalla Città metropolitana di Bari e dalla Soprintendenza dei Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia, adeguando la pianificazione proposta e integrando, ove necessario, gli elaborati di piano a tutte indicazioni espresse dagli stessi Enti”.

Pertanto secondo quanto indicato nell'ordinanza cautelare resa dal TAR Bari, che ha *“rilevato che i motivi di ricorso muovono dal presupposto che l'area interessata dal piano di lottizzazione, tuttora tipizzata dal PRG come zona omogenea C di espansione, non sia inserita nell'alveo di una zona rurale, come invece ritenuto nel provvedimento gravato, che, per questo, ne riduce i parametri urbanistici propri della zona C di PRG”*, questo Servizio, per quanto di propria competenza, ha riesaminato la questione nel dettaglio *“alla luce delle censure articolate nel ricorso e le considerazioni sostanzialmente adesive del Comune”*. In particolare, in merito alle prime, si riporta quanto di seguito.

1) *Nessuna comunicazione sullo svolgimento dell'iter procedimentale relativo al Piano Esecutivo de quo è stata mai inviata ai soggetti che hanno proposto il piano di lottizzazione de quo o ai loro tecnici.*

Risulta evidente che gli elaborati in possesso di questa amministrazione forniti per la procedura di verifica di assoggettabilità a VAS del Piano di Lottizzazione di che trattasi, formalmente avviata dall'Autorità procedente (il comune di Castellana Grotte), come prevede la già richiamata norma, sono redatti e sottoscritti dai proponenti ricorrenti. Lo stesso dicasi sia per la *“relazione sul sistema vegetazionale presente”*, richiesta da questo Servizio (allora Ufficio) nota prot. AOO_089/13296 del 24/12/2014 e trasmessa con nota pec del 29/01/2015 dal Comune, che per la *“relazione integrativa ed esplicativa”*, trasmessa, a seguito della richiesta di chiarimenti di questo Servizio (allora Ufficio), dal Comune con nota pec del 12/5/2015.

Ciò dimostra inequivocabilmente che i proponenti e i loro tecnici fossero a piena conoscenza dell'iter procedimentale, in quanto autori delle relazioni integrative fornite dall'Autorità procedente durante lo svolgimento dello stesso.

Giova precisare, in ogni caso che le norme di riferimento nazionali e regionali per la VAS, D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e L.R. 44/12 e ss.mm.ii., disciplinano specificatamente i rapporti fra l'Autorità competente per la VAS e l'Autorità Procedente, ossia *“la pubblica amministrazione che elabora il piano, programma soggetto alle disposizioni del presente decreto, ovvero nel caso in cui il soggetto che predispose il piano, programma sia un diverso soggetto pubblico o privato, la pubblica amministrazione che recepisce, adotta o approva il piano, programma”* (art. 5 comma 1 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.).

Ciò in quanto il procedimento di VAS è qualificabile quale sub procedimento di un più ampio procedi-

mento di pianificazione o programmazione, in cui, in molti casi, ma non tutti, il proponente è un soggetto diverso dall'Ente che lo approva. Il sub procedimento di VAS, in ogni caso, è richiesto dall'Autorità procedente che, pur nella consapevolezza del carattere non definitivo della proposta di piano e con le prerogative dell'organo titolare della sua definitiva approvazione, ne condivide i presupposti normativi e amministrativi, le analisi urbanistiche, territoriali e ambientali e le linee di indirizzo. Per tali finalità, la L.R. 44/2012 e ss.mm.ii. agli articoli 8, 9 e 11, prevede che la stessa Autorità Procedente formalizzi la proposta di piano, contestualmente alla sua trasmissione all'autorità competente per la VAS, con uno specifico atto amministrativo, monocratico o collegiale. Tanto anche al fine di evitare che l'Autorità Competente sia chiamata ad esprimere le proprie valutazioni esclusivamente sulla base di una documentazione di piano elaborata dal proponente, che non è reputato per legge all'attività di governo del territorio. Il Comune di Castellana Grotte difatti, ai fini dell'avvio della procedura in oggetto, trasmetteva la DGC n. 37 del 26/02/2014 avente ad oggetto *"presa d'atto del Rapporto Preliminare di verifica ai sensi della L.R. 44 del 14/12/2012"*.

Tutto ciò premesso, è del tutto indiscutibile che tali "comunicazioni" attengono più propriamente ai rapporti fra Autorità procedente e proponente, che eventualmente possono in sinergia ridefinire il piano al fine di *"contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione, dell'adozione e approvazione"* (art. 1 co. 3 lett. b della legge regionale).

2) *Eccesso di potere per errore nei presupposti.*

L'esito della citata determinazione è motivata dall'istruttoria tecnica in essa riportata, che si riconferma e si richiama integralmente.

Tale istruttoria è stata espletata, come prescritto dalla norma nazionale e regionale, in piena aderenza ai criteri di cui all'allegato I alla Parte Seconda del d.lgs. 152/2006, tenendo conto dei contributi espressi dai SCMA e di quanto fornito dalla stessa Autorità procedente con la citata nota PEC del 12/5/2015. Di seguito si riportano i suddetti criteri per la verifica di assoggettabilità:

1. *"Caratteristiche del piano o del programma, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:*
 - a. *in quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse;*
 - b. *in quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;*
 - c. *la pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile; - problemi ambientali pertinenti al piano o al programma;*
 - d. *la rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque).*
2. *Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:*
 - a. *probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti;*
 - b. *carattere cumulativo degli impatti;*
 - c. *natura transfrontaliera degli impatti;*
 - d. *rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti);*
 - e. *entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate);*
 - f. *valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:*
 - *delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale,*
 - *del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo;*
 - g. *impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale."*

E' evidente che l'istruttoria pertanto è fondata propriamente su presupposti di natura "ambientale", oggetto specifico della VAS, valutando il "peso ambientale" dei rilevati mossi dai SCMA in termini di impatto ambientale e considerando le caratteristiche proprie del piano, delle aree e degli impatti generabili (deducibili dal Rapporto preliminare fornito, dalle successive relazioni e dagli atti in uso dall'ufficio). A tal proposito si rimanda alle conclusioni in calce alla citata determinazione, che sintetizzano le motivazioni che hanno portato all'esito conclusivo.

3) *Mancata considerazione dello stato reale dei luoghi, istruttoria carente, omessa considerazione della disciplina urbanistica edilizia che ha preformato lo sviluppo della città.*

L'istruttoria è stata svolta, come anzidetto, sulla base dei criteri di cui all'allegato I alla Parte Seconda del d.lgs. 152/2006, suddividendola per l'appunto nei paragrafi:

1. *Caratteristiche del piano*
2. *Caratteristiche dell'area interessata*
3. *Caratteristiche degli impatti*

In particolare gli aspetti relativi alla "disciplina urbanistica-edilizia" e allo "stato reale dei luoghi" sono riportati dettagliatamente e rispettivamente nei paragrafi 1 e 2 del gravato provvedimento.

Relativamente allo "stato reale dei luoghi", non si comprendono a tal proposito le censure mosse da parte avversa, secondo cui lo scrivente servizio avrebbe errato nel considerare che l'area in questione, all'attualità, è di fatto destinata ad uso agricolo. Invero, come riportato nella citata istruttoria, a pagina 41 del RAP (rapporto ambientale a firma degli stessi ricorrenti) si legge testualmente: "lo stesso lotto rappresenta una delle ultime aree agricole residuali" e nella "relazione sul sistema vegetazionale presente" si evidenzia che "L'area oggetto d'intervento è caratterizzata dalla presenza di piante di ulivo e mandorlo e solo una piccola parte è adibita alla semina di legumi (fave). In tutta l'area interessata dal Piano di Lottizzazione si contano circa 200 piante di ulivi" Di questi 29 presentano il carattere di monumentalità ai sensi della L.R. 14/2007 e "una trentina (sono) molto giovani e di recente piantumazione".

Nell'istruttoria, di cui alla Determinazione in oggetto, si tiene conto inoltre del contesto a contorno dell'area, delineando sinteticamente, per questa porzione di territorio, alcuni elementi distintivi dello "sviluppo della città": "l'area del Piano, pur essendo inserita in una matrice fortemente antropizzata (rete ferroviaria, rete stradale principale, piattaforma commerciale, tessuto urbano), rappresenta di fatto un piccolo residuo di "campagna urbanizzata" caratterizzata dalla presenza di ulivi (circa n. 200), anche di una certa importanza (n. 29 sono monumentali ai sensi della l.r. 14/2007) e di tratti della componente storica (muretti a secco). Il contesto più ampio è caratterizzato infatti da un mosaico di aree urbane, infrastrutture e aree rurali, dove accanto a preesistenze di usi agricoli caratteristiche della zona, importanti sia dal punto di vista paesaggistico che ecologico (clima urbano, mantenimento della biodiversità, permeabilità dei suoli, ecc.), si affianca una crescente urbanizzazione che le diluisce, interrompendone la continuità".

Per quanto riguarda gli aspetti di natura propriamente urbanistica, riportati con cura nell'istruttoria al paragrafo *Caratteristiche del piano*, si fa presente che questi ineriscono la valutazione ambientale in oggetto solo al fine di consentire la definizione della natura e del peso degli impatti che possono derivare dall'attuazione dello stesso piano, ma non può condizionare la verifica dello stato reale dei luoghi, che risponde ad altro tipo di valutazioni ed esigenze.

La censura del ricorso parte, invece, dal presupposto (errato) di confondere *sic et simpliciter*, dal punto di vista ambientale, lo "stato reale dei luoghi" con la relativa destinazione urbanistica (nel caso di specie una zona di espansione di tipo "C"). Ma ciò dal punto di vista ambientale non è corretto.

Del resto, occorre considerare che la predetta destinazione urbanistica non è mai stata oggetto, in precedenza, di verifiche e valutazioni ambientali, in quanto il Piano Regolatore Generale comunale di Castellana Grotte, risalente al 1995, all'evidenza non è stato sottoposto a VAS. A maggior ragione, oggi, la valutazione ambientale dei piani attuativi deve essere particolarmente attenta e doviziosa.

4) *Violazione dell'art. 83, comma 3 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale*

Regionale (omessa applicazione).

Come già innanzi rappresentato, la verifica di assoggettabilità alla VAS ha lo scopo di valutare se l'attuazione di un piano possa avere effetti significativi sull'ambiente e debba essere quindi sottoposto a valutazione, secondo le disposizioni della richiamata legge. Pertanto non si comprende la censura in epigrafe, atteso che alla procedura di verifica di assoggettabilità a VAS non compete l'eventuale accertamento di compatibilità paesaggistica ivi richiamato.

L'istruttoria, invero, sempre in applicazione dei citati criteri, in particolare i punti 1.b, 2.f e 2.g (riportati al precedente paragrafo 2), ha considerato la pianificazione sovraordinata esclusivamente per l'inquadramento dell'area in oggetto nel suo contesto di riferimento e per definire le criticità e le peculiarità presenti sotto il profilo propriamente ambientale; prescindendo da eventuali accertamenti di compatibilità di cui alle specifiche norme di settore e di competenza di altri enti a questo preposti per legge. A tali fini, nello specifico per la sola definizione delle eventuali peculiarità paesaggistiche, con la citata nota (prot. n. AOO_089/5607 del 27/4/2015) questo Servizio ha infatti chiesto all'Autorità procedente "aggiornamenti circa lo stato di avanzamento del procedimento di "accertamento di compatibilità paesaggistica" di cui all'art.91 delle NTA del PPTR, ove dovuto" e nel gravato provvedimento ha quindi precisato che "In ogni caso si rammenta che ai sensi dell'art. 96 delle relative NTA dovrà essere acquisito il Parere di compatibilità Paesaggistica sul Piano in oggetto" e anche "si raccomanda ... l'acquisizione dei relativi pareri e/o autorizzazioni di competenza, in particolare, ove non vi siano differenti disposizioni in merito, quello di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 96 delle NTA del PPTR".

5) *Assoluta sproporzione ed apoditticità delle condizioni che si intendono imporre*

Si fa presente che la gravata prescrizione, unitamente alle altre, è condizione di esclusione dalla VAS ed in particolare incide sull'esercizio della potestà pianificatoria comunale esclusivamente e limitatamente all'"an" della scelta da operare nell'iter urbanistico di approvazione del piano al fine di assicurare la non significatività dei possibili impatti ambientali derivabili dall'attuazione dello stesso. Il provvedimento è quindi "vincolante" nella misura di dover "tenere conto dei contributi espressi" e non nel merito di "come adeguare il piano agli stessi". Tanto è viepiù dimostrato dalle espressioni "si tenga conto" e "ove necessario" presenti nel testo della prescrizione contestata dai ricorrenti.

Pertanto, l'amministrazione comunale conserva ed esercita ampia discrezionalità in materia pianificazione urbanistica, anche con riferimento ai contenuti e alle modalità di attuazione della suddetta prescrizione in relazione allo *jus aedificandi* dei lottizzanti. In tal senso, la prescrizione impartita da questo Servizio non esclude, anzi al contrario è orientata ad una migliore e più efficace modalità di collaborazione attiva fra questi ultimi e l'amministrazione comunale al fine di definire per il piano la migliore soluzione possibile anche dal punto di vista "ambientale", proposta peraltro avanzata dagli stessi ricorrenti al punto 7 del ricorso di che trattasi.

La decisione dell'Amministrazione comunale di sospendere il procedimento urbanistico "a causa delle determinazioni assunte dalla Soprintendenza", al fine di ottemperare alla prescrizione impartita, ricade quindi nella regolare autonomia dell'Ente locale. A tal proposito, si richiama quanto specificato nella Cir. Reg. n. 1/2005 "Linee interpretative per l'attuazione della L.R. n. 20/2001 e della L.R. n. 24/2004" approvata con la DGR n. 1437 del 18 ottobre 2005: "l'art. 13 del D. Lgs. n. 267/2000 prevede che al Comune spettano tutte le funzioni amministrative che riguardano l'assetto e la utilizzazione del territorio, conformemente alla risalente normativa statale e regionale che attribuisce all'Ente locale la competenza alla adozione dello strumento urbanistico generale".

Relativamente alle "considerazioni" del Comune di cui alla memoria di costituzione dell'8.02.2016 si riporta quanto di seguito.

A. *Il Comune di Castellana Grotte si costituisce nel giudizio indicato, confidando che la invocata decisione del TAR fornisca le necessarie indicazioni per il successivo svolgersi del procedimento.*

...omissis...

l'amministrazione comunale attende che l'adito del Giudice amministrativo statuisca, anche in sede cautelare, le linee a cui dovrà conformarsi nella definizione del procedimento pianificatorio.

A tal proposito, non si comprende l'atteggiamento contraddittorio e tardivo del Comune di Castellana Grotte, che solo ora in tale sede chiede alla giustizia amministrativa "indicazioni" e "linee a cui conformarsi". Si rileva difatti che:

- alla Determinazione dirigenziale n. 228/2015, il Comune non ha mai chiesto, nel principio di leale collaborazione, a questo Servizio, emissario dell'atto, sia formalmente che informalmente, i desiderati chiarimenti in merito;
- il Comune, titolare delle competenze di governo del territorio, ha sospeso senza indugio e in piena autonomia "il procedimento di adozione ed approvazione del Piano di Lottizzazione in questione fino a quando i soggetti proponenti il Piano non avessero adeguato le tavole progettuali".

Altresì, si richiama quanto prima riportato al punto 5, in merito all'autonoma discrezionalità dell'Autorità procedente, in tema di governo del territorio, nell'ottemperanza alla gravata prescrizione.

B. L'atto regionale del 29.6.2015 n. 228, che ha recepito integralmente il parere della Soprintendenza, detta invece prescrizioni che incidono direttamente sui parametri previsti dal PRG in ordine alla densità, ai volumi edificabili, all'altezza e alla tipologia degli edifici.

Di conseguenza, il procedimento di verifica alla VAS del Piano di Lottizzazione si è trasformato nella introduzione di nuovi parametri urbanistici al di fuori del procedimento tipico della variante al PRG.

In merito a tale considerazione si richiama quanto riportato ai suddetti punti 1 e 5 e si evidenzia che la stessa prescrizione in nessun punto "recepisce integralmente" i contenuti del "parere" della Soprintendenza, ma invero rimanda al contributo della medesima imponendo una riflessione in merito alle considerazioni sollevate nello stesso.

Giova rammentare, in linea generale, che il provvedimento di verifica è "obbligatorio e vincolante" (art. 2 co. 1 lett. j della legge regionale e art. 5 co. 1 lett. n del D. lgs. 152/06 e ss.mm.ii.) e può definire prescrizioni al fine di escludere il piano o programma dalla valutazione (art. 8 co. 4 della legge regionale e art. 12 co. 4 del D. lgs. 152/06 e ss.mm.ii.).

C. Il provvedimento regionale riconosce espressamente che il Piano di Lottizzazione proposto rispetta il vigente PRG e che, a parere del dirigente regionale, occorrerebbe rivedere le linee guida di sviluppo urbanistico e di governo del proprio territorio.

A tal proposito si riportano le raccomandazioni in coda al provvedimento gravato a cui l'Autorità procedente fa riferimento:

"Si raccomanda altresì al fine di prevenire l'insorgere di fenomeni cumulativi riguardo agli impatti potenziali valutati nel presente provvedimento (Allegato II alla Parte II del DLgs 152/2006, punto 2, seconda linea):"
(omissis)

"di rivedere le linee guida di sviluppo urbanistico e di governo del proprio territorio, tenendo conto più propriamente degli aspetti ambientali rilevati nel presente provvedimento e valorizzando il ruolo della "campagna urbanizzata", la sua funzione tampone e di connessione ecologica con le aree naturali presenti nelle vicinanze. Ciò in relazione ai futuri atti di pianificazione territoriali (generali e attuativi) che l'amministrazione intendesse mettere in atto".

E' esplicitamente indicato che tale raccomandazione va considerata "in relazione ai futuri atti di pianificazione territoriali (generali e attuativi) che l'amministrazione intendesse mettere in atto" al fine di prevenire gli impatti cumulativi proprio in relazione al mosaico di situazioni presenti nel contesto in cui grava, la seppur piccola, area in esame.

Per inciso si fa notare che l'Amministrazione comunale non ha fornito, in relazione agli impatti cumulativi, un quadro delle pressioni ambientali delle situazioni a contorno, a partire dalla piastra commerciale a ridosso

dell'area. Pertanto, la valutazione in oggetto, *“attese le caratteristiche e le dimensioni dell'area interessata nonché la natura e l'entità delle trasformazioni previste, ... [per cui gli impatti generabili dal Piano] possano essere controllati assicurando il rispetto ulteriori disposizioni, oltre a quelle già indicate sia dagli enti preposti alla tutela delle componenti ambientali nella consultazione effettuata ai sensi dell'art. 8 comma 2 del L. R. 44/2012 sia di quanto suggerito nello stesso RAP”*, ha voluto demandare all'amministrazione comunale tali valutazioni e le conseguenti scelte, nell'alveo di procedimenti di pianificazione più adeguati a meglio valorizzare, in un ottica di maggiore raggio, le peculiarità ambientali del territorio comunale (fra cui anche piccoli lembi di campagna come quello in esame).

Tale raccomandazione, per sua natura diversa dalle prescrizioni, considera giustamente le difficoltà oggettive e i tempi legati alle procedure di pianificazione urbanistica, non imponendo alla stessa amministrazione termini e modalità per la sua applicazione e rimanendo solo un indirizzo non immediatamente vincolante.

D. Il Comune si chiede se l'approvazione del Piano di Lottizzazione in questione – che pur non comporta impatto significativo sull'ambiente, secondo l'espressa dichiarazione del provvedimento regionale – debba imporre una variante al PRG concernente il solo comparto in questione, al fine di modificare in senso restrittivo i parametri urbanistici; ovvero se sia sufficiente una modifica progettuale del Piano di lottizzazione.

Si rileva ancora da parte del Comune una profonda confusione relativamente agli effetti del provvedimento gravato: la stessa Amministrazione ritiene che il citato provvedimento incida sul procedimento urbanistico modificando direttamente i parametri urbanistici, pur d'altro canto rilevando che *“le modalità operative per introdurre le “prescrizioni” (concernenti parametri urbanistici in difformità al PRG) al Piano di Lottizzazione non appaiono individuate dal provvedimento regionale”*.

In realtà, come precedentemente argomentato, le modalità di recepimento della gravata prescrizione, tenuto conto delle considerazioni della Soprintendenza, sono rimesse all'Amministrazione comunale, che quindi conserva, in tale fattispecie, piena autonomia in materia di governo del territorio. Detto ciò, rimane nella responsabilità della stessa amministrazione quella di scegliere se richiedere ai lottizzanti *“ove necessario e/o opportuno”* una modifica al progetto Piano di lottizzazione o ancora introdurre *“ove necessario e/o opportuno”* ulteriori indicazioni nelle norme di attuazione dello stesso Piano di lottizzazione per evitare che vengano rese vane le considerazioni ambientali venute in evidenza nella procedura in oggetto *“(ad esempio per sopraelevare o ampliare gli edifici in conformità al PRG)”*.

A tal proposito, si consideri che gli indici e parametri urbanistici previsti nel PRG esprimono valori massimi di edificabilità, i quali possono essere attuabili nei limiti in cui non vi ostino fondate motivazioni di pubblico interesse, ad es. legate, come nel caso di specie, a esigenze di tutela ambientale, tanto più che il PRG del Comune di Castellana Grotte non è mai stato sottoposto a VAS –come si è già esposto.

Ogni riferimento alla necessità di adottare addirittura una variante puntuale al PRG appare errato ed inconferente.

Ove poi l'Amministrazione comunale, titolare del potere di iniziativa nell'ambito dell'esercizio della funzione pianificatoria del proprio territorio, intendesse rivedere lo strumento generale, onde adeguarlo alla normativa ambientale e vincolistica sopravvenuta al vigente PRG, valutandone autonomamente la necessità e/o l'opportunità, ciò non potrebbe in alcun modo essere impedito e rientrerebbe nell'esercizio delle ordinarie attribuzioni dell'ente locale di prossimità.

In conclusione, alla luce di tutto quanto sopra esposto, che si intende qui integralmente richiamato sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e tenuto altresì conto dei contributi resi dai soggetti competenti in materia ambientale, si ritiene di dover concludere il presente procedimento di riesame, in esecuzione dell'ordinanza resa dalla sezione terza del TAR Bari n. 97/2016, confermando la determinazione dirigenziale n. 228/2015 con tutte le prescrizioni e raccomandazioni già nella stessa riportate, ad eccezione della prescrizione gravata che di seguito, ai fini di una corretta e appropriata applicazione, si riformula:

- si tenga conto dei contributi resi in sede di consultazione dalla Città metropolitana di Bari e dalla Soprintendenza dei Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia, adeguando, ove necessario e/o opportuno, il piano di lottizzazione proposto alle indicazioni espresse dagli stessi Enti.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

“Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e Ss.Mm.II.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- di **dichiarare** tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, parte integrante del presente provvedimento;
- di **concludere** il presente procedimento di riesame, in esecuzione dell'ordinanza resa dalla sezione terza del TAR Bari n. 97/2016, confermando la determinazione dirigenziale n. 228/2015 con tutte le prescrizioni e raccomandazioni già nella stessa riportate, ad eccezione della prescrizione gravata che di seguito, ai fini di una corretta e appropriata applicazione, si riformula:
“si tenga conto dei contributi resi in sede di consultazione dalla Città metropolitana di Bari e dalla Soprintendenza dei Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia, adeguando, ove necessario e/o opportuno, il piano di lottizzazione proposto alle indicazioni espresse dagli stessi Enti”.
- di **demandare** all'autorità procedente, comune di Castellana Grotte, **l'assolvimento degli obblighi** stabiliti dal comma 5 e 6 dell'art. 8 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii, con particolare riferimento all'obbligo di **pubblicare e dare evidenza** nell'ambito dei provvedimenti di adozione e approvazione della variante in oggetto dell'iter procedurale e del risultato della presente verifica, comprese le motivazioni dall'esclusione dalla VAS e **le modalità di ottemperanza alle prescrizioni impartite**;
- di **precisare** che il presente provvedimento:
 - è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS del Piano in oggetto;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative alla variante in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti preposti ai controlli di compatibilità di cui alla normativa statale e regionale vigente, con particolare riferimento alla tutela del paesaggio ed al governo del territorio, nel corso del procedimento di approvazione, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento;
 - non esonera l'autorità procedente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma

previsti, ivi compresi i pareri di cui alla L.R. 11/2001 e s.m.i. al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;

- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti
- **di notificare** il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio VAS:
- all' Autorità procedente – **comune di Castellana Grotte**;
 - al **Servizio Urbanistica** e al **Servizio Assetto del Territorio** – Regione Puglia;
- **di trasmettere** il presente provvedimento:
- alla Segreteria della Giunta Regionale, in copia conforme all'originale;
 - all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;
 - al Servizio Regionale competente alla pubblicazione all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale www.regione.puglia.it.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della l. 241/1990 e ss.mm. ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

il Dirigente a.i. della Sezione Ecologia
Ing. G. Tedeschi

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECOLOGIA 19 aprile 2016, n. 72

DLgs 152/06 e smi, L 241/90 e smi, LR 11/01 e smi. - Procedura di Valutazione di Impatto ambientale e Valutazione di Incidenza del progetto definitivo dei "Lavori di sistemazione e la regimentazione del Torrente Valle del Melaino" nel Comune di Vico del Gargano (FG), proposto dal Commissario Straordinario Delegato "per l'attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia previsti nell'Accordo di Programma siglato il 25.11.2010" - Delibera CIPE 8/2012 Fondo Sviluppo e Coesione 2007/2013.

Il Dirigente Responsabile ad interim della Sezione Ecologia, Ing. Giuseppe Tedeschi

Premesso che

1. con nota prot. n. 2358 del 05/08/2015, acquisita al prot. AOO_089/11/08/2015 n. 11297, l'Ufficio del Commissario Straordinario Delegato "per l'attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia previsti nell'Accordo di Programma siglato il 25.11.2010" trasmetteva l'istanza per l'avvio del procedimento in oggetto;
2. con nota prot. AOO_089/24/09/2015 n. 12754, il Servizio (allora Ufficio) V.I.A. e Vinca convocava la Conferenza di servizi istruttoria per il giorno 09/10/2015 per la discussione del progetto in questione. Nell'ambito della Conferenza di servizi, il cui resoconto veniva trasmesso con nota prot. AOO_089/29/10/2015 n. 14552, emergeva la necessità di:
 - integrare la documentazione indicando le piste di cantiere ed i relativi impatti prodotti;
 - presentare il piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo in conformità alle previsioni del D.M. 161/12;
 - verificare la possibilità di traslare la viabilità di servizio in prossimità delle sponde al fine di minimizzare gli impatti facendola eventualmente coincidere con le piste di cantiere
 - provvedere a corrispondere a quanto già richiesto dagli Enti che avevano trasmesso il proprio parere nell'ambito del procedimento;
 - aggiornare l'elenco dei soggetti competenti e delle autorizzazioni da conseguire nell'ambito del presente procedimento, in relazione ai vincoli esistenti ed alle autorizzazioni già conseguite alla data odierna;
3. con nota prot. AOO_036/15/10/2015 n. 24744, il Servizio Foreste - Sezione Provinciale di Foggia confermava il parere favorevole rilasciato sul progetto preliminare, ai sensi del R.D. n. 3267/1923, con nota prot. AOO_036/02/02/2015 n. 2655;
4. con nota prot. AOO_089/24/11/2015 n. 15856, la Sezione Ecologia sollecitava l'Ufficio del Commissario Straordinario Delegato proponente a corrispondere a quanto richiesto in sede di Conferenza di servizi;
5. con nota prot. n. 3497 del 16/11/2015, acquisita al prot. AOO_089/26/11/2015 n. 16018, la Struttura Commissariale comunicava che le operazioni di campionamento terreni avrebbero avuto inizio il 18/11/2015;
6. con nota prot. n. 3635 del 25/11/2015, acquisita al prot. AOO_089/27/11/2015 n. 16176, la Struttura Commissariale trasmetteva l'elenco dei soggetti competenti e delle autorizzazioni da conseguire;
7. con nota prot. AOO_089/28/12/2015 n. 4075, acquisita al prot. AOO_089/05/01/2016 n. 51, la Struttura Commissariale trasmetteva le seguenti integrazioni:
 - Al. 3.6 Relazione tecnica specialistica "Gestione delle terre e rocce da scavo";
 - Tavv. 6.1, 6.2, 6.3, 6.4, 6.5, 6.6 e 6.7 (rev. dicembre 2015);
 - All. 3.5 Integrazioni Studio di incidenza Ambientale
8. con successiva nota prot. n. 145 del 15/01/2016, acquisita al prot. AOO_089/27/01/2016 n. 985, l'Ufficio del Commissario Straordinario Delegato trasmetteva ulteriore documentazione integrativa consistente in:
 - All. 5.3 - Piano di monitoraggio dell'opera;
 - All. 5.4 - Piano di monitoraggio della falda;
9. con nota dell'08/02/2016, acquisita al prot. AOO_089/22/02/2016 n. 2181, l'ARPA Puglia - Dipartimento Provinciale di Foggia, evidenziando che il proponente aveva dato riscontro ai rilievi espressi da ARPA con il parere prot. n. 56776 del 09/10/2015, rendeva il proprio parere favorevole alla realizzazione dell'intervento;

10. nella seduta del 09.02.2016 il Comitato Regionale per la VIA esprimeva il proprio parere favorevole con prescrizioni (rif. prot. AOO_089/09/02/2016 n. 1570) relativo all'intervento in oggetto;
11. con nota prot. AOO_089/16/02/2016 n. 1929, la Sezione Ecologia convocava la Conferenza di servizi decisoria per il giorno 01/03/2016 il cui resoconto veniva trasmesso con nota prot. AOO_089/02/03/2016 n. 2657, successivamente integrato con la nota prot. AOO_089/03/03/2016 n. 2717;
12. con nota prot. n.3091 del 01/03/2016, acquisita al prot. AOO_089/01/03/2016, la Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Province di Bari, Barletta - Andria - Trani e Foggia precisava che avrebbe espresso il proprio parere sulla base della documentazione trasmessa dalla Regione Puglia;
13. con nota prot. AOO_145/08/03/2016 n. 2226, acquisita al prot. AOO_089/15/03/2016 n. 3261, la Sezione Assetto del territorio - Servizio Attuazione pianificazione paesaggistica, rendeva la relazione tecnica illustrativa prevista dal comma 7 dell'art. 146 del Dlgs 42/2004 ritenendo il progetto nel suo complesso paesaggisticamente compatibile con il contesto ambientale a condizione che:
 - la viabilità attualmente esistente, utilizzata per i lavori di sistemazione idraulica, non dovrà essere impermeabilizzata e potrà essere strutturalmente migliorata secondo quanto stabilito all'art. 62, comma 3, lettera b1) delle N.T.A. del PPTR;
 - in fase di esecuzione dei lavori dovranno essere tutelate integralmente le compagini boschive esistenti e non dovranno essere realizzate opere provvisorie (piste carrabili, accessi, depositi di materiale, ecc.) che interessino direttamente le aree boscate esistenti;
14. con nota prot. AOO_089/31/03/2016 n. 4045, alla luce del predetto parere reso con la nota prot. n. 2226/2016 dalla Sezione Assetto del Territorio, la Sezione Ecologia sollecitava la Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Bari, BAT e Foggia ad esprimere il proprio parere al fine di consentire la conclusione del procedimento;
15. con nota prot. n. 5170 del 07/04/2016, acquisita al prot. AOO_089/12/04/2016 n. 4581, la Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Bari, BAT e Foggia, condividendo le predette prescrizioni della Sezione Assetto del Territorio, esprimeva parere favorevole subordinato al rispetto della seguente prescrizione:
 - tutti i rivestimenti in pietrame, sia quelli delle sponde che quelli con massi ciclopici delle scarpate, dovranno essere realizzati con materiale lapideo locale

Richiamati:

- i pareri espressi dagli Enti ed Amministrazioni coinvolti nel procedimento di VIA e richiamati nelle premesse del presente provvedimento;
- le risultanze delle Conferenze di Servizi svolte nel corso del procedimento di VIA e delle relative prescrizioni ed osservazioni fornite dagli Enti ed Amministrazioni coinvolti;

Ritenuto, pertanto, di dover procedere alla conclusione del procedimento di VIA sulla scorta dei pareri pervenuti, esprimendo parere favorevole alla realizzazione dell'intervento in oggetto a condizione che vengano ottemperate, oltre a tutte quelle richiamate precedentemente, le seguenti:

- i lavori vengano eseguiti preservando gli ecosistemi ripariali e la vegetazione di fondovalle;
- la scelta delle specie erbacee, arbustive ed arboree da impiegare nei lavori di rinaturalizzazione dovrà essere preceduta da un adeguato studio della flora, della vegetazione e del paesaggio vegetale delle aree di intervento, ossia dei tre differenti livelli a cui può essere analizzata la copertura vegetale tenendo conto dei seguenti elementi:
 - caratteristiche fitoclimatiche dell'area di intervento;
 - ecologia degli ambienti che si intendono ricostruire;
 - analisi delle principali associazioni vegetazionali presenti lungo il corso della Valle del Melaino e in aree limitrofe;
- nei lavori di rinaturalizzazione dovranno essere impiegato esclusivamente specie arboree e arbustive in-

digene secondo quanto definito dall'art. 2 comma 1 lett d) punto 2 del D.lgs 10 novembre 2003 n. 386. Il materiale di impianto impiegabile, coerentemente con quanto sopra precisato, dovrà essere reperito necessariamente all'interno di boschi da seme ricompresi nel territorio della Regione Puglia tenendo conto della regione di provenienza in cui è ricompresa l'area di intervento. L'individuazione della regione di provenienza è definita in base alla suddivisione del territorio regionale rappresentata nell'Allegato E della Determinazione del Dirigente Settore Foreste 21 dicembre 2009, n. 757 (Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 21 del 02-02-2010). A tal fine, l'approvvigionamento degli esemplari vegetali aventi le predette caratteristiche dovrà avvenire da vivai locali (es. vivai gestiti da ARIF, Consorzio di Bonifica del Gargano);

- vengano ripristinate allo stato *ante operam* le aree e le piste di servizio utilizzate durante i lavori;
- dovrà essere fornita evidenza delle misure di mitigazione e compensazione da mettere in atto durante i lavori (previste al capitolo 7 dell'Allegato 5 - Studio di Impatto Ambientale), redigendo un dettagliato report tecnico e fotografico con la evidenza di tutte le fasi realizzative e la avvenuta applicazione delle misure mitigative/compensative previste nel progetto e nel SIA. Sarà cura del Comune e del RUP verificare l'ottemperanza delle prescrizioni acquisendo tale report al termine del collaudo delle opere.

Tutto ciò premesso, il Dirigente della Sezione Ecologia della Regione Puglia ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i. e della L.R. 12 aprile 2001 n.11 "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale" e s.m.i., sulla scorta del parere reso dal comitato Regionale per la VIA nella seduta del 01.03.2016, di tutta l'istruttoria tecnico-amministrativa condotta, di tutti i pareri espressi dagli Enti a vario titolo coinvolti nel procedimento, nonché degli esiti delle Conferenze dei Servizi svolte.

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

VISTA la D.G.R. 26 aprile 2011 n.767 di organizzazione dei servizi di Presidenza e della Giunta Regionale.

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA"

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1744 del 12 ottobre 2015 di nomina del Direttore di Dipartimento Mobilità, qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio Ing. Barbara Valenzano.

VISTA la D.G.R. n. 2028 del 10/11/2015, con cui l'Ing. Giuseppe Tedeschi, è stato nominato Dirigente Responsabile *ad interim* della Sezione Ecologia.

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

- La L.R. 20 agosto 2012 n.24 *“Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell’organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali”*;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 *“Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale”* e s.m.i.;
- la L.R. Puglia 12 aprile 2001 n.11 *“Norme sulla valutazione dell’impatto ambientale”* e s.m.i.;
- la D.G.R. 16 maggio 2011 n. 1099 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale n.10/2011;
- La Legge Regionale n. 17/2007 e s.m.i.
- La Legge Regionale n. 17/2015;
- Il DM del 24.01.96;
- Il DM del 10.11.2011;

Verifica ai sensi del D.lgs. 196/03- Garanzie della riservatezza.

La pubblicazione dell’atto all’Albo salve le garanzie previste dalla L. n. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e ss. mm. ii.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

DETERMINA

- di dichiarare che le premesse, nonché tutto quanto espresso in narrativa, si intendono qui integralmente riportati, quali parti integranti del presente provvedimento;
- di esprimere parere favorevole con prescrizioni, in conformità al parere reso dal Comitato Regionale per la VIA nella seduta del 09 febbraio 2016, alla realizzazione del progetto *“Lavori di sistemazione e la regimentazione del Torrente Valle del Melaino”* proposto dal Commissario Straordinario Delegato *“per l’attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia previsti nell’Accordo di Programma siglato il 25.11.2010”* nell’ambito della procedura di Valutazione di impatto ambientale comprensiva di Valutazione di incidenza;
- di obbligare il proponente a conformare il progetto a tutte le prescrizioni scaturite nell’ambito del procedimento comprensive di quelle formulate nei pareri espressi ed acquisiti al procedimento che qui si intendono puntualmente richiamati. Le stesse prescrizioni sono vincolanti per i soggetti deputati al rilascio di intese, concessioni, autorizzazioni, licenze, pareri, nulla osta, assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione del progetto in base alla vigente normativa;
- di stabilire che il soggetto deputato all’approvazione del progetto nelle forme previste dal D.Lgs. 163/2006 e s.m.i, all’atto della approvazione del progetto dia atto dell’avvenuta conformazione del progetto alle prescrizioni richiamate nel presente provvedimento
- di obbligare il proponente a comunicare la data di avvio dei lavori a tutti gli enti coinvolti nell’ambito del procedimento,

- di precisare che il presente provvedimento:
 - non esonera il proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti e non contemplati nell'ambito del procedimento;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
 - fa salve le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'Ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
 - fa salve le ulteriori prescrizioni relative alla successiva fase di gestione dell'intervento introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'Ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
 - fa salve le previsioni di cui al D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. e del relativo regolamento di attuazione;
- di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento;
- di notificare il presente provvedimento al proponente, a cura della Sezione Ecologia;
- di trasmettere il presente provvedimento :
 - alla Segreteria della Giunta Regionale, in copia conforme all'originale;
 - all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;
 - al Servizio Regionale "Comunicazione Istituzionale", ai fini della pubblicazione all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale www.regione.puglia.it;
 - al Comune di Vico del Gargano, alla Provincia di Foggia, al Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per la Puglia, alla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Bari, BAT e Foggia, alla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia, all'Autorità di Bacino della Puglia, all'ARPA Puglia, all'Agenzia del Demanio, all'ASL Foggia, alla Regione Puglia (Servizio Difesa del Suolo, Servizio Lavori Pubblici, Servizio Urbanistica, Servizio Assetto del Territorio, Servizio Risorse Idriche, Servizio Foreste, Servizio Agricoltura);
- di pubblicare, il presente provvedimento, redatto in unico originale e costituito da n. 7 (sette) facciate, compresa la presente, e dall'allegato composto da n. 15 (quindici) facciate sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, <http://ecologia.regione.puglia.it>.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente schema di determinazione è conforme agli atti così come acquisiti nel corso del procedimento di VIA.

Il Funzionario istruttore
Dott. For. Pierfrancesco Semerari

Il Dirigente ad interim della Sezione Ecologia
Ing. Giuseppe Tedeschi

UFF. VIA/VINCA
SEMERARI



ARRIVO
ASSESSORATO ECOLOGIA - Servizio Ecologia
9 FEB. 2016
REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER
L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE
ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE
SERVIZIO ECOLOGIA - UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S.

Regione Puglia
Assessorato Ecologia
Uff. Programmazione
Entrata
ACC_069/1510 - 9 FEB. 2016

Al Dirigente Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S.
S E D E

Parere espresso nella seduta del 09.02.2016
ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/2011, approvato con D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011

OGGETTO:D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e L.R. n. 11/2001 e s.m.i. - Procedura di VIA e VINCA per un progetto di sistemazione e regimentazione delle acque del Torrente "Valle del Melaino", nel Comune di Vico del Gargano (FG)

Proponente: Commissario Straordinario Delegato "per l'attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia previsti nell'Accordo di Programma siglato il 25.11.2010"

Handwritten notes and signatures on the right side of the page, including a circled 'C', the number '9', and several illegible signatures.

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

PREMESSA E DESCRIZIONE INTERVENTO

Lo Studio d'Impatto Ambientale oggetto della presente valutazione è stato redatto nell'ambito della Gara Pubblica indotta dal COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO "per l'attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia previsti nell'Accordo di Programma siglato il 25.11.2010" ex lege 11 agosto 2014 n. 116, e riguarda i "lavori di sistemazione e regimentazione del torrente Valle del Melaino" nel comune di Vico del Gargano (FG).

L'intervento è finalizzato, attraverso una nuova sagomatura della sezione dell'alveo del torrente valle del Melaino, accompagnata dalla realizzazione di briglie in pletrame-legname, salti di fondo e rivestimenti in massi e di una pista carrabile, alla riduzione dei fenomeni di erosione al piede delle sponde dove queste sono costituite da materiale incoerente, alla messa in sicurezza della viabilità rurale presente attraverso la realizzazione di opere infrastrutturali, quali ponti di attraversamento dell'alveo del reticolo principale e secondario.

Le opere da realizzarsi possono essere ricomprese della tipologia di cui al punto B2ae bis) della L.R. Puglia 11/2001 e ss.mm.ii.:

B2ae bis) opere di regolazione del corso dei fiumi e dei torrenti, canalizzazioni e interventi di bonifica e altri simili destinati a incidere sul regime delle acque, compresi quelli di estrazioni di materiali litoidi dal demanio fluviale e lacuale.

L'intervento in esame risulta quindi inquadrabile tra le opere soggette a procedure di VIA e Valutazione di Incidenza Ambientale (in questo caso ricompresa nella procedura di VIA ai sensi del DPR 120/2003, art. 6, comma 4), trovandosi in parte all'interno dell'area SIC IT 9110004) "Foresta Umbra", l'IBA 203 "Promontorio del Gargano e zone umide della Capitanata".

PARERI PERVENUTI

1) <i>Autorità di Bacino della Puglia</i>	con nota prot. n. 13635 del 05/10/2015, acquisita al prot. AOO_089/06/10/2015 n. 13463 ha trasmesso il parere reso con nota prot. n. 12250 del 04/09/2015 (indirizzato solo all'Ufficio del Commissario Straordinario delegato, al Comune di Vico del Gargano e al Servizio Lavori Pubblici - Ufficio Coordinamento strutture tecniche provinciali Bari/Foggia) con cui si esprime parere di compatibilità dell'intervento alle previsioni del PAI a condizione che "In fase esecutiva siano previste opere temporanee e/o definitive di sostegno a salvaguardia di persone e mezzi impegnati nelle attività di cantiere"
2) <i>Agenzia del Demanio. Direzione Regionale Puglia e Basilicata</i>	con nota prot. n. 2015/21194 del 07/10/2015, acquisita al prot. AOO_089/07/10/2015 n. 13360, evidenziando che "dalla documentazione progettuale non si evincono aree di competenza della Scrivente" comunica la non partecipazione alla Cds convocata per il giorno 09/10/2015
3) <i>Regione Puglia. Servizio Risorse idriche</i>	con nota prot. AOO_075/06/10/2015 n. 5706, acquisita al prot. AOO_089/07/10/2015 n. 13661, dichiara che le aree interessate dai lavori in oggetto "non ricadono in nessuna delle zone che il Piano regionale di Tutela delle Acque (...) sottopone a specifica tutela"

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

<p>4) <i>Arpa Puglia. Dipartimento Provinciale di Foggia</i></p>	<p>con nota prot. n. 56779 del 09/10/2015, acquisita al prot. AOO_09/10/2015 n. 13733, evidenziava la necessità di redigere un piano di monitoraggio dell'opera che preveda analisi (botaniche, biometriche, naturalistiche), che non risultava definito il piano di monitoraggio della falda e che fosse necessario redigere il Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo conformemente al DM n. 161/201 nonché una caratterizzazione del substrato posto al disotto dei rifiuti abbandonati presenti nell'area di intervento.</p>
<p>5) <i>Servizio Foreste. Sezione provinciale di Foggia</i></p>	<p>con nota prot. AOO_036/15/10/2015 n. 24744, acquisita al prot. AOO_089/03/11/2015 n. 14777, rilasciava parere favorevole, ai fini del vincolo idrogeologico (R.D. n. 3267/1923)</p>

UBICAZIONE DELL'INTERVENTO

Le zone di intervento sono ubicate nel territorio del Comune di Vico del Gargano (FG) ed interessano il tratto di alveo della Valle del Melaino che si sviluppa fra l'attraversamento dello stesso della strada comunale (ex vicinale) di Coppa Schiava e l'attraversamento dello stesso della strada comunale (ex vicinale) Viticchiara-Tennicoda, e zone immediatamente contermini ai due suindicati attraversamenti.

Le località interessate sono quelle denominate "Mastrogiovanni" e "Maddalena", in destra idrografica della Valle del Melaino, e "Umurete delle Frangi" in sinistra idrografica. Tali località sono solcate da fossi del reticolo minore denominati, in d.i., Fosso della Maddalena, Fosso della Chiesa e Fosso Samorlicchio, e, in s.i., Fosso Li Frangi (I) e Fosso Li Frangi (II), che convogliano le loro acque nel sottostante Torrente Valle del Melaino.

Il tratto di alveo interessato dagli interventi è quello nel quale sono state riscontrate le più evidenti criticità idrauliche ed erosive; tale tratto, che si sviluppa per una lunghezza complessiva pari a circa m 1.980 all'interno di un bacino imbrifero esteso per 6,2 km² sotteso alla sezione coincidente con l'attraversamento della strada comunale Viticchiara-Tennicoda sul T. Valle del Melaino, è caratterizzato da una pendenza media pari a circa il 3%.

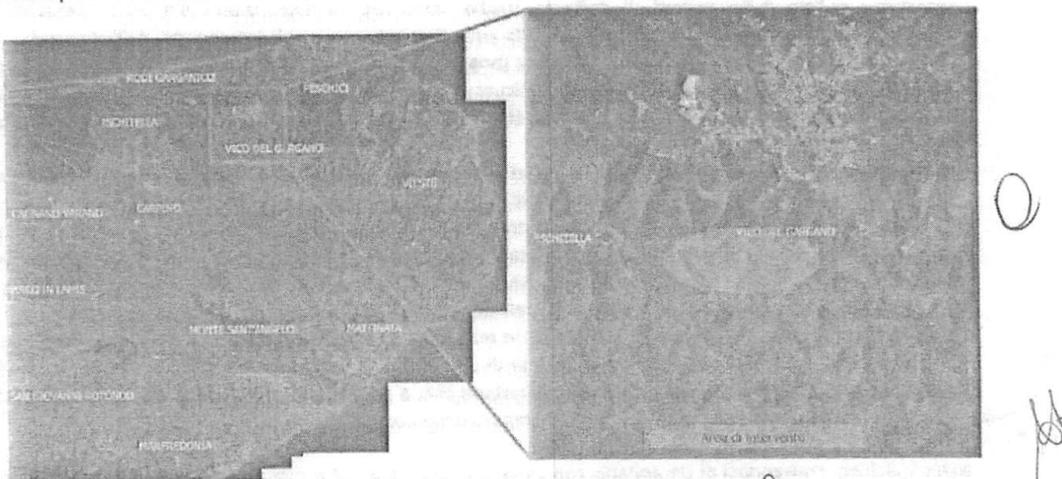


Figura 1 Ortofoto con l'indicazione dell'area di intervento

Handwritten signatures and notes, including the number '3' and a circled '0'.

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE



Figura 2 - Inquadramento dell'intervento su base IGM 1:25:000

CARATTERISTICHE TECNICHE

Le opere previste nel progetto definitivo a base di valutazione consistono sommariamente nel miglioramento delle condizioni di deflusso del torrente Valle del Melaino nella zona tra la strada comunale Coppa Schiava e la strada comunale Viticchiara-Tennicoda attraverso la riprofilatura del corso d'acqua con contestuale pulizia delle sezioni di deflusso (taglio selettivo), la demolizione dei guadi esistenti e conseguente costruzione di ponti in legno e cls sulle 3 strade comunali interessate dall'intervento, la realizzazione di opere di contenimento e di difesa (briglie in pietrame-legno e rivestimenti di sponde e tratti di fondo alveo in massi), la realizzazione di alcuni tratti di piste di servizio con le relative opere di attraversamento dei fossi e cavi irrigui del reticolo minore intersecanti e l'inserimento di opere di mitigazione/compensazione ambientale.

Da quanto si evince dalla lettura dello SIA, i criteri di cui hanno tenuto conto i progettisti degli interventi su elencati sono stati quelli di attenuare i fenomeni di dissesto, individuando una pendenza di sistemazione per stabilizzare l'alveo in base alla dimensione del sedimento che, movimentato, non costituissero problematiche a valle e di avviare la riqualificazione ecologica e paesaggistica del Torrente Valle del Melaino; questi obiettivi sono stati raggiunti risagomando l'alveo del torrente con una sezione idraulica adeguata alla portata di piena duecentenaria, realizzando diversi slarghi per favorire la decantazione del materiale trasportato, realizzando salti di fondo in massi (sull'alveo principale), brigliette di contenimento in pietrame-legno sul reticolo secondario, briglie di dimensioni maggiori sulla parte iniziale del torrente principale e una serie di interventi di rinaturalizzazione che, a partire da un attento rilievo dendrometrico della situazione esistente, mirano a mitigare gli impatti delle opere sul territorio.

Nello specifico, trattandosi di un appalto con varianti migliorative sul progetto preliminare a base di gara, nel progetto definitivo oggetto della presente valutazione sono state previste le seguenti opere:

- bonifica superficiale da ordigni bellici inesplosi come previsto dalla L. 177/2012;

[Handwritten signatures and marks]

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

- rilievo dendrometrico dell'area interessata dalle operazioni di scavo che prevede le operazioni di cavallettamento delle piante in bosco a partire dalla classe diametrica di 4,5 cm a petto d'uomo, registrazione differenziata delle piante da trapiantare e di quelle da abbattere;
- realizzazione di un sistema di controllo delle interferenze delle operazioni di scavo con la falda, costituito da 2 piezometri posizionati uno a monte dell'intervento e l'altro a valle, in prossimità dei ponti n.1 e n.3;
- realizzazione dei 3 ponti sulle strade comunali in legno e cls, in luogo di quelli previsti in gara con spalle in cemento armato dotate di fondazione di rilevante larghezza e impalcato sempre in cls armato; le travi in legno saranno poggiate su fondazioni in micropali;
- creazione di slarghi della sezione dell'alveo (in corrispondenza dei meandri esistenti) al fine di permettere la decantazione del materiale trasportato dalla corrente,
- incremento delle sezioni dell'alveo sistemato al fine di aumentare la capacità di deflusso del torrente, realizzate con base di 4 m e pendenza delle sponde del valore del 2/1 ottenendo così, oltre ad un incremento della sezione utile anche la riduzione dell'effetto erosivo;
- 19 briglie in pietrame e legno differenziate in termini dimensionali in funzione delle portate idrologiche dei singoli sottobacini;
- diversa dislocazione delle briglie in pietrame e legno, in particolare sono state spostate quelle previste nella zona di pregio paesaggistico e vegetazionale del sottobacino 1, dove la loro realizzazione avrebbe comportato un grosso sacrificio di piante e alberi;
- inserimento nelle briglie in pietrame e legno di alcune opere migliorative quali l'utilizzo di graffe in acciaio inox per l'unione dei vari tronchi, la realizzazione di una scogliera di massi anche sul lato di valle e l'utilizzo di cavi in acciaio con rivestimento in zinco/alluminio;
- realizzazione di ponticelli in legno e cls per le opere di attraversamento reticolo idrografico secondario, in luogo dei previsti scatolari in cemento e di dimensioni variabili in funzione delle portate idrologiche dei singoli sottobacini interessati;
- soglie di fondo e rivestimento di sponda in massi ciclopici naturali a monte e a valle degli attraversamenti al fine di consolidare il fondo dell'alveo e garantire la regolarizzazione del deflusso;
- completamento e miglioramento delle strade di servizio con l'aggiunta delle opere di smaltimento trasversale delle acque piovane e di uno strato di separazione tra la sovrastruttura stradale ed il sottostante terreno realizzato con TNT da 400 g/mq; fornitura e posa in opera di staccionate in legno nelle zone dove il dislivello tra la strada e l'alveo supera i 2 metri;
- installazione di un sistema di illuminazione con lampioni a led alimentati da pannelli fotovoltaici in corrispondenza di tutti e 3 i ponti sulle strade comunali;
- installazione, nelle due strade comunali di Coppa Schiava e Tennicoda, di una cartellonistica a scopo turistico con 2 cartelli indicatori su base ortofoto della zona ed informazioni promozionali sul vicino Parco del Gargano;
- realizzazione nell'area del cantiere di una zona attrezzata per poter ospitare gruppi di Studio e/o Tirocinanti sui luoghi di lavoro su indicazione della Regione Puglia, compresi box ad uso ufficio e servizi igienici;
- l'aggiornamento dei calcoli idrologici ed idraulici anche sulla base delle prescrizioni contenute nel parere n.3345 del 17/12/2014 dell'Autorità di Bacino della Puglia;
- realizzazione di palificata doppia viva lunga 450 m con alcuni interventi migliorativi quali uno strato di separazione in TNT da 400 g/mq a protezione del dreno in ghiaia posto alla base, in modo da evitare l'intasamento del dreno stesso, e realizzazione di un sistema di ancoraggio alla base in barre diametro 28 mm e lunghezza di 2 m;
- realizzazione dello stesso sistema di ancoraggio alla base in barre diametro 28 mm e lunghezza di 2 m anche nelle palizzate singole;

9 12 10/11/16 5

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

- *trapianto e recupero di piante autoctone, scelte sulla base del rilievo dendrometrico, per un totale di 100 alberi e 140 essenze arbustive, utilizzando, in particolare per gli alberi di grosse dimensioni, una attrezzatura speciale montata su mezzo d'opera atta a prelevare alberi di grosse dimensioni senza arrecare danno ai fusti o alle radici;*
- *fornitura e messa dimora di nuove essenze arboree per un totale di 100 unità e fornitura e messa dimora di nuove essenze arbustive anch'essa prevista per un totale di 100 unità;*
- *realizzazione nelle zone di rinaturalizzazione di un impianto di irrigazione del tipo a goccia alimentato da pannelli fotovoltaici e completo di elettropompa sommersa a corrente continua, inclusa la manutenzione di tutto il sistema di irrigazione per un periodo di due anni;*
- *accurato bilanciamento delle terre scavate e di quelle utilizzate per rilevati e mitigazioni ambientali al fine di eliminare il ricorso a cave di prestito per le terre;*
- *progettazione della viabilità di cantiere avendo cura di limitare al massimo il transito dei mezzi sulla viabilità esterna;*
- *progettazione della cantierizzazione con una serie di accorgimenti ed apprestamenti finalizzati alla sicurezza e alla salvaguardia del cantiere e dei lavoratori.*

CONSIDERAZIONI

Dalla analisi della documentazione relativa al progetto ed allo studio di impatto ambientale si evince come l'intervento ricada in una zona naturalistica di pregio caratterizzata dalla presenza del SIC della Foresta Umbra, dall'IBA Promontorio del Gargano e Zone Umide della Capitanata, dal vincolo paesaggistico (ex L 1497/39) e dal vincolo idrogeologico.

La realizzazione del progetto in esame si pone l'obiettivo di realizzare degli interventi di sistemazione del corso d'acqua e mitigazione del rischio idraulico, allo scopo di risolvere le criticità verificatesi nel passato in seguito ad eventi alluvionali.

In particolare, i principali problemi derivano dall'attuale stato di conservazione e manutenzione dell'alveo della Valle del Melaino che presenta:

- *degli attraversamenti in guado di tre strade comunali (ex vicinali), direttamente interessate dai deflussi idrici con problemi di rischio oltre che per la stabilità dell'alveo, anche per il traffico veicolare e per la pubblica incolumità;*
- *sponde in terra in erosione, con crolli in alveo, e numerose interruzioni di continuità fra l'alveo principale e quello del reticolo secondario, presenza di coltri di depositi di materiale breccioso in alveo (tratti a minor pendenza) con occlusione della sezione naturale, presenza di tratti in fase di scavo (tratti a maggior pendenza), presenza di piste in alveo;*
- *aree allagabili, presenza di aree agricole accessibili solo mediante le piste in alveo ed i passaggi a guado.*

Il progetto è stato realizzato, come detto, con l'obiettivo primario della risoluzione delle problematiche di tipo idraulico ed idrogeologico connesse agli eventi alluvionali ma poi variato ed integrato, in sede di progettazione definitiva nell'ambito della procedura d'appalto, anche in maniera da inserirsi armoniosamente nel contesto ambientale esistente grazie all'uso delle tecniche della ingegneria naturalistica.

È ovvio che la realizzazione del progetto determinerà una modifica dello stato dei luoghi, in seguito alla messa in opera degli interventi di regimentazione del corso d'acqua al fine della messa in sicurezza dei luoghi e degli attraversamenti viari ubicati trasversalmente all'alveo, oltre che le sistemazioni del fondo e spondali. Però si può ritenere un disagio temporaneo e reversibile, vista la tipologia ed entità delle opere da realizzarsi.

Stessi discorso per l'ecosistema d'alveo che subirà una modifica rispetto allo stato attuale, ma si ritiene possa essere positiva vista la restituzione dell'alveo alla sua naturalità, considerato che allo stato attuale viene utilizzato prevalentemente come pista di accesso alle proprietà private adiacenti l'impluvio.

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Una caratteristica delicata e meritevole di particolare attenzione è quella relativa al potenziale rischio di inquinamento genetico dovuto all'immissione di specie vegetali non coerenti con la vegetazione del sito. Per questo motivo particolare cura dovrà essere impiegata nella piantumazione delle specie arboree/arbustive, impiegando solo specie da prelevarsi dai vivai presenti in zona (vivai gestiti da ARIF, dal Consorzio di Bonifica montana del Gargano).

Altresì particolare cura dovrà impiegarsi in fase di cantiere, allo scopo di apportare il minore disturbo possibile alla fauna locale, vista la ubicazione particolare dell'intervento in area tutelata, con una attenta gestione della logistica di cantiere, della viabilità di servizio e delle aree di sosta e di lavoro temporaneo.

CONCLUSIONI

Dalla analisi degli elaborati allegati alla istanza di VIA, oltre che della documentazione tecnica integrativa, questo Comitato, vista la finalità principale degli interventi necessari alla mitigazione del rischio idraulico e le modalità con le quali sono stati progettati nel rispetto ambientale e con tecniche di ingegneria naturalistica, ritiene di poter esprimere un parere di compatibilità ambientale favorevole, con le seguenti prescrizioni:

- i lavori vengano eseguiti preservando gli ecosistemi ripariali e la vegetazione di fondovalle esistente;
- la scelta delle essenze erbacee, arbustive ed arboree da impiegarsi per le nuove messe a dimora, dovrà essere operata tenendo conto dei seguenti elementi:
 - caratteristiche fitoclimatiche dell'area d'intervento;
 - ecologia degli ambienti che si intende ricostituire;
 - analisi delle principali associazioni vegetazionali presenti lungo il corso della Valle del Melaino e in aree limitrofe;
- particolare cura dovrà essere impiegata nella piantumazione di tali specie, impiegando solo quelle da prelevarsi dai vivai presenti in zona (vivai gestiti da ARIF, dal Consorzio di Bonifica montana del Gargano);
- vengano ripristinate allo stato *ante operam* le aree e le piste di servizio utilizzate durante i lavori;
- dovrà fornire evidenza delle misure di mitigazione e compensazione da mettere in atto durante i lavori (previste al capitolo 7 dell'Allegato 5 Studio di Impatto Ambientale), redigendo un dettagliato report tecnico e fotografico con la evidenza di tutte le fasi realizzative e la avvenuta applicazione delle misure mitigative/compensative previste nel progetto e nello SIA; sarà cura del Comune e del RUP verificare l'ottemperanza delle prescrizioni acquisendo tale report al termine del collaudo delle opere.

• che sia ottemperato quanto previsto da
 AB Puglia con nota prot. n. 12250 del
 06/09/2015

[Handwritten signatures and initials]

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE



REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE

Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche

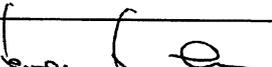
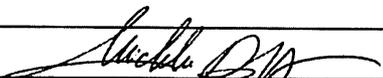
SERVIZIO ECOLOGIA

Ufficio Programmazione V.I.A. V.A.S e Politiche Energetiche

Comitato Reg.le di V.I.A Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale

1	Esperto in Chimica Dott. Damiano Antonio Paolo MANIGRASSI	
2	Esperto in Gestione dei Rifiuti Dott. Salvatore MASTRORILLO	
3	Esperto in gestione delle acque Ing. Alessandro ANTEZZA	
4	Esperto giuridico-legale Avv. Vincenzo COLONNA	
5	Esperto in igiene ed epidemiologia ambientale Dott. Guido CARDELLA	
6	Esperto in impianti industriali e diffusione ambientali Ing. Ettore TRULLI	
7	Esperto in Urbanistica Ing. Claudio CONVERSANO	
8	Esperto in Infrastrutture Arch. Antonio Alberto CLEMENTE	
9	Esperto in paesaggio Arch. Paola DIOMEDE	
10	Esperto in scienze ambientali Dott. Gianluigi DE GENNARO	
11	Esperto in scienze forestali Dott. Gianfranco CIOLA	
12	Esperto in scienze geologiche Dott. Oronzo SANTORO	
13	Esperto in scienze marine Dott. Giulio BRIZZI	
14	Esperto in scienze naturali Dott. Vincenzo RIZZI	INCOMPATIBILE
15	Esperto in valutazioni economico-ambientali Ing. Tommaso FARENKA	
16	Rappresentante Provincia BAT Avv. Vito BRUNO o, delegato supplente, Ing. Stefano DI BITONTO o delegato dott. Emiliano PIERELLI	
17	Rappresentante Provincia di Lecce Ing. Dario CORSINI	
18	Rappresentante Provincia di Foggia Arch. Stefano BISCOTTI	

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

19	Segretariato regionale per la Puglia (MIBACT) Arch. Donatella CAMPANILE o, suo delegato supplente arch. Anita GUARNIERI	
20	Rappresentante Provincia di Brindisi Ing. Giovanna ANNESE (su delega dott. Epifani)	
21	Rappresentante Provincia di Taranto Ing. Dalla BIRTOLO o delegato Ing. Emiliano MORRONE o delegato Ing. Aniello POLIGNANO	
22	Rappresentante Città Metropolitana di Bari Ing. Massimiliano PISCITELLI – Avv. Magda MICCOLIS	
23	Rappresentante dell'Autorità di Bacino della Puglia Dott.ssa Daniela DI CARNE	
24	Rappresentante dell'ARPA Puglia Dott. Vito PERRINO – Ing. Roberto PRIMERANO	
25	Rappresentante dell'Ass.to reg.le alla Qualità del Territorio Dott. Michele BUX	



**REGIONE
PUGLIA**

AREA POLITICHE PER LA MOBILITÀ
E QUALITÀ URBANA

SEZIONE ASSETTO DEL TERRITORIO
SERVIZIO ATTUAZIONE PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

08/03/2016

AOO_145 / 3261
PROTOCOLLO USCITA

Trasmissione a mezzo fax e/o
posta elettronica certificata ai sensi
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

Regione Puglia
Servizio Ecologia

Uscita _____ Entrata _____
AOO 089/ 3261 del 16/3/16

Servizio Ecologia
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici
mbac-sbeap-ba@mailcert.beniculturali.it

e p. c.

Commissario Straordinario Delegato
per la mitigazione del rischio idrogeologico
info@pec.dissestopuglia.it

Comune di Vico del Gargano
utc@pec.comune.vicodelgargano.fg.it

Oggetto: D.Lgs 152/06 e smi, L 241/90 e smi, LR 11/01 e smi. - Procedura di Valutazione di Impatto ambientale e Valutazione di Incidenza del progetto definitivo dei "lavori di sistemazione e la regimentazione del Torrente Valle del Melaino" nel Comune di Vico del Gargano (FG), proposto dal Commissario Straordinario Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico Puglia - Delibera CIPE 8/2012 Fondo Sviluppo e Coesione 2007/2013.

Con nota prot. n. 1929 del 16/02/2016 il Servizio Ecologia, Ufficio VIA e VAS, ha trasmesso il parere del Comitato Regionale per la VIA espresso nella seduta del 09/02/2016 e contestualmente a indetto la CdS decisoria.

Dall'analisi della documentazione progettuale, visionabile sul portale web della Regione Puglia al seguente indirizzo:

<http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>

si evince quanto di seguito esposto.

Il progetto in oggetto consiste nella risagomatura della sezione dell'alveo del torrente Valle del Melaino al fine di conseguire un miglioramento delle condizioni di deflusso del torrente

www.regione.puglia.it

Servizio Attuazione pianificazione paesaggistica
Via Gentile, 79 - 70121 Bari
mail: ufficio.attuazioneputt@regione.puglia.it - pec: servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

AREA POLITICHE PER LA MOBILITÀ
E QUALITÀ URBANA

SEZIONE ASSETTO DEL TERRITORIO
SERVIZIO ATTUAZIONE PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

ed una limitazione del trasporto solido. La zona di intervento è quella compresa tra la strada comunale le Coppa Schiava e la strada comunale Viticchiara-Tennicoda. Gli interventi previsti consistono in:

- riprofilatura del corso d'acqua con contestuale pulizia delle sezioni di deflusso (taglio selettivo);
- sostituzione dei guadi esistenti sulle 3 strade comunali interessate dall'intervento (da monte a valle: Strada Coppa Schiava, Strada LiFrangi, Strada Viticchiara - Tennicoda) con ponti in legno e cls;
- realizzazione di opere di contenimento e di difesa costituite da briglie in pietrame-legno e rivestimenti di sponde e tratti di fondo-alveo in massi di pietra;
- realizzazione di alcuni tratti di piste di servizio con le relative opere di attraversamento dei fossi e cavi irrigui del reticolo minore intersecanti;
- inserimento di opere di mitigazione /compensazione ambientale.

Considerato che:

- secondo quanto disposto dal comma 1, lettera a), dell'art. 7 della LR 20/2009, come modificato dalla LR n. 19 del 10/04/2015, "la competenza a rilasciare le autorizzazioni paesaggistiche è in capo alla Regione per le opere soggette a procedimento di valutazione di impatto ambientale (VIA) di competenza regionale";

si rappresenta quanto di seguito esposto.

In data 16/02/2015 è stato approvato il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) pubblicato sul BURP n. 40 del 23/03/2015 e dunque ha cessato di avere efficacia il PUTT/p.

Dall'analisi delle tavole del PPTR si evince quanto segue:

	D.Lgs. 42/2004		Norme tecniche di attuazione del PPTR	
	art.	Definizione	Disp. normative	art.
6.1 - STRUTTURA IDRO-GEO-MORFOLOGICA				
6.1.1 - Componenti geomorfologiche				
<input checked="" type="checkbox"/>	UCP - Versanti	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 50 - 1)	Indirizzi / Direttive art. 51/art. 52 Misure di salvaguardia e utilizzazione art. 53
<input type="checkbox"/>	UCP - Lame e gravine	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 50 - 2)	Misure di salvaguardia e utilizzazione art. 54
<input type="checkbox"/>	UCP - Doline	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 50 - 3)	n.p. (si applicano solo indirizzi e direttive)
<input type="checkbox"/>	UCP - Grotte (100m)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 50 - 4)	Misure di salvaguardia e utilizzazione art. 55
<input type="checkbox"/>	UCP - Geositi (100m)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 50 - 5)	Misure di salvaguardia e utilizzazione art. 56
<input type="checkbox"/>	UCP - Inghiottoi (50m)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 50 - 6)	Misure di salvaguardia e utilizzazione art. 56
<input type="checkbox"/>	UCP - Cordoni dunari	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 50 - 7)	Misure di salvaguardia e utilizzazione art. 56

www.regione.puglia.it

Servizio Attuazione pianificazione paesaggistica

Via Gentile, 79 - 70121 Bari

mail: ufficio.attuazioneputt@regione.puglia.it - pec: servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

AREA POLITICHE PER LA MOBILITÀ
E QUALITÀ URBANA

SEZIONE ASSETTO DEL TERRITORIO
SERVIZIO ATTUAZIONE PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

6.1.2 - Componenti idrologiche		art. 40	Indirizzi / Direttive	art. 43/art. 44
<input type="checkbox"/>	BP - Territori costieri (300m)	art. 142, co. 1, lett. a)	art. 41 - 1)	Prescrizioni art. 45
<input type="checkbox"/>	BP - Territori contermini ai laghi (300m)	art. 142, co. 1, lett. b)	art. 41 - 2)	Prescrizioni art. 45
<input checked="" type="checkbox"/>	BP - Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150m)	art. 142, co. 1, lett. c)	art. 41 - 3)	Prescrizioni art. 46
<input type="checkbox"/>	UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. (100m)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 42 - 1)	Misure di salvaguardia e utilizzazione art. 47
<input type="checkbox"/>	UCP - Sorgenti (25m)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 42 - 2)	Misure di salvaguardia e utilizzazione art. 48
<input checked="" type="checkbox"/>	UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 42 - 3)	n.p. (si applicano solo indirizzi e direttive)
6.2 - STRUTTURA ECOSISTEMICA - AMBIENTALE				
6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali		art. 57	Indirizzi / Direttive	art. 60/art. 61
<input checked="" type="checkbox"/>	BP - Boschi	art. 142, co. 1, lett. g)	art. 58 - 1)	Prescrizioni art. 62
<input type="checkbox"/>	BP - Zone umide Ramsar	art. 142, co. 1, lett. i)	art. 58 - 2)	Prescrizioni art. 64
<input type="checkbox"/>	UCP - Aree umide	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 59 - 1)	Misure di salvaguardia e utilizzazione art. 65
<input type="checkbox"/>	UCP - Prati e pascoli naturali	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 59 - 2)	Misure di salvaguardia e utilizzazione art. 66
<input checked="" type="checkbox"/>	UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 59 - 3)	Misure di salvaguardia e utilizzazione art. 66
<input checked="" type="checkbox"/>	UCP - Aree di rispetto dei boschi (100m - 50m - 20m)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 59 - 4)	Misure di salvaguardia e utilizzazione art. 63
6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici		art. 67	Indirizzi / Direttive	art. 69/art. 70
<input type="checkbox"/>	BP - Parchi e riserve	art. 142, co. 1, lett. f)	art. 68 - 1)	Prescrizioni art. 71
<input checked="" type="checkbox"/>	UCP - Siti di rilevanza naturalistica	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 68 - 2)	Misure di salvaguardia e utilizzazione art. 73
<input type="checkbox"/>	UCP - Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (100m)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 68 - 3)	Misure di salvaguardia e utilizzazione art. 72
6.3 - STRUTTURA ANTROPICA E STORICO-CULTURALE				
6.3.1 - Componenti culturali e insediative		art. 74	Indirizzi / Direttive	art. 77 / art. 78
<input checked="" type="checkbox"/>	BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico	art. 136	art. 75 - 1)	Prescrizioni art. 79
<input type="checkbox"/>	BP - Zone gravate da usi civici	art. 142, co. 1, lett. h)	art. 75 - 2)	n.p. (si applicano solo indirizzi e direttive)
<input type="checkbox"/>	BP - Zone di interesse archeologico	art. 142, co. 1, lett. m)	art. 75 - 3)	Prescrizioni art. 80
<input type="checkbox"/>	UCP - Città Consolidata	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 76 - 1)	n.p. (si applicano solo indirizzi e direttive)
<input type="checkbox"/>	UCP - Testimonianze della Stratificazione Insediativa:			
-	segnalazioni architettoniche e segnalazioni archeologiche	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 76 - 2)a)	Misure di salvaguardia e utilizzazione art. 81 co. 2 e 3
-	aree appartenenti alla rete dei tratturi	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 76 - 2)b)	Misure di salvaguardia e utilizzazione art. 81 co. 2 e 3
-	aree a rischio archeologico	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 76 - 2)c)	Misure di salvaguardia e utilizzazione art. 81 co. 3 ter

www.regione.puglia.it

Servizio Attuazione pianificazione paesaggistica

Via Gentile, 79 - 70121 Bari

mail: ufficio.attuazioneputt@regione.puglia.it - pec: servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

Handwritten signature



**REGIONE
PUGLIA**

AREA POLITICHE PER LA MOBILITÀ
E QUALITÀ URBANA

SEZIONE ASSETTO DEL TERRITORIO
SERVIZIO ATTUAZIONE PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

<input type="checkbox"/> UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100m - 30m)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 76 - 3)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 82
<input type="checkbox"/> UCP - Paesaggi rurali	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 76 - 4)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 83
6.3.2 - Componenti dei valori percettivi		art. 84	Indirizzi / Direttive	art. 86 / art. 87
<input type="checkbox"/> UCP - Strade a valenza paesaggistica	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 85 - 1)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 88
<input type="checkbox"/> UCP - Strade panoramiche	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 85 - 2)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 88
<input type="checkbox"/> UCP - Luoghi panoramici	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 85 - 3)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 88
<input type="checkbox"/> UCP - Coni visuali	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 85 - 4)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 88

Entrando nel merito dell'intervento proposto, si rappresenta che trattasi di intervento di rilevante trasformazione (lettera b, comma 1, art. 89 delle NTA del PPTR) sottoposto tanto al regime di Autorizzazione paesaggistica che di Accertamento di compatibilità paesaggistica (artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR).

In merito alla compatibilità paesaggistica dell'intervento, fatta salva ogni valutazione in merito alla conformità dell'intervento con le misure di conservazione del SIC IT9110004 Foresta Umbra, si rappresenta che lo stesso risulta nel suo complesso paesaggisticamente compatibile con il contesto ambientale ivi presente. In particolare, gli interventi sistemazione idrogeologica con tecniche di ingegneria naturalistica sono ammissibili e non in contrasto con le NTA del PPTR (artt. 46, 53, 62, 66 e 73).

Premesso quanto innanzi, sulla scorta delle motivazioni sopra riportate lo scrivente Servizio ritiene il progetto nel suo complesso paesaggisticamente compatibile con il contesto ambientale ivi presente a condizione che:

- la viabilità attualmente esistente, utilizzata per i lavori di sistemazione idraulica, non dovrà essere impermeabilizzata e potrà essere strutturalmente migliorata secondo quanto stabilito all'art. 62, comma 3, lettera b1) delle NTA del PPTR;
- in fase di esecuzione dei lavori dovranno essere tutelate integralmente le compagini boschive esistenti e non dovranno essere realizzate opere provvisorie (piste carrabili, accessi, depositi di materiale, ecc.) che interessino direttamente le aree boscate esistenti.

Considerato che l'intervento interessa beni paesaggistici, affinché la determinazione di VIA del Servizio Ecologia della Regione Puglia, possa assumere, come previsto dalla dell'art. 14, comma 7 della LR 11/2001 e ss.mm.ii., il valore di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 del D. Lgs. 42/2004, è necessario acquisire il parere della competente Soprintendenza ai fini della cui espressione la presente nota costituisce relazione tecnica illustrativa prevista dal comma 7 dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004.

LA DIRIGENTE AD INTERIM DEL SERVIZIO
ATTUAZIONE PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA
(Arch. Maria Raffaella LAMACCHIA)

IL DIRIGENTE DI SEZIONE
ASSETTO DEL TERRITORIO
(Ing. Francesca PACE)

www.regione.puglia.it

Servizio Attuazione pianificazione paesaggistica
Via Gentile, 79 - 70121 Bari
mail: ufficio.attuazioneputt@regione.puglia.it - pec: servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

MODULARIO
B. C. - 255



*Ministero dei Beni e delle attività culturali
e del turismo*

Soprintendenza Belle arti e paesaggio
per le province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia

Bari



MIBACT-SBEAP-BA
STP
0005170 07/04/2016
Cl. 34.04.02/17.421

A: Regione Puglia
Servizio VIA e VINCA
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Segretariato regionale del MiBACT per la
Puglia
mbac-dr-pug@mailcert.beniculturali.it

Risposta al Foglio del 31.03.2016 n. 4045

OGGETTO: Vico del Gargano (FG) – Attuazione di interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico. Lavori di sistemazione e regimentazione del Torrente Valle del Melaino. Richiesta di espressione parere di VIA
Richiedente: Regione Puglia – Servizio VIA VINCA
Richiesta parere ai sensi dell'art. 146 D.Lgs 42/04

e, p.c. Commissario straordinario delegato per la
mitigazione del rischio idraulico
info@pec.dissestopuglia.it

Lettera inviata solo tramite E-MAIL
SOSTITUISCE L'ORIGINALE
ai sensi art. 43, comma 6, DPR 445/2000

Soprintendenza per i Beni Archeologici per la
Puglia
mbac-sar-pug@mailcert.beniculturali.it

Comune di Vico del Gargano (FG)
utc@pec.comune.vicodelgargano.fg.it

In riferimento all'istanza in oggetto, e alla nota riportata a margine, questo Ufficio conferma quanto precedentemente esposto nella nota del 02/02/2015 prot. n. 1463 ed esprime parere favorevole al progetto in oggetto condividendo le prescrizioni impartite dalla Regione Puglia- sez. assetto del territorio – con nota del 08.03.2016 prot. n. 2226 e con l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- tutti i rivestimenti in pietrame, sia quelli delle sponde che quelli con massi ciclopici delle scarpate, dovranno essere realizzati con materiale lapideo locale.

Responsabile del procedimento
Arch. Azzurra Sylos Labini
e-mail: azzurra.syloslabini@beniculturali.it

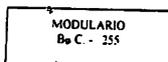
Il Soprintendente
arch. Carlo Birrozzi



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Castello Svevo-Piazza Federico II n. 4 – 70122 BARI – Tel. 080 5286111-
Ex Convento di San Francesco della Scarpa – Via Pier l'Eremita n. 25 – 70122 BARI – Tel. 080 5285231

E-mail: chae.ba@beniculturali.it - PEC: mbac-chae.ba@mailcert.beniculturali.it



MOD 304



*Ministero
dei beni e delle attività culturali e del turismo*

Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici
per le province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia
Bari

MBAC-SBAP-BA
STP
0001463 02/02/2015
Cl. 34.04.02/17.421

Al Responsabile del Procedimento
Paesaggistico del Comune di
Vico del Gargano
ufficiotecnico@comune.vicodelgargano.fg.it

Risposta al Foglio del 23.12.2014
Div. Sez.N. 13281

Oggetto: Vico del Gargano (FG) – Richiesta Autorizzazione Paesaggistica – Progetto preliminare - Interventi di sistemazione idraulico-forestale per la regimentazione delle acque del torrente "Valle del Melaino".

Ditta proponente: COMUNE DI VICO DEL GARGANO.
Art. 146 del dlgs. n.42/2004.

e. p.c. Alla Regione Puglia
Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica
servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

“ Alla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale
c/o Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia
mbac-dr-pug@mailcert.beniculturali.it ”

In riferimento alla questione in oggetto, questa Soprintendenza, esaminata la documentazione trasmessa in conformità alle disposizioni contenute nella norma in epigrafe, considerato che l'intervento mira alla sistemazione e messa in sicurezza del Canale denominato "Valle del Melaino" tramite opere di ingegneria naturalistica, esprime **parere paesaggistico favorevole** alla realizzazione dell'opera.

La presente nota è trasmessa, per conoscenza, alla Regione Puglia per quanto di competenza ai sensi dell'art. 155 del D. lgs. n. 42/2004.

Si restituisce, con parere favorevole, una copia degli atti prodotti.

La presente nota viene trasmessa, per conoscenza, alla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale prevista dall'art. 39 del regolamento di cui al D.P.C.M. n. 233 del 29.08.2014, ai sensi e per gli effetti del comma 1bis, art. 12 della Legge n. 106 del 29.07.2014.

Il Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Ida Fini
Adaluciaanna.fini@beniculturali.it

L'Architetto Istruttore
Francesco Del Conte

Il Soprintendente *ad interim*
Arch. Carlo Birrozzi



DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECOLOGIA 20 aprile 2016, n. 73

D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. Valutazione Ambientale Strategica del Piano Urbanistico Generale del Comune di Lucera- Autorità procedente: Comune di Lucera – PARERE MOTIVATO.

il Dirigente ad interim della Sezione Ecologia

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 *“Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale”* ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto *“Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali”*.

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*.

VISTO l’art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 *“Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile”*.

VISTO l’art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 *“Codice in materia di protezione dei dati personali”*.

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*.

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *“Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA”*

VISTA la D.G.R. n. 2028 del 10/11/2015, con cui l’Ing. Giuseppe Tedeschi, è stato nominato Dirigente Responsabile *ad interim* della Sezione Ecologia.

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 *“Norme in materia ambientale”* e s.m.i.;
- La L.R. 20 agosto 2012 n.24 *“Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell’organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali”*;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 *“Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale”* e s.m.i.;
- la L.R. Puglia 12 aprile 2001 n.11 *“Norme sulla valutazione dell’impatto ambientale”* e s.m.i.;
- la D.G.R. 16 maggio 2011 n. 1099 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale n.10/2011;
- La Legge Regionale n. 17/2007 e s.m.i.
- La Legge Regionale n. 17/2015;
- la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, *“Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica”* e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18, *“Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali”*, pubblicato sul BURP n. 134 del 15/10/2013;

sulla base dell’istruttoria espletata dagli istruttori, che di seguito si riporta:

Premesso che:

- Con nota prot. 38365 del 22.09.2011, acquisita dal Servizio Ecologia al prot. n. 9446 del 03.10.2011, il Comune di Lucera, comunicando l’avvio della formazione del PUG ai sensi della L.R. 20/2001 e l’avvio formale della relativa procedura di VAS comunicava che :
- Con D.G.M. n. 297 del 13.09.2005, era stato adottato il D.P.P.;
- Con D.C.C. n. 46 del 14.10.2005 erano state controdedotte le osservazioni pervenute a seguito della fase di

- pubblicazione del D.P.P. e lo stesso era stato approvato;
- Secondo quanto previsto dal DRAG il termine prossimo per la procedura è la Conferenza di Copianificazione che, nel caso di Lucera, segue la procedura semplificata prevista per i comuni con DPP adottato prima dell'entrata in vigore del DRAG.
 - Con nota prot. n. 4371 del 31.01.2012, acquisita dal Servizio Ecologia al prot. n. 1671 del 24.02.2012, il Comune di Lucera convocava la prima Conferenza di Copianificazione per il giorno 05.03.2012 e comunicava che gli atti della conferenza erano consultabili sul sito istituzionale comunale;
 - Con prot. n. 6012 e n. 6028 del 24.06.2014 il Servizio Ecologia acquisiva nota, con allegati, del sig. Chiella Antonio avente ad oggetto: Deliberazione del Consiglio Comunale di Lucera del 15-05-2014, n. 24 avente ad oggetto "Iter di formazione del PUG. Adozione ai sensi dell'art. 11 della L.R. Puglia n. 20 del 27/07/2001" (pubblicata all'albo informatico dal 25-05 al 10-06-2014).
 - Con prot. n. 8703 del 24.03.2015 il Servizio Ecologia acquisiva nota con allegati, del sig. Chiella Antonio avente ad oggetto "Piano Urbanistico Generale del Comune di Lucera. Esame delle osservazioni proposte e determinazioni in ordine ad esse al Consiglio Comunale n. 44 del 30.03.2015 tardivamente pubblicata dal 29-05-2015 al 13-06-2015".
 - Con nota prot. n. 46042 del 19.10.2015, acquisita dal Servizio Ecologia al prot. n. 14614 del 29.10.2015, il Comune di Lucera inviava la documentazione relativa al PUG adottato con DCC n. 44 del 30.03.2015, allegando la seguente documentazione:
 - N. 1 copia del supporto informatico in dvd;
 - Copia del parere dell'Autorità di Bacino;
 - Copia del parere del Genio Civile;
 - Copia del parere della ASL;
 - Copia della Delibera di adozione del C.C. n. 25 del 15.05.2014;
 - Copia della delibera di accoglimento delle osservazioni del C.C. n. 44 del 30.03.2015;
 - Certificazione del Dirigente Tecnico RUP arch. Antonio Lucera e del progettista prof. ing. Domenico de Salvia.
 - Con nota prot. 7964 del 22.10.2015, acquisita dal Servizio Ecologia al prot. 14455 del 26.10.2015, il servizio Urbanistica convocava, il giorno 17.11. 2015, la riunione preliminare prevista dalla circolare 1/2014 "*Indirizzi e note esplicative sul procedimento di formazione dei Piani Urbanistici Comunali (PUG)*" approvata con DGR n. 2570 del 09.12.2014;
 - Con nota prot. 8935 del 24.11.2015, acquisita dalla Sezione Ecologia al prot. n. 16383 del 02.12.2015, la Sezione Urbanistica trasmetteva il resoconto della riunione tenutasi il 17.11.2015 con la richiesta di integrazioni. In relazione al procedimento di VAS si evidenziava, tra l'altro, la mancata evidenza della pubblicazione sul BURP dell'avviso di deposito della documentazione del PUG e della relativa VAS;
 - Con nota prot. n. 57644 del 21.12.2015, acquisita dalla Sezione Ecologia al prot. n. 17458 del 23.12.2015, ed al prot. n. 17612 del 30.12.2015, il Comune di Lucera inviava nota di riscontro alla predetta nota della Sezione Urbanistica (prot. n. 8935 del 24.11.2015) in cui, per quanto attinente alla VAS comunicava, tra l'altro, l'avvenuta pubblicazione dell'avviso di deposito del PUG ai fini VAS sul BURP n. 154 del 26.11.2015. Si allegava, inoltre, n. 1 dvd contenente gli shp delle tavole prescrittive del PUG;
 - Con nota prot. n. 7580 del 21.12.2015, acquisita dalla Sezione Ecologia al prot. n. 17461 del 23.12.2015, la Sezione Risorse idriche inviava il proprio contributo;
 - Con prot. n. 806 del 22.01.2016 la sezione Ecologia acquisiva nota pec a firma dell'ing. Domenico De Salvia con cui si comunicava, a seguito di richiesta dell'Ufficio Assetto del Territorio della Provincia di Foggia, di aver inviato a mezzo mail, gli shpfiles poligonali del PUG di Lucera ad integrazione di quelli già trasmessi. In particolare si inviavano le tavole f.7.1 a/b/c; f.7.2; g.1.
 - Con nota prot. n. 371 del 28.01.2016, acquisita dalla Sezione ecologia al prot. n. 1533 del 09.02.2016, l'Autorità idrica pugliese inviava il proprio contributo;
 - Con nota prot. n. 2558 del 26.02.2016 il servizio VAS chiedeva al Comune di Lucera di trasmettere gli esiti

della fase di consultazione di cui all'art. 12 comma 1 della L.R. 44/2012 ai fini dell'espressione di parere motivato;

- Con nota prot. n. 852 del 04.02.2016, acquisita dalla Sezione Ecologia al prot. n. 2276 del 23.02.2016, la Sezione Urbanistica trasmetteva l'istruttoria preliminare ai sensi della circolare 1/2014.
- Con nota prot.n. 12502 del 09.03.2016., acquisita dalla Sezione Ecologia al prot. n. 3202 del 14.03.2016., il Comune di Lucera in riscontro alla predetta nota regionale prot. n. 2558 del 26.02.2016, trasmetteva l'attestazione di non pervenute osservazioni;
- Con nota prot. n. 3819 del 24.03.2016, la Sezione Ecologia trasmetteva al Comune di Lucera n. 2 contributi, indirizzati anche al Comune, pervenuti nel periodo di consultazione pubblica rispettivamente dall'Autorità Idrica Pugliese e dalla Sezione regionale "Risorse Idriche" con la richiesta di conoscere eventuali controdeduzioni (art. 12 della L.R. 44/2012) ai fini dell'espressione del parere motivato;
- Con nota prot. n. 17750 del 07.04.2016, acquisita dalla Sezione Ecologia al prot. n. 4545 dell'11.04.2016, il Comune di Lucera indiceva per il giorno 28.06.2016 la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 11 comma 9 della L.R. 20/2001 e convocava per il giorno 20.04.2016 la pre-conferenza ai sensi della Circolare 1/2014 dell'assessorato alla Qualità del Territorio;
- Con nota prot. n.19467 del 14.04.2016, acquisita dalla Sezione Ecologia al prot. n. 4806 del 15.04.2016, il Comune di Lucera inviava controdeduzioni alle osservazioni pervenute da parte dell'AIP e della Sezione regionale Risorse Idriche.

Considerato che:

- Il Piano Urbanistico Generale rientra nella categoria di pianificazione territoriale individuata dall'art. 6, comma 2, lettera a) del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e come tale è soggetto a Valutazione ambientale ;
- nell'ambito di tale procedura sono individuate le seguenti autorità:
 - l'*Autorità Procedente* è il Comune di Lucera;
 - l'*Autorità Competente* è il Servizio Valutazione Ambientale Strategica, incardinato della Sezione Ecologia dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente della Regione Puglia (art. 4 comma 2 della l.r. 44/2012 e ss.mm. ii.);
 - l'*Organo competente all'approvazione del PUG* è il Consiglio Comunale di Lucera , ai sensi della l.r. 20/2001 e ss.mm.ii.

Preso atto che:

- l'introduzione della procedura di VAS nel processo di formazione del PUG è indicata nella Circolare n. 1/2008 dell'Assessorato regionale all'Assetto del territorio;
- *"... la Circolare 1/2008, chiarisce che per i Comuni che alla data di entrata in vigore degli "Indirizzi" (29 agosto 2007) avevano già adottato il DPP, ed è il caso di Lucera, l'iter di formazione dei PUG prevedrà un'unica Conferenza di Copianificazione...".* E che *"... affinché gli Enti e gli altri soggetti partecipanti alla Conferenza possano fornire all'Amministrazione comunale un proficuo contributo in vista dell'adozione dei PUG e in questo modo agevolare il controllo di compatibilità e l'acquisizione di pareri, occorrerà che la Conferenza di Copianificazione venga convocata dal Comune allorquando sia il sistema delle conoscenze e i quadri interpretativi del territorio, sia il Rapporto Ambientale della VAS siano sufficientemente maturi".* (RA pag.8);
- *"La procedura VAS del PUG di Lucera ha seguito il processo di formazione del piano nel periodo successivo all'adozione del DPP, ovvero nella fase di integrazione alla stesso e fase propedeutica alla conferenza di copianificazione. Nel marzo del 2012, è stato predisposto (in uno con le integrazioni al DPP) il Rapporto Ambientale intermedio, formalmente inoltrato all'Ufficio VAS regionale (Autorità ambientale competente) e condiviso con gli enti intervenuti nella conferenza di copianificazione del 5 marzo 2012."* (RA pag. 6).
- Nel caso del Comune di Lucera, dalla lettura della documentazione amministrativa e del *"Rapporto Ambientale"* si evince che:
- Con deliberazione di Giunta Municipale n. 297 del 13.09.2005, l'amministrazione comunale ha adottato il

- D.P.P. ai sensi della L.R. 20/2001;
- Con D.C.C. n. 46 del 14.10.2005 è stato approvato il D.P.P.;
 - Con D.G.M. n. 105 del 06.04.2007 si è preso atto della proposta di PUG e si è proposta la sua adozione al Consiglio Comunale;
 - Con D.G.M. n. 44 del 02.03.2012 si è deliberato di prendere atto e recepire i nuovi elaborati del P.U. G. predisposti per la Conferenza di Copianificazione prevista dal DRAG;
 - Con D.C.C. di Lucera n. 25 del 15.05.2014 è stato adottato il PUG comprensivo della documentazione di VAS;
 - con Delibera n. 44 del 30.03.2015, il Consiglio Comunale ha adottato le controdeduzioni alle osservazioni pervenute durante la fase di consultazione pubblica con le relative varianti al PUG;
 - sul BURP n. 154 del 26.04.2014 è stato pubblicato l'avviso di adozione degli elaborati del PUG comprensivi degli elaborati inerenti la VAS;
 - con nota prot.n.5410 del 30/04/2014 l'A.dB Puglia ha espresso parere di compatibilità del PUG al PAI;
 - con Deliberazione n. 270 del 14.03.2016, la Giunta Regionale ha attestato la non compatibilità del PUG del Comune di Lucera al Documento regionale di assetto generale;
 - con Delibera del Presidente della Provincia di Foggia n.49 del 10/3/2016 non è stata attestata ai sensi dell'art. 11-comma 7 e 8 della L.R. 20/2001 la compatibilità del PUG del Comune di Lucera al PTCP di Foggia approvato con DCP n. 84/2009.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si ritiene di esprimere il seguente parere motivato.

1. ESITI DELLA CONSULTAZIONE

La consultazione con i soggetti competenti in materia ambientale e con il pubblico è avvenuta attraverso le seguenti modalità:

- Conferenza di copianificazione svoltasi il giorno 05.03.2012;
- deposito *"per 60 gg. a partire dalla data di deposito del 17.6.2014, con avviso della avvenuta approvazione e del deposito dei relativi atti progettuali sui quotidiani, sul sito web del Comune di Lucera e mediante affissione in luoghi pubblici di manifesti murali"* (RA, pag. 5);
- avviso di deposito del PUG ai fini VAS, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 154 del 26/11/2015, con cui il Comune di Lucera, al fine di mettere a disposizione del pubblico e dei soggetti competenti in materia ambientale gli elaborati progettuali, il relativo Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica,

Come descritto nel RA (pag. 5 e pag. 156), a seguito del deposito degli elaborati del PUG, nel periodo previsto per legge, sono pervenute n. 90 osservazioni, mentre successivamente alla scadenza sono pervenute ulteriori n. 16 osservazioni. Inoltre durante la seduta di C.C. per l'adozione alcuni consiglieri comunali hanno presentato n. 4 osservazioni scritte, completate successivamente da n. 3 osservazioni. Il totale pertanto delle osservazioni è stato di n. 107. Tali osservazioni sono state controdedotte dall'amministrazione comunale con D.C.C. n. 44/2015 ed il PUG è stato modificato in seguito a tali determinazioni comunali.

Di tali osservazioni, dei criteri per la loro valutazione, delle controdeduzioni ed eventuali conseguenti modifiche al PUG tratta il cap. 9 del RA, alla cui conclusione viene presentata una matrice di valutazione dell'incidenza di tali osservazioni sul Piano stesso che descrive gli effetti positivi e non sulle componenti ambientali a seguito delle modifiche introdotte dal recepimento di alcune osservazioni.

A seguito dell'avviso di deposito del PUG ai fini VAS, sono pervenuti n. 2 contributi da parte, rispettivamente, dell'Autorità Idrica Pugliese e della Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia che sono stati controdedotti dall'Autorità procedente con nota prot. 19467 del 14.04.2016.

Si segnala infine che nelle varie fasi di formazione e consultazione del PUG ai sensi dell'art. 11 comma 5 della L.R. 20/2001, sono pervenute al Servizio Ecologia diverse note a firma del sig. Chiella Antonio che sono state trasmesse all'autorità procedente per competenza.

2. ATTIVITÀ TECNICO-ISTRUTTORIA

L'attività tecnico-istruttoria è stata svolta sul Piano Urbanistico Generale del Comune di Lucera, dal Servizio VAS, in qualità di Autorità competente per la VAS ai sensi della l.r. 44/2012 ss.mm.ii. sulla base della documentazione agli atti presentata dall'autorità procedente come di seguito:

- elaborati, in formato digitale, trasmessi dal Comune di Lucera con nota prot. n. 46042 del 19.10.2015, acquisita dalla Sezione Ecologia al prot. n. 14614 del 29.10.2015.

Di seguito si riportano i principali temi affrontati e le eventuali indicazioni emerse a seguito dell'istruttoria espletata sul Piano e sul Rapporto ambientale.

VALUTAZIONE DEL PIANO E DEL RAPPORTO AMBIENTALE

Il Rapporto ambientale del PUG di Lucera è stato valutato con riferimento ai principali contenuti indicati nell'Allegato VI del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

2.1. Illustrazione dei contenuti e degli obiettivi principali del piano

Il Comune di Lucera è dotato di un PRG approvato con Decreto del Presidente della Regione Puglia n. 1891 del 04.07.1974 e riapprovato con Decreto Regionale n. 515/1978 e di una serie di strumenti di pianificazione attuativi approvati nel corso del tempo, tra cui anche un PIRP ed un Contratto di quartiere.

Il territorio comunale, comprendente le due frazioni Borgo San Giusto (a sud-est del centro abitato principale) e Palmori (a nord-est), ha un'estensione di 338.72 Km² e si sviluppa ad una quota di circa 293 m s.l.m.

Inoltre, in posizione periferica, sono localizzate le aree produttive di previsione di P.R.G. ed il Piano ASI (approvato con D.P.R.P. n.618 del 2/4/1976).

Dalla lettura della Relazione tecnica e del Rapporto Ambientale si possono enucleare gli obiettivi strategici fissati del D.P.P. e successivamente integrati nel disegno del PUG. In particolare a pag. 120 del RA si presenta l'elenco di tali obiettivi strategici così definiti:

- *riqualificare l'attuale tessuto urbano intervenendo sulla trasformazione di alcune aree per ridare funzioni, servizi e qualità a quelle parti, oggi completamente separate e prive di qualità urbana;*
- *ridistribuire i servizi di quartiere per soddisfare i fabbisogni pregressi della popolazione insediata, utilizzando tutte le aree attualmente libere nel P.R.G. vigente, acquisendo le stesse, con il principio della perequazione urbanistica, attraverso l'inclusione nei P.U.E.;*
- *delocalizzare alcune attività pubbliche per conseguire un miglioramento di alcune zone, un alleggerimento della pressione del traffico e per creare punti di attrazione, anche a nuove attività urbane e/o extraurbane, e di riagggregazione delle parti separate della città;*
- *salvaguardare il paesaggio urbano con il completamento del piano particolareggiato del centro storico, integrato e contestualizzato agli obiettivi del P.U.G., con la previsione di interventi sulle aree contermini alle notevoli emergenze architettoniche, quali il Castello Svevo Angioino, archeologiche quali l'Anfiteatro Augusteo;*
- *valorizzare il paesaggio agricolo, attraverso un uso eco compatibile delle sue potenzialità produttive e la salvaguardia degli elementi caratteristici ambientali, con particolare attenzione al recupero delle preesistenti emergenze architettoniche, costituite dalle "masserie";*
- *razionalizzare il sistema dei trasporti, integrando il Piano del Traffico e prevedendo interventi sulla viabilità urbana ed extraurbana, al fine di consentire un flusso corretto di interscambio fra Lucera e tutto il bacino di utenza, senza incidere negativamente sul livello di qualità nelle aree urbane, eliminando le cause di inquinamento ambientale, acustico, ecc.;*
- *favorire l'insediamento di industrie e attività artigianali per la trasformazione del prodotto agricolo, valorizzando e recuperando le aree interessate allo sviluppo;*
- *favorire lo sviluppo del turismo connesso alla valorizzazione delle emergenze storico architettoniche, quali il centro storico, il Castello, l'Anfiteatro, ecc., con previsioni di attrezzature compatibili con un corretto uso del territorio.*

- *definire un sistema normativo che sia celere nelle procedure, chiaro e trasparente nelle prescrizioni, garante del rispetto dell'ambiente e della eco sostenibilità, conforme alle legislazioni e alle regolamentazioni.*"

A seguito del processo decisionale seguito all'approvazione del D.P.P. si sono integrati alcuni obiettivi e criteri progettuali per il PUG. *"Gli obiettivi indicati sono relativi: alla salvaguardia e valorizzazione delle in-varianti strutturali; a una prima individuazione delle grandi scelte di assetto di medio-lungo periodo (per i contesti urbani e rurali); all'articolazione di temi di intervento prioritario per la riqualificazione della città e del territorio; al soddisfacimento di domande sociali pregresse ed emergenti"*, (RA pag. 122).

Per il raggiungimento degli obiettivi posti, il PUG di Lucera ha definito una serie di azioni/obiettivi strategiche articolate in relazione ai contesti rurali ed ai contesti urbani. Come si legge nel RA (pag. 122-126), sono stati definiti n. 18 azioni/obiettivi per i contesti rurali (A/O.r.), e sempre n. 18 azioni/obiettivi per i contesti urbani (A/O.u.).

Tali azioni/obiettivi sono stati successivamente messi in relazione, attraverso un sistema matriciale con gli obiettivi generali del DPP integrati da quelli del PUG al fine di verificare la coerenza interna del Piano.

A tal proposito **si osserva** che, in questo sistema di relazioni, non sono chiaramente individuabili le azioni del Piano (gli A/O si profilano più come obiettivi specifici che come azioni vere e proprie) attraverso cui l'amministrazione comunale intende raggiungere gli obiettivi posti nel DPP e nello stesso PUG.

Pertanto **si prescrive** di isolare e definire le azioni del PUG, e di valutare come e in che misura le stesse siano effettivamente mirate al raggiungimento degli obiettivi posti alla base della pianificazione .

Coerenza con piani e programmi

Nei paragrafi del capitolo 2 del Rapporto Ambientale è stata considerata la vigente pianificazione settoriale e sovraordinata, in particolare:

- Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG Puglia)
- Programma Regionale per la tutela dell'ambiente – sezione C (Del. G.R. n.1935 del 21.10.2008)
- Piano di Sviluppo Rurale - PSR (Del. G.R. n.712 del 08.06.2001)
- Programma Operativo "Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale" – PO FESR 2007-2013
- Piano di Bacino Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino della Puglia
- Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani – PRGRU (Decreto del Commissario Delegato Emergenza Ambientale n.189/2006)
- Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali e Pericolosi – PRGRS (Decreto del Commissario Delegato Emergenza Ambientale n.246/2006, aggiornamento Del.G.R. n.2668 del 28.12.2009)
- Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia – PTA (Del. G.R. n.1441 del 04.08.2009)
- Piano d'Ambito risorse idriche (2010-2018)
- Attuazione della Direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato da nitrati provenienti da fonti agricole Nitrati (Del. G.R. n.2036 del 30.12.2005)
- Piano Regionale di Qualità dell'Aria – PRQA (Regolamento regionale n.6 del 21.05.2008)
- Piano Regionale Trasporti (Del. G.R. n.17191720/2003) e il Piano Attuativo 2009-2013
- Piano Regionale delle Attività Estrattive – PRAE
- Pianificazione e Linee Guida regionali per il settore energia (Del. G.R. n.580 del 15.05.07, Del.G.R. n.445 del 23.02.2010)
- Piano Energetico Ambientale Regionale – PEAR (Del. G.R. n.827 del 08.06.2007)
- Regolamento per la realizzazione di impianti eolici nella Regione Puglia (23.06.2006)
- Norme in materia di produzione di energia da fonti rinnovabili e per la riduzione di immissioni inquinanti e in materia ambientale (l.r. n.31 del 21.10.2008)
- Le Sentenze della Corte Costituzionale
- Regolamento regionale n.24 del 30.12.2010
- POIn "Energie rinnovabili e risparmio energetico" (2007-2013)

- POIn "Attrattori Culturali Naturali e Turismo" (2007-2013)
- Piano Urbanistico Territoriale Tematico/Paesaggio - PUTT/p Puglia (Del. G.R. n.1748 del 15.12.2000)
- Contenimento dell'inquinamento luminoso e risparmio energetico
- Le invarianti della pianificazione intermedia e della programmazione negoziata
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (approvazione Del. Consiglio Provinciale n.84 del 21.12.2009)
- Il Piano Strategico di Area Vasta "Capitanata 2020 – innovare e connettere"
- Il Piano Urbano della Mobilità di Area Vasta – PUMAV (adozione Del.C.C. Foggia n.28 del 13.03.2009)
- Il Piano Strategico di Area Vasta "Monti Dauni"
- Il Consorzio per la Bonifica della Capitanata
- Il consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Foggia – A.S.I.
- Il Consorzio "Il Tavoliere"
- Il "Patto dei Sindaci"

Per ogni Piano o programma sono descritti gli obiettivi di tutela e di sviluppo della componente ambientale oggetto di salvaguardia da parte del Piano stesso. Inoltre sono espresse, lì dove presenti, le correlazioni, le previsioni e le attività del Piano o Programma che coinvolgono il Comune di Lucera e la sua pianificazione.

L'analisi di coerenza esterna è stata invece effettuata al capitolo 10 del RA, inserendo in un sistema matriciale le strategie del PPTR e l'assetto strategico del PUG con le sue azioni/obiettivi. Ciò sia in relazione ai Contesti rurali che a quelli urbani. I risultati evidenti dalla lettura della matrice non mostrano elementi di non coerenza. Il medesimo schema di verifica della coerenza esterna è applicato anche in relazione alle strategie previste dal PTCP della Provincia di Foggia, dal PSAV.

Pertanto, si rileva che la coerenza con gli altri strumenti di governo del territorio si è limitata alla descrizione delle previsioni e dei rapporti, presenti o assenti, degli stessi Piani in relazione al territorio di Lucera, senza però verificare che gli obiettivi previsti dal PUG fossero effettivamente in linea con la pianificazione sovraordinata e i relativi obiettivi di sostenibilità e senza valutare e descrivere le eventuali interferenze tra essi, come previsto dall'allegato VI della seconda parte del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

Si integri, pertanto, l'analisi di coerenza esterna, specificando la coerenza tra gli obiettivi posti dal Piano e gli obiettivi della Pianificazione sovraordinata. Si verifichi, inoltre, la coerenza delle previsioni del PUG con il Piano AIB vigente della Regione Puglia e con il Piano Comunale di Protezione Civile, se approvato. In caso contrario si rammenta quanto disposto dalla L.225/92 e il D.Lgs 112/98 in materia di Protezione Civile. Di tali integrazioni si dia conto e nella dichiarazione di sintesi.

2.3 Analisi del contesto ambientale

Il cap. 5 del RA riporta la descrizione territoriale ed ambientale del Comune di Lucera. In particolare si evidenzia come la cittadina, posta ad una altitudine di circa 219 m s.l.m., "*.. sorge in una posizione strategica al centro del Tavoliere delle Puglie, tra i torrenti Salsola e Vulgano, entrambi affluenti del Candelaro, e a ridosso del Subappennino Dauno e del promontorio del Gargano. La città svetta su un'altura formata da tre colli (Monte Albano, Monte Belvedere e Monte Sacro)*" (RA, pag. 69) .

Si estende per una superficie complessiva di circa 338,64 kmq con una popolazione di 35.840 abitanti, (ISTAT 2009). E' caratterizzata climaticamente da "*lunghe estati calde e caratterizzate da forti escursioni termiche diurne, ed inverni miti, anche se per la sua vicinanza ai monti dauni la temperatura scende anche a valori inferiori a 0 °C, ...*"

Come riportato nel RA un'altra caratteristica del territorio di Lucera è la ventosità. Infatti

"Avvalendosi della Ricerca di Sistema svolta dal C.E.S.I. – Università degli Studi di Genova (Dipartimento di Fisica) nell'ambito dell'elaborazione del PRIE, si ottiene un'approfondita analisi della ventosità del territorio, da cui si ricava che la velocità media del vento a 70 m è pari a 7-8 m/s, e che la producibilità specifica stimata a 50 m è pari a 2000-2500 MWh/MW. In base ai dati del C.E.S.I., dunque, tutto il territorio comunale di Lucera ricade all'interno di un'area caratterizzata da produzione energetica annua da fonte eolica superiore,

in termini specifici, a 1600 ore/equivalenti all'anno (corrispondenti al rapporto, su scala annuale, tra energia producibile e potenza nominale complessiva dell'impianto generante" (RA, pag 69).

Lo stato ambientale attuale dell'area in oggetto viene descritto nel RA secondo le principali tematiche ambientali che vengono presentate evidenziando per ognuna i principali aspetti e criticità e, in alcuni casi, le possibili interferenze con il Piano in oggetto.

Si riportano di seguito i tratti principali dell'analisi, evidenziando alcune problematiche che destano le maggiori perplessità dal punto di vista ambientale.

Aria

- Vista la distanza dalla centralina ARPA posizionata nel Comune di Manfredonia, il Comune ha chiesto ed ottenuto che l'ARPA svolgesse un periodo di monitoraggio della qualità dell'aria che si è svolto nel 2010. Secondo quanto riportato nel RA " ... *durante la campagna di monitoraggio, per nessuno degli inquinanti analizzati si è avuto alcun superamento dei limiti di legge. Le concentrazioni degli inquinanti monitorati (PM10, NO2, ozono, Benzene, CO, SO2) indicano una assenza di criticità locale, almeno per gli inquinanti monitorati.*
- *Dalle analisi condotte nel PRQA si evince una non trascurabile criticità della componente ambientale "aria" per il territorio comunale di Lucera. Nello specifico: - stimate le emissioni da traffico urbano ed extraurbano di NO2, (...), risulta che a Lucera si hanno valori compresi tra 251 e 500 t/anno, valutate con giudizio di "emissioni basse" dal Piano;*
- *si evidenzia, inoltre, che a Lucera hanno sede due impianti IPPC, entrambi di categoria 3 ai sensi dell'All.I del D.Lgs. 59/05, che evidentemente si configurano come fattori di rilevante pressione per il territorio.*
- *Per tale coincidenza, le "non trascurabili" emissioni di NO2 da traffico su strada e l'insistenza di impianti responsabili delle maggiori quantità di emissioni inquinanti in atmosfera, il PRQA ha incluso il Comune di Lucera nella "zona di risanamento C", nella quale è prevista l'applicazione delle misure di risanamento rivolte sia alla mobilità sia al comparto industriale.*

Acqua

- Il territorio presenta una fitta rete idrografica, caratterizzata da reticoli idrografici ben sviluppati e da corsi d'acqua superficiali a regime torrentizio i cui principali, anche a seguito di uno studio commissionato dal Comune, sono risultati (RA, pag 71):
 - "- il sistema Celone – lorenzo, che sottende un bacino tra le dorsali Monte Castellaccio – Coppa D'Annunziata - Posta Torrebiana a sud e Ripatetta – Montaratro a nord. I due torrenti, attualmente, confluiscono nello sbarramento artificiale della Diga di Torrebiana, nei pressi del Borgo San Giusto.*
 - il sistema Vulgano, che sottende un bacino tra le dorsali Ripatetta – Montaratro a sud e l'altopiano morfologico detto "Coppa Castagne" a nord.*
 - il sistema Salsola – Casanova, compreso tra la dorsale dell'allineamento Berardinone Lucera – Palmori a sud, e l'alto morfologico rappresentato dalle Coppe di Vigilante – Ischia dei Vitelli. Il Casanova confluisce nel Salsola, come affluente di sinistra, in corrispondenza della piana alluvionale sotto la villa comunale, a monte del Ponte Carlone.*
 - il sistema Triolo, compreso fra l'alto morfologico Coppe di Vigilante – Ischia dei Vitelli a sud e la dorsale La Guardiola – Montedoro – Motta Caropresa a nord.*
- Secondo il Piano di Tutela delle Acque regionale il Comune di Lucera è dotato In tale atto *Lucera è individuata come singolo agglomerato, servito da due impianti di depurazione di tipo secondario, entrambi con recapito "Torrente Salsola", che servono il centro/nucleo abitato l'uno per il 70% e l'altro per il 30% "(RA, pag. 71)*

A tal proposito si rileva che dalla lettura della scheda relativa all'agglomerato di Lucera, allegata al PTA della Regione Puglia, l'impianto "Lucera1" è dimensionato per 18.750 AE mentre l'impianto "Lucera 2" è dimensionato per una carico di 12.500AE; entrambi poi recapitano nel Torrente Salsola. Dallo stesso documento si

evinces che il carico generato dall'agglomerato di Lucera è pari a 45022 AE.

Inoltre si evidenzia che l'impianto di depurazione "Lucera1" rientra tra quelli oggetto di "adeguamento funzionale" di cui alla DGR Puglia n.1748 del 18.09.2013.

Suolo

- In relazione agli aspetti geomorfologici da quanto riportato nel RA(pag. 73) si evince che:
 - *l'abitato sorge su una spianata di terrazzo delimitata a nord, ovest e sud da versanti con cigli abbastanza netti e di notevole pendenza (fino ad oltre il 40%) che lo contornano lungo le tre direzioni."*
 - *Il sottosuolo è costituito da una successione di strati prevalentemente argillosi, di età compresa tra il Pliocene medio e il Pleistocene, dello spessore complessivo di circa 1600 m, sovrapposta ad una unità composta da calcari biancastri microcristallini di età pre-pliocenica.*
 - *Lungo i fondovalle dei numerosi torrenti esistenti, affiorano diffusamente dei sedimenti alluvionali prettamente continentali di età recente ed attuale, derivanti dalle diverse attività alluvionali e deposizionali della cosiddetta "rete idraulica superficiale;*
 - *Il motivo morfologico predominante nell'area è l'esistenza della spianata di terrazzo che, a guisa di piccola dorsale collinare, costituisce il toppo ove si sviluppa il nucleo storico della città di Lucera, a quota variabile tra 240 e 200 m s.l.m.. essa è analoga ad altre significative dorsali quali quella di Ripalta – Montaratro a sud e di Montedoro – La Guardiola a nord, che guidano i corsi dei torrenti Celone – Lorenzo, Vulgano, Salsola – Casanova e Triolo.*
- In relazione agli aspetti idrogeologici (RA, pag. 73) :
 - Nel PAI "è individuato un alto grado di pericolosità idraulica nei pressi del centro urbano, a nord ovest, ma si rimanda agli esiti finali del tavolo tecnico istituito con l'Autorità di Bacino Puglia per la valutazione delle definitive perimetrazioni delle aree a pericolosità idraulica e geomorfologica. Nello specifico indica e perimetra:
 - *aree PG3 – aree a pericolosità geomorfologica molto elevata concentrate prevalentemente a ridosso della fortezza svevo-angioina e nei pressi dell'area cimiteriale;*
 - *aree PG1 – aree a pericolosità geomorfologica media o moderata, che si concentrano prevalentemente lungo la SS 17, nella parte settentrionale (località La Guardiola, Spavento, Montedoro, Spaccatornese) e nella parte meridionale (località monte Robertaccio, Montaratro) compresa tra il torrente Vulgano e la strada vicinale Sant'Agapito;*
 - *aree AP – aree ad alta pericolosità idraulica, concentrate al confine con il comune di San Severo e nella parte occidentale del territorio e più prossima al centro abitato, compresa tra il Torrente Casanova e il torrente Salsola;*
 - *aree R4 – aree ad elevato rischio di inondazione, ed aree R2 – aree a medio rischio, concentrate immediatamente a sud dell'abitato, nei pressi dello scalo ferroviario.*
- In relazione alla vulnerabilità e rischio sismico (RA, pag.76):
 - *Il Comune è classificato, nella nuova mappatura operata con Ordinanza n.3274 della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 20.03.2003, come livello 2 classe A.*
 - *Nello Studio geologico si è proceduto alla microzonizzazione sismica di primo livello, suddividendo il territorio in zone suscettibili di amplificazione o instabilità dinamiche locali (da E.1 a E.9) e in cui vanno eseguite specifiche indagini geosismiche atte a fornire i fattori di amplificazione tramite la valutazione della risposta sismica locale (RSL). Tutto il territorio comunale è stato zonizzato in 5 zone, attraverso l'analisi comparata di tutte le caratteristiche geologiche.*
- In relazione alle aree percorse dal fuoco:
 - *La mappa mostra la presenza di aree soggette al fuoco tra il 2000 ed il 2006, concentrate in località Castello e Pineta Castello, più altre zone non lontane in Pineta San Pasquale e Ponte Carlone-Torrente Salsola, (RA pag. 105)*

Inoltre il RA riporta, tra le altre la cartografia relativa al grado di rischio di incendi dei territori pugliesi

elaborata dal Servizio di Protezione Civile. Da tale documento si evidenziano aree di Lucera perimetrate, interessate diversi gradi di vulnerabilità e pericolosità (RA pag. 105).

• In relazione alle attività estrattive (RA, pag. 76):

- *Le attività estrattive, in particolare, hanno apportato, e tuttora continuano ad apportare, profonde trasformazioni al territorio modificandone la morfologia, l'idrologia ed il paesaggio naturale, comportando fenomeni erosivi ed innescando movimenti franosi dei fronti e dei versanti dal prelievo del materiale litico, oltre che provocando gravi impatti ambientali soprattutto se non si interviene con opere di rinaturalizzazione delle stesse, una volta dismesse.*

Nel RA è inserita una tabella che mostra come dalla consultazione del Catasto Regionale del Servizio Attività Estrattive aggiornato al 23.12.2010, nel territorio Lucerino risultano essere censite n. 14 cave.

La descrizione dell'uso del suolo è contenuta nel paragrafo relativo alle "risorse del comparto agricolo" (5.7.1- RA-pag.91)

Biodiversità, reti ecologiche ed aree protette

Dalla lettura del rapporto ambientale (da pag. 77) si evince che:

- *Il territorio di Lucera si inserisce nella fascia di separazione del biotopo del subappennino dauno e quello del Tavoliere. Molti habitat e specie che esso ospitava, sono scomparsi, sostituiti spesso da ambienti agricoli e di conseguenza, l'area di interesse non dimostra una varietà della vegetazione e della fauna degna di nota.*
- *Anche l'ambiente fluviale è stato notevolmente intaccato: lungo le sponde del Triolo e della Salsola i pioppi bianchi, i salici e gli olmi hanno lasciato il posto alle colture agrarie che si spingono fin dentro gli alvei.*
- *L'area comunale nel suo insieme rappresenta l'ultima propaggine del sub Appennino Dauno che scivola nella piana del Tavoliere e, come già specificato, è intensamente antropizzata, distante da Monte Sambuco, dai vasti boschi intervallati da aree di pascolo e appezzamenti agricoli che li ricoprono, dalla valle del Fortore e dal lago di Occhito, dalle aree cioè che conservano una grande rilevanza ambientale. Le uniche emergenze naturali che si riscontrano sono il bosco di Cimino e la diga di Torrebianca sul torrente Celone.*
- *Il Celone è un corso d'acqua per lo più stagionale nella parte planiziaria caratterizzato da una sporadica presenza di grandi veleggiatori (airone bianco, airone bianco maggiore, garzetta, gru e, ancor più raramente cicogna bianca) che dalla diga del Celone risalgono il corso del torrente sino alle prime falde del Subappennino.*
- *L'unica area naturale giuridicamente protetta entro il territorio di Lucera (per una piccola porzione ad ovest del Comune) è una delle Important Bird Areas (IBA), quella denominata "Monti della Daunia" che coinvolge le regioni di Puglia, Molise e Basilicata con un'estensione complessiva di 75.027 ha.*

Vengono poi descritti i SIC presenti nei comuni limitrofi a Lucera. Ossia: SIC Monte Sambuco PSIC Valle Fortore – Lago di Occhito PSIC Monte Cornacchia-Bosco Faeto.

Ambiente rurale e risorse agricole

Dalla lettura del rapporto ambientale (da pag. 91) si evince che:

- *Dalla mappatura fornita dal SIT è possibile estrapolare dei primi significativi dati: la percentuale di aree destinate a scopi agricoli (sistemi colturali semplici e complessi, colture orticole, frutteti, seminativi, uliveti, vigneti) è pari a circa il 93% dell'intera superficie comunale; la percentuale di aree "naturali" (pascoli, incolti, boschi, cespuglieti ed arbusteti, fiumi, torrenti e fossi, prati, vegetazione rada) è pari a circa il 3% dell'intera superficie comunale; soltanto il 4% circa è destinato all'insediamento residenziale, industriale e produttivo in genere (includendo le reti tecnologiche e la rete della mobilità).*
- *L'ecosistema agrario è caratterizzato da monoculture a grano con cicliche interruzioni per l'alternanza che può variare da coltivazioni di girasole a maggese. La coltura "regina", sia per consistenza della superficie sia per il valore economico, è ancora oggi quella del grano duro.*
- *Oltre a tale significativa utilizzazione, con peso decisamente minore, è praticata la coltura degli ulivi (per quasi un 5%), con piante anche secolari, concentrata soprattutto nella parte centrale del territorio, ai mar-*

gini del centro abitato, lungo la S.S.17 verso Foggia ed a sud-ovest, per la produzione di olio.

- *Da circa un decennio, il territorio agricolo comunale, anche per la notevole specializzazione raggiunta dagli operatori del settore, si è caratterizzato per la produzione del “pomodoro da industria” che ha trovato nell’agro lucerino le condizioni pedo-climatiche ideali per fornire un prodotto di altissima qualità ed eccellente resa nel processo di trasformazione industriale.*

Sistema dei beni culturali

Il territorio di Lucera risulta ricco di beni culturali e paesaggistici, segnalati dal PUTT/p e successivamente anche dal PPTR Puglia, e di testimonianze storiche, archeologiche, architettoniche e naturalistiche. Tutto ciò è sottolineato dalla presenza di numerosi vincoli e segnalazioni di natura storico-architettonica e paesaggistica. Dall’analisi degli elaborati del PUG e degli strumenti normativi di tutela dei beni paesaggistici e culturali si evince che il Comune di Lucera è interessato :

- dai tratturi: Regio Tratturo Lucera Castel di Sangro, Regio Tratturo Celano Foggia, Regio Braccio Pozzo delle Capre Fiume Triolo, Riposo Carro o Sequestro.
- da due zone di interesse archeologico tutelate ai sensi dell’art. 142 comma 1 lett. m del Dlgs 42/2004: Masseria Selvaggi e Ripatetta e da aree sottoposte a vincolo archeologico dal PUG: Piano dei Puledri, Piazza San Matteo, Masseria Selvaggi, Ripatetta, San Giusto
- da n. 194 aree denominate nel PUG “beni storici”, corrispondenti a siti archeologici individuati dalla Carta dei Beni Culturali della Regione Puglia e/o dal PUTT/P. per le quali il PUG prevede la verifica, preliminare a tutti gli interventi di trasformazione volte ad accertare la presenza oggettiva di resti archeologici.
- da tre vincoli architettonici (Chiesa della Pietà, Masseria Posta Torre Bianca, Castello Svevo-Angioino) e 4 segnalazioni (Masseria dei pavoni, Masseriadi Giovine, Torre di Montecorvino, Masseria Viscione) censiti dal PUTT/p
- da n. 43 vincoli architettonici e n 86 Beni architettonici extraurbani censiti dal PUG, che comprendono quelli riportati negli elaborati del PPTR ad eccezione, per quel che appare, di alcuni , tra cui ad esempio l’ Anfiteatro Augusteo e la Masseria Ardito ;
- da due strade panoramiche: SP109 (ex SS160 FG) e SS 17, dal cono visuale del Castello di Lucera e da diverse strade a valenza paesaggistica (SP 8, SP 5, SP 6, SP 130, SP 131, SP 109).

Sistema della mobilità e dei trasporti

Dalla lettura del rapporto ambientale (da pag. 94) si evince che:

- *Come evidenziato nelle descrizioni strutturali del PPTR, Lucera fa parte del sistema territoriale della “pentapoli di Foggia”: un sistema reticolare formato da cinque città del Tavoliere, San Severo, Lucera, Cerignola, Manfredonia, con perno a Foggia e con diramazioni stellari a “tela di ragno”.*

In relazione alle previsioni del Piano attuativo 2009-2013 del Piano Regionale dei Trasporti, a pag. 25 del RA, è riportato che “ Il progetto del piano di attuazione per il quinquennio 2009-2013 prevede interventi diversificati per tipologia di trasporti e mezzi; per il Comune di Lucera è previsto:

- 1. *per il trasporto stradale: la realizzazione del tratto tra Bovino e la intersezione con la S.P.10, da parte della Regione;*
- 2. *per il trasporto ferroviario: la costruzione di una stazione di interscambio tra il servizio ferroviario territoriale, i servizi di trasporto pubblico locale su gomma ed il tram collegato a Foggia, dotata di parcheggio dedicato;*
- 3. *per il trasporto aereo: l’implementazione delle connessioni con l’aeroporto di Foggia che, nelle previsioni dovrebbe essere oggetto di ampliamento dell’aerostazione (nei servizi al viaggiatore e nelle piste) per il suo adeguamento a tratte europee, oltre che le odierne tratte nazionali.*

Si rileva la carenza di un’analisi di coerenza tra tale programmazione regionale e gli obiettivi in materia di mobilità eventualmente proposti dal PUG, come tra l’altro già sottolineato in linea generale nel paragrafo dedicato a tali analisi. Pertanto si **prescrive** di verificare se le scelte di pianificazione locale in tema di mobilità

siano coerenti con quelle regionali e con gli obiettivi di sostenibilità perseguiti.

Turismo

Dalla lettura del rapporto ambientale (pag. 86) si evince che:

- *Le presenze turistiche appaiono sempre estremamente concentrate in quattro comuni (Vieste, Peschici, San Giovanni Rotondo e Rodi Garganico. (.....). I dati evidenziano il ruolo secondario ricoperto dal territorio lucerino in tale settore, cresciuto in termini percentuali dal 2001 al 2006, ma ancora poco significativo, mostra il margine di sviluppo che il Comune ha rispetto a tale attività produttiva, soprattutto alla luce delle risorse a disposizione.*

Rifiuti

Dalla lettura del rapporto ambientale (da pag. 100) si evince che:

- *Secondo quanto segnalato dall'aggiornamento al PRGRS (vedasi par.2.3.7), nel territorio di Lucera sono presenti:*
 - *una discarica per rifiuti inerti in esercizio in Contrada Pozzo dell'Orefice, per un totale di volumi residui di 338.000 m³;*
 - *tre impianti di autodemolizione in esercizio, uno sulla S.S.17 Km 320+200, uno in Contrada Marchesa e l'altro sulla S.S. Lucera-Troia;*
 - *un impianto autorizzato al trattamento, stoccaggio e recupero di rifiuti speciali per la produzione C.D.R. (combustibile derivato da rifiuti) in Contrada Pozzo dell'Orefice.*
- *Dal 2002 al 2005 la produzione di rifiuti solidi urbani a Lucera è aumentata del 6,16%. Una tendenza positiva si registra per la qualità di rifiuto differenziato prodotto nello stesso periodo di riferimento (+50,7%) da famiglie ed imprese, per tutte le categorie merceologiche considerate.*

Con riferimento alla percentuale di raccolta differenziata, dalla consultazione del sito web della Regione Puglia (http://www.sit.puglia./osservatorio_rifiuti) emerge che nel 2015 il valore di differenziata è pari a circa il 27% .

Si **prescrive** di dare atto nella Dichiarazione di sintesi dei dati aggiornati relativi alla produzione di rifiuti ed alla raccolta differenziata.

Agenti fisici: rumore, radiazioni, illuminamento, impianti a rischio di incidente rilevante

Dalla lettura del rapporto ambientale (da pag. 106) si evince che:

- *Il Comune di Lucera non è dotato di un Piano di Zonizzazione Acustica, ai sensi del DPCM 14.11.1997;*
- *Le unità di raccolta dei dati sui campi magnetici posizionate nei comuni vicini a Lucera sono " tutte registranti valori nei limiti di legge";*
- *Il Comune di Lucera ha approvato, con Del. C.C. n.53 del 27.10.2005, un Regolamento per il miglioramento dell'illuminazione pubblica e privata esterna attraverso il contenimento del consumo energetico e l'abbattimento dell'inquinamento luminoso, precedendo nei tempi sia la legge regionale n.15/2005 sia conseguentemente il relativo regolamento n.13 del 22.08.2006 (par. 2.3.19);*
- *I dati relativi alle autorizzazioni A.I.A. concesse dall'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti regionale (consultabili sul sito web dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente) dal 2008 ad oggi evidenziano l'autorizzazione di quattro impianti, tre relativi alla fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura ed uno all'eliminazione dei rifiuti non pericolosi(RA; pag.113)*
- *Dall'Elenco Regionale degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante (aggiornato al novembre 2010),.... risulta che nel territorio comunale di Lucera non sono insediati stabilimenti di tale tipo. (RA, pag.113)*

Rilevato quanto descritto nel RA in merito all'inquinamento acustico, **si raccomanda** che il Comune si doti quanto prima del Piano di zonizzazione acustica secondo quanto disposto dalle normative vigenti in materia (L. 447/95 e L.R. 3/2002).

Energia

Dalla lettura del rapporto ambientale (da pag. 97) si evince che:

- *Il Comune, in linea con gli indirizzi regionali (vedasi par. 2.3.14), si è dotato, come già detto nel precedente par.2.5.3 di un Piano regolatore per gli impianti eolici, impianti fortemente diffusi oggi nel territorio comunale.*
- *Il Rapporto Ambientale della VAS al PSAV Capitanata 2020 riporta i dati relativi alla diffusione della fonte solare-fotovoltaico nella Provincia di Foggia ed evidenzia i kW installati in ogni Comune ogni 1000 abitanti." Da tale documento si evince che a Lucera risultano installati 1,9kw/100Ab.*
- *Nel settembre 2010 il Comune di Lucera ha pubblicato il Documento di Avvio della Progettazione per la "Concessione di costruzione e gestione di due impianti per la produzione di elettricità dal calore del sole", uno da realizzare nel territorio lucerino e l'altro nel vicino Comune di Biccari.*

In merito a ciò il RA riporta una sintetica descrizione del progetto precisando anche che i luoghi proposti per l'installazione del solo impianto (a ridosso alla statale per Campobasso, con accesso al primo svincolo, contrada Casanova), occupano un'area di circa 3 ettari, mascherato da pioppi da diradare ogni 5 anni. *Inoltre "Al suo intorno, su terreni oggi privati, si disporrà la frazione solare in stringhe con tubazioni della lunghezza di 400 m (omissis). Quindi la superficie solare lorda (compresi i corridoi che nel sistema fresnel incidono poco) sarà di 26 ettari. Il progetto, tra l'altro, prevede anche la possibilità di realizzare un secondo parco solare in agro di Biccari per una potenza molto maggiore." (RA, pag. 99).*

In relazione agli impianti FER si rileva che, come affermato anche nel RA, il territorio di Lucera è interessato da una non poco rilevante presenza di impianti di produzione di energia da fonte eolica e fotovoltaica, inoltre si elencano le aree non idonee individuate dal RR. 24/2010 (RA, pag. 31). Sarebbe pertanto auspicabile ed opportuno, se non già realizzato, provvedere alla ricognizione di tali impianti al fine anche di monitorare la loro evoluzione.

2.4 Descrizione degli obiettivi di sostenibilità ambientale

Si rileva che la parte relativa alla selezione degli obiettivi di sostenibilità ambientale prevista dal punto e) dell'allegato VI alla parte II del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. ("*obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri, pertinenti al piano o al programma, e il modo in cui, durante la sua preparazione, si è tenuto conto di detti obiettivi e di ogni considerazione ambientale*") è mancante. In particolare si osserva che nel cap.2 del RA sono descritte le principali tappe del processo di definizione degli obiettivi di sostenibilità ambientali da cui dovevano essere selezionati gli obiettivi ambientali perseguiti dal PUG.

Si prescrive pertanto di esplicitare gli obiettivi di sostenibilità ambientale posti alla base della pianificazione del territorio comunale selezionandoli tra quelli enunciati dalla normativa nazionale ed internazionale. Tale indicazione risulta fondamentale per verificare come si è tenuto conto delle considerazioni ambientali nella redazione del Piano e quindi per valutare l'efficienza delle eventuali misure di mitigazione previste per monitorare gli effetti del Piano stesso.

Pertanto, **si prescrive** di dar conto nella Dichiarazione di sintesi degli obiettivi di sostenibilità ambientali selezionati, di come il PUG ne abbia tenuto conto e delle loro relazioni con le misure di mitigazione pertinenti.

2.5 Analisi degli effetti ambientali

Il paragrafo 10.3 del Rapporto Ambientale: "*Valutazione degli effetti ambientali del PUG*", descrive sostanzialmente il processo di monitoraggio del Piano attraverso l'utilizzo degli indicatori di contesto e degli indicatori di Piano. Solo nel paragrafo 10.4 "*Identificazione dei criteri di qualità ambientale nel PUG di Lucera*" si dichiara che "*Le criticità ambientali più rilevanti che emergono dal confronto tra l'analisi del territorio e le specificità del tipo di piano oggetto della valutazione sono risultate essere:*

1. *qualità dell'aria;*
2. *pericolosità geomorfologica;*

3. consumo e degrado dell'uso del suolo;
4. frammentazione della naturalità;
5. qualità urbana: servizi;
6. mobilità;
7. rifiuti e rischio di incidente rilevante;
8. energia;
9. elettrosmog

Le criticità selezionate, vengono poi messe in relazione, attraverso una matrice (cap.9 del RA), con l' "assetto normativo del PUG" al fine della "valutazione qualitativa dei potenziali effetti delle nuove misure che il Pug propone sulle criticità ambientali rilevate". Non risulta, però, chiara quale sia l'origine e la valenza delle definizioni che compongono l' "assetto normativo" e che vengono utilizzate per valutare gli effetti delle misure proposte dal PUG. Infatti tale valutazione deve evidenziare la tipologia e l'entità degli effetti che le **azioni** del PUG possono produrre sul contesto ambientale proprio del territorio interessato dalla pianificazione.

Pertanto, poiché la finalità della valutazione è quella di valutare come le azioni messe in campo dalla pianificazione siano funzionali al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale selezionati e quindi come incidano sulle componenti e sul contesto ambientale, **si prescrive** di integrare la valutazione degli effetti del Piano attraverso l'analisi di come le azioni del PUG incidano sulle componenti ambientali e/o sulle criticità già selezionate.

Di quanto sopra si dia conto nella Dichiarazione di sintesi.

Poiché gli effetti che il Piano sviluppa sulle criticità già selezionate non sembrano riferiti alle puntuali azioni di PUG, si riportano di seguito alcune considerazioni rispetto alla interferenze tra la definizione di alcuni dei contesti e degli ambiti previsti dal PUG e le criticità già selezionate nel RA, svolte sulla base degli elaborati del PUG e degli strumenti di conoscenza territoriale ed ambientale regionale condivisi.

a) **Qualità dell'aria**

Come già evidenziato, nel RA il comune di Lucera risulta essere interessato da un non comune inquinamento rilevato anche dal PRQA della Regione Puglia. Tale problematica non può essere considerata estranea a fenomeni legati all'incremento di edificazione e alla conseguente installazione di impianti tecnologici, al maggior traffico veicolare dovuto anche alla possibilità di localizzare aree residenziali in zone ben esterne al centro urbanizzato, alla carenza di servizi e infrastrutture, alla presenza di impianti produttivi in aree prossime all'edificato.

A tal proposito, si raccomanda all'amministrazione comunale di avviare misure di controllo e monitoraggio della qualità dell'aria soprattutto nelle zone a più alta criticità (ad esempio: zone a traffico intenso, zone produttive ecc.)

b) **Pericolosità idrogeomorfologica**

In relazione alla descrizione della criticità "pericolosità idrogeomorfologica" il RA fa riferimento alle perimetrazioni del PAI delle aree a pericolosità geomorfologica, a pericolosità idraulica ed a rischio di inondazione quali fattori di criticità nella valutazione della pianificazione in oggetto.

In effetti le aree definite e normate dal PAI interessano aree anche piuttosto estese del territorio, che in alcuni casi interferiscono con i contesti e gli ambiti definiti dal PUG.

In particolare, tra gli altri, si evidenzia che l'ambito ARIUF circonda due aree perimetrate quali aree a elevata pericolosità idraulica dal PAI. Inoltre il contesto CRM sp, interessa un corso d'acqua definito quale invariante strutturale dell'assetto idrologico: corso d'acqua (art. 6 NTA del PAI Puglia).

Pertanto, **si prescrive**, in relazione al CRMsp ed eventualmente ad altri comparti analogamente interessati da aree perimetrate e disciplinate dal PAI, il rispetto delle NTA dello stesso PAI che dovranno essere inserite e/o espressamente richiamate nelle NTA del PUG.

c) Consumo e degrado del suolo

Relativamente al consumo ed al degrado del suolo, il RA si concentra sulla tematica della desertificazione dei suoli, rintracciandone alcune cause nella agricoltura intensiva, nel disboscamento, e nelle attività estrattive. Inoltre si fa cenno a fattori legati a stili di vita che producono la necessità di edificazione in aree periferiche e quindi ad un fenomeno di dispersione insediativa. Nello specifico, per il territorio di Lucera si descrive *“l'uso improprio (...) del suolo sui fianchi della spianata a nord e a sud ha portato al denudamento e degrado dello stesso, da cui lo scorrimento delle acque meteoriche in assenza di un'adeguata copertura arborea sviluppa azioni destabilizzanti, dando vita ad un diffuso dissesto idrogeologico per frana che mette in crisi importanti insediamenti (ospedale, scuole, cimitero) o emergenze architettoniche (fortezza svevo-angioina).”*

Dalla analisi degli elaborati del PUG, però, non appare evidente quale siano le strategie e le azioni che l'amministrazione prevede di adottare mirate al risparmio di consumo di suolo, in quanto le previsioni programmatiche appaiono tese a occupare la quasi totalità delle aree rimaste inedificate fino ad ora. Tali interventi, inoltre, non sembrano esclusivamente rispondere alla dichiarata carenza/mancaza di servizi, allorché nella maggior parte degli ambiti di riqualificazione sono pressoché sempre previste anche funzioni residenziali. Nonostante l'assenza di contesti di nuovo impianto, non si può non rilevare che molte delle aree identificate quali ambiti di trasformazione, di riqualificazione o di rifunzionalizzazione siano così estesi e possano considerarsi comunque autonomi, da poter essere assimilabili a contesti di nuovo impianto (ad esempio: ARUvs, ARIVf, ARUsr1, ecc). Tra l'altro, nelle stesse NTA alcune di questi ambiti vengono descritti quali aree *“sostanzialmente libere da edificazione”* (art.32, 32.1, 32.2 ma anche 31.3 delle NTA).

Tali interventi, seppur abbiano come obiettivo dichiarato la rifunzionalizzazione, il riordino, la realizzazione di servizi, la definizione di aree di concentrazione volumetrica, ecc.. portano con sé previsioni edificatorie ed insediative non certo di modesto consumo di suolo anche in porzioni di territorio in cui persistono i caratteri del territorio agricolo (contesti rurali).

In relazione ai contesti produttivi, visto quanto descritto nel RA (pag.): *“Il grado di attuazione delle zone produttive previste dal PRG è sostanzialmente molto modesto, se si considera che ancorché alcune zone omogenee “D” previste sono state sottoposte a piani attuativi, le previsioni insediative non sono state attuate;”* non risulta chiara la necessità di prevedere tale contesti in aree così prossime all'abitato (ARUsp1-ARUsp2-ARUsr1-ARUsr2)) con una derivante non modesta occupazione di suolo.

In particolare, oltre alla quantità di suolo occupato dai già citati ambiti, non appare giustificata la destinazione a residenza e servizi per la residenza del contesto CRMsp (contesto rurale multifunzionale speciale) a causa del conseguente consumo di suolo, della localizzazione insediativa così distante dal centro urbano che potrebbe tra l'altro comportare la realizzazione di nuove infrastrutturazioni e ulteriori altri effetti sull'ambiente.

Sempre in merito al consumo di suolo, ma non solo, si richiama l'attenzione sul progetto descritto a pag. 99 del RA per la *“Concessione di costruzione e gestione di due impianti per la produzione di elettricità dal calore del sole”, uno da realizzare nel territorio lucerino e l'altro nel vicino Comune di Biccari.* In relazione a tale iniziativa e tenendo conto di quanto riportato nel Rapporto Ambientale (pag. 99) circa la dimensione dell'impianto e dell'area eventualmente destinata alla sua realizzazione (circa 30 ha), **si raccomanda** di verificare attentamente gli effetti di tale realizzazione sulle diverse componenti ambientali e di conseguenza di valutare l'idoneità della localizzazione prevista.

Si segnala, inoltre, che alcune aree *“percorse da incendi”* sono interessate da ambiti di trasformazione, come l'AROVf, pertanto si **prescrive** di verificare la legittimità di tali previsioni in relazione alla L. 353/2000.

In merito alle attività estrattive, le NTA disciplinano le attività possibili all'interno delle aree del contesto CRMae, a seconda dello stato di utilizzo delle cave, con particolare attenzione alla possibilità di rinaturalizzazione delle stesse.

Infine si rileva come appaia in qualche modo *“impropria”* e poco chiara la scelta, all'interno di aree contermini, prossime o direttamente interessate dai vincoli e dalle tutele per i beni storici, architettonici, paesaggistici e culturali (e delle loro aree di rispetto), di perimetrare ambiti in cui sia possibile l'edificazione anche a

destinazione residenziale (vedi AVAaf) e con parametri edilizi analoghi a quelli di aree di nuovo insediamento residenziale (ad esempio l'altezza max= 10,50 nell' Ambito di valorizzazione del castello).

Per quanto sopra, **si prescrive** di verificare l'effettivo fabbisogno di aree residenziali, produttive e di servizio al fine di un migliore dimensionamento del PUG e di svolgere conseguentemente una corretta valutazione degli impatti prodotti dalle azioni/scelte previste dal Piano sulle varie componenti ambientali e delle eventuali misure di mitigazione degli stessi, in particolare in relazione alle azioni previste negli ambiti di valorizzazione del Castello e dell'anfiteatro e negli ambiti rurali.

Infine, **si prescrive** di meglio specificare nelle NTA i riferimenti delle norme in materia di tutela e salvaguardia dei beni storico-culturali, architettonici, archeologici e paesaggistici.

Di tutte le analisi, studi e approfondimenti di cui sopra si dia conto nella Dichiarazione di sintesi e in eventuali nuovi elaborati cartografici.

In relazione alle aree perimetrate dall'AdB si prescrive il rispetto delle norme in materia previste dalle NTA del PAI.

d) **La frammentazione della naturalità**

Nella descrizione riportata nel RA si fa riferimento a criticità dovute all'impoverimento ed abbandono delle risorse agricole del paesaggio, al degrado dei corsi di acqua che, seppur numerosi, non costituiscono origine o elementi favorevoli per la costituzione di siti naturali o semplicemente per l'espansione di una naturalità diffusa, alla mancanza in ambito urbano di aree pubbliche a verde fruibili.

Si osserva che il territorio di Lucera è interessato da diversi tratti della rete ecologica provinciale e regionale (vedasi PPTR) che costituisce un'opportunità paesaggistica ed ambientale da cogliere e potenziare. Il RA, però, non presenta delle strategie o, ancor meglio, delle azioni mirate al potenziamento della rete ecologica ed al suo utilizzo come punto di forza e opportunità di sviluppo sostenibile.

La presenza di corsi d'acqua, versanti e crinali e dell'IBA, denota le potenzialità del territorio, se ben gestito, di mantenere ambiti di naturalità non più molto comuni.

Pertanto **si raccomanda** all'amministrazione comunale di verificare le interconnessioni ed interferenze del PUG con questi ambiti di tutela ambientale e di valutare le proprie scelte anche in relazione a quanto descritto dal PPTR sulla rete ecologica regionale, con l'inserimento di eventuali misure attuative nelle NTA. Di tutto ciò si dia conto nella Dichiarazione di sintesi

e) **La qualità urbana: i servizi**

Il RA inserisce tra le criticità del territorio la carenza di servizi e di infrastrutture in molte aree della città. Tale elemento critico deve essere risolto attraverso un corretto governo del territorio con scelte mirate ed esclusive. In realtà si ha l'impressione che spesso le scelte del PUG non siano state mirate al raggiungimento di tale obiettivo lì dove la dotazione dei servizi e l'infrastrutturazione è spesso legata a fenomeni di nuovo insediamento residenziale e, a volte, produttivo. Anche i contesti esistenti per cui si denuncia una mancanza rilevante di servizi, previsti e non realizzati, vengono ora fatti oggetto, da una parte, di una manutenzione e qualificazione che prevede appunto la realizzazione di infrastrutture e servizi dall'altra di una ancor residua possibilità di edificazione..

Pertanto **si raccomanda** di rileggere, valutare e misurare le scelte effettuate complessivamente valutandone gli effetti sulla qualità urbana ed i servizi e dando priorità alla realizzazione di attrezzature, verde, servizi e quant'altro possa migliorare effettivamente la qualità di vita del cittadino.

f) **La mobilità**

In relazione a tale tematica il RA evidenzia il sottodimensionamento della rete di mobilità pubblica attuale contrariamente alle previsioni ed alle programmazioni della pianificazione sovra locale.

In questo contesto sembrano contraddittorie alcune scelte effettuate dal PUG in relazione alla localizzazione di alcuni ambiti che se non realizzati in associazione con politiche di mobilità sostenibile potrebbero

sviluppare effetti di maggior pressione dovuta al traffico ed all'utilizzo di mezzi di trasporto privati non sostenibili.

Pertanto **si raccomanda** si approfondire l'analisi sugli effetti che alcune scelte localizzative potrebbero produrre sulla mobilità e che in alcuni casi potrebbero essere non coerenti con gli obiettivi di qualità ambientali posti dal PUG stessi. Ciò anche in relazione agli interventi ed alle politiche promosse dal vigente Piano Comunale del Traffico che dovrà successivamente risultare coerente con le scelte della pianificazione urbanistica.

g) I rifiuti ed il rischio di incidente rilevante

In relazione a tale tematica descritta nel RA che da atto della presenza sul territorio di alcuni impianti soggetti alla procedura di AIA, si **prescrive** di rispettare accuratamente le eventuali prescrizioni dettate dalle procedure ambientali rilasciate e relative a contesti e disposizioni di pianificazione territoriale (fasce di rispetto, piani di evacuazione coordinati ecc).

In merito ai rifiuti si raccomanda di intensificare le politiche e le misure tese alla raccolta differenziata.

h) L'energia

In relazione alla tematica dell'energia nella valutazione degli effetti si evidenzia una "coerenza diretta" con tre degli elementi inseriti quali assetti normativi legati al risparmio energetico e uso di tecnologie ecocompatibili e la riduzione di inquinamento acustico e luminoso. Tali aspetti devono trovare diretto riferimento per la loro applicazione all'interno delle NTA del PUG.

i) L'elettrosmog

Si fa riferimento alla ridotta rete di monitoraggio esistente e si richiamano le linee guida per l'applicazione della L.R. 5/2002 n. 5. A tal proposito si rileva che nella matrice di valutazione di cui alle pagg. 203-204 del RA tale criticità produce una relazione indiretta con tutte le declinazioni dell'assetto normativo considerate ad eccezione di quella relativa alla riduzione dell'inquinamento acustico e luminoso nei contesti urbani. Pertanto non è chiaro quali azioni il PUG sviluppi nell'ottica del superamento di tale criticità.

Si descrivano le misure che si intendono adottare al fine del perseguimento dell'obiettivo di sostenibilità ambientale di riduzione dell'inquinamento per elettrosmog e se ne dia conto nella Dichiarazione di sintesi.

Rilevando che la valutazione qualitativa degli effetti delle nuove misure del PUG sviluppata nel RA è svolta relativamente alle sole criticità del territorio selezionate, si presentano alcune considerazioni relative ad eventuali effetti delle scelte del PUG su alcune componenti ambientali non valutate.

Acqua.

Si rileva che il territorio di Lucera è caratterizzato, come evidenziato nella descrizione dello stato dell'ambiente nel RA, da una fitta di rete idrografica. A tal proposito il PPTR censisce nel territorio di Lucera i seguenti corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche di cui all'art. 142, comma 1, lett. c, del D.lgs 42/2004:

- Torrente Celone (R.d. 20/12/1914 n. 6441 in G.U. n.93 del 13/04/1915),
- Torrente Sorense (R.d. 20/12/1914 n. 6441 in G.U. n.93 del 13/04/1915),
- Torrente Santa Croce (R.d. 20/12/1914 n. 6441 in G.U. n.93 del 13/04/1915),
- Torrente Volgone (R.d. 20/12/1914 n. 6441 in G.U. n.93 del 13/04/1915),
- Torrente Salsola e Fiumara di Alberona (R.d. 20/12/1914 n. 6441 in G.U. n.93 del 13/04/1915),
- Fiumara di Volturino (R.d. 20/12/1914 n. 6441 in G.U. n.93 del 13/04/1915),
- Fiumara di Motta Montecorvino (R.d. 20/12/1914 n. 6441 in G.U. n.93 del 13/04/1915),
- Torrente Triolo (R.d. 20/12/1914 n. 6441 in G.U. n.93 del 13/04/1915),
- Rio il Canaletto (R.d. 20/12/1914 n. 6441 in G.U. n.93 del 13/04/1915).
- Torrente Laccio

Dagli elaborati di Piano si evince che il contesto rurale multifunzionale per la produzione già pianificata

(CRMpp) è composto da due zone che interferiscono con alcuni elementi igrogeologici del territorio. La prima area, situata lungo la SP 109 interferisce con il Torrente Volgone e il Torrente Santa Croce, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche, e con il cosiddetto "sistema complesso", invariante del sistema idrogeomorfologico. La seconda area, localizzata lungo la SP 116, interferisce sempre con il Torrente Volgone, oltre che con la zona archeologica di interesse paesaggistico Ripatetta, e con un'area di versante.

Inoltre si osserva, come evidenziato anche dal contributo del Servizio regionale Risorse Idriche, che il RA non esamina e riporta l'incremento di fabbisogno idrico relativo alle nuove volumetrie previste, e relativamente alle acque reflue, si rileva la mancanza di una valutazione della portata di reflui prodotti dalle previsioni di trasformazione presenti nel PUG e di una verifica della residua capacità di tali impianti.

A tal riguardo **si prescrive**, per tutti i nuovi insediamenti, il rispetto delle norme del PTA regionale e dei regolamenti attuativi dello stesso e l'inserimento nelle NTA del PUG dei relativi adempimenti. In riferimento all'interferenza con i corsi d'acqua pubblica **si prescrive** di attenersi alla puntuale disciplina in materia rivedendo e verificando le scelte di PUG effettuate e, pertanto, **si raccomanda** all'autorità procedente di confrontarsi e risolvere eventuali incoerenze con l'autorità competente al rilascio del parere paesaggistico.

Paesaggio

Il territorio di Lucera è interessato da una consistente presenza di beni paesaggistici, storico, culturali sottoposti a varie forme di tutela, così come in parte già rilevato nella descrizione dello stato dell'ambiente.

In tale contesto si inseriscono le previsioni del PUG che impongono uno sviluppo insediativo che in alcuni casi non risulta completamente coerente con le tutele messe in campo per detti Beni e produce una conseguente modifica del paesaggio.

E' piuttosto evidente che in un contesto così ricco di valenze naturalistiche, ecologiche e paesaggistiche, l'inserimento di nuovi insediamenti di ampia superficie e volume possa alterare e/o modificare la lettura dei caratteri peculiari del territorio.

Alcune scelte localizzative di ambiti della trasformazione paiono essere non congruenti con i vincoli posti sui beni paesaggistici-storico-culturali censiti dai vari strumenti di pianificazione quali PUTT/p, PPTR, PUG, pertanto **si raccomanda** di risolvere tali incongruenze e di specificare nelle NTA le norme di tutela paesaggistica-storica e culturale vigenti in tali ambiti o contesti.

Ci si riferisce, ad esempio all'AROVf che, oltre a ricadere in area di vincolo idrogeologico, interferisce con l'area di pertinenza di un bene architettonico ed è prossimo ad una strada panoramica del PUG/S, agli ARU sr1 e sr2 che interferiscono con l'area annessa ad un corso d'acqua, al CRMni che interferisce con il Regio Tratturo Lucera-Castel di Sangro, alle aree del CRMpp che interessano alcuni corsi d'acqua inseriti nell'elenco delle acque pubbliche, al CRMasi che è ricade nel cono visuale di 2,5 km del Castello di Lucera ed è attraversato da due strade di valenza paesaggistica inserite nel PPTR.

Per quanto sopra detto, in relazione alle criticità esposte, si evidenzia che esse risultano in contrasto con gli obiettivi di tutela dei beni storici, archeologici, e paesaggistici previsti dal D. Lgs 42/2004, dal PUTT/p e dal PPTR, pertanto **si prescrive** di risolvere con l'ente preposto a valutare tali aspetti e conseguentemente eventuali modifiche alle previsioni del PUG.

Questo Ufficio ha, infine, provveduto, a sintetizzare in un elenco che si riporta di seguito i presumibili impatti a carico delle singole componenti ambientali, già precedentemente analizzati, derivanti dalla attuazione della PUG :

Aria

- incremento delle emissioni in atmosfera, a causa della maggiore urbanizzazione e del traffico veicolare;
- incremento dell'inquinamento acustico;

Acqua

- interferenza con l'assetto idrogeomorfologico;

- incremento dei consumi di acqua;
- aumento della produzione di reflui (“acque grigie” e “acque nere”);

Suolo

- consumo di suolo;
- interferenza con la vocazione agricola locale;

Natura e biodiversità

- perdita di biodiversità;
- occupazione di suolo agricolo;
- possibile interferenza fra elementi di naturalità dislocati nel territorio più a larga scala (perdita del ruolo ecologico di connessione del suolo agricolo);

Beni culturali e Paesaggio

- interferenza con i beni naturalistici e paesaggistici: bosco, acque pubbliche, punti e strade panoramiche, tratturi, ecc..
- perdita del paesaggio agricolo;
- interferenza con il patrimonio culturale e archeologico circostante;
- impatto visivo-paesaggistico;

Energia

- incremento dei consumi energetici;

Rifiuti

- incremento della produzione di rifiuti.

2.6 Sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate

La valutazione degli scenari di sviluppo è affrontata nel **cap. 11 del Rapporto Ambientale in cui vengono ipotizzate “delle prime suggestioni sulla variabilità degli effetti prefigurati nella sezione precedente, ricorrendo ad alcuni scenari alternativi di sviluppo. Infatti, non tutte le azioni hanno le stesse probabilità di realizzazione”**. (RA, pag. 206).

Nel RA sono descritti tre scenari di sviluppo della città identificati quali : Stagnazione, sviluppo “satellite”, sviluppo endogeno e, attraverso un sistema di matrici, vengono valutati gli effetti di “alcune misure previste nel PUG” (RA, pag. 206) rispetto alle criticità già individuate a conclusione dell’analisi di contesto.

A tal proposito si osserva che non è chiaro come siano state selezionate e che funzione abbiano le “misure previste del PUG”, poiché non è specificato da dove siano tratte (ad esempio dalle NTA).

Inoltre non risultano chiare le azioni che caratterizzano i vari scenari possibili e come queste influiscano sulle criticità già denunciate e/o sulle componenti ambientali visto che, dalla lettura delle matrici, le misure del PUG (azioni) risultano essere le medesime.

In sintesi non risulta chiaramente descritta la scelta effettuata, né la motivazione che la supporta e che dovrebbe derivare anche da una valutazione di come le azioni previste in tale scenario perseguano gli obiettivi di sostenibilità posti dal Piano.

Infine si rileva che, in diversi casi, gli effetti negativi, che descrivono quindi il mantenimento di una criticità permangono, nonostante il diverso scenario esaminato. Ciò mostra quindi che le alternative proposte non risolvono alcune delle criticità segnalate.

Quindi la mancanza di una chiara descrizione della scelta effettuata e della relativa motivazione, eventualmente rafforzata dalla presentazione di misure di mitigazione, risulta necessaria per comprendere la scelta pianificatoria effettuata dalla amministrazione.

Pertanto al fine di individuare, attraverso il confronto delle alternative, quella che consente, pur con le possibili azioni di mitigazione proponibili, di assicurare l’obiettivo pianificatorio col minore impatto e con il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati nell’ottica della revisione strategica delle linee guida di sviluppo urbanistico e di governo del proprio territorio **si prescrive:**

- di definire le azioni previste nei tre modelli di sviluppo alternativo presentato ed in relazione ad esse esami-

nare gli effetti sulle criticità e sugli obiettivi di sostenibilità del Piano;

- nel caso dovessero confermarsi eventuali possibili incoerenze e/o interferenze, di motivare il perseguimento di un obiettivo della pianificazione locale che risulta, a volte, non allineata e coordinata con quelli di area vasta, analizzando e tenendo conto delle eventuali ricadute ambientali sul territorio locale.
- di valutare e descrivere quale sia effettivamente la scelta che contribuisce meglio a garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e a promuovere lo sviluppo sostenibile, alla luce degli obiettivi di sostenibilità prescelti spiegandone la motivazione.

2.7 Misure di mitigazione

Il capitolo 12 del RA *"Raccomandazioni per la gestione del PUG: misure per ridurre e/o compensare gli impatti negativi"* presenta alcuni principi ed alcune soluzioni tese al raggiungimento degli obiettivi generali di sostenibilità ambientali. Nella seconda parte del capitolo vengono proposte alcune misure aggiuntive sotto forma di indicazioni specifiche per il territorio e le scelte pianificatorie di Lucera in relazione alla vulnerabilità degli acquiferi, rafforzamento del sistema della naturalità.

In merito a tutto ciò si rileva che non è esplicitato se e come tali indicazioni, relative a solo ad un ridotto numero di componenti ambientali, siano state recepite all'interno del Piano e/o delle NTA dello stesso.

Pertanto, **si prescrive** che tali misure, definite in maniera puntuale e rapportate agli obiettivi di sostenibilità ambientale siano per quanto possibile precisate e dettagliate nelle NTA del PUG e che di tale integrazione alle NTA si dia conto in sede di Dichiarazione di sintesi.

Inoltre, ad ogni buon conto, ed in linea generale, si prescrive che, oltre a quanto già precedentemente indicato, siano previste nelle NTA, là dove non sia stato fatto e in ogni caso a titolo non esaustivo, misure relative:

- **alla promozione dell'edilizia sostenibile** secondo i criteri di cui:
 - all'art. 2 della L.R. 13/2008 *"Norme per l'abitare sostenibile"* con tutti gli accorgimenti e le tecniche che garantiscano il migliore utilizzo delle risorse naturali e il minor impatto sulle componenti ambientali, privilegiando l'adozione di:
 - materiali, di componenti edilizi e di tecnologie costruttive che garantiscano migliori condizioni microclimatiche degli ambienti,
 - interventi finalizzati al risparmio energetico e all'individuazione di criteri e modalità di approvvigionamento delle risorse energetiche (impianti di illuminazione a basso consumo energetico, tecniche di edilizia passiva, installazione di impianti solari, termici e fotovoltaici per la produzione di energia termica ed elettrica, applicazione di sistemi di riscaldamento centralizzati per singoli edifici o per gruppi di edifici),
 - misure di risparmio idrico (aeratori rompigitto, riduttori di flusso, impianti di recupero delle acque piovane per usi compatibili tramite la realizzazione di appositi sistemi di raccolta, filtraggio ed erogazione integrativi, ecc.).
- alla definizione della **qualità delle tipologie edilizie e i materiali da costruzione** al fine di permettere un'immagine globale (regolarità volumetrica, colore, vegetazione, arredo urbano, illuminazione, insegne, recinzioni, ecc.);
- alla **tutela degli alberi di ulivo**, qualora presenti, richiamando la disciplina prevista dalla l. 144/1951 e dalla DGR n. 7310/1989 che prescrive un parere preventivo da parte degli Uffici provinciali per l'Agricoltura e, nel caso di presenza di ulivi monumentali la l.r. 14/2007 e la DGR n. 707/2008.
- alla **gestione delle acque**:
 - per quanto riguarda il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche prevedendo appositi sistemi duali che destinino le stesse ad esempio all'irrigazione, al lavaggio, al sistema antincendio, ecc. In ogni caso assicurando la coerenza con la normativa vigente nazionale (d.lgs 152/2006) e regionale (RR del 4/12/2013 *"Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia"* (attuazione dell'art. 113 del dl.gs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii.),

- per quanto riguarda gli scarichi di acque reflue provenienti sia dalle attività che dai servizi igienici, richiamando i dettami e i limiti imposti dalla normativa nazionale e regionale (art. 125 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e suoi allegati, R.R. n. 5/89, R.R. n. 26/2011) e specificando le necessarie autorizzazioni, acquisite o da acquisire.
- alla **gestione dei rifiuti**: potenziando il sistema di raccolta presente al livello comunale ;
- alla **gestione ambientale**: incentivando l'adozione, per le aree industriali, di Sistemi di Gestione Ambientale (es. Emas, ISO 14001, ecc) e il ricorso alle migliori tecnologie disponibile (BAT), se applicabili.
- all'indicazione di azioni volte a favorire il **trasporto pubblico e la mobilità lenta** (pedonale e ciclabile) da e verso il centro urbano (es. attraversamenti pedonali/ciclabili regolati, dissuasori di velocità, percorsi ciclabili, pedonali o promiscui, rent a bike).

2.8 Monitoraggio e indicatori

L'art. 10 della Direttiva 2001/42/CE prevede che gli Stati membri controllino gli effetti ambientali significativi dell'attuazione dei piani e dei programmi al fine, tra l'altro, di individuare tempestivamente gli effetti negativi imprevisti e essere in grado di adottare le misure correttive che ritengono opportune. La descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piano o programma proposto è espressamente indicata al punto i) dell'Allegato VI del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. come una delle informazioni da fornire nel Rapporto Ambientale.

Tale tematica è affrontata nel paragrafo 10.3 e nel cap. 13 del RA in maniera generale, presentando considerazioni sulla funzione che il monitoraggio svolge nell'ottica di una verifica della variazione del contesto ambientale ed elenchi di indicatori tra cui selezionare quelli necessari al monitoraggio del PUG di Lucera: *"È così definibile un possibile gruppo di indicatori (provenienti da set internazionali, nazionali e locali) della qualità ambientale (modello SPR) e di prestazione tra cui, nella fase di monitoraggio, individuare gli indicatori più consoni alle necessità/criticità ed alle azioni proposte per il territorio comunale di Lucera" (RA pag. 214)..*

Si rammenta che il Piano di monitoraggio previsto dall'allegato VI della seconda parte del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.al punto i) prevede che il RA contenga la *"descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione dei piani o del programma proposto definendo, in particolare, le modalità di raccolta dei dati e di elaborazione degli indicatori necessari alla valutazione degli impatti, la periodicità della produzione di un rapporto illustrante i risultati della valutazione degli impatti e le misure correttive da adottare"*.

Nel caso specifico il RA non definiscono chiaramente gli indicatori da utilizzare, le modalità di popolamento, le competenze e la periodicità del monitoraggio ambientale che l'amministrazione comunale intende svolgere.

Pertanto **si prescrive** di elaborare in maniera completa il Piano di monitoraggio al fine di permettere di valutare il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ed il controllo degli impatti. Inoltre **si prescrive** che nella Dichiarazione di sintesi si espliciti la specifica del programma di monitoraggio comprendente l'indicazione dell'ente preposto a tale attività, le modalità con cui si intende svolgerlo, la sussistenza delle risorse necessarie per la realizzazione e gestione del monitoraggio ecc.

2.9 Sintesi non Tecnica

Il *"Rapporto ambientale"* è corredato della Sintesi non Tecnica secondo quanto prescritto dall'Allegato VI del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.. Tale Sintesi non Tecnica deve essere tuttavia integrata ed aggiornata con gli esiti del controllo di compatibilità del PUG al DRAG da parte della Regione Puglia, del PUG al PTCP da parte della Provincia di Foggia, e con l'adeguamento del Piano alle indicazioni ed alle prescrizioni del presente parere motivato.

3. CONCLUSIONI

Tutto quanto innanzi detto costituisce il **parere motivato** relativo alla sola Valutazione Ambientale Strate-

gica del Piano Urbanistico Generale del Comune di Lucera.

Richiamate integralmente le osservazioni e prescrizioni sopra riportate, **si rammenta** quanto segue:

- Ai sensi del comma 14 dell'art. 3 della L.R. 44/2012 e s.m.i., *"la VAS costituisce per i piani e programmi"* a cui si applicano le disposizioni della suddetta legge *"parte integrante del procedimento di adozione ed approvazione"*, e che, ai sensi del comma 1 dell'art. 10 della legge regionale, *"il Rapporto Ambientale (...) costituisce parte integrante del piano o del programma e ne accompagna l'intero processo di elaborazione ed approvazione"*, pertanto rimane nella responsabilità dell'Autorità procedente la coerenza del Rapporto Ambientale con gli altri elaborati di Piano
- Secondo quanto previsto dal comma 4 dell'art. 12 della legge regionale, *"L'autorità procedente e il proponente, in collaborazione con l'autorità competente, provvedono, prima della presentazione del piano o programma per l'approvazione e tenendo conto delle risultanze del parere motivato, alle opportune revisioni del piano o programma"* pertanto rimane nella responsabilità dell'Autorità procedente l'aggiornamento del Rapporto Ambientale e del Piano alla luce del parere motivato e degli altri eventualmente acquisiti;
- Secondo quanto previsto comma 2 dell'art. 13 della legge regionale, *"L'autorità procedente approva il piano o programma completo del rapporto ambientale, della dichiarazione di sintesi e delle misure previste in merito al monitoraggio o, qualora non sia preposta all'approvazione del piano o programma, li trasmette, unitamente alla documentazione acquisita durante la consultazione e al parere motivato, all'organo competente all'approvazione"*. L'organo competente all'approvazione dovrà, nei modi previsti dall'art. 14 della legge regionale, rendere pubblici:
 - il parere motivato oggetto del presente provvedimento;
 - la dichiarazione di sintesi in cui sia illustrato in che modo le considerazioni ambientali, ivi comprese quelle oggetto del presente parere motivato, sono state integrate nel piano e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate;
 - le misure adottate in merito al monitoraggio di cui all'articolo 15 della legge regionale.
- relativamente alla pianificazione esecutiva del territorio (PUE), lì dove prevista, si precisa che l'amministrazione comunale dovrà valutare la corretta procedura di Valutazione Ambientale Strategica da intraprendere ai sensi della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii e del R.R. 18/2013 tenendo conto di quanto espresso nel presente parere.
- l'amministrazione procedente dovrà valutare l'opportunità/necessità di modificare ed integrare il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica alla luce delle eventuali modifiche al PUG conseguenti al rispetto delle prescrizioni, osservazioni, raccomandazioni e rilievi del presente parere motivato e alle risultanze della Conferenza di servizi di cui all'art.11 della L.R. 20/2011. Ciò al fine di garantire la coerenza fra tutti gli elaborati del Piano Urbanistico Generale.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e ss.mm.ii. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E S.M. E I."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e

dallo stesso non deriva alcun a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di esprimere, ai sensi del art. 12 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii., parere motivato** di Valutazione Strategica Ambientale del Piano Urbanistico Generale del Comune di Lucera - Autorità procedente: Comune di Lucera, così come esposto in narrativa e che qui si intende integralmente richiamato, con tutte le indicazioni e prescrizioni ivi richiamate;
- **di dover precisare che il presente provvedimento:**
 - **si riferisce esclusivamente alla Valutazione Ambientale Strategica comprensiva di Valutazione di Incidenza del PUG in oggetto;**
 - **non esonera l'autorità procedente e/o il proponente dall'acquisizione di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi, comunque denominati, in materia ambientale, con particolare riferimento alle procedure di VIA e verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione.**
- **di notificare** il presente provvedimento all'Autorità procedente Comune di Lucera a cura del Servizio VAS;
- **di trasmettere il presente provvedimento:**
 - alla Segreteria della Giunta Regionale, in copia conforme all'originale;
 - all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;
 - alla Sezione Regionale competente alla pubblicazione all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale *www.regione.puglia.it*;
- **di pubblicare**, il presente provvedimento, redatto in unico originale e costituito da n. ____ fasciate:
 - sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, <http://ecologia.regione.puglia.it>;
 - sulla piattaforma informatizzata, accessibile tramite portale ambientale regionale (all'indirizzo <http://ambiente.regione.puglia.it>, sezione "VAS-Servizi online"), in attuazione degli obblighi di pubblicità stabiliti dall'art. 7.4 del Regolamento regionale n.18/2014.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della l. 241/1990 e ss.mm. ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente ad interim della Sezione VAS
Ing. G. Tedeschi

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECOLOGIA 21 aprile 2016, n. 75

Poligoni di F.A. insistenti nel territorio pugliese. Procedura di Valutazione di incidenza. ID_5189.

Il Dirigente *ad interim* della Sezione Ecologia

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1744 del 12 ottobre 2015 di nomina del Direttore di Dipartimento Mobilità, qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio Ing. Barbara Valenzano;

VISTA la D.G.R. n. 2028 del 10/11/2015, con cui l'Ing. Giuseppe Tedeschi, è stato nominato Dirigente *ad interim* della Sezione Ecologia.

PREMESSO che:

- con nota prot. M_D E2472/0010371 del 27/05/2015, acquisita al prot. AOO_089/29/05/2015 n. 7619, il Comando Militare Esercito "Puglia" SM - Ufficio Personale Logistico Alloggi e Servitù Militari, a mente dell'art. 6 del Protocollo di intesa sottoscritto in data 19/06/2014 tra il Ministero della Difesa e la Regione Puglia, presentava istanza volta al rilascio del parere di Valutazione di incidenza relativa alle attività nei poligoni delle Forze Armate ubicate nelle seguenti località: Torre di Nebbia, Murgia Parisi Vecchia e Madonna del Buoncammino (nel Parco nazionale dell'Alta Murgia), il Poligono di Masseria Signoritti (nel Parco nazionale del Gargano), Foce Ofanto (ricompreso parzialmente nel Parco naturale regionale "Fiume Ofanto"), Torre Veneri;
- con nota prot. AOO_089/15/07/2015 n. 9942, l'Ufficio (ora Servizio) VIA e Vinca, richiedeva integrazioni documentali rappresentando altresì la necessità acquisire, nell'ambito del procedimento di Valutazione di incidenza e ai sensi dell'art. 6 comma 4 e 4bis della L.r. 11/2001 e ss. mm. e ii., i propedeutici pareri degli Enti di gestione delle predette Aree protette nonché dell'Autorità di Bacino della Puglia;
- con nota prot. n. M_D E24472/00 14452 del 31/07/2015 ed acquisita al prot. AOO_089/03/08/2015 n. 10927, il Comando Militare Esercito "Puglia" SM - Ufficio Personale Logistico Alloggi e Servitù Militari ha riscontrato la nota prot. 9942/2015 trasmettendo tuttavia documentazione non del tutto conforme a quanto richiesta;

- con note prot. n. M_D E24472/00 14453, 14455, 14457 e 14458 del 31/07/2015 il Comando Militare Esercito "Puglia", acquisite al prot. AOO_089/04/08/2015 n. 10938, comunicava di aver trasmesso agli Enti di gestione delle Aree protette interessate e all'Autorità di Bacino della Puglia lo Studio di Valutazione di incidenza comprensivo dei file vettoriali georeferenziati relativi ai poligoni;
- con nota prot. n. 11559 del 18/08/2015, acquisita al prot. AOO_089/24/08/2015 n. 11628, l'Autorità di Bacino della Puglia con riferimento alla documentazione trasmessa dal Comando Militare Esercito "Puglia", richiedeva integrazioni;
- con nota prot. AOO_089/24/09/2015 n. 12829, il Servizio (allora Ufficio) VIA e Vinca rinnovava la richiesta di corrispondere a quanto contenuto nella nota prot. n. 9942/2015 nonché la necessità di acquisire i predetti pareri propedeutici degli Enti di gestione delle Aree protette interessate e dell'Autorità di Bacino della Puglia;
- con note prot. n. M_D E24472/00 19689, 19682, 19685, 19687 e 19688 del 27/10/2015, rispettivamente acquisite al prot. AOO_29/10/2015 n. 14581, AOO_089/06/11/2015 n. 15036, AOO_089/09/11/2015 n. 15145, n. 15146 e 15144, il Comando Militare "Puglia" trasmetteva al Servizio VIA e Vinca, e agli altri Enti coinvolti, nel procedimento la cartografia vettoriale precedentemente richiesta, la sovrapposizione delle carte di pericolosità idraulica e geomorfologica del PAI riferito ai territori interessati dai poligoni nonché le tabelle di sintesi riguardanti gli effetti delle attività addestrative sui livelli di pericolosità idraulica e geomorfologica vigenti per i poligoni di Masseria Signoritti e Foce Ofanto;
- con nota prot. n. 4777 del 10/11/2015, acquisita al prot. AOO_089/16/11/2015 n. 15600, l'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia rendeva il proprio parere favorevole con prescrizioni;
- con nota prot. n. 16477 del 24/11/2015, acquisita al prot. AOO_089/27/11/2015 n. 16168, l'Autorità di Bacino della Puglia rendeva il proprio parere di competenza;
- con nota prot. AOO_089/13/01/2016 n. 391, la Sezione Ecologia (Servizio VIA e Vinca), sollecitava l'Ente Parco nazionale del Gargano e la Provincia BAT, quale Ente di gestione del Parco naturale regionale "Fiume Ofanto", ad esprimere il proprio parere di competenza, da rendere ai sensi dell'art. 6 comma 4 della L.r. 11/2001 e ss. mm. e ii., entro e non oltre dieci giorni dal ricevimento di detta nota, al fine di consentire la conclusione del procedimento, preannunciando che, decorso infruttuosamente il predetto termine, il procedimento sarebbe stato concluso con la documentazione agli atti;
- con Determinazione dirigenziale n. 30 del 05/02/2016, trasmessa con nota prot. AOO_089/05/02/2016 n. 1425, la scrivente Sezione rendeva il parere di Valutazione di incidenza relativo ai poligoni insistenti nel SIC "Murgia Alta";
- con nota prot. AOO_089/05/02/2016 n. 1430, la scrivente Sezione comunicava, ai sensi dell'art. 10-bis della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., che stava provvedendo ad adottare formale provvedimento di rigetto della istanza relativa alle attività addestrative condotte nel Poligono di Torre Veneri in ossequio al principio di precauzione richiamato nella "Guida all'interpretazione dell'articolo 6 della Direttiva "Habitat" 92/43 CEE" e sulla base delle seguenti motivazioni:
 1. la superficie effettiva destinata alle attività esercitative nel Poligono "Torre Veneri" ricompreso nell'omonimo SIC interessa l'intera superficie del Sito;
 2. dall'osservazione delle ortofoto disponibili si evince che il passaggio ripetuto negli anni di mezzi militari, ruotati e cingolati, ha determinato l'abrasione dello strato superficiale del suolo, così come d'altronde rappresentato nello Studio di incidenza, la sua compattazione nonché la creazione di "isole" di vegetazione nelle aree caratterizzate dalla presenza dell'habitat "*Garighe ad Erica manipuliflora*";
 3. non sono noti gli esiti del Piano di caratterizzazione, attualmente ancora in fase di realizzazione. Non è tuttavia esclusa la contaminazione del sito nonché la sua entità in termini qualitativi e quantitativi tenuto anche conto dei risultati emersi dalle indagini preliminari condotte e riportati nello Studio di incidenza;
 4. per quanto sopra rappresentato non si possono escludere fenomeni di biomagnificazione ai danni delle specie vegetali e animali presenti nel Sito;
 5. secondo lo Studio di incidenza la perturbazione dovuta al rumore provocato dalle attività di esercitazione

a fuoco interessa, anche nel periodo riproduttivo delle specie faunistiche protette presenti nel SIC, superfici estese, a seconda della tipologia di esercitazione, variabile tra il 30 e il 60% della superficie totale. Secondo quanto rappresentato nello Studio di incidenza tali superfici sono parzialmente sovrapposte amplificando le percentuali predette;

6. nello Studio di incidenza non sono stati valutati gli impatti delle esercitazioni di sbarco di truppe anfibie sul sistema dunoso così come i potenziali impatti sul SIC mare "Torre Veneri";
- con nota prot. n. 27122 del 12/02/2016 dello Stato Maggiore dell'Esercito, acquisita al prot. AOO_089/18/02/2016 n. 2038 venivano presentate le seguenti controdeduzioni al preavviso di rigetto per il Poligono di Torre Veneri:

1. ***"il Poligono di Torre Veneri ha subito nel corso dell'ultimo ventennio (1995 - 2015) un graduale decremento delle attività addestrative ed in particolare delle giornate "a fuoco". Peraltro, in ossequio all'evoluzione delle tecnologie militare, la F.A. ha progressivamente utilizzato munizionamento, materiali e mezzi di sempre minore impatto ambientale, investendo su sistemi di simulazione (SIAT - Sistema Integrato di Addestramento Terrestre) che, prevedendo l'utilizzo di sistemi virtuali in luogo di munizionamento reali, hanno concorso a incidere in misura sempre minore sull'habitat florofaunistico del sito";***
2. ***"il 73% della porzione di SIC interna al Poligono è interessata da attività addestrative; parte delle attività addestrative svolte nel Poligono non ricadono nel SIC (fascia non costiera e esterna al SIC)";***
3. ***"le attività addestrative interessano il 60% del totale della superficie del SIC";***
4. ***"sulla base delle ortofoto disponibili nell'archivio dell'IGM, relative allo stato attuale (luglio 2015) e al passato (1995), non si riscontra alcun incremento delle superfici interessate dal passaggio dei veicoli militari. Peraltro, dalla sola analisi di dette immagini non è possibile valutare l'entità dell'abrasione del suolo superficiale e del relativo stato di compattazione, che sono determinabili con relativa precisione solamente tramite l'interpretazione di rilievi aereo-fotogrammetrici, che saranno forniti, non appena disponibili, dall'IGM. Per completezza di informazione si segnala che la presunta frammentazione dell'habitat "Garighe ad Erica manipuliflora", peraltro preesistente la decretazione del SIC, non ha creato nocuo alla presenza di isole di vegetazione ad Erica manipuliflora, che continuano a persistere costituendo quindi un pool genetico utile alla naturale dispersione della specie. Pertanto, la matrice antropizzata (sterrati lineari) risulta di dimensioni ridotte, tali da non rappresentare un ostacolo in tal senso";***
5. relativamente alla potenziale contaminazione del Sito e alla sua entità in termini quantitativi e qualitativi, tenuto conto anche dei risultati emersi dalle indagini preliminari condotte e riportati nello Studio di incidenza nelle controdeduzioni è stato dichiarato che ***"fermo restando le considerazioni riportate nella VINCA circa la natura dei "potenziali contaminanti", si propone di posticipare ogni valutazione all'acquisizione degli esiti del Piano di Caratterizzazione/Analisi del rischio sito specifica ove necessaria";***
6. ***"Sebbene le aree destinate alle esercitazioni a fuoco siano parzialmente sovrapposte, i periodi di tempo in cui si svolgono le singole attività esercitative non possono coincidere per motivi di sicurezza, in quanto gli assi di tiro risultano incidenti. Ciò implica il divieto di svolgimento contemporaneo delle due attività. Pertanto, le specie insistenti nelle citate aree di sovrapposizione non risentono della magnificazione del suono e, come conseguenza, non possono subire impatti tali da limitarne la riproduzione. A prova di ciò le suddette specie persistono nell'area in simbiosi con le attività addestrative, in virtù dei meccanismi di adattamento all'ambiente circostante tipici di ogni specie. Nello spirito dei contenuti della VINCA sono stati presentati unicamente gli elementi di sintesi relativi all'analisi d'incidenza areale del rumore sul SIC. In particolare, sono stati presentati unicamente le sovrapposizioni delle aree di buffering relative alle esercitazioni a fuoco, al fine di individuare eventuali habitat di rilievo interessati da potenziale inquinamento acustico. Sulla base del citato asserto, è necessario evidenziare che tale rappresentazione, unicamente grafica, non tiene conto dei fattori di esposizione in termini temporali***

delle esercitazioni e della natura del rumore prodotto (prevalentemente a caratteristiche impulsive). Nel quadro sopra delineato, non esistono riscontri scientifici per ogni singola specie animale relativi ai limiti di esposizione al suono. Di fatto, fermo restando le misure di mitigazione già predisposte, che prevedono la limitazione delle giornate a fuoco nella stazione riproduttiva (formazione degli stagni temporanei), l'unico elemento variabile atto ad escludere l'impatto del rumore sulle specie animali è l'accertata presenza delle stesse, di fatto già verificata. In conclusione (...) si evidenzia che le misure di mitigazione proposte sullo specifico fattore di incidenza prevedono di ridurre del 40% l'utilizzo del Poligono G per l'attività a fuoco con i carri armati nel periodo di formazione dei laghi temporanei (ottobre - febbraio) e del passaggio della fauna migratoria";

7. "In merito all'osservazione relativa alle esercitazioni da sbarco di truppe anfibie si precisa che tali attività, seppur riportate tra quelle consentite dal disciplinare di tutela ambientale e dalla VINCA sono state effettuate con cadenza episodica (due giornate all'anno fino al 2013). Dalla fase di screening ad oggi tali esercitazioni non sono state effettuate e non risultano in programma per il futuro. Pertanto, ogni eventuale valutazione dell'attività è rimandata al sorgere dell'esigenza"

- con successiva nota Prot. n. M_D E24472-0005709 del 23/03/2016 del Comando Militare Esercito "Puglia", acquisita al prot. AOO_089/24/03/2016 n. 3860, sono state presentate le seguenti precisazioni per il Poligono di Torre Veneri:

- 1. sarà assicurata la riduzione delle giornate a fuoco del 40% (mantenendo inalterate le giornate a fuoco nell'anno solare autorizzate dal COMIPA) nel trimestre maggio - giugno, anziché ottobre - febbraio come inizialmente proposto nella prima versione di VINCA;**
- 2. il COMIPA, per l'anno 2014, ha assegnate 234 giornate (di cui 234 utilizzate), per l'anno 2015 ha assegnate 254 giornate (di cui 254 utilizzate) e per l'anno 2016 ha assegnate 220 giornate (in corso di utilizzazione);**
- 3. le F.A. procederanno alla regolamentazione dei percorsi utilizzati dai mezzi pesanti al fine di minimizzare l'impatto ambientale generato dal passaggio dei mezzi, con l'assicurazione di non apertura di nuovi tracciati;**
- 4. saranno ulteriormente ridotte le giornate a fuoco, grazie alla messa in servizio nel prossimo futuro, del sistema di simulazione SIAT, il cui progetto è stato approvato nel marzo dello scorso anno ed in via di realizzazione;**
- 5. saranno implementati, al termine della conclusione con esito favorevole della fase di sperimentazione da parte delle F.A., sistemi inerziali di recupero delle ogive sulle zone arrivo colpi dei poligoni utilizzati per l'armamento individuale;**
- 6. sarà assicurato il coordinamento con la sala operativa della Protezione civile della Regione Puglia le eventuali azioni connesse con la prevenzione incendi boschivi nel periodo estivo;**
- 7. circa le attività di sbarco anfibio sulle spiagge insistenti nel Poligono di Torre Veneri, si precisa che esse sono limitate ad unità a livello di pattuglia/plotone (max. 40 unità) con l'uso di mezzi di superficie come barchini e/o gommoni a chiglia rigida. Allo stato attuale, per l'anno 2016, non sono pianificate attività anfibie.**

si procede quindi, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa della Valutazione di incidenza al Poligono insistente nel SIC "Torre Veneri" considerato che, nonostante il sollecito trasmesso, l'Ente Parco nazionale del Gargano e la Provincia BAT non hanno provveduto a trasmettere il proprio parere di competenza entro il termine stabilito mentre le valutazioni relative ai poligoni ricompresi nel SIC "Murgia Alta" sono state effettuate nella Determinazione dirigenziale n. 30 del 05/02/2016.

Descrizione degli interventi

All'interno dell'area addestrativa di "Torre Veneri", estesa circa ha 685 e classificato quale "Poligono semi-permanente", sono condotte le seguenti attività addestrative (*Studio di incidenza*, p. 47 e segg):

- lezioni di tiro con le armi individuali e di reparto;
- lezioni di tiro con mezzi blindati e mezzi corazzati;
- esercitazione in bianco sino a livello di squadra;
- scuola guida con mezzi ruotati quale LINCE, VBM FRECCIA, blindo centauro, e cingolati come il Dardo e il MBT Ariete

Tali attività addestrative sono subordinate al rispetto delle seguenti condizioni:

- la direzione di tiro sia sempre ortogonale all'andamento della linea di costa;
- il campo di tiro sia sempre coincidente, in ciascun Poligono, con il tratto di costa a visuale libera e sia fatto divieto tassativo di effettuare tiri in direzione dei boschetti litoranei a causa dei rischi di incidenti connessi con eventuali rimbalzi obliqui, incendi incontrollabili, impatti contro eventuali natanti penetrati nelle acque antistanti il Poligono e non avvisati per cause contingenti.

All'interno del Poligono "Torre Veneri" sono ricomprese la zona delle infrastrutture permanenti in cui è ubicato il Reggimento Addestramento, la Centrale Poligono e il sito di stoccaggio munizioni temporaneo e la zona dei poligoni "A", esteso 0,4 ettari e in cui si effettuano lezioni di tiro con armi leggere, "C" esteso 0,1 ettari e in cui si eseguono lezioni di tiro con la bomba a mano, "E" (articolato in E/1 ed E/2 per complessivi 10 ettari) in cui si svolgono lezioni individuali di tiro da fermo, "G", esteso circa 130 ettari e in cui si svolgono esercitazioni dei mezzi corazzati, comprese le esercitazioni a fuoco e lo sbarco di truppe anfibie, "G ampliato", area ovest (nuovo osservatorio) in cui sono effettuati esercitazioni di pattugli esploranti, pilotaggio con mezzi blindati/corazzati e meccanizzati, lezioni di tiro con simulatore di tiro BT-46, impiego di sistemi laser oltre ad un'area di nuova acquisizione in cui vengono svolte le attività connesse al pattugliamento, allo stazionamento e al bivacco.

Impatti individuati nello Studio di incidenza

Il Poligono "Torre Veneri" insiste sia sull'omonimo SIC che sul SIC "Bosco la Lizza e Macchia del Pagliarone" nel quale, tuttavia, non sono effettuate attività addestrative. Pertanto, la valutazione degli impatti è stata effettuata solo per il SIC "Torre Veneri" così come di seguito rappresentato (*ibidem*, p. 60 e segg.)

Impatti sul suolo

- immissione nell'ambiente di metalli residui del munizionamento impiegato;
- eventi accidentali dovuti a rotture di organi meccanici degli automezzi e dei mezzi da combattimento che possono comportare versamenti di oli o carburante;
- abrasione della cotica erbosa causato dal passaggio dei mezzi cingolati.

L'immissione nell'ambiente di metalli residui derivanti dall'utilizzo delle munizioni viene ritenuto il maggiore fattore di pressione sul sito. A tale proposito nello Studio di incidenza si fa riferimento all'attività di campionamento e analisi, eseguite nel 2013 dal Centro tecnico logistico interforze NBC di Civitavecchia, finalizzate alla rilevazione di possibili inquinanti collegati alle attività addestrative condotte nel Poligono.

I dati del campionamento preliminare evidenziano il superamento dei limiti di concentrazione di piombo e rame stabiliti dal All. 5 Titolo V parte IV D.lgs 152/06 mentre si afferma che "*l'uranio riscontrato, data l'analisi del rapporto isotropico, effettuata con l'IPC-MS, è di tipo naturale, che il superamento dei valori nelle zone arrivo colpi del Poligono ECHO "nuovo" non è riconducibile alla presenza di coloranti, derivanti dai fumogeni di cui è stata annotata la presenza (campioni C19 e C20) e che nei campioni d'acqua non si riscontra il superamento dei valori il superamento dei valori soglia previsti*"

Si dichiara altresì che "è stato predisposto il "Piano di caratterizzazione del sito", realizzato a cura del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche ed Ambientali (Di.S.Te.B.A.) dell'Università del Salento. In particolare, è stato evidenziato che il superamento delle C.S.C. ha interessato n. 8 punti individuati nelle zone

di arrivo colpi (che rappresentano un'aliquota marginale, inferiore all'1% rispetto all'intera estensione area-ale), escludendo di fatto una contaminazione diffusa dell'area. Con le stesse analisi è stata inoltre esclusa ogni contaminazione di carattere radiologico (U238 e Th232)".

A conclusione della disamina dei potenziali impatti generati dall'immissione di sostanze metalliche derivanti dall'impiego dei proiettili, lo Studio di incidenza giunge, a tale riguardo, alle seguenti conclusioni:

- *"il procedimento ambientale in corso, ha individuato zone potenzialmente contaminate sulle quali verranno esperiti gli approfondimenti tecnici previsti dal Piano di caratterizzazione e dalla successiva Analisi del Rischio, atti a determinare la reale incidenza della contaminazione rilevata sul suolo del Poligono. Per completezza d'informazione, si osserva che lo stato allotropico dei metalli contenuti nelle ogive giunte sul terreno o nei i frammenti provenienti dalle esercitazioni a fuoco è quello di metallo puro (es. Piombo o Rame) o più spesso lega (es. acciaio, ottone, leghe leggere) con scarsa possibilità di migrazione in fase solida e conseguente biodisponibilità;*
- *l'estensione globale delle zone potenzialmente inquinate è minore di 4 ha ovvero l'1% dell'intero SIC. Per quanto concerne la profondità di contaminazione, è ragionevole assumere che la stessa interessi unicamente la cotica superficiale con assenza di interessamento degli strati profondi del terreno e/o degli acquiferi.*

Sulla base delle sopra indicate osservazioni, lo Studio di incidenza ritiene che l'impatto delle attività militari sul suolo sia da ritenersi non significativa."

Impatti sulla componente idrica

Nello Studio di incidenza si afferma che al momento non è possibile esprimere valutazioni circa le pressioni/alterazioni dello stato dei corpi idrici sotterranei in attesa degli esiti del Piano di caratterizzazione del sito. Invece si riconosce il problema dovuto alla dispersione in mare del munizionamento impiegato in particolare nei poligoni "A", "E" e "G". Sono in via di sperimentazione soluzioni tecniche quali il posizionamento di Hesco - bastion a tergo della linea dei bersagli, il posizionamento di "pannelli balistici" a tergo della linea bersagli, il riposizionamento (arretramento) della linea di tiro e/o bersagli e il restringimento della fronte della linea bersagli.

Impatto sulla componente atmosferica

Le uniche emissioni in atmosfera (polveri e gas) sono dovute a:

- movimenti dei mezzi di trasporto;
- movimenti dei mezzi di combattimento;
- fumi di sparo prodotti dalle attività addestrative;
- la quantità potenziale di polvere emessa dipende sia dalla movimentazione dei mezzi di trasporto e di combattimento sia dalle esplosioni durante le esercitazioni a fuoco. Al riguardo, nello Studio di incidenza si rappresenta che il numero di giornate di utilizzo dei poligoni nel SIC "Torre Veneri", sono state 220 nel solo 2013 (nel 2014 erano state 234, di cui 234 utilizzate, e nell'anno 2015 254, di cui 254 utilizzate).

Inquinamento acustico (rumore)

Nello Studio di incidenza si afferma (*ibidem*, p. 79) che *"L'area interessata dalle esercitazioni a fuoco con armi leggere all'interno della quale possono essere rilevate perturbazioni alla fauna è una porzione di terreno che interseca l'area del SIC per una superficie di circa 100 ettari pari al 30%. Per quanto concerne le esercitazioni effettuate con carri armati Ariete e Blindo Centauro, l'area del SIC interessata dalla pressione sonora di detta attività addestrativa è di circa 230 ha, pari al 60%".* Tali aree, parzialmente sovrapposte, così come si evince dall'esame della figura a pag. 79 dello Studio di incidenza, occupano la gran parte del SIC "Torre Veneri"

Rischio incendi

Le esercitazioni a fuoco **non sono sospese** nel periodo estivo particolarmente critico per l'insorgenza di possibili incendi a danno della vegetazione presente nel SIC costituita da specie particolarmente infiammabili

(sclerofille sempreverdi, conifere). È tuttavia previsto il dislocamento di squadre antincendio dotate di uomini e mezzi durante le esercitazioni.

Viabilità interna

Così come si osserva dalle immagini aeree disponibili, l'area del Poligono è solcata da numerose piste aperte dal passaggio ripetuto dei mezzi militari.

Effetti sulle componenti ambientali caratterizzanti il SIC "Torre Veneri"

Incidenza su vegetazione e flora

Nello Studio di incidenza si afferma (*ibidem* p. 82) che *"Tutte le attività addestrative in Poligono si svolgono su spazi di ampiezza idonea alla condotta di esercitazioni di tiro con mezzi corazzati e blindati ed armi leggere, con terreni prevalentemente costituiti da garighe e macchia mediterranea, intersecata da ampi tratti di strade carrarecce prive di vegetazione su cui si muovono sia i mezzi cingolati che quelli ruotati, e prato mediterraneo subnitrofilo, entrambi privi di vegetazione o flora da preservare. Le aree poste in prossimità della fascia costiera, dove si trovano gli stagni temporanei con vegetazione a *Isoetes hystrix*, e la tipica vegetazione costiera non sono interessate dalle attività addestrative."*

Incidenza sulla fauna

Relativamente all'incidenza sulla componente faunistica legata alle numerose nicchie ecologiche presenti nell'area in esame, lo Studio di incidenza giunge alla conclusione che *"l'incidenza sul sito, prodotta dalle esercitazioni sulla componente fauna, è da ritenersi potenzialmente significativa in coincidenza con la formazione degli stagni temporanei (ottobre-febbraio)"*.

Incidenza su habitat ed ecosistemi

Nello Studio di incidenza è stata condotta una sintetica valutazione sito - specifica relativa ai potenziali impatti sugli habitat presenti nei diversi poligoni presenti a Torre Veneri precedentemente definiti:

- il Poligono A ricomprende l'habitat pascoli inondatai mediterranei e risulterebbe privo di vegetazione nell'area utilizzata;
- i poligoni E/1 e E/2 sono posizionati su Prati mediterranei subnitrofilo, ovvero ambienti che tipicamente derivano da situazioni di abbandono dal pascolo o dalle coltivazioni, sono composte da comunità erbacee pluri-specifiche in cui, generalmente, si riscontra un importante contingente di ombrellifere, rappresentano un habitat di scarso valore eco sistemico;
- il Poligono G ricomprende habitat riconducibili alle garighe e macchie mesomediterranee calcicole composto da una vegetazione secondaria, costituita da sclerofille xerofile e in parte mesofile, che deriva da una degradazione più o meno spinta (drastiche ceduzioni, eccessivo pascolo, incendi) delle cenosi boschive, mentre piccole porzioni di terreno frastagliate, poste in prossimità della costa, sono costituite da paludi salmastre mediterranee. Con particolare riferimento agli impatti generati dalle attività esercitative in questo Poligono si afferma che *"L'utilizzazione di differenti aree per esigenze addestrative ha un basso impatto sull'habitat, poiché le stesse si sviluppano su porzioni di terreno, ormai plasmate dall'utilizzo quale Poligono da diversi decenni, perciò in parte prive di vegetazione e con scarso valore eco sistemico"* (*ibidem*, p. 87)

Misure di mitigazione attuate

Le misure di mitigazione previste dal programma di impiego del Poligono di Torre Veneri sono le seguenti (*ibidem*, p. 89):

- divieto tassativo di effettuare tiri in direzione dei boschetti litoranei;
- divieto di impiego nel periodo estivo di cartucce traccianti, fumogeni e munizionamento scoppiante. Tuttavia tale divieto non impedisce le attività addestrative nel periodo estivo che prevedono, anche se limitate lezioni di tiro con l'armamento principale dei carri nonché l'utilizzo di armi portatili e mitragliatrici;

- rimozione immediata del materiale necessario all'attività addestrativa;
- bonifica superficiale del terreno al termine delle esercitazioni e cicli di pulizia aperiodica delle zone arrivo colpi;
- realizzazione di terrapieni tra la linea bersagli e lo specchio d'acqua antistante il Poligono "E";
- programmazione pulizia periodica del tratto di mare prospiciente l'area del Poligono "A" fino a 300 metri dalla battigia;
- pulizia periodica del tratto di mare prospiciente l'area del Poligono "G"

Conclusioni rappresentate nello Studio di incidenza

Lo Studio riconosce che la pressione generata dai poligoni destinati alle attività addestrative con armi leggere (A, C ed E) è esercitata sul 3% della superficie del SIC "Torre Veneri" ma che la pressione prodotta dal rumore delle esercitazioni presenta **un impatto potenzialmente significativo interessante circa il 36% del Sito**. Ancora maggiore è l'impatto attribuito al Poligono utilizzato per i tiri dei carri (Poligono G) che interessa 171 dei 383 ettari del SIC (circa il 45% della superficie totale) la cui pressione, relativa al rumore prodotto, **si esercita in misura potenzialmente significativa su circa il 60% del SIC**.

Misure di mitigazione proposte

Viene proposta la immediata riduzione dell'utilizzo per le esercitazioni dei carri armati del Poligono G nella misura del 40% nel periodo di formazione dei laghi temporanei (ottobre - febbraio) per un numero massimo di 60 giornate (orientative e fermo restando la possibilità di aumentarle in caso di particolari esigenze operative) oltre all'implementazione delle azioni previste nell'ambito del progetto SIAT (Sistemi integrati per l'addestramento Terrestre).

Descrizione del sito di intervento

Tutte le superfici di intervento sono ricomprese nel SIC "Torre Veneri" caratterizzato, secondo la relativa scheda Bioitaly¹, dalla presenza dei seguenti habitat individuati dalla Direttiva CEE/92/43:

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE	
Pascoli inondati mediterranei (<i>Juncetalia maritimi</i>)	5%
Vegetazione annua delle linee di deposito marine	2%
Stagni temporanei mediterranei (*)	3%
Erbari di posidonie (*)	50%
Dune mobili del cordone dunale con presenza di <i>Ammophila arenaria</i> (dune bianche)	3%
Dune con vegetazione di sclerofille	3%
Steppe salate (<i>Limonetalia</i>) (*)	10%
SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE e 92/43/CEE all. II	
Uccelli:	<i>Circus macrourus</i> ; <i>Circus aeruginosus</i> ; <i>Egretta alba</i> ; <i>Ardea purpurea</i> ; <i>Circus pygargus</i> ; <i>Circus cyaneus</i> ; <i>Himantopus himantopus</i> ; <i>Nycticorax nycticorax</i> ; <i>Chlidonias niger</i> ; <i>Anas crecca</i> ; <i>Chlidonias hybridus</i> ; <i>Botaurus stellaris</i> ; <i>Ixobrychus minutus</i> ; <i>Egretta garzetta</i> ; <i>Tringa erythropus</i> ; <i>Sterna albifrons</i> ; <i>Platalea leucorodia</i> ; <i>Glareola pratincola</i> ; <i>Philomachus pugnax</i> ; <i>Tringa totanus</i> ; <i>Calidris canutus</i> ; <i>Anas querquedula</i> ; <i>Anas platyrhynchos</i> ; <i>Sterna sandvicensis</i> ; <i>Sterna caspia</i> ; <i>Recurvirostra avosetta</i> ; <i>Plegadis falcinellus</i> ; <i>Tringa glareola</i> .
Rettili e anfi:	<i>Caretta caretta</i>

In accordo con quanto contenuto nel "Quadro conoscitivo del Piano di gestione dei SIC della Provincia di Lecce", il SIC "Torre Veneri" è caratterizzato da una serie di bacini costieri retrodunali di natura salmastra fra loro intercomunicanti che si prosciugano quasi completamente nel periodo estivo e che presentano una caratteristica vegetazione a *Ruppia cirrhosa* e pertanto costituiscono un ambiente lagunare. Nelle depressioni fangose umide e nelle aree circostanti i bacini, è presente una vegetazione di salicornieto a prevalenza di *Arthrocnemum glaucum* e con limitate superfici a salicornie annue con *Salicornia patula* e *S. emerici*. L'area umida è separata dal mare da una duna caratterizzata prevalentemente da una vegetazione con *Ammophila australis*. Fanno parte del sito anche un'area di pineta di origine antropica e lembi di vegetazione a macchia

¹ <http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggle/frlecce/fr025le.htm>

mediterranea. All'interno del Poligono militare sono presenti delle pozze temporanee con vegetazione a *Isoetes hystrix*.

Oltre agli habitat menzionati nella scheda Bioitaly sopra riportata, il predetto "Quadro conoscitivo" segnala la presenza dell'habitat di pregio, non inserito nella Direttiva 92/43, "Garighe ad *Erica manipuliflora*" evidenziando che tale specie è inserita nella Lista rossa nazionale.

Infine, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e pubblicata sul BURP n. 40 del 23 marzo 2015, si rileva la presenza di:

6.1.1 - Componenti geomorfologiche

- UCP - Cordoni dunari

6.1.2 - Componenti idrologiche

- BP - Territori costieri (300 m)

- UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- BP - Boschi;

- UCP - Aree di rispetto dei boschi (100 m);

- UCP - Aree umide;

- UCP - Prati e pascoli naturali;

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC "Torre Veneri")

6.3.2 - Componenti dei valori percettivi

- UCP - Strade panoramiche

Ambito di paesaggio: Tavoliere Salentino

Figura territoriale: La campagna leccese

considerato che:

- nell'indagine EU PILOT 6730/14/ENVI (rif. CHAP (2014)02064) - Regioni Sardegna e Puglia: possibile contrasto con l'art. 6.3 - SIC ITB040024 "Isola Rossa e Capo Teulada (Sardegna) e SIC IT91150025 "Torre Veneri" (Puglia) si afferma che "Ovviamente non è confutabile che le aree sottoposte ad intensa attività addestrativa risentono di una serie di impatti ed interferenze", che "(...) l'inaccessibilità delle aree ha di fatto permesso anche una maggiore tutela degli elementi di pregio e degli obiettivi di conservazione per i quali i siti sono stati individuati. Al contrario appare evidente che all'interno dei poligoni l'individuazione di habitat o specie di interesse comunitario non è avvenuto e non poteva avvenire nelle aree intenso utilizzo per le esercitazioni, in quanto le attività di tiro e addestramento truppe e carri sono di fatto incompatibili con la presenza di elementi ambientali, sia faunistici che botanici, di pregio";
- che il Piano di gestione dei SIC della Provincia di Lecce, in cui è ricompreso quello di "Torre Veneri", approvato con D.G.R. n. 1401 dell'08/06/2010 richiede la definizione e l'attuazione di misure di tutela appropriate, mirate ai seguenti obiettivi:
 - al mantenimento e alla conservazione della biodiversità;
 - all'utilizzazione sostenibile delle sue componenti;
 - alla riduzione delle cause di degrado e declino delle specie vegetali ed animali e degli habitat e pertanto di:
 - mantenere e migliorare lo stato della biodiversità degli habitat e delle specie di interesse comunitario, prioritari e non, per i quali i siti sono stati designati;
 - mantenere e/o ripristinare i processi ecologici alla base dei processi naturali (ecologici ed evolutivi);
 - ridurre le cause di declino delle specie rare o minacciate ed i fattori che possono causare la perdita o la

frammentazione degli habitat all'interno dei siti e nelle zone adiacenti i siti;

- tenere sotto controllo ed eventualmente limitare le attività che incidono sull'integrità ecologica dell'ecosistema;
- armonizzare i piani e i progetti di sviluppo previsti per il territorio in esame;
- nello Studio di incidenza si afferma che al momento non è possibile esprimere valutazioni circa le pressioni/alterazioni dello stato dei corpi idrici sotterranei in attesa degli esiti del Piano di caratterizzazione del sito. Invece si riconosce il problema dovuto alla dispersione in mare del munizionamento impiegato in particolare nei poligoni "A", "E" e "G";
- per quanto sopra rappresentato non si possono escludere fenomeni di bioaccumulo e di biomagnificazione ai danni delle specie vegetali e animali presenti nel Sito;
- si prende atto di quanto dichiarato relativamente al graduale decremento delle attività addestrative avvenuto nell'ultimo ventennio (1995 - 2015). Si rileva tuttavia che, secondo quanto riportato nello Studio di incidenza il "numero di giornate di utilizzo dei poligoni, nel 2013 sono state 220" mentre, nelle precisazioni trasmesse con la citata nota prot. M_DE24472-0005709, è stato comunicato che il COMIPA ha assegnato per gli anni 2014 e 2015 rispettivamente 234 e 254 giornate (tutte utilizzate), e per 2016, 220 giornate. Tali dati dimostrano un possibile incremento nel tempo delle attività addestrative;
- si conferma che l'intera superficie del SIC è ricompresa nel Poligono e si prende atto che ben oltre il 50% della superficie del SIC, quindi una sua parte consistente, è interessata dalla attività addestrative;
- l'impatto costituito dall'abrasione dello strato superficiale del suolo a seguito del passaggio dei mezzi cingolati è evidenziato nello Studio di incidenza. Lo sviluppo della rete dei percorsi utilizzati dai mezzi all'interno del Poligono, calcolato sulla base delle ortofoto disponibili, è pari a complessivi m 63.580 di cui m 32.597 all'interno del SIC;
- le controdeduzioni propongono di posticipare ogni valutazione all'acquisizione degli esiti del Piano di caratterizzazione non prospettando un'alternativa nel caso di esito non favorevole del predetto Piano;
- nelle controdeduzioni si afferma che le esercitazioni a fuoco effettuate nei poligoni per i tiri con le armi leggere e con i carri non avvengono simultaneamente per ragioni di sicurezza. Questo determinerebbe una riduzione degli impatti in quanto non vi sarebbe magnificazione del suono. È pur vero, tuttavia, che gli impatti sebbene non cumulati, si manifestano "in serie" ampliando l'esposizione temporale, e la conseguente incidenza significativa riconosciuta nello Studio di incidenza, cui sono soggette le specie animali presenti tenuto conto che le attività esercitative si svolgono anche durante il periodo riproduttivo che, secondo quanto riportato nello Studio di incidenza si estende "**da marzo a giugno per l'avifauna, da gennaio a aprile per gli anfibi, da gennaio a giugno per i mammiferi**";
- si prende atto di quanto dichiarato a riguardo delle attività di sbarco anfibio;

ritenuto che:

- le attività addestrative, per la loro stessa natura, determinano impatti riconosciuti nello Studio di incidenza. Tali impatti saranno efficacemente mitigabili solo in futuro nel momento in cui saranno attuate le misure di mitigazione previste e consistenti, in primo luogo, in una riduzione delle medesime attività, in particolare di quelle "a fuoco";
- le misure di mitigazione proposte relativamente agli impatti generati dalle esercitazioni a fuoco sulla componente "rumore", atteso il numero di giornate a fuoco programmate, appaiono insufficienti, al momento, a ridurre gli impatti evidenziati anche nello Studio di incidenza tenuto altresì conto che le misure di mitigazione più significative sono ancora in via sperimentale o in attesa di essere attuate (SIAT);
- le controdeduzioni non forniscono esaurienti informazioni circa la presenza di sostanze contaminanti tenuto conto che il Piano di caratterizzazione non è stato ancora concluso;
- non vi è, al momento, la possibilità di individuare localizzazioni alternative per lo svolgimento delle attività addestrative in questione;
- le attività addestrative in questione rientrano nei "**motivi imperativi di rilevante interesse pubblico**" se-

condo quanto definito dall'art. 6 comma 4 della Direttiva "Habitat", essendo indispensabili nel quadro di politiche fondamentali per lo Stato e per la sicurezza;

Considerati gli atti della Sezione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e su quanto precisato dal richiamato art. 6 comma 4 della Direttiva "Habitat", si ritiene che le attività in essere possano continuare a condizione che si pongano in essere le seguenti prescrizioni:

1. attivare un tavolo di consultazione tra la Regione Puglia (o Ente di gestione del SIC a seguito della sua prossima individuazione) e l'Autorità militare responsabile del Poligono per migliorare i criteri di gestione ambientale delle attività militari per verificarne periodicamente il rispetto al fine di ottenere una gestione sostenibile del SIC compatibile con le esigenze di conservazione;
2. svolgere una riunione/anno tra le predette Istituzioni (con preventivo sopralluogo) per:
 - condividere le informazioni sullo stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario;
 - segnalare priorità di conservazione ed esigenze di intervento;
 - avviare le procedure per eventuali azioni di conservazione degli habitat congiunta;
3. identificare eventuali aree di tutela integrale da interdire alle esercitazioni militari e al passaggio di veicoli, ove poter avviare interventi di conservazione, restauro e rinaturalizzazione degli habitat di interesse comunitario. Tali aree dovranno essere prioritariamente individuate in corrispondenza di quelle caratterizzate dalla presenza di habitat prioritari;
4. limitare il transito dei mezzi blindati, cingolati e gommati, individuando percorsi prestabiliti al fine di consentire la spontanea ricostituzione dei popolamenti vegetali presenti che potrà essere ulteriormente agevolata mediante specifiche azioni di rinaturalizzazione;
5. progressivo contenimento delle giornate di esercitazione a fuoco, compatibilmente con l'implementazione delle predette misure di mitigazione, ivi incluso Integrato di Addestramento Terrestre (SIAT) per giungere, nel tempo, alla loro sospensione prioritariamente nei predetti periodi riproduttivi della fauna;
6. limitare l'attività addestrativa nei mesi primaverili mediante la riduzione delle giornate a fuoco del 40% nel trimestre marzo - maggio;
7. coordinare con la Sala Operativa Unificata Permanente (SOUP) della Regione Puglia le attività addestrative nel periodo 1 giugno - 30 settembre di massima pericolosità per gli incendi boschivi;
8. sollecitare la definizione del Piano di caratterizzazione i cui risultati dovranno essere comunicati alla Regione Puglia;
9. trasmettere alla scrivente Sezione, con cadenza annuale, copia dei "formulari" attestanti l'evidenza di smaltimento dei residui da esercitazione;
10. rimuovere il materiale esercitativo disperso nel corso degli anni nell'ambiente, avviando attività di bonifica certificata che dovrà comprendere la raccolta e lo smaltimento a norma di legge dei rifiuti raccolti a terra e a mare;

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

“Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e Ss.Mm.II.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di ritenere possibile la prosecuzione** delle attività addestrative da svolgersi nel Poligono ricompreso nel SIC “Torre Veneri” per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa, a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;
- **di dichiarare l’immediata esecutività del presente provvedimento**
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
 - fa salve tutte le eventuali ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni introdotte da altri Enti o Amministrazioni competenti, anche successivamente all’adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Ecologia, al soggetto proponente: Comando Militare Esercito “Puglia” SM - Ufficio Personale Logistico Alloggi e Servizi Militari;
- di trasmettere il presente provvedimento al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, alla Sezione Assetto del Territorio (Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità), alla Provincia di Lecce, al Comune di Lecce e al Corpo Forestale dello Stato (Comando provinciale di Lecce);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell’Assessorato alla Qualità dell’Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Segreterato della Giunta Regionale.

Ai sensi dell’art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Dirigente ad interim della Sezione Ecologia
Ing. Giuseppe TEDESCHI

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 20 aprile 2016, n. 256
Avviso MISURA 2-B: Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi. A.D.n.179del 18/03/2016, BURP. n. 33/2016.Precisazioni e proroga invio documentazione di cui al paragrafo J) dell'avviso.

la Dirigente della Sezione Formazione Professionale

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 31/07/2015 n. 443;

Ritenuto di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5, comma 1, della richiamata L.R. n. 7/1997;

Vista la relazione di seguito riportata:

Con atto dirigenziale n. **1522 del 10/11/2015, BURP. n. 147 del 12/11/2015**, è stato approvato l'**AVVISO** per la **PRESENTAZIONE DI CANDIDATURE PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISURA 2-B: Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi**.

L'avviso si ricollega al Programma di interventi per le politiche giovanili approvato con la succitata Deliberazione n. 1148 del 04/06/2014, pubblicata sul BURP n. 82 del 02/07/2014, al fine di rimotivare allo studio e favorire il rientro di giovani in percorsi formativi per il conseguimento di una qualifica professionale e/o di un diploma.

Con atto dirigenziale n. **179 del 18/03/2016**, pubblicato sul BURP. n. 33/2016 sono state approvate le graduatorie, suddivise per provincia, così come stabilito al paragrafo I) dell'avviso, dei progetti valutati.

N. **61** progetti hanno trovato capienza nelle risorse complessivamente disponibili, e quindi sono stati finanziati.

Il paragrafo J) OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE, del succitato avviso recita testualmente:

"Gli obblighi del soggetto attuatore saranno precisati nell'atto unilaterale d'obbligo che verrà approvato dall'Amministrazione regionale.

La documentazione di seguito elencata sarà inviata, con le modalità di cui all'Atto Unilaterale d'Obbligo entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia:

a) *atto di nomina del legale rappresentante oppure procura speciale conferita al soggetto autorizzato a sottoscrivere l'atto unilaterale d'obbligo;*

- (b) *estremi del conto corrente dedicato e/o di tesoreria per l'espletamento del servizio di cassa (e delle relative coordinate bancarie), appositamente acceso presso il proprio istituto di credito cassiere, denominato "Azioni di Sistema Garanzia Giovani", sul quale affluiranno tutti i fondi previsti per le attività affidate;*
- c) *calendario di realizzazione delle attività, con le indicazioni della data di inizio e termine dell'attività;*
- La documentazione di cui al punto b) potrà essere presentata unitamente alla fideiussione in fase di richiesta dell'anticipo".**

Tanto premesso,

considerati i tempi per la verifica e successiva pubblicazione degli atti dirigenziali relativi agli organismi "accreditandi";

considerato che il personale di ITALIA LAVORO che affianca le Regioni in questo progetto, si sta recando presso tutti i n. 44 CPI per espletare le misure 1B e 1C, propedeutiche alla MISURA 2B e che l'operazione potrebbe richiedere tempi lunghi;

considerato, altresì, con A.D. 233 del 07/04/2016, in deroga al paragrafo D) dell'Avviso, è stata autorizzata la proroga per la costituzione l'ATI/ATS al **29/04/2016**;

si precisa che, in deroga al paragrafo J) dell'Avviso, la documentazione di seguito elencata dovrà essere inviata, con le modalità che saranno indicate da questa Sezione Formazione Professionale, entro **il 24 maggio 2016** e comunque prima della sottoscrizione della convenzione/atto unilaterale d'obbligo:

- a) atto di nomina del legale rappresentante oppure procura speciale conferita al soggetto autorizzato a sottoscrivere la convenzione/atto unilaterale d'obbligo;
- b) calendario di realizzazione delle attività, con le indicazioni della data di inizio e termine dell'attività;
- c) atto di costituzione dell'ATI/ATS.

In fase di richiesta dell'anticipo dovranno, invece, essere presentati estremi del conto corrente dedicato e/o di tesoreria per l'espletamento del servizio di cassa (e le relative coordinate bancarie), appositamente acceso presso il proprio istituto di credito cassiere, denominato "Azioni di Sistema Garanzia Giovani", sul quale affluiranno tutti i fondi previsti per le attività affidate.

Con successivo atto dirigenziale la Sezione Formazione Professionale approverà lo schema della convenzione/atto unilaterale d'obbligo.

Si dà atto che il presente provvedimento, con i relativi allegati, sarà pubblicato sul BURP a cura del Servizio Formazione Professionale.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii., nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n.28/01 e successive modificazioni ed integrazioni

Non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento dal bilancio regionale.

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- di dare atto che, in deroga al paragrafo J) dell'Avviso approvato con A.D. n.1522 del **10/11/2015**, **BURP. n. 147 del 12/11/2015**, la documentazione di seguito elencata dovrà essere inviata, con le modalità che saranno indicate da questa Sezione Formazione Professionale, entro **il 24 maggio 2016** e comunque prima della sottoscrizione della convenzione/atto unilaterale d'obbligo:
 - a) atto di nomina del legale rappresentante oppure procura speciale conferita al soggetto autorizzato a sottoscrivere la convenzione/atto unilaterale d'obbligo;
 - b) calendario di realizzazione delle attività, con le indicazioni della data di inizio e termine dell'attività;
 - c) atto di costituzione dell'ATI/ATS.

In fase di richiesta dell'anticipo dovranno, invece, essere presentati estremi del conto corrente dedicato e/o di tesoreria per l'espletamento del servizio di cassa (e le relative coordinate bancarie), appositamente acceso presso il proprio istituto di credito cassiere, denominato "Azioni di Sistema Garanzia Giovani", sul quale affluiranno tutti i fondi previsti per le attività affidate.

- di dare atto che, con successivo atto dirigenziale, la Sezione Formazione Professionale approverà lo schema della convenzione/atto unilaterale d'obbligo;
- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, a cura della Sezione Formazione Professionale, ai sensi dell'art.6, della L.R. n. 13/1994.

Il presente provvedimento, composto da n. 4 pagine:

- sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà pubblicato con i relativi allegati, a cura del Servizio Formazione Professionale, ai sensi dell' art.6, della L.R. n. 13/1994;
- sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it, nell'area riservata "DIOGENE", per la dovuta notifica; all'Assessore alla Formazione Professionale e agli uffici del Servizio per gli adempimenti di competenza.

La Dirigente della Sezione
Formazione Professionale
Dott.ssa Anna Lobosco

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PERSONALE E ORGANIZZAZIONE 22 aprile 2016, n. 263

Indizione avviso di selezione pubblica per il conferimento presso il Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio di n. 13 incarichi di lavoro autonomo di prestazione professionale di natura occasionale per l'organizzazione della struttura tecnica-commissariale degli O.g.a. rifiuti delle province pugliesi.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98;

Visto il D.lgs 165/01 art. 7 co. 6;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1518 del 31/07/2015, avente ad oggetto l'adozione del modello organizzativo denominato "MAIA", modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale;

Visto il decreto n. 443 di pari data, con cui il Presidente della Giunta regionale ha adottato l'atto di Alta Organizzazione della Regione Puglia "Adozione del modello organizzativo denominato Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale- MAIA";

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1743 del 12/10/2015, avente ad oggetto la Nomina del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione;

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 2054 del 23/11/2015 avente ad oggetto il conferimento dell'incarico di dirigente della Sezione Personale;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Regolamento Regionale 30 giugno 2009, n. 11 riportante la disciplina regionale in materia di conferimento di incarichi di lavoro autonomo;

Vista la nota prot. AOO-009- 432 del 07/03/2016 a firma del Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio acquisita al prot, della Sezione Personale e Organizzazione AOO- 106-4577 del 11/03/2016; Vista la nota prot. AOO_009-1172 del 15/04/2016 a firma del Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio acquisita al prot. della Sezione Personale AOO- 106- 6723 del 18/04/2016;

Vista la determinazione n. 56 del 14 aprile 2016 del dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica;

Visto il D.P.G.R. n.114 del 29.2.2016, integrato dal D.P.G.R. n.119 del 3.3.2016;

Vista l'istruttoria del funzionario preposto confermata dall' "A.P. Reclutamento";

Premesso che

Con nota acquisita al prot. della Sezione Personale AOO_106 4577 del 11/03/2016, il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio, ha inoltrato al Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione apposita istanza per l'indizione di interpello interno ai sensi dell'art. 4 del Regolamento regionale n.11/2009, volto alla selezione di n. 4 unità di Catg D di cui n. 2 unità in possesso di comprovata esperienza lavorativa e competenza nel campo ambientale connesso alla autorizzazione e alla gestione dei rifiuti, n. 1 esperto giuridico in materia di tutela dell'ambiente, n. 1 esperto in materie economico finanziarie connesse alla gestione del ciclo dei rifiuti, cui aggiungere n. 1 unità di Catg. B da adibire ad attività di protocollazione e posta e n. 1 unità in possesso del titolo di Operatore di aeromobili a pilotaggio remoto iscritto nell'elenco ENAC degli operatori di APR in possesso di autorizzazione all'effettuazione dei voli critici;

A seguito di tale richiesta, rilevata l'impossibilità oggettiva di individuare personale interno iscritto nell'elenco ENAC degli operatori di APR in possesso di autorizzazione all'effettuazione dei voli critici, in data 17/03/2016, la Sezione Personale e Organizzazione - Servizio Reclutamento, Mobilità e Contrattazione, ha pubblicato sul sito Primanoi, l'avviso di mobilità interna n. 18/016/RMC per l'individuazione di n. 4 unità di Catg D e n. 1 unità di Catg B da adibire alle attività suindicate, in esito al quale, con nota prot. AOO_009-1172 del 15/04/2016, acquisita al prot. della Sezione Personale AOO_106- 6723 del 18/04/2016 a firma del direttore del dipartimento Mobilità, qualità Urbana, Opere pubbliche e Paesaggio alla scadenza dei termini sono giunte n.4 domande di cui tre per il profilo di Catg. B e un'altra inammissibile perché proposta da dipendente a tempo determinato;

Rilevato che con D.P.G.R n.114 del 29 febbraio 2016 avente ad oggetto "*Organizzazione della Struttura Commissariale Gestione Ciclo Rifiuti Regione Puglia*", successivamente integrato con D.P.G.R 119 del 3 marzo 2016 avente ad oggetto "*Dichiarazione stato di emergenza ciclo integrato dei rifiuti e organizzazione struttura commissariale*", il Presidente della Giunta Regionale ha decretato il commissariamento dell'OGA-rifiuti delle Province pugliesi con conseguente nomina dei sub-commissari per una durata di sei mesi e comunque fino alla modifica della L.r. n.24/2012, ed attribuito al Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, l'incarico di definire l'organizzazione della Struttura Tecnica Commissariale a supporto del Commissario *ad acta* e dei sub-commissari nonché di predisporre tutti gli atti/adempimenti tecnici consequenziali.

Considerata la procedura di infrazione avviata dalla Commissione Europea per violazione dell'art. 14 dell'art. 14 lett. b) e c) della Direttiva 1999/31/CE sulle discariche di rifiuti in Italia (discariche preesistenti).

Verificato che con determinazione del dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica n. 56 del 14/04/2016, è stata prenotata la somma totale per coprire i costi legati alla remunerazione di n. 13 figure professionali a supporto della struttura commissariale e sub Commissariale.

Accertata dunque la necessità ed urgenza di definire la struttura tecnica regionale degli OGA, al fine di garantire le attività e gli adempimenti della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica previsti e altresì ad evitare il perdurare di situazioni di rischio igienico-sanitario che potenzialmente potrebbero verificarsi nelle more dell'adozione del nuovo assetto organizzativo, relativo alla gestione dei rifiuti su scala regionale;

Preso atto dell'esito negativo della procedura volta ad accertare la possibilità di reperire all'interno dell'Amministrazione le risorse umane necessarie in possesso delle professionalità richieste;

Occorre procedere, nei limiti della disponibilità finanziaria stanziata, alla predisposizione di n. 2 Avvisi pubblici di selezione (All. A e All. B) per complessive 13 unità da impiegare, tramite incarico professionale di natura occasionale ex art 7 d.lgs. 165/2001, per una durata prevista in mesi sei (6) dalla data di pubblicazione sul B.U.R.P. del Decreto 111 del 29.02.2016 e comunque sino alla modifica della Legge Regionale n. 24/2012, come di seguito indicato :

- n. **1**. operatore e pilota di aeromobili a pilotaggio remoto (APR), autorizzato dall' ENAC per voli in aree critiche;
- n. **8** ingegneri specializzati in materia ambientale e nell'impiantistica connessa alla gestione del ciclo dei rifiuti;

- n. **1** laureato specializzato in materia ambientale con particolare riferimento alle metodiche di campionamento ed analisi della matrice rifiuti;
- n. **1** laureato specializzato in materia giuridico-ambientale con particolare riferimento alle norme tecniche connesse alla gestione del ciclo dei rifiuti.
- n. **2** laureati specializzati in materia economico finanziarie, contabili ed amministrative connesse alla gestione del ciclo dei rifiuti.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. n. 196/03 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo del Dipartimento, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI AL D. LGS. n. 118/20011

La spesa riveniente dal presente provvedimento trova copertura nella prenotazione di spesa di cui alla determinazione n. 56 del 14 Aprile 2016 codice cifra 043/DIR/2016/56 del Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, quale obbligazione giuridicamente vincolante nel corso dell'esercizio finanziario 2016

Visto Di Attestazione Disponibilità Finanziaria

Il titolare A.P. "Spesa del Personale" attesta che:

- sussiste la compatibilità della predetta programmazione con i vincoli di finanza pubblica cui è assoggettata la Regione Puglia

Rag. Giuseppe Di Dio

DETERMINA

Per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di indire, nei limiti della disponibilità finanziaria stanziata, due avvisi pubblici di selezione per il conferimento di complessivi n. 13 (tredici) incarichi *professionali di natura occasionale ex art. 7 d.lgs. 165/2001 do attribuirsi, relativamente ai seguenti profili*: n. **1** tecnico-operatore e pilota di aeromobili a pilotaggio remoto (APR), autorizzato dall' ENAC per voli in aree critiche, n. **8** ingegneri specializzati in materia ambientale e nell'impiantistica connessa alla gestione del ciclo dei rifiuti, n. **1** laureato specializzato in materia ambientale con particolare riferimento alle metodiche di campionamento ed analisi della matrice rifiuti, n. **1** laureato specializzato in materia giuridico-ambientale con particolare riferimento alle norme tecniche connesse alla gestione del ciclo dei rifiuti, n. **2** laureati specializzati in materia economico finanziarie, contabili ed amministrative connesse alla gestione del ciclo dei rifiuti per l'organizzazione della struttura tecnica commissariale degli O.g.a. delle province pugliesi allegati al presente provvedimento (All. A e All. B) assieme al modello di proposizione della domanda (All. Al), costituenti parte integrale e sostanziale del presente atto;
2. di disporre la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento e dei relativi allegati come sopra specificati.

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato all'albo on line di questa Sezione;
- sarà notificato al Direttore del dipartimento Mobilità Qualità Urbana Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio e al dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica, alle A.P. "Organizzazione" e "Spesa del personale" e al

dirigente del Servizio Trattamento economico, di assistenza, previdenza e assicurativo del personale della Sezione Personale e Organizzazione per i consequenziali adempimenti;

- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale, in copia all'Assessore al Personale;
- adottato in un unico originale è composto da n. 4 facciate, con due allegati di 11 pagine per un numero complessivo di 15 pagine .

Dott. Nicola PALADINO



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARE E
STRUMENTALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SEZIONE PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SERVIZIO RECLUTAMENTO MOBILITA' E CONTRATTAZIONE**

Allegato A

AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA

per il conferimento presso il Dipartimento Mobilità Qualità Urbana Opere Pubbliche, e Paesaggio per il conferimento di n. 12 incarichi di lavoro autonomo per prestazione professionale per attività a supporto della struttura tecnica commissariale degli OGA rifiuti delle province pugliesi.

Art. 1 – Obiettivi generali delle attività di collaborazione oggetto dell'Avviso

Con Decreto del Presidente della Regione Puglia n.114 del 29.2.2016 (B.U.R.P. n.25 del 10.3.2016), avente ad oggetto "Organizzazione della Struttura Commissariale Gestione Ciclo Rifiuti Regione Puglia", come integrato dal D.P.G.R. n. 119 del 3.3.2016, si è deciso il Commissariamento dell'OGA-rifiuti delle Province pugliesi e si sono individuati i sub-commissari per una durata di sei mesi e comunque fino alla modifica della L.r. n.24/2012. Per effetto di quanto previsto dal D.P.G.R n.114/2016, il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio è delegato a definire l'organizzazione della Struttura Tecnica Commissariale a supporto del commissario *ad acta* e dei sub-commissari, al fine di porre in essere tutte le attività necessarie ad assicurare la chiusura del ciclo dei rifiuti.

Le attività da espletare, finalizzate a garantire il supporto tecnico-amministrativo al Commissario e ai sub-commissari degli OGA-rifiuti delle province pugliesi, sono complesse numerose e articolate e determinano un significativo carico di lavoro aggiuntivo rispetto all'ordinarietà, con conseguenti assunzioni di responsabilità dedicate. A tal fine si rende necessario reperire dall'esterno 12 unità di personale in possesso di qualificata esperienza lavorativa nel campo ambientale, come di seguito esplicitate:

N. 8 INGEGNERI SPECIALIZZATI IN MATERIA AMBIENTALE E NELL'IMPIANTISTICA CONNESSA ALLA GESTIONE DEL CICLO DEI RIFIUTI (CODICE INGEGNERE);

N. 1 LAUREATO SPECIALIZZATO IN MATERIA AMBIENTALE CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE METODICHE DI CAMPIONAMENTO E ANALISI DELLA MATRICE RIFIUTI (CODICE CHIMICO);

N. 1 LAUREATO SPECIALIZZATO IN MATERIA GIURIDICO-AMBIENTALE CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE NORME TECNICHE CONNESSE ALLA GESTIONE DEL CICLO DEI RIFIUTI (CODICE GIURISTA);

N. 2 LAUREATI SPECIALIZZATI IN MATERIE ECONOMICO-FINANZIARIE, CONTABILI E AMMINISTRATIVE CONNESSE ALLA GESTIONE DEL CICLO DEI RIFIUTI (CODICE CONTABILE).

Trattasi di incarico di lavoro autonomo per prestazione professionale, da assegnarsi mediante procedura di selezione per titoli e colloquio, ai sensi dell'art.6 del Regolamento regionale n. 11/2009.

Art. 2 – Attività oggetto delle collaborazioni

I collaboratori selezionati dovranno garantire il supporto al Commissario OGA-Rifiuti della Regione Puglia nell'ambito della Struttura Tecnica coordinata dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, e Paesaggio per le attività di seguito indicate:

Codice selezione 02 "Ingegnere": supporto alla struttura tecnica commissariale nell'attività di aggiornamento della pianificazione regionale in materia di rifiuti e funzioni tecnico-amministrative previste per gli OGA commissariati, di cui alla L.R. n.24/2012 e ss.mm.ii.

Codice selezione 03 "Chimico-Fisico-Biologo": attività di supporto alla struttura tecnica commissariale, finalizzata alla corretta gestione del flusso dei rifiuti, nonché esperto nella validazione dei risultati analitici dei rapporti di prova con la metodologia della conferma metrologica.

Codice selezione 04 "Giurista": attività giuridica e di gestione del contenzioso a supporto della struttura tecnica commissariale, con particolare riferimento all'applicazione delle norme statali e regionali vigenti in materia di rifiuti, in previsione delle previste innovazioni normative, nonché in relazione alle funzioni amministrative e di contenzioso in essere nell'ambito degli OGA commissariati.

Codice selezione 05 "Contabile": attività di supporto amministrativo-contabile per la struttura tecnica commissariale, nonché verifica delle somme disponibili derivanti dalla gestione economico-finanziaria degli OGA e gestione della spesa.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARE E
STRUMENTALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SEZIONE PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SERVIZIO RECLUTAMENTO MOBILITA' E CONTRATTAZIONE****Art. 3 – Requisiti generali per l'ammissione alla selezione**

Possono partecipare alla selezione di cui al presente Avviso i cittadini italiani; i cittadini degli Stati membri dell'Unione europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente; i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

Per l'ammissione alla selezione è richiesto il possesso, alla data di presentazione della domanda di partecipazione alla selezione dei seguenti requisiti:

- godimento dei diritti civili e politici;
- non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di misure di prevenzione o sicurezza, ovvero di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
- di essere a conoscenza di non essere sottoposto a procedimenti penali;
- di non trovarsi in situazioni di incompatibilità o di conflitto d'interessi, anche solo potenziale, con Regione Puglia;
- possesso di titoli attestanti la particolare e comprovata specializzazione anche universitaria necessaria a svolgere lo specifico incarico e la maturata esperienza nel settore.

Art. 4 – Requisiti specifici ed elementi di valutazione

Per l'ammissione alle selezioni di cui al presente Avviso, i candidati interessati alla figura richiesta devono essere in possesso, alla data di presentazione della domanda, dei seguenti titoli e competenze specifiche:

Codice selezione 02 "Ingegnere": sono ammessi alla procedura selettiva di cui al successivo art. 6, i candidati che, alla data di scadenza dell'avviso, risultano in possesso di laurea specialistica in Ingegneria (Civile, Edile, Ambientale, Elettrica e Meccanica e lauree equipollenti) da almeno dieci anni e in possesso del relativo titolo di abilitazione, oltre a esperienza professionale decennale nel campo di attività oggetto dell'incarico, ed, in particolare, in materia di autorizzazione integrata ambientale o comunque connessa agli adempimenti di cui al D.Lgs. n. 36/2003, D.Lgs n. 152/2006 e alla L.R. n. 24/2012.

Codice selezione 03 "Chimico-Fisico-Biologo": è ammesso alla procedura selettiva di cui al successivo art. 6, il candidato che, alla data di scadenza dell'avviso, risulti in possesso di laurea specialistica in materie ambientali (Chimica, Fisica, Biologia o Scienze Naturali o Lauree Equipollenti) da almeno dieci anni, oltre a esperienza professionale decennale nel campo di attività oggetto dell'incarico, in particolare in tema di verifica e analisi dei risultati analitici della matrice rifiuti e validazione metrologica del dato.

Codice selezione 04 "Giurista": sono ammessi alla procedura selettiva di cui al successivo art. 6, i candidati che, alla data di scadenza dell'avviso, risultano in possesso di laurea specialistica in Giurisprudenza ed equipollenti da almeno cinque anni, nonché esperienza professionale post lauream nella attuazione delle norme tecniche ambientali connesse alla gestione del ciclo dei rifiuti. In particolare, i candidati dovranno aver svolto attività di verifica e analisi dei procedimenti autorizzativi ed essersi occupati del contenzioso in materia.

Codice selezione 05 "Contabile": sono ammessi alla procedura selettiva di cui al successivo art. 6, i candidati che, alla data di scadenza dell'avviso, risultano in possesso di laurea specialistica in Economia e Commercio, Scienze Politiche o equipollenti, da almeno cinque anni, aventi comprovata specializzazione post lauream nelle norme tecniche economico finanziarie e contabili connesse alla gestione del ciclo dei rifiuti, oltre a esperienza professionale nel campo di attività oggetto dell'incarico.

Art. 5 – Modalità e termini di presentazione della domanda

La domanda di ammissione alla selezione, secondo lo schema riportato in allegato al presente avviso, redatta in carta semplice e sottoscritta dall'interessato, dovrà pervenire, a pena di esclusione dalla procedura di selezione, entro e non oltre il 15° (quindicesimo) giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, attraverso una delle seguenti modalità:

- Tramite posta raccomandata con ricevuta di ritorno indirizzata a Regione Puglia – Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, e Paesaggio via G. Gentile, 52 -BARI 70125, riportando sulla busta la



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARE E
STRUMENTALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SEZIONE PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SERVIZIO RECLUTAMENTO MOBILITA' E CONTRATTAZIONE**

seguinte dicitura: "Avviso di selezione pubblica per il conferimento incarico di supporto al Commissario OGA-Rifiuti - Codice di Selezione XX";

- via PEC, al seguente indirizzo: dipartimento.mobilitaqualurboppubpaesaggio@pec.rupar.puglia.it

In caso di spedizione a mezzo raccomandata farà fede il timbro postale della data di spedizione della domanda.

Non saranno prese in considerazione le domande di ammissione inviate o presentate oltre il suddetto termine, nonché presentate con modalità differenti da quelle indicate.

La Regione Puglia non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito, né per eventuali disguidi postali o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Nella domanda ciascun candidato dovrà anche indicare sotto la propria responsabilità:

- nome e cognome, data e luogo di nascita, residenza e codice fiscale;
- cittadinanza;
- godimento dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o di provenienza;
- di non avere riportato condanne penali e non essere destinatario di misure di prevenzione o sicurezza, ovvero di decisioni civili o di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
- di essere a conoscenza di non essere sottoposto a procedimenti penali;
- di non trovarsi in situazioni di incompatibilità o di conflitto d'interessi, anche solo potenziale, con la Regione Puglia;
- di non avere contenziosi in atto con una qualsiasi altra Amministrazione Pubblica per materie inerenti all'oggetto del presente Avviso di selezione;
- il codice di selezione prescelto con indicazione del possesso del titolo di studio, della data e del luogo in cui è stato conseguito e relativa votazione e dei titoli attestanti la particolare e comprovata specializzazione anche universitaria necessaria a svolgere lo specifico incarico da evidenziare analiticamente nel curriculum;
- il possesso di ogni altro elemento di valutazione di cui all'art. 4 del presente avviso, da evidenziare analiticamente nel curriculum;
- se straniero, di possedere un'ottima conoscenza scritta e parlata della lingua italiana;
- di possedere un'ottima conoscenza dei principali strumenti di Office Automation;
- di essere disponibile ad assumere l'incarico, nei termini e modi che verranno specificati;
- di impegnarsi a dare tempestiva comunicazione rispetto a eventuali variazioni intervenute nel possesso dei requisiti;
- recapito al quale dovranno essere inviate le comunicazioni relative al presente Avviso, con l'indicazione di recapito telefonico e indirizzo e-mail e con l'impegno a comunicare tempestivamente alla segreteria del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio, il mutamento dei recapiti suddetti anche all'indirizzo PEC dipartimento.mobilitaqualurboppubpaesaggio@pec.rupar.puglia.it
- consenso per il trattamento dei dati personali forniti dall'interessato ai fini degli adempimenti connessi alla procedura di selezione, ai sensi del D.lgs. n. 196/2003.

Alla domanda dovrà essere allegato, pena di esclusione, il curriculum vitae e professionale in formato europeo, autocertificato ex artt. 46-47 del DPR 445/2000, firmato su ogni pagina, nonché copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

ART. 6 – Procedura selettiva

La procedura selettiva, basata sulla valutazione dei curricula e del successivo colloquio, è affidata ad apposita Commissione esaminatrice nominata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 11 del 30 giugno 2009.

La valutazione della procedura selettiva è espressa in centesimi.

La Commissione esaminatrice ha a disposizione 50/100 punti da assegnare alla valutazione comparativa dei curricula dei candidati e 50/100 punti da assegnare alla valutazione derivante dal successivo colloquio orale.

La valutazione dei titoli, sulla base del curriculum professionale presentato, sarà così articolata, in ordine di priorità:

- punteggio del Diploma di Laurea (fino a max. 5 punti): inferiore a 99: 1 punto; da 100 a 105: 3 punti; da 106 a 110 e lode: 5 punti;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARE E
STRUMENTALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SEZIONE PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SERVIZIO RECLUTAMENTO MOBILITA' E CONTRATTAZIONE**

- titoli *post lauream* attinenti al profilo per il quale si concorre (fino a max 20 punti): Dottorato: 20 punti; Scuola di Specializzazione: 15; Master Universitario valutabile se attinente alla selezione cui si partecipa: max 10 punti;
- esperienza specifica maturata negli ultimi cinque anni nel settore per il quale si concorre (max. 25 punti).

Al successivo colloquio sono ammessi i candidati che, sulla scorta della valutazione dei Curricula, abbiano conseguito un punteggio uguale o superiore a 35/100.

L'ammissione al colloquio è comunicata, esclusivamente, tramite il sito <http://consorsi.regione.puglia.it/avvisi> con l'indicazione per ciascun candidato del punteggio ottenuto e con un preavviso di almeno sette giorni rispetto alla data fissata per lo svolgimento del colloquio.

I candidati ammessi sono tenuti a presentarsi presso la sede della Regione Puglia – Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio, via G. Gentile, 52 – Bari - per sostenere il colloquio alla data indicata e secondo il calendario che sarà comunicato tramite lo stesso sito web. La mancata presentazione sarà, pertanto, considerata quale rinuncia.

Il colloquio orale, per la cui valutazione la Commissione dispone di 50/100 punti, servirà a verificare la conoscenza degli argomenti specialistici oggetto dell'incarico da conferirsi con il presente avviso riportati agli artt. 1, 2 e 4.

All'esito dei colloqui, la Commissione predispone una graduatoria di merito e rimette gli atti al Dirigente della Sezione Personale che, verificata la legittimità delle operazioni selettive, approva la graduatoria finale dei vincitori, nonché degli idonei.

La graduatoria approvata è immediatamente efficace ed è pubblicata sul sito <http://concorsi.regione.puglia.it/avvisi> con l'indicazione del voto complessivo espresso in centesimi.

La graduatoria degli idonei potrà essere utilizzata ad insindacabile giudizio della Amministrazione, in base a specifiche esigenze che potranno verificarsi in relazione alla gestione emergenziale dell'OGA Rifiuti.

Qualora, nell'ambito della graduatoria, vi siano ulteriori condizioni di pari merito (punteggio uguale per 2 o più candidati), per la Regione Puglia costituisce elemento preferenziale la minore età anagrafica.

La pubblicazione del presente avviso, la partecipazione alla procedura e la formazione della graduatoria non comportano per l'Amministrazione Regionale alcun obbligo di procedere alla stipula del contratto, né, per i partecipanti alla procedura, alcun diritto a qualsivoglia prestazione da parte dell'Amministrazione stessa.

Art. 7 – Accettazione dell'incarico

Il candidato selezionato dovrà presentare la documentazione attestante il possesso dei requisiti di cui agli artt. 3 e 4 del presente avviso e la dichiarazione di accettazione dell'incarico entro massimo 7 giorni dalla data di formale comunicazione di superamento della prova selettiva.

Decorso tale termine, per il quale farà fede la data del timbro postale in caso di invio a mezzo posta, in assenza di accettazione dell'incarico, si provvederà allo scorrimento della graduatoria.

Ai fini della sottoscrizione del Contratto sarà indispensabile per il professionista provvedere (laddove sprovvisto) all'apertura di P.IVA e all'esibizione della relativa iscrizione alla Cassa Previdenziale di riferimento.

Art. 8 – Durata del contratto

Il contratto di prestazione d'opera professionale avrà una durata di mesi sei a decorrere dalla sottoscrizione del relativo contratto e, comunque, fino alla conclusione delle attività, non oltre il 31/12/2016.

Non è ammesso il rinnovo del contratto, l'eventuale proroga dell'incarico originario è consentita, in via eccezionale, al solo fine di completare le attività connesse al commissariamento del ciclo dei rifiuti, ferma restando la misura del compenso stabilito in sede di affidamento dell'incarico.

Art.9 – Trattamento contrattuale ed economico

L'attività di prestazione professionale oggetto dell'incarico, che si svolgerà preferibilmente presso la sede del Dipartimento e comunque nel territorio della Regione Puglia, dovrà essere svolta nella forma del contratto di prestazione d'opera di cui all'art. 2222 c.c., non comportando l'instaurazione di nessuna tipologia di rapporto di lavoro subordinato.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARE E
STRUMENTALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SEZIONE PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SERVIZIO RECLUTAMENTO MOBILITA' E CONTRATTAZIONE**

Il compenso complessivo lordo per la durata dell'incarico relativo ai profili: Codice selezione "Chimico" e Codice selezione "Contabile" è stabilito in Euro 13.500/00 (tredicimilacinquecento/00), comprensivo di IVA (se dovuta) e di qualsiasi altro onere previdenziale, contributivo, fiscale e assicurativo.

Il compenso complessivo lordo per la durata dell'incarico relativo al Codice selezione "Ingegnere" e Codice selezione "Giurista" è stabilito in Euro 18.300,00 (diciottomilatrecento/00), comprensivo di IVA (se dovuta) e di qualsiasi altro onere previdenziale, contributivo, fiscale e assicurativo.

Il pagamento sarà corrisposto posticipatamente con cadenza mensile, previa verifica dell'esatto adempimento della prestazione a fronte di una relazione sull'attività svolta, che il collaboratore si impegna a trasmettere al Direttore del Dipartimento suindicato, previa dichiarazione dello stesso attestante l'esatto adempimento delle prestazioni rese.

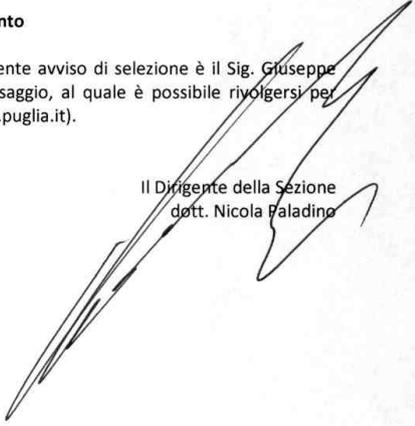
Art. 10 – Norme di rinvio

Per tutto quanto non previsto nel presente Avviso si fa riferimento alle leggi vigenti in materia di incarichi di lavoro autonomo.

Art. 11 – Responsabile del procedimento

Ai sensi della Legge n. 241/1990 il Responsabile del Procedimento del presente avviso di selezione è il Sig. Giuseppe Ippolito del Dipartimento Mobilità Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio, al quale è possibile rivolgersi per informazioni sul presente avviso (per informazioni: e-mail g.ippolito@regione.puglia.it).

Il Dirigente della Sezione
dott. Nicola Paladino





**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARE E
STRUMENTALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SEZIONE PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SERVIZIO RECLUTAMENTO MOBILITA' E CONTRATTAZIONE**

Allegato B

AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA

per il conferimento presso il Dipartimento Mobilità Qualità Urbana Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio per il conferimento di n. 1 incarichi di lavoro autonomo per prestazione professionale a supporto della struttura tecnica commissariale degli OGA rifiuti delle province pugliesi per attività di operatore e pilota di aeromobili a pilotaggio remoto autorizzato dall' ENAC ai voli critici

Art. 1 – Obiettivi generali delle attività di collaborazione oggetto dell'Avviso

Con Decreto del Presidente della Regione Puglia n.114 del 29.2.2016 (B.U.R.P. n.25 del 10.3.2016), avente ad oggetto "Organizzazione della Struttura Commissariale Gestione Ciclo Rifiuti Regione Puglia", come integrato dal D.P.G.R. n. 119 del 3.3.2016, si è deciso il Commissariamento dell'OGA-rifiuti delle Province pugliesi e si sono individuati i sub-commissari per una durata di sei mesi e comunque fino alla modifica della L.r. n.24/2012. Per effetto di quanto previsto dal D.P.G.R n.114/2016, il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio è delegato a definire l'organizzazione della Struttura Tecnica Commissariale a supporto del commissario *ad acta* e dei sub-commissari, al fine di porre in essere tutte le attività necessarie ad assicurare la chiusura del ciclo dei rifiuti.

Le attività da espletare, finalizzate a garantire il supporto tecnico-amministrativo al Commissario e ai sub-commissari degli OGA-rifiuti delle province pugliesi, sono complesse numerose e articolate e determinano un significativo carico di lavoro aggiuntivo rispetto all'ordinarietà, con conseguenti assunzioni di responsabilità dedicate. A tal fine si rende necessario reperire n. 1 unità di personale in possesso di qualificata esperienza lavorativa nel campo ambientale, come di seguito esplicitato:

N.1 OPERATORE ESPERTO IN AEROFOTOGRAMMETRIA, MAPPING, ATTRAVERSO L'UTILIZZO DI TECNOLOGIA APR (AEROMOBILI A PILOTAGGIO REMOTO), ESPERTO NELLA RICOSTRUZIONE 3D DEI VOLUMI DISPONIBILI DI DISCARICA, OPERATORE E PILOTA AUTORIZZATO DALL' ENAC AI VOLI CRITICI

Trattasi di incarico di lavoro autonomo per prestazione professionale, da assegnarsi mediante procedura di selezione per titoli e colloquio, ai sensi dell'art.6 del Regolamento regionale n. 11/2009.

Art. 2 – Attività oggetto di collaborazione

Il collaboratore selezionato dovrà garantire il supporto al Commissario OGA-Rifiuti della Regione Puglia nell'ambito della Struttura Tecnica coordinata dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio per le attività di seguito indicate:

Codice selezione 01 "Operatore APR": aerofotogrammetria, mapping, attraverso l'utilizzo di tecnologia APR (Aeromobili a Pilotaggio Remoto) finalizzata alla ricostruzione 3D dei volumi disponibili di discarica, nonché alla vigilanza delle condizioni ambientali e territoriali di contesto, ispezione di infrastrutture e discariche.

Art. 3 – Requisiti generali per l'ammissione alla selezione

Possono partecipare alla selezione di cui al presente Avviso i cittadini italiani; i cittadini degli Stati membri dell'Unione europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente; i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

Per l'ammissione alla selezione è richiesto il possesso, alla data di presentazione della domanda di partecipazione alla selezione dei seguenti requisiti:

- godimento dei diritti civili e politici;
- non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di misure di prevenzione o sicurezza, ovvero di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
- di essere a conoscenza di non essere sottoposto a procedimenti penali;
- di non trovarsi in situazioni di incompatibilità o di conflitto d'interessi, anche solo potenziale, con Regione Puglia;
- possesso di titoli attestanti la particolare e comprovata specializzazione anche universitaria necessaria a svolgere lo specifico incarico e la maturata esperienza nel settore.

Per l'ammissione alla selezione di cui al presente Avviso, i candidati interessati alle figure richieste devono essere in possesso, alla data di presentazione della domanda, del seguente titolo di abilitazione:



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARE E
STRUMENTALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SEZIONE PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SERVIZIO RECLUTAMENTO MOBILITA' E CONTRATTAZIONE**

- Abilitazione ENAC alla effettuazione voli critici in qualità di operatore e pilota ai sensi del Regolamento ENAC del 16 luglio 2015, in attuazione dell'art. 743 del Codice della Navigazione.

Art. 4 – Requisiti specifici ed elementi di valutazione

Sarà ammesso alla procedura selettiva di cui al successivo art. 5, il candidato che alla data di scadenza dell'avviso, risulta autorizzato Enac quale operatore e pilota per voli in aree critiche e che possieda esperienza professionale nel campo di della aerofotogrammetria, mapping, ricostruzione 3D dei volumi disponibili di discarica.

Art. 5 – Modalità e termini di presentazione della domanda

La domanda di ammissione alla selezione, secondo lo schema riportato in allegato al presente avviso, redatta in carta semplice e sottoscritta dall'interessato, dovrà pervenire, a pena di esclusione dalla procedura di selezione, entro e non oltre il 15° (quindicesimo) giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, attraverso una delle seguenti modalità:

- Tramite posta raccomandata con ricevuta di ritorno indirizzata a Regione Puglia – Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio via G. Gentile, 52 -BARI 70125, riportando sulla busta la seguente dicitura: "Avviso di selezione pubblica per il conferimento incarico di supporto al Commissario OGA-Rifiuti - Codice di Selezione XX";
- via PEC, al seguente indirizzo: dipartimento.mobilitaqualurboppubpaesaggio@pec.rupar.puglia.it

In caso di spedizione a mezzo raccomandata farà fede il timbro postale della data di spedizione della domanda.

Non saranno prese in considerazione le domande di ammissione inviate o presentate a mano oltre il suddetto termine, nonché presentate con modalità differenti da quelle indicate.

La Regione Puglia non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito, né per eventuali disguidi postali o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Nella domanda ciascun candidato dovrà anche indicare sotto la propria responsabilità:

- nome e cognome, data e luogo di nascita, residenza e codice fiscale;
- cittadinanza;
- godimento dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o di provenienza;
- di non avere riportato condanne penali e non essere destinatario di misure di prevenzione o sicurezza, ovvero di decisioni civili o di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
- di essere a conoscenza di non essere sottoposto a procedimenti penali;
- di non trovarsi in situazioni di incompatibilità o di conflitto d'interessi, anche solo potenziale, con la Regione Puglia;
- di non avere contenziosi in atto con una qualsiasi altra Amministrazione Pubblica per materie inerenti all'oggetto del presente Avviso di selezione;
- il codice di selezione prescelto con indicazione del possesso del titolo di studio, della data e del luogo in cui è stato conseguito e relativa votazione e dei titoli attestanti la particolare e comprovata specializzazione anche universitaria necessaria a svolgere lo specifico incarico da evidenziare analiticamente nel curriculum;
- il possesso dell'abilitazione di cui all'art. 3;
- il possesso di ogni altro elemento di valutazione di cui all'art. 4 del presente avviso, da evidenziare analiticamente nel curriculum;
- se straniero, di possedere un'ottima conoscenza scritta e parlata della lingua italiana;
- di possedere un'ottima conoscenza dei principali strumenti di Office Automation;
- di essere disponibile ad assumere l'incarico, nei termini e modi che verranno specificati;
- di impegnarsi a dare tempestiva comunicazione rispetto a eventuali variazioni intervenute nel possesso dei requisiti;
- recapito al quale dovranno essere inviate le comunicazioni relative al presente Avviso, con l'indicazione di recapito telefonico e indirizzo e-mail, con l'impegno a comunicare tempestivamente alla segreteria del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio il mutamento dei recapiti suddetti anche all'indirizzo PEC dipartimento.mobilitaqualurboppubpaesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARE E
STRUMENTALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SEZIONE PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SERVIZIO RECLUTAMENTO MOBILITA' E CONTRATTAZIONE**

- consenso per il trattamento dei dati personali forniti dall'interessato ai fini degli adempimenti connessi alla procedura di selezione, ai sensi del D.lgs. n. 196/2003.

Alla domanda dovrà essere allegato, pena di esclusione, il curriculum vitae e professionale in formato europeo, autocertificato ex artt. 46-47 del DPR 445/2000, firmato su ogni pagina, nonché copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

ART. 6 – Procedura selettiva

La procedura selettiva, basata sulla valutazione dei curricula professionali e del successivo colloquio, è affidata ad apposita Commissione esaminatrice nominata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 11 del 30 giugno 2009. La valutazione della procedura selettiva è espressa in centesimi.

La Commissione esaminatrice ha a disposizione 50/100 punti da assegnare alla valutazione comparativa dei curricula dei candidati e 50/100 punti da assegnare alla valutazione derivante dal successivo colloquio orale.

La valutazione dei titoli, sulla base del curriculum professionale presentato, sarà così articolata:

- esperienza specifica maturata nel settore nel campo della aerofotogrammetria, mapping, ricostruzione 3D dei volumi disponibili di discarica (max. 50 punti).

L'ammissione dei candidati al colloquio è comunicata, esclusivamente, tramite il sito <http://concorsi.regione.puglia.it/avvisi> con l'indicazione per ciascun candidato del punteggio ottenuto e con un preavviso di almeno sette giorni rispetto alla data fissata per lo svolgimento del colloquio.

I candidati ammessi sono tenuti a presentarsi presso la sede della Regione Puglia – Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, via G. Gentile, 52 – Bari - per sostenere il colloquio alla data indicata e secondo il calendario che sarà comunicato tramite lo stesso sito web. La mancata presentazione sarà, pertanto, considerata quale rinuncia.

Il colloquio orale, per la cui valutazione la Commissione dispone di ulteriori 50/100 punti, servirà a verificare la conoscenza ed il possesso dell'esperienza oggetto dell'incarico da conferirsi con il presente avviso riportati agli artt. 1, 2 e 4. All'esito dei colloqui, la Commissione predisponde una graduatoria di merito e rimette gli atti al Dirigente della Sezione Personale che, verificata la legittimità delle operazioni selettive, approva la graduatoria finale dei vincitori, nonché degli idonei.

La graduatoria approvata è immediatamente efficace ed è pubblicata sul sito <http://concorsi.regione.puglia.it/avvisi> con l'indicazione del voto complessivo espresso in centesimi.

La graduatoria degli idonei potrà essere utilizzata ad insindacabile giudizio della Amministrazione, in base a specifiche esigenze che potranno verificarsi in relazione alla gestione emergenziale dell'OGA Rifiuti.

Qualora, nell'ambito della graduatoria, vi siano ulteriori condizioni di pari merito (punteggio uguale per 2 o più candidati), per la Regione Puglia costituisce elemento preferenziale la minore età anagrafica.

La pubblicazione del presente avviso, la partecipazione alla procedura e la formazione della graduatoria non comportano per l'Amministrazione Regionale alcun obbligo di procedere alla stipula del contratto, né, per i partecipanti alla procedura, alcun diritto a qualsivoglia prestazione da parte dell'Amministrazione stessa.

Art. 7 – Accettazione dell'incarico

Il candidato selezionato dovrà presentare la documentazione attestante il possesso dei requisiti di cui agli artt. 3 e 4 del presente avviso e la dichiarazione di accettazione dell'incarico entro massimo 7 giorni dalla data di formale comunicazione di superamento della prova selettiva.

Decorso tale termine, per il quale farà fede la data del timbro postale in caso di invio a mezzo posta, in assenza di accettazione dell'incarico, si provvederà allo scorrimento della graduatoria.

Ai fini della sottoscrizione del Contratto sarà indispensabile per il professionista provvedere (laddove sprovvisto) all'apertura di P.IVA e all'esibizione della relativa iscrizione alla Cassa Previdenziale di riferimento.

Art. 8 – Durata del contratto

Il contratto di prestazione d'opera professionale avrà una durata di mesi sei a decorrere dalla sottoscrizione del relativo contratto e, comunque, fino alla conclusione delle attività, non oltre il 31/12/2016.

Non è ammesso il rinnovo del contratto, l'eventuale proroga dell'incarico originario è consentita, in via eccezionale, al solo fine di completare le attività connesse al commissariamento del ciclo dei rifiuti, ferma restando la misura del compenso stabilito in sede di affidamento dell'incarico.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARE E
STRUMENTALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SEZIONE PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SERVIZIO RECLUTAMENTO MOBILITA' E CONTRATTAZIONE**

Art.9 – Trattamento contrattuale ed economico

L'attività di prestazione professionale oggetto dell'incarico, che si svolgerà preferibilmente nel territorio della Regione Puglia, dovrà essere svolta nella forma del contratto di prestazione d'opera di cui all'art. 2222 c.c., non comportando l'instaurazione di nessuna tipologia di rapporto di lavoro subordinato.

Il compenso complessivo lordo per la durata dell'incarico relativo al Codice selezione "Pilota APR", è stabilito in Euro 18.300,00 (diciottomilatrecento/00), comprensivo di IVA (se dovuta) e di qualsiasi altro onere previdenziale, contributivo, fiscale e assicurativo.

Il pagamento sarà corrisposto posticipatamente con cadenza mensile, previa verifica dell'esatto adempimento della prestazione a fronte di una relazione sull'attività svolta, che il collaboratore si impegna a trasmettere al Direttore del Dipartimento suindicato, previa dichiarazione dello stesso attestante l'esatto adempimento delle prestazioni rese.

Art. 10 – Norme di rinvio

Per tutto quanto non previsto nel presente Avviso si fa riferimento alle leggi vigenti in materia di incarichi di lavoro autonomo.

Art. 11 – Responsabile del procedimento

Ai sensi della Legge n. 241/1990 il Responsabile del Procedimento del presente avviso di selezione è il Sig. Giuseppe Ippolito del Dipartimento Mobilità Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio (*per informazioni e-mail* g.ippolito@regione.puglia.it).

Il Dirigente della Sezione
dott. Nicola Paladino



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARE E
STRUMENTALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SEZIONE PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SERVIZIO RECLUTAMENTO MOBILITA' E CONTRATTAZIONE**

All. A1)

Modello di domanda e autocertificazione dei requisiti di accesso alla selezione
di n. 13 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa per attività della struttura tecnica commissariale degli
OGA rifiuti delle province pugliesi.

Dipartimento Mobilità Qualità Urbana, Opere Pubbliche
via G. Gentile, 52
70126 - BARI

OGGETTO: Domanda di partecipazione alla selezione di n. 13 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa per
attività della struttura tecnica commissariale degli OGA rifiuti delle province pugliesi di cui all'avviso pubblicato nel
B.U.R.P. n. _____ del _____.

Il/la _____ sottoscritto/a _____ nato/a _____ a
_____ il _____, residente in _____
via _____ Pr _____ CAP _____ C.F. _____
_____ P.I. _____ tel. _____ e-mail _____

CHIEDE

di partecipare alla selezione finalizzata al conferimento di n. 13 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa per
attività della struttura tecnica commissariale degli OGA rifiuti delle province pugliesi **CODICE SELEZIONE _____**

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 cui può andare
incontro in caso di dichiarazioni mendaci o di uso di documenti falsi,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del predetto D.P.R. 445, di essere in possesso dei requisiti
richiesti per l'ammissione alla selezione e in particolare:

- di partecipare in qualità di (barrare la casella di proprio interesse):
 - cittadino italiano;
 - cittadino degli Stati membri dell'Unione europea;
 - familiare di cittadino degli Stati membri dell'Unione europea non avente la cittadinanza di uno Stato membro ma titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
 - cittadino di Paesi terzi titolare del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria
- di avere il godimento dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
- di non avere riportato condanne penali e non essere destinatario di misure di prevenzione o sicurezza, ovvero di decisioni civili o di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
- di essere a conoscenza di non essere sottoposto a procedimenti penali;
- di non trovarsi in situazioni di incompatibilità o di conflitto d'interessi, anche solo potenziale, con la Regione Puglia;
- di non avere contenziosi in atto con una qualsiasi altra Amministrazione Pubblica per materie inerenti l'oggetto dell'avviso di selezione;
- di essere in possesso del seguente titolo di studio/Abilitazione _____ conseguito in data _____ presso (l'Università _____ con una votazione di _____);
- di possedere gli elementi di valutazione di cui all'art. 4 dell'avviso pubblico, evidenziati analiticamente nel curriculum;
- di possedere i titoli attestanti la maturata esperienza nel settore, da evidenziare analiticamente nel curriculum allegato;

(solo per i titoli di studio conseguiti all'estero: estremi del provvedimento che ne attesta l'avvenuto riconoscimento in Italia ai sensi della normativa vigente _____)

www.regione.puglia.it

14

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARE E
STRUMENTALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SEZIONE PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SERVIZIO RECLUTAMENTO MOBILITA' E CONTRATTAZIONE**

- (barrare la casella) se straniero, di possedere una ottima conoscenza scritta e parlata della lingua italiana;
- di possedere un'ottima conoscenza dei principali strumenti di Office Automation;
 - di essere disponibile ad assumere l'incarico, nei termini e modi specificati nell'Avviso;
 - di impegnarsi a dare tempestiva comunicazione rispetto ad eventuali variazioni intervenute nel possesso dei requisiti.

Dichiara inoltre di voler ricevere ogni comunicazione relativa alla presente selezione al seguente recapito, impegnandosi a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione:

Presso il seguente indirizzo

_____ via _____ Città _____
Prov. _____ CAP _____ Tel./cell. _____ email _____

Allega

- Fotocopia di un documento d'identità in corso di validità.
 CV in Formato Europeo – Europass debitamente datato e firmato, e, pena l'esclusione dalla selezione, autocertificato ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

Ai sensi del D.lgs. n. 196/2003, il/la sottoscritto/a autorizza la Regione Puglia al trattamento dei propri dati personali ai fini del procedimento connesso alla selezione e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalle leggi e dai regolamenti in materia.

Luogo e data _____ Firma _____



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARE E
STRUMENTALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SEZIONE PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SERVIZIO RECLUTAMENTO MOBILITA' E CONTRATTAZIONE**

Il presente provvedimento, ai sensi di quanto previsto dall'art. 20 –comma 3– del D.P.G.R. n.443 del 31/07/2015 viene pubblicato all'Albo on line della Sezione Personale e Organizzazione, per dieci giorni consecutivi, dal
22.04.2016.

L'incaricato

**Regione Puglia
Sezione Personale e Organizzazione**

Il presente atto originale, composto da n. 4 facciate e due allegati di 11 facciate per un numero complessivo di 15 pagine, è depositato presso la Sezione Personale e Organizzazione, via Celso Ulpiani, 10 - BARI.

Bari 22.04.2016

L'incaricato

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO 21 aprile 2016, n. 145

“Piano di Attuazione Regionale” della Regione Puglia per l’attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI (D.G.R. n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) – Riconoscimento indennità di partecipazione I bimestre in favore dei tirocinanti (Misura 5) e autorizzazione all’erogazione (istanze pervenute entro la data del 21.03.2016).

Il Dirigente della Sezione

VISTI gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n.7 del 4.02.1997;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;

VISTE le direttive agli uffici impartite dal Presidente della Giunta Regionale con la nota n. 01/007689/1-5 del 31.07.1998;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013, che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013, che, all’art. 16, sostiene l’“Iniziativa a favore dell’occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile”;

VISTO il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2.12.2013, il quale stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

VISTA la Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, relativa alla Youth Employment Initiative (YEI), che rappresenta un’iniziativa a favore dell’occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio del 22.04.2013, pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26.04.2013, la quale delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una “garanzia” per i giovani che invita gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un’offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall’inizio della disoccupazione o dall’uscita dal sistema di istruzione formale (YEI);

VISTO l’Accordo di Partenariato, presentato alla Commissione Europea il 22.04.2014, il quale individua il Programma Operativo Nazionale per l’attuazione della Iniziativa Europea per l’Occupazione dei Giovani” (PON-YEI) tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18.12.2013 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti «de minimis», pubblicato sulla GUE L 352 del 24.12.2013;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2014) 4969 dell’11.07.2014, che adotta alcuni elementi del programma operativo “Programma operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovani” per l’attuazione dell’iniziativa per l’occupazione giovanile in Italia in vista di un supporto del Fondo sociale europeo e dell’iniziativa per l’occupazione giovanile ai fini dell’obiettivo “Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione” per le regioni Piemonte, Valle d’Aosta/Vallée d’Aoste, Lombardia, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna, Provincia Autonoma di Trento, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio in Italia;

VISTO l’Accordo Stato-Regioni del 24.01.2013, avente ad oggetto l’approvazione delle “Linee guida in materia di tirocini” che detta disposizioni in merito al tirocinio;

VISTI la Legge Regionale n. 23 del 5.08.2013 - "Norme in materia di percorsi formativi diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro" ed il successivo Regolamento Regionale n. 3 del 10.03.2014 - "Disposizioni concernenti l'attivazione di tirocini diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro";

VISTO l'art. 32 della Legge 18.06.2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.lgs. n. 196 del 2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

DATO ATTO CHE:

- in data 9.06.2014 è stata sottoscritta la convenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – DG Politiche Attive e Passive del lavoro e la Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, giusta Deliberazione di Giunta Regionale n. 813 del 5.05.2014, rettificata con successivo atto n. 974 del 20.05.2014, con la quale è stato approvato lo schema di convenzione ed è stato dato mandato al Dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE di sottoscrivere la stessa e di apportarvi le modifiche ritenute necessarie;
- con la sopra citata Deliberazione di Giunta n. 813/2014, rettificata con D.G.R. n. 974/2014, si è dato altresì mandato ai singoli Servizi Regionali interessati, Formazione Professionale, Politiche per il Lavoro, Politiche Giovanili, Autorità di Gestione P.O. FSE - nell'ambito dell'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, Lavoro, Innovazione "che ne assicura il coordinamento complessivo", di porre in essere tutti gli atti amministrativi successivi e conseguenti alla stessa deliberazione per dare attuazione alle misure previste Piano Regionale della Garanzia Giovani, attribuendo al Servizio Politiche per il Lavoro, tra le altre, la Misura 5 – Tirocini extra-curricolari, anche in mobilità geografica";
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1148 del 4.06.2014 è stato approvato il Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, finalizzato a favorire l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro attraverso l'utilizzo integrato di una serie di strumenti, il cui impiego sinergico intende concorrere alla finalità di ridurre il gap tra giovani e occupazione;
- con successive Determinazioni del Dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE (D.D. n. 200 del 7.08.2014 e D.D. n. 126 del 15.05.2015) sono state apportate modifiche al "Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI - D.G.R. n. 1148 del 4 giugno 2014";
- da ultimo, con Deliberazione di Giunta n. 2274 del 17.12.2015 sono state disposte ulteriori modifiche al Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI - D.G.R. n. 1148 del 4 giugno 2014";
- tra le misure previste all'interno del citato Piano di Attuazione figura altresì il "Tirocinio extracurricolare, anche in mobilità geografica" (Scheda 5), la cui attivazione, in conformità alla disciplina regionale vigente, può essere promossa sia dai servizi per l'impiego che da altri soggetti pubblici e privati individuati all'interno dell'art. 3, Legge Reg. n. 23/2013 e dell'art. 5, Regolamento Reg. n. 3/2014;
- in particolare, la Misura 5 fa riferimento alla attivazione di tirocini formativi e di inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro rivolti a giovani di età compresa tra 16 e 29 anni, che hanno assolto, ovvero sono esenti dall'obbligo di istruzione e formazione, iscritti al programma Garanzia Giovani, prevedendo in loro favore l'erogazione di una indennità di partecipazione nella misura e alle condizioni definite con successivi provvedimenti;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione PO FSE n. 405 del 2.10.2014, modificata con A.D. n. 425 del 14.10.2014 ed integrata con successivo A.D. n. 430 del 31.10.2014, è stato adottato, giusta Deliberazione di Giunta n. 1729 del 1.08.2014, l'Avviso Multimisura finalizzato a selezionare attori (organizzati nella forma di Associazioni Temporanee di soggetti pubblici e/o privati che operano nel cam-

po dei servizi per il lavoro e in quello della formazione professionale) ritenuti, all'esito dell'esame di ammissibilità e della valutazione da parte di apposito nucleo, idonei alla realizzazione delle misure previste dal Piano Regionale della Garanzia Giovani, secondo quanto indicato nelle "schede misura" allegate ed in attuazione delle ulteriori indicazioni relative alle modalità gestionali che la Regione si è riservata di adottare con ulteriori atti;

- con particolare riferimento alla promozione di tirocini, il predetto Avviso Multimisura ha previsto che l'erogazione dei relativi servizi venga attuata in raccordo tra Centri per l'impiego (di seguito, per brevità, C.P.I.) ed Associazioni Temporanee di Scopo (di seguito, per brevità, A.T.S.), demandando a successivi provvedimenti regionali la definizione delle modalità operative attraverso le quali realizzare tale raccordo;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione PO FSE n. 598 del 23.12.2014 sono state approvate le risultanze dell'istruttoria relativa alle istanze pervenute in risposta all'Avviso Multimisura e, successivamente, sottoscritti gli atti unilaterali d'obbligo, in conformità allo schema approvato con Determinazione Dirigenziale n. 13 del 24.02.2015;
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro n. 1044 del 18.05.2015 sono stati approvati i modelli di convenzione e progetto formativo individuale per l'attivazione dei tirocini nell'ambito del programma in oggetto;
- sempre in conformità alla DGR n. 813/2014, rettificata con D.G.R. n. 974/2014, in considerazione della competenza dei C.P.I. a promuovere tirocini extra-curricolari, sono state approvate, con Determinazione del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro n. 1331 del 07.07.2015, le "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curricolari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani";
- con Deliberazione di Giunta n. 1527 del 31.07.2015, dato atto della competenza dei C.P.I. ad attuare una serie di misure previste dal Piano Regionale della Garanzia Giovani, nonché dell'avvio e della realizzazione di talune attività, è stato approvato lo schema di convenzione tra la Regione Puglia e le singole Amministrazioni Provinciali,
- unitamente alla Regione Puglia, le Province e la città Metropolitana di Bari hanno provveduto alla sottoscrizione della sopra indicata convenzione per l'erogazione, attraverso i C.P.I., dei servizi relativi alle Misure previste dal PAR Puglia;

RILEVATO CHE:

- la Regione ha destinato nel piano esecutivo regionale di attuazione della Garanzia Giovani un ammontare massimo pari ad euro 25.000.000,00 (risorse YEI) per l'erogazione della misura 5, "Tirocinio extracurricolare anche in mobilità geografica", come indicato nell'art. 4 della Convenzione stipulata tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione;
- in particolare, sempre in relazione alla realizzazione della Misura 5 - "Tirocinio extracurricolare, anche in mobilità geografica" **è stata prevista**, all'interno del sopra citato Avviso Multimisura, una dotazione finanziaria complessiva di € 17.500.000,00=, di cui € 2.500.000,00 quale contributo per la promozione dei tirocini ed € 15.000.000,00 quale indennità di partecipazione riconosciuta ai tirocinanti, per il tramite dell'INPS;
- successivamente, con la citata D.G.R. n. 2274/2015 sono state riprogrammate le risorse finanziarie e, in particolare, relativamente alla Misura 5, è stato disposto un incremento per un ammontare complessivo di € 39.435.000,00=, di cui € 23.700.000,00 da destinare al pagamento delle indennità in favore dei tirocinanti;
- ai sensi dell'Avviso Multimisura e delle "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curricolari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani", il tirocinante ha diritto a percepire una indennità in ragione della partecipazione alle attività formative, fissata, per legge, nella misura mensile forfettaria di € 450,00 (euro quattrocentocinquanta/00), al lordo delle ritenute di legge eventualmente dovute. In ogni caso, il contributo non può eccedere la somma complessiva di € 2.700,00 (euro duemilasettecento/00) per il caso in cui il tirocinio abbia la durata massima di sei mesi; ovvero, la somma complessiva di € 5.400,00 (euro cinquemilaquattro-

cento/00) qualora il tirocinio sia destinato a disabili, persone svantaggiate, immigrati richiedenti asilo o titolari di protezione internazionale ed abbia la durata massima di dodici mesi. Il diritto alla indennità, nella misura sopra indicata, matura allorché il tirocinante abbia partecipato almeno al settanta per cento delle attività formative rapportato al monte ore mensile definito all'interno del progetto formativo individuale e si configura come un finanziamento in favore della persona, che non favorisce le imprese ospitanti e non costituisce, quindi, aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107, par. 1, del TFUE;

- sempre ai sensi dell'Avviso Multimisura e delle "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curricolari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani", l'indennità non spetta nel caso in cui il tirocinante risulti titolare di ASPI o altra forma di ammortizzatore sociale;
- in data 31.03.2015 è stata sottoscritta tra Regione Puglia, INPS e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali la Convenzione per l'erogazione dell'indennità di tirocinio nell'ambito del Piano italiano di attuazione della cd. Garanzia Giovani, giusta Deliberazione della Giunta Regionale n. 45 del 1.04.2015 con la quale è stato approvato il format e demandata al Dirigente del Servizio Politiche per il lavoro la relativa sottoscrizione;
- la predetta convenzione prevede che le risorse finanziarie fissate nel piano di attuazione regionale per il Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani, destinate all'erogazione dell'indennità di tirocinio, saranno trattenute dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali dalle somme assegnate alla Regione per l'attuazione del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani e saranno anticipate all'INPS secondo un piano finanziario da concordare tra l'INPS e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in relazione alle specifiche esigenze di cassa e dall'andamento delle certificazioni;
- l'INPS effettua i pagamenti nei limiti delle risorse finanziarie anticipate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e versate direttamente all'ente previdenziale; a tal fine, la Regione comunica all'INPS, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, entro il giorno 10 del mese successivo a quello di conclusione del bimestre precedente, l'elenco dei soggetti aventi titolo a fruire dell'indennità di tirocinio;
- in conformità con quanto precisato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (prot. n. 0010894 del 14.05.2015), le Regioni che non intendano prevedere il meccanismo della cumulabilità dell'indennità di tirocinio con la percezione degli ammortizzatori sociali, nelle ipotesi di tirocinanti che risultino dalla verifica SIP titolari di una misura di sostegno al reddito, non invieranno alle sedi regionali i nominativi dei beneficiari;
- con atto prot. n. 0010894.14-05-2015 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha fornito ulteriori chiarimenti in merito alle modalità con le quali rendere disponibile la provvista finanziaria da parte dell'INPS ai fini del pagamento delle indennità di tirocinio;
- da ultimo, con nota prot. n. 0019974.22-09-2015 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha comunicato alle Regioni l'adozione del Decreto Direttoriale di impegno a favore dell'INPS, quale Ente Pagatore per la Misura 5, per una somma complessiva pari ad € 25.000.000,00;
- da ultimo, vista la riprogrammazione delle risorse finanziarie disposta con D.G.R. n. 2274/2015, con provvedimento prot. n. 613 del 15.01.2016 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha ratificato gli importi rimodulati, disponendo che l'INPS possa effettuare i pagamenti nel limite della quota finanziaria di € 27.000.000,00.

RILEVATO, INFINE, CHE:

- ai sensi del sopra citato Avviso Multimisura (Scheda 5) e delle sopra richiamate "Linee Guida in tema di attivazione di tirocini extra-curricolari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani" è posto a carico dei soggetti promotori (partners all'interno delle A.T.S. e C.P.I.) l'obbligo di inoltrare, attraverso la piattaforma dedicata e a cadenza bimestrale, la richiesta di erogazione dell'indennità di partecipazione, corredata della documenta-

- zione prescritta e attestante l'effettivo svolgimento delle attività formative;
- con note prot. n. AOOAdGFSE/0017751 del 10.09.2015 e prot. n. AOO_060/0011452 del 10.09.2015 è stato comunicato rispettivamente alle A.T.S. e ai C.P.I. che, a far data dal 14.09.2015, sarebbe stata disponibile *on line* la procedura telematica per l'invio della documentazione prescritta dall'Avviso Multimisura (Scheda 5) e dalle Linee guida, segnalando l'obbligatorietà dell'utilizzo della piattaforma dedicata all'interno del sito <http://www.sistema.puglia.it/SistemaPuglia/garanziagiovani>;
 - a partire dal 14.09.2015 sono state inserite le istanze relative alla rendicontazione delle attività formative svolte nell'ambito di tirocini avviati a partire dall'11.05.2015 per il tramite dei C.P.I. e dal 27.05.2015 per il tramite delle A.T.S.;
 - il bimestre è individuato in piattaforma con riferimento al bimestre solare, tenuto conto della data iniziale indicata nel progetto formativo e nel calendario delle attività;
 - a partire dalla data dell'8.10.2015 è stata attivata per i soggetti promotori la funzione che consente loro di riscontrare le richieste di integrazione documentale inviate, sempre per il tramite della piattaforma telematica, dagli uffici regionali;
 - con nota prot. n. AOO_060/0013395 del 22.10.2015 il Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro ha fornito ulteriori chiarimenti in merito ai tirocini attivati nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale Puglia 2014;
 - in ordine alle richieste di erogazione della indennità di partecipazione al primo bimestre (solare) di attività formative inserite in piattaforma nel periodo compreso tra l'11.11.2016 ed il 21.03.2016, alla data di adozione del presente atto, risulta perfezionata l'attività istruttoria relativamente alle istanze presentate dai tirocinanti riportati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto;
 - sulla base della documentazione prodotta dai soggetti promotori dei tirocini e sulla base delle risultanze istruttorie presenti in piattaforma sussistono i presupposti per la erogazione del trattamento economico nei confronti dei tirocinanti indicati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto, relativamente al periodo e per il numero di mensilità ivi riportati; il tutto per un importo complessivo pari ad € 476.100,00 (euro quattrocentosettantaseimilacento/00);
 - alla data di adozione del presente atto, sulla base dei dati disponibili all'interno del Sistema Informativo Percettori (SIP), risulta che nessuno dei tirocinanti di cui all'Allegato A, con la sola eccezione di Metta Michele e Ferrara Luigi Antonio, **è stato titolare di ammortizzatori sociali nel periodo di partecipazione alle attività formative in relazione al quale viene riconosciuto il diritto alla indennità** di cui al presente provvedimento; relativamente ai tirocinanti Metta Michele e Ferrara Luigi Antonio, si autorizza il pagamento della indennità relativa alla sola mensilità nella quale non vi è stata percezione dell'ammortizzatore sociale, come specificato nel citato Allegato A.

Tanto premesso e precisato, con il presente atto, considerate le risultanze istruttorie presenti in piattaforma, si rende necessario autorizzare l'INPS, in qualità di ente pagatore, alla erogazione dell'indennità di partecipazione relativa al primo bimestre, nei limiti delle risorse disponibili, comunicando, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, i nominativi dei soggetti e l'importo del trattamento economico come riportati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto.

VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS. N. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero

indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Ritenuto di dover provvedere in merito, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5, co. 1, L.R. n. 7/1997

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa, che qui si intende integralmente riportato e condiviso;
- di dare atto che i tirocinanti indicati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto, hanno diritto alla erogazione della indennità di partecipazione al primo bimestre di attività formative, per il numero di mensilità e relativamente al periodo precisati all'interno del citato Allegato; il tutto per un importo complessivo pari ad € 476.100,00 (euro quattrocentosettantaseimilacento/00);
- di autorizzare l'INPS al pagamento dell'indennità di partecipazione relativa al primo bimestre, nei limiti delle risorse disponibili, comunicando, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, i nominativi dei soggetti e l'importo del trattamento economico come riportati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Avverso il presente atto è possibile proporre istanza di riesame al Dirigente della Sezione Politiche per il Lavoro, inviando, a mezzo pec (tirocini.garanziegiovani.regione.puglia@pec.rupar.puglia.it), indicando il codice identificativo della pratica, **entro 30 gg dalla data di pubblicazione sul BURP** della presente determina, che costituisce notifica agli interessati.

Il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato (per estratto) all'albo della Sezione Politiche per il lavoro;
- b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- c) sarà pubblicato (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it, nella Sezione "Amministrazione trasparente";
- d) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore alla Formazione e Lavoro.

Il presente atto, redatto in unico originale, è composto da n. 25 pagine in originale, di cui n. 15 pagine contenenti l'Allegato A.

Il Dirigente della Sezione Politiche per il lavoro
Dott.ssa Luisa Anna FIORE



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO,
INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E
LAVORO**

SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO

ALLEGATO A

N.	Codice pratica	Cognome	Nome	Inizio I bimestre attività formative	Fine I bimestre attività formative	CUP	N. Mensilità riconosciute
1	QI8KBM8	MANCARELLA	DANIELA	07/09/2015	06/11/2015	B57E14002840006	2
2	OUEKH87	RADEGLIA	SILVIA MARIA CARMELA	17/09/2015	16/11/2015	B87E14003810006	2
3	8G3M4G7	DI SUMMA	ANTONIO	24/07/2015	23/09/2015	B67E14002460006	2
4	Y43FOR3	PEPE	PAOLO	21/09/2015	20/11/2015	B67E14002400006	2
5	XO3Y6O6	NISI	SERENA	24/09/2015	23/11/2015	B57E14003030006	2
6	P9FVS18	CANNITO	VINCENZO	21/09/2015	20/11/2015	B57E14002850006	2
7	SHLN1T9	GIURI	LUCA	10/08/2015	09/10/2015	B67E14002430006	2
8	656SWA4	GAGLIONE	MAIRA	29/09/2015	28/11/2015	B47E14001800006	2
9	K96WUK6	MAGLIETTI	MICHELA	28/09/2015	27/11/2015	B37E14002140006	2
10	AX6NPG4	DIMUNDO	VITO	28/09/2015	27/11/2015	B97E14003070006	2
11	X6YE1I5	APOLLONIO	TERESA	28/09/2015	27/11/2015	B57E14002710006	2
12	WN1SW16	BIZZOCA	VINCENZA	01/10/2015	30/11/2015	B77E14003830006	2
13	RURDLT2	SIMONE	MATTEO	01/10/2015	30/11/2015	B87E14003820006	2
14	DVCWA73	ALBANESE	ALESSANDRA	05/10/2015	04/12/2015	B77E14003800006	2
15	040PEF0	D'AVANZO	VINCENZO	05/10/2015	04/12/2015	B87E14003270006	2
16	1TCV228	SAPONARO	FRANCESCO	08/10/2015	07/12/2015	B57E14002800006	2
17	J2VTLG1	ROGOLI	SABRINA	01/10/2015	30/11/2015	B87E14003680006	2
18	VYBLO97	MARCHETTI	VINCENZO	11/09/2015	10/11/2015	B57E14002950006	2
19	NNJ7KQ2	HUVE	GYONGYI ILONA	12/10/2015	11/12/2015	B87E14003470006	2
20	I55XYW3	CASCIONE	ROSA	05/10/2015	04/12/2015	B57E14002870006	2
21	ZW2C9R3	FUSILLO	DARIO	12/10/2015	11/12/2015	B47E14001640006	2
22	GRRYPC2	ROLLO	INCORONATA	21/09/2015	20/11/2015	B17E14001250006	2
23	6WDI3U7	SCOPECE	NICOLA	01/10/2015	30/11/2015	B77E14003730006	2
24	MH6OIX7	TAMBORRINO	FABIO	12/10/2015	11/12/2015	B87E14003530006	1 12/10/2015 – 11/11/2015
25	RLUSCE4	MORMANDO	MARIALUCIA	14/10/2015	13/12/2015	B97E14003110006	2
26	YQOYO1	MUSMECI	LAURA	17/10/2015	16/12/2015	B57E14003180006	2
27	DJ60618	REGANO	MARIAPAOLA	26/10/2015	25/12/2015	B87E14003550006	2
28	KXTE3M1	TRAGNI	MARTA	03/10/2015	02/12/2015	B77E14004020006	2
29	DT4NP55	GRASSI	NOEMI	02/11/2015	01/01/2016	B87E14003570006	2
30	E6QAEP4	SPECCHIARELLO	SIMONE	30/10/2015	29/12/2015	B37E14002420006	2
31	YO6JN90	MINNELLA	MARIO	02/11/2015	01/01/2016	B47E14001790006	2
32	NN5K2Z5	BARLETTA	PIERO	02/11/2015	01/01/2016	B57E14003000006	2
33	GNU6923	VITALE	MARISA	02/11/2015	01/01/2016	B77E14004030006	2
34	87VQ8I2	CAMPANILE	MICHELE	26/10/2015	25/12/2015	B87E14003510006	2



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO,
INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E
LAVORO**

SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO

35	DBDKOY6	MAGGIO	ANDREA	26/10/2015	25/12/2015	B87E14003350006	2
36	KB6KMD4	DI MODUGNO	GIUSEPPINA	09/11/2015	08/01/2016	B97E14003310006	2
37	GQ06DU0	CASTRIGNANO'	ANDREA	09/11/2015	08/01/2016	B47E14001850006	2
38	CP7VX38	VIEIRA MANUCCI	EOWYN	09/11/2015	08/01/2016	B47E14001700006	2
39	K2Y9DC4	COLOSIMO	RAFFAELLA	04/11/2015	03/01/2016	B97E14002950006	2
40	XI7UH33	NESTOLA	DESY	02/11/2015	01/01/2016	B27E14003120006	2
41	95ITW37	STICCHI	FRANCESCA	03/11/2015	02/01/2016	B27E14003240006	2
42	CB1WHJ6	MACI	CRISTIANO	26/10/2015	25/12/2015	B87E14003410006	2
43	2WM0812	PESCE	SILVIA	04/11/2015	03/01/2016	B67E14002440006	2
44	DMQ4XW7	CASARANO	ROSANGELA	26/10/2015	25/12/2015	B37E14002400006	2
45	ILOBBJ6	STRIZZI	FRANCESCA	29/10/2015	28/12/2015	B77E14004150006	2
46	E75OI22	BRUNO	ANTONELLA	19/10/2015	18/12/2015	B57E14002860006	2
47	HA23GA5	STIFANI	GIORGIO	12/11/2015	11/01/2016	B67E14002370006	2
48	8QCVKP1	D'APRILE	ANGELA	09/11/2015	08/01/2016	B37E14002230006	2
49	TSIWTT9	COLELLA	ROBERTA	22/10/2015	21/12/2015	B57E14002750006	2
50	PWOWIJ8	PENNETTA	DEBORA	10/11/2015	09/01/2016	B87E14003500006	2
51	JQU62D7	SERMENGI	SAMIA	10/11/2015	09/01/2016	B77E14003780006	2
52	45NAT73	SCIRETTI	SONIA	10/11/2015	09/01/2016	B77E14004040006	2
53	4FPOSG2	SAMARELLI	ALESSIA	09/11/2015	08/01/2016	B97E14002960006	2
54	JHRSYU6	VILEI	ALESSIA	03/11/2015	02/01/2016	B27E14003140006	2
55	7XXM4P1	MORLEO	ROSANNA MARIA	13/11/2015	12/01/2016	B87E14003690006	2
56	LXFUNP3	ORLANDINO	COSIMO	16/11/2015	15/01/2016	B97E14002720006	2
57	EAO05U0	MINICUCCI	ORAZIO NICOLA	16/11/2015	15/01/2016	B97E14003040006	2
58	VOV2HP1	FULLONE	DANTE	24/08/2015	23/10/2015	B97E14003080006	2
59	EBRQ8O2	BUQUICCHIO	MARIA CONCETTA	16/11/2015	15/01/2016	B97E14003030006	2
60	WG98CV4	LAPERTOSA	FLORIANA	16/11/2015	15/01/2016	B27E14002880006	2
61	IJCIC2	MASTRAPASQUA	TERESA	17/11/2015	16/01/2016	B17E14001400006	2
62	80M1DA5	BIANCO	IVANA	16/11/2015	15/01/2016	B97E14002740006	1 16/11/2015 - 15/12/2015
63	5NTW0I3	DE GAETANI	COSIMO	03/07/2015	02/09/2015	B97E14002760006	2
64	JWXVYU7	RUGGIERO	VALENTINA	17/11/2015	16/01/2016	B47E14001530006	2
65	WUHQ7F5	HEMIDA	ABDELAZIZ MANSOUR EID	18/11/2015	17/01/2016	B17E14001290006	2
66	KOAZA13	FIUMEFREDDO	UMBERTO RICCARDO	16/11/2015	15/01/2016	B57E14002880006	2
67	TD3W335	CAVALLO	GIANMARCO	16/11/2015	15/01/2016	B47E14000840006	2
68	IMEVZB4	RADICCI	GIANLUCA	16/11/2015	15/01/2016	B87E14003380006	2
69	T571MI1	CANGIULLI	MICHELE	18/11/2015	17/01/2016	B57E14002740006	2
70	WW988L1	MINERVA	SABINO	16/11/2015	15/01/2016	B37E14002430006	2
71	VTMUTK2	PANNARALE	ANTONELLA	16/11/2015	15/01/2016	B97E14003100006	2



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO,
INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E
LAVORO**

SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO

72	696VR55	SACCOTELLI	ILENIA	30/10/2015	29/12/2015	B77E14003760006	2
73	DW2BU14	DI BENEDETTO	VITO	16/11/2015	15/01/2016	B37E14002390006	2
74	SVVQM54	TRAETTA	FEDERICA	26/10/2015	25/12/2015	B57E14002570006	2
75	QEA29E0	POTI	GIACOMO	26/11/2015	25/01/2016	B17E14001410006	2
76	CUGE4F6	LATERZA	ANTONIA	03/11/2015	02/01/2016	B27E14002910006	2
77	3W32E02	DE LUCA	LUIGI FRANCESCO	04/11/2015	03/01/2016	B97E14003000006	2
78	XW35FG6	MELILEO	ELEONORA	16/11/2015	15/01/2016	B47E14001720006	2
79	OB9QB24	VILARDI	ILARIA	10/09/2015	09/11/2015	B17E14001470006	2
80	9NFGDA9	APRILE	PAOLA	23/11/2015	22/01/2016	B77E14003890006	2
81	2VPJQP7	GRIPPA	LORIS	01/12/2015	31/01/2016	B77E14003860006	2
82	HB3IHD5	MAFFIA	LAURA	01/12/2015	31/01/2016	B27E14003000006	2
83	MRY9VE1	CAPOCCHIANO	LORENZO	30/11/2015	30/01/2016	B77E14003710006	2
84	1XHNVL8	MARTINO- LOMBARDO	NICOLA	01/12/2015	31/01/2016	B27E14003220006	2
85	EB6UKY0	MAIORANO	DARIO	01/12/2015	31/01/2016	B47E14001550006	2
86	80UBOJ7	SPADA	ALESSIO	30/11/2015	30/01/2016	B37E14002160006	2
87	7GDHRT1	ANTONAZZO	MIRIANA	23/11/2015	22/01/2016	B67E14002190006	2
88	3VTF252	PALAZZO	ROBERTO	30/11/2015	30/01/2016	B27E14002940006	2
89	ZAG4XL1	MICCOLI	MELANIA	01/12/2015	31/01/2016	B77E14003820006	2
90	YSNX299	RIZZO	GIANLUCA	01/12/2015	31/01/2016	B77E14003300006	2
91	UVMRSG2	CAPUTO	CHRISTIAN	02/12/2015	01/02/2016	B27E14002890006	2
92	XRC5RW5	GABALLO	FRANCESCA	30/11/2015	30/01/2016	B27E14002900006	2
93	WH4VYT1	LEONE	PORZIA	03/12/2015	02/02/2016	B27E14002920006	2
94	L69H630	FILIPPO	FABRIZIO	01/12/2015	31/01/2016	B17E14001340006	2
95	UJTN9H3	BONFITTO	MICHELE	01/12/2015	31/01/2016	B37E14002320006	2
96	21FJBJ8	COTUGNO DEPALMA	NICOLA	02/12/2015	01/02/2016	B57E14002700006	2
97	AUYTIV9	MILANESE	ROBERTA	30/11/2015	30/01/2016	B87E14003060006	2
98	DXILUK3	VESE	SIRYA	01/12/2015	31/01/2016	B77E14003500006	2
99	QXFAH06	GUARINO	ROBERTA	04/12/2015	03/02/2016	B87E14003070006	2
100	O8E8D05	DE ROMA	FRANCESCA	01/12/2015	31/01/2016	B47E14001540006	2
101	C5XNPD9	PATISSO	ANDREA	01/12/2015	31/01/2016	B67E14002200006	2
102	3CIEI63	CHIATANTE	CHIARA	04/12/2015	03/02/2016	B87E14003760006	2
103	YVXEEN1	AMORUSO	CARMELA VALENTINA	01/12/2015	31/01/2016	B97E14002730006	2
104	Y66V2F4	MANFREDI	ANNA RITA	03/10/2015	02/12/2015	B37E14002490006	2
105	EUGQNX3	IURLARO	ILARIA	23/11/2015	22/01/2016	B87E14003080006	2
106	6PMON53	MACERIA	MELANIA ALESSIA	03/12/2015	02/02/2016	B27E14002930006	2
107	MWIT517	CLEMENTE	ILENIA	03/12/2015	02/02/2016	B57E14002560006	2
108	OSMNGM2	CALISI	GIORGIO	03/12/2015	02/02/2016	B87E14003090006	2



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO,
INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E
LAVORO**

SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO

109	3CER1O2	MAZZONE	ANGELA MARIA	01/12/2015	31/01/2016	B77E14003510006	2
110	LZQGDV1	VALENTE	VITO SALVATORE	03/12/2015	02/02/2016	B67E14002390006	2
111	R21VUA3	SARACINO	GRAZIELLA	02/12/2015	01/02/2016	B87E14003110006	2
112	NZ44OL7	RIZZO	MARIA GRAZIA	04/12/2015	03/02/2016	B27E14002960006	2
113	HP8GVM4	CASTIELLO	LORITA	01/12/2015	31/01/2016	B27E14002970006	2
114	K522LZ0	MARTONE	SIMONE	25/11/2015	24/01/2016	B67E14002230006	2
115	5JY9WG9	GRASSO	FRANCESCA	02/12/2015	01/02/2016	B97E14002790006	2
116	C2XY4T2	TRISTANI	CAMILLO	01/12/2015	31/01/2016	B27E14002950006	2
117	HFQDK73	PACE	ALESSIO	30/11/2015	30/01/2016	B37E14002070006	2
118	NSXMLH2	POLIGNANO	CAROLA	30/11/2015	30/01/2016	B87E14003150006	2
119	HCUZT91	BOTTALICO	PAOLO JUNIOR	01/12/2015	31/01/2016	B37E14002060006	2
120	5QKR5O6	CALDONE	SALVATORE	02/12/2015	01/02/2016	B97E14002780006	2
121	67MEDW9	GENCO	MAURIZIO	30/11/2015	30/01/2016	B67E14002220006	2
122	Y3F1N86	MAIULLARI	SAVERIO	30/11/2015	30/01/2016	B77E14003530006	2
123	A07G2I8	PIRRA PISCAZZI	KATIA	18/11/2015	17/01/2016	B47E14001560006	1 18/11/2015 – 17/12/2015
124	YY2OP92	ADAMO	MELANIA	30/11/2015	30/01/2016	B97E14002770006	2
125	3D41TY8	GATTO	ALICE	30/11/2015	30/01/2016	B27E14002990006	2
126	1QAO152	CARUSO	FEDERICA	30/11/2015	30/01/2016	B77E14003520006	2
127	RCG5XP7	OTTAVIO	CATERINA	05/12/2015	04/02/2016	B87E14003140006	2
128	56MF9H2	CAIULO	MARIANGELA	17/11/2015	16/01/2016	B67E14002520006	2
129	SPJHDN1	PIARULLI	VALERIA	04/12/2015	03/02/2016	B57E14002600006	2
130	EGJ5WA2	MARRA	MICHELE	04/12/2015	03/02/2016	B97E14002800006	2
131	UXJMTD0	VITULANO	PAOLO	01/12/2015	31/01/2016	B37E14002220006	2
132	3QFGHT2	GENTILE	TANIA	01/12/2015	31/01/2016	B87E14003130006	2
133	3BYOK85	NUZZOLESE	PAOLO	30/11/2015	30/01/2016	B97E14002980006	2
134	HCRQRE6	DEL GIUDICE	GRETA	02/12/2015	01/02/2016	B27E14002980006	2
135	S649EN3	GNONI	MARTA	30/11/2015	30/01/2016	B97E14002810006	2
136	1IUGCW7	RIVIELLO	FRANCESCA	23/11/2015	22/01/2016	B77E14003580006	2
137	NTJDRW4	LIQUORI	DAVIDE	03/12/2015	02/02/2016	B77E14003570006	2
138	KAEDC59	RAGUSO	MARIKA	04/12/2015	03/02/2016	B97E14002830006	2
139	4XNMRO6	SERGI	VITTORIA	05/12/2015	04/02/2016	B67E14002260006	2
140	EEGIR87	FAULISI	MARIA	04/12/2015	03/02/2016	B87E14003160006	2
141	2K4Q281	DI VITTORIO	FEDERICA	30/11/2015	30/01/2016	B87E14003540006	1 30/11/2015 – 30/12/2015
142	A1CKKW3	RUBINO	VERENA	03/12/2015	02/02/2016	B87E14003770006	2
143	ST3AU24	LUCANO	TONIA	01/12/2015	31/01/2016	B97E14002820006	2
144	J9U32G8	COSMA	ALESSANDRO	30/11/2015	30/01/2016	B77E14003540006	2
145	9CX6O70	GIAMPETRUZZI	GIAMPIERO	30/11/2015	30/01/2016	B77E14003550006	2



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO,
INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E
LAVORO**

SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO

146	TESJOD3	MACCHIARELLA	MARIANNA	03/12/2015	02/02/2016	B67E14002250006	2
147	29MFSR7	VITA	TANIA	05/10/2015	04/12/2015	B27E14003010006	2
148	MKIO3A7	BOCCANFUSO	PAOLA	01/12/2015	31/01/2016	B57E14002580006	2
149	76PPF77	GEORGES AZIZ	EMANUELA	03/12/2015	02/02/2016	B17E14001280006	2
150	L43UD6	DI CATERINA	LUIGI	30/11/2015	30/01/2016	B57E14002550006	2
151	AM5L2F1	FERRANTE	ANGELA	30/11/2015	30/01/2016	B57E14002630006	2
152	EB6VW55	BRATTOLI	DAVIDE	25/09/2015	24/11/2015	B57E14002650006	2
153	WLD950	BORGIA	MATTEO GIOVANNI	02/12/2015	01/02/2016	B77E14003560006	2
154	KWIUDG7	LOBEFARO	MONICA	19/11/2015	18/01/2016	B57E14002640006	2
155	S3YICE4	MASELLI	GRAZIA	04/12/2015	03/02/2016	B37E14002080006	2
156	2MLA6C1	CHIERICI	SERENA	03/12/2015	02/02/2016	B37E14002090006	1 03/12/2015 - 02/01/2016
157	12BBT58	TANZI	IOLANDA	02/12/2015	01/02/2016	B37E14002100006	2
158	UDK4RX1	LICCARDO	RAFFAELE	03/12/2015	02/02/2016	B17E14001240006	2
159	50VPLX8	MOTOLESE	DOMENICO	01/12/2015	31/01/2016	B97E14002910006	2
160	2Q6WVI7	QUARTA	FRANCESCA	02/12/2015	01/02/2016	B57E14002660006	2
161	LCEMA37	CHILLO	MICHELE	02/12/2015	01/02/2016	B97E14002840006	2
162	PUB77A7	DE SANTIS	FEDERICA	01/12/2015	31/01/2016	B87E14003180006	2
163	2COLL68	GUIDO	GIULIANO	30/11/2015	30/01/2016	B87E14003190006	2
164	L6B4QL4	DIMITA	ALESSANDRA	03/12/2015	02/02/2016	B87E14003200006	2
165	EC4HVQ2	CILIBERTI	NICOLA	03/12/2015	02/02/2016	B57E14002670006	2
166	ASF1XY3	TOMMASI	GABRIELE	01/12/2015	31/01/2016	B87E14003210006	2
167	41ASUU4	PIZZINGA	MARIA	01/12/2015	31/01/2016	B97E14002850006	2
168	JGN1A82	D'ARIANO	ANTONIO MARIA	07/12/2015	06/02/2016	B27E14003020006	2
169	SWMA2Q5	MELUCCI	VITTORIO	03/12/2015	02/02/2016	B47E14001570006	2
170	6I9U2H5	MASTROTOTARO	PASQUALE	16/11/2015	15/01/2016	B97E14002860006	2
171	1O0BTO2	MENGA	MARTINA	04/12/2015	03/02/2016	B87E14003230006	2
172	8FK2UL2	COLAZZO	MARTINA	07/12/2015	06/02/2016	B87E14003220006	2
173	X2GQ4L5	BUFANO	ADRIANA	30/11/2015	30/01/2016	B97E14002990006	2
174	GIR3Q45	DE PALMA	PIA RAFFAELLA	07/12/2015	06/02/2016	B27E14003030006	2
175	SP26D62	MONTICELLI	GIANMARCO	09/12/2015	08/02/2016	B87E14003240006	2
176	SCKIW16	PETITO	ALESSIO CARMINE	07/12/2015	06/02/2016	B27E14003040006	2
177	BW8MN21	RIZZELLO	GIADA COSMA	03/12/2015	02/02/2016	B77E14003590006	2
178	GF2K446	QUARTA	DANIELE	07/12/2015	06/02/2016	B37E14002110006	2
179	YH3IK5	PETRUNELLO	GERARDO	07/12/2015	06/02/2016	B37E14002120006	2
180	MHHR115	GIURANNA	DEBORAH	07/12/2015	06/02/2016	B77E14004070006	2
181	1DPJ122	ALTOMARE	ROBERTA	07/12/2015	06/02/2016	B87E14003430006	2
182	QXJITW6	FIGLIOLIA	MIRIAM	07/12/2015	06/02/2016	B97E14002870006	2



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO,
INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E
LAVORO**

SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO

183	SO12HE4	PAPALEO	MARIA ROSARIA	07/12/2015	06/02/2016	B57E14002690006	2
184	XOP6KS6	RIZZO	CASSANDRA	03/12/2015	02/02/2016	B37E14002180006	1 03/12/2015 – 02/01/2016
185	XLHRL4	GIANNINI	PIETRO	03/12/2015	02/02/2016	B87E14003250006	2
186	5X5X7W7	ROSSINI	MICHELA	09/12/2015	08/02/2016	B97E14002880006	2
187	L7D90C5	PASCALI	GABRIELE	30/11/2015	30/01/2016	B87E14003860006	2
188	8NRLF63	D'AMATO	DENISE	02/12/2015	01/02/2016	B57E14002960006	2
189	GR54LS8	VACCA	DARIO PIO	09/12/2015	08/02/2016	B77E14003980006	2
190	8NGNV92	DE SANTIS	SERENELLA	07/12/2015	06/02/2016	B87E14003260006	2
191	LPU4V99	CATALANO	CINZIA	04/12/2015	03/02/2016	B37E14002450006	2
192	KG26KE8	SALERNO	IRIS	09/12/2015	08/02/2016	B27E14003070006	2
193	32CWY36	BAGLIVO	MATTIA	09/12/2015	08/02/2016	B47E14001580006	2
194	QDAY8W8	LO MUZIO	GIUSEPPE	01/12/2015	31/01/2016	B77E14003630006	1 01/12/2015 – 31/12/2015
195	XVOPT44	CALIOLO	GIOVANNI	03/12/2015	02/02/2016	B77E14004060006	1 03/12/2015 – 02/01/2016
196	5CSC973	SCOZZI	ELISENA	07/12/2015	06/02/2016	B67E14002280006	2
197	3B98LH8	RIZZI	FABIO	07/12/2015	06/02/2016	B77E14003620006	2
198	1WZL2U6	GIANNETTA	CLARISSA	10/12/2015	09/02/2016	B27E14003060006	2
199	CGPY975	DELLI CARRI	MARIA PIA	04/12/2015	03/02/2016	B77E14003610006	2
200	68BHNK4	LASALA	SAVINO	09/12/2015	08/02/2016	B97E14002890006	2
201	6QISQI8	BARBARO	NICOLA	07/12/2015	06/02/2016	B27E14003080006	2
202	SQTOUA3	PROVENZANO	ALESSIA	07/12/2015	06/02/2016	B87E14003280006	2
203	83D9I14	MOSCATELLI	VALENTINA	04/12/2015	03/02/2016	B77E14003640006	2
204	E9XM096	SANTODIROCCO	LUCIA	20/11/2015	19/01/2016	B27E14003090006	1 20/11/2015 – 19/12/2015
205	SCHP7W3	DE PASCALI	GABRIELE	05/12/2015	04/02/2016	B47E14001590006	2
206	395AQ56	DE LEONARDO	ERIKA	17/11/2015	16/01/2016	B57E14002720006	2
207	RXDSA98	CAPORASO	DONATA	07/12/2015	06/02/2016	B87E14003300006	2
208	F71I055	PELLEGRINI	EMANUELA	09/12/2015	08/02/2016	B97E14002900006	2
209	TUOJ7P4	MARZO	PARIDE	07/12/2015	06/02/2016	B27E14003100006	2
210	H6DE439	DE VITA	LUIGI	07/12/2015	06/02/2016	B67E14002290006	2
211	RPDFUV7	TIRELLI	DENISE	09/12/2015	08/02/2016	B77E14003650006	2
212	IUKJ8P6	CATALDI	FEDERICO	09/12/2015	08/02/2016	B47E14001600006	2
213	UOHI1D1	MEGA	GIOVANNI	07/12/2015	06/02/2016	B87E14003330006	2
214	W763GX7	ROLLI	ALESSANDRO	10/12/2015	09/02/2016	B27E14003110006	2
215	HIBI7N5	CAZZATO	ALESSANDRO	10/12/2015	09/02/2016	B87E14003310006	2
216	XX7R855	CAPUANO	SIMONA	08/12/2015	07/02/2016	B77E14003660006	2
217	8HMHY56	GALASSO CAPECE	MARIA	07/12/2015	06/02/2016	B67E14002310006	2



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO,
INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E
LAVORO**

SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO

218	COXS7H2	BISCOTTI	VALERIO	09/12/2015	08/02/2016	B77E14003670006	2
219	JRT30F1	TABATABAEI	AMIR ALI	10/12/2015	09/02/2016	B97E14002930006	2
220	4V7JZH1	MANCINI	LEONARDO	09/12/2015	08/02/2016	B87E14003360006	2
221	0HJ7SE5	PICCINNO	IVAN	19/11/2015	18/01/2016	B97E14002940006	2
222	SWWU6B9	MORAMARCO	VALERIA	09/12/2015	08/02/2016	B77E14003690006	2
223	9XWCMQ1	NICCHIARICO	ELISA	10/12/2015	09/02/2016	B47E14001610006	2
224	BPZWIF0	NAPOLITANO	GIUSEPPE BRUNO	07/12/2015	06/02/2016	B67E14002320006	2
225	HYJR3V3	CALCAGNILE	GIULIA	07/12/2015	06/02/2016	B17E14001260006	2
226	XOKYPF8	GATTA	GIOVANNA	07/12/2015	06/02/2016	B37E14002360006	2
227	8DMLJH3	PADUOS	TIZIANA BEATRICE	10/12/2015	09/02/2016	B77E14003700006	2
228	APP6UK4	TOMMASI	SERENA	11/12/2015	10/02/2016	B17E14001270006	2
229	IXJ73Q9	IPPOLITO	MARIA PIA	18/11/2015	17/01/2016	B27E14003130006	2
230	EEN43S5	PAGLIALONGA	DANIEL	12/11/2015	11/01/2016	B37E14002150006	2
231	T0NKL53	BOTTALICO	GRAZIA	09/12/2015	08/02/2016	B37E14002270006	2
232	YDHHFG6	DE DONATIS	SARA MARIA	07/12/2015	06/02/2016	B67E14002330006	2
233	VQ978R2	CUNA	DANIELA MARIA GRAZIA	10/12/2015	09/02/2016	B77E14003720006	2
234	AU138X8	VALENZA	ANNA MARIA	09/12/2015	08/02/2016	B27E14003340006	2
235	POMIM95	CROVACE	MARIAGRAZIA	03/12/2015	02/02/2016	B17E14001510006	2
236	ME06GO2	GRIECO	CARMEN	07/12/2015	06/02/2016	B37E14002370006	2
237	P7UJ5F7	SCARPA	GIUSEPPE	07/12/2015	06/02/2016	B57E14002930006	2
238	85YQSI2	MANDOLFO	DANILO	07/12/2015	06/02/2016	B27E14003250006	2
239	3KTMB08	PIACCIONE	ANDREA	09/12/2015	08/02/2016	B57E14002730006	2
240	1VGR242	DELL'OLIO ANGARANO	MARIANNA	09/12/2015	08/02/2016	B57E14002760006	2
241	WVCSJ67	ZELLETTA	ANNA	19/11/2015	18/01/2016	B57E14002940006	2
242	2973NA6	FRANCO	ANGELA	07/12/2015	06/02/2016	B87E14003390006	2
243	5SWC6X0	GIURATO	BIAGIO	04/12/2015	03/02/2016	B37E14002170006	2
244	1BJLJ28	CALABRESE	VALERIA	07/12/2015	06/02/2016	B47E14001890006	2
245	8AF67D5	GUAGNANO	DEBORAH	10/12/2015	09/02/2016	B77E14003810006	2
246	3E4TEP5	ALFIERI	LUIGI	10/12/2015	09/02/2016	B77E14003740006	2
247	MBU5YS1	ELIFANI	TERESA	11/12/2015	10/02/2016	B47E14001630006	2
248	WE8ZPB4	NARDO'	ANGELA	23/11/2015	22/01/2016	B87E14003440006	2
249	KUTCBS8	D'URSO	LAURA	11/12/2015	10/02/2016	B37E14002200006	2
250	GT2ROC4	CAROFILIO	GABRIELE	09/12/2015	08/02/2016	B97E14003120006	2
251	8VM9S16	FASANELLI	ANGELA	07/12/2015	06/02/2016	B27E14003150006	2
252	JOW4132	CARBOTTI	ANNAMARIA	20/11/2015	19/01/2016	B47E14001650006	2
253	VY1U654	SERIO	ALFREDO	30/11/2015	30/01/2016	B47E14001660006	2
254	GZT5NC2	CARLUCCIO	ANNA RITA	04/11/2015	03/01/2016	B37E14002500006	2
255	SXI9GF0	CACCIAPAGLIA	ALESSANDRO	08/12/2015	07/02/2016	B67E14002410006	2



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO,
INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E
LAVORO**

SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO

256	Z9CU7X5	CONTINO	FRANCESCO	07/12/2015	06/02/2016	B87E14003460006	2
257	W7MJ4U8	COCCOLO	ALESSANDRA	10/12/2015	09/02/2016	B37E14002190006	2
258	773V1X1	BALTIERI	GIANMARCO	09/12/2015	08/02/2016	B57E14002780006	2
259	3WJT7D4	SERIO	GIANDOMENICO	09/12/2015	08/02/2016	B37E14002470006	2
260	P6OCFS4	VENTAGLINI	GIUSEPPE	09/12/2015	08/02/2016	B67E14002340006	2
261	73YWTR9	MIRACAPILLO	GIUSEPPE	21/10/2015	20/12/2015	B87E14003450006	2
262	52TC055	RACANIELLO	IVANA	14/12/2015	13/02/2016	B57E14002810006	2
263	4RST956	GAGLIANI	ELISA	09/12/2015	08/02/2016	B77E14003840006	2
264	JZKIWR5	PROVENZANO	GIADA	11/12/2015	10/02/2016	B97E14003010006	2
265	TL23H87	PEZZUTO	ANTONIETTA	14/12/2015	13/02/2016	B57E14002820006	2
266	EDLSMY4	PEZZUTO	GIUSEPPE	14/12/2015	13/02/2016	B57E14002830006	2
267	BXYWJE5	RUSSO	MARIA	10/12/2015	09/02/2016	B67E14002380006	2
268	78RZU18	GEREMIA	MARIA	14/12/2015	13/02/2016	B47E14001670006	2
269	6YMTXW2	CINELLI	ROSANGELA	12/12/2015	11/02/2016	B67E14002350006	2
270	W1LUF7	INTREPIDO	ALESSIO	14/12/2015	13/02/2016	B67E14002360006	2
271	7SEQTR2	PISANELLO	FEDERICO	14/12/2015	13/02/2016	B47E14001690006	2
272	QKAORA4	DE RAZZA	DANILO	14/12/2015	13/02/2016	B87E14003480006	2
273	UQBIV29	URBANO	GIOVANNI	14/12/2015	13/02/2016	B27E14003180006	2
274	IQ6NSE5	QUARTA	MATTEO	14/12/2015	13/02/2016	B27E14003190006	2
275	VCPUNU3	ALUSHAJ	SUAD	14/12/2015	13/02/2016	B87E14003490006	2
276	POD7CU6	SGARAMELLA	COSTANZA	10/12/2015	09/02/2016	B87E14003730006	2
277	EIVEU96	DE MICHELE	ALESSANDRO	10/12/2015	09/02/2016	B97E14003020006	2
278	S8H8RN2	TAURISANO	GABRIELE	11/12/2015	10/02/2016	B87E14003780006	2
279	XHRAHM4	PERRONE	BENEDETTA	14/12/2015	13/02/2016	B27E14003330006	2
280	H8MJWP7	MARIANO	LUCIO	14/12/2015	13/02/2016	B17E14001300006	2
281	FYTIHF8	CICCARELLI	MARCO	14/12/2015	13/02/2016	B77E14003900006	2
282	VK7A1N1	SCHIAVONE	FABIO	14/12/2015	13/02/2016	B87E14003560006	2
283	IIIXHNO	ILICETO	ALESSANDRO	14/12/2015	13/02/2016	B77E14003910006	2
284	NQQMZV4	RIZZO	ALESSANDRA	16/12/2015	15/02/2016	B97E14003050006	2
285	PEYN7Z2	SPANU	GIULIA	14/12/2015	13/02/2016	B87E14003520006	2
286	MW9LGA9	RAUSA	MELANIA	15/12/2015	14/02/2016	B17E14001320006	2
287	S4ED9E8	RICCHETTI	MARCELLO	14/12/2015	13/02/2016	B77E14003850006	2
288	R5W8U83	PAPPADA'	VALENTINA	15/12/2015	14/02/2016	B37E14002290006	2
289	DJBFFV8	GERVASI	GIUSEPPE	14/12/2015	13/02/2016	B57E14002890006	2
290	HVDG5N8	SANDALO	ANTONIO	20/11/2015	19/01/2016	B77E14003880006	2
291	NSLA18	IRMICI	ANTONELLA	14/12/2015	13/02/2016	B77E14003870006	2
292	XFCQXF4	MADDALENA	MARILENA	14/12/2015	13/02/2016	B57E14002910006	2
293	6I369Y6	MATARRESE	MATTIA	11/12/2015	10/02/2016	B27E14003210006	2
294	R1ROU92	D'ALOIA	VALENTINA	14/12/2015	13/02/2016	B77E14004130006	2



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO,
INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E
LAVORO**

SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO

295	8XC3D44	CORTELLINO	FRANCESCA	16/12/2015	15/02/2016	B37E14002260006	2
296	TWJ9A33	MENGOLI	ANGELICA	14/12/2015	13/02/2016	B27E14003230006	2
297	U1FQIE1	BOVINO	CARLO	14/12/2015	13/02/2016	B47E14001710006	2
298	DGBQWU6	GIANNUZZI	NAZARENO BRIZIO	14/12/2015	13/02/2016	B27E14003320006	2
299	T38QNf8	ARNESANO	SARA	14/12/2015	13/02/2016	B67E14002450006	2
300	H27A753	SPADA	DONATELLA	14/12/2015	13/02/2016	B67E14002470006	2
301	WCDY635	CARLUCCI	SERAFINA	15/12/2015	14/02/2016	B97E14003090006	2
302	86GYRC5	INGUSCIO	ELOISA	14/12/2015	13/02/2016	B87E14003830006	2
303	YUUAf50	ROLLO	ANDREA	16/12/2015	15/02/2016	B57E14003150006	2
304	KJSJNG4	SOLOPERTO	EDOARDO	14/12/2015	13/02/2016	B87E14003640006	2
305	JB25FM5	LEONE	GIANMARIA	14/12/2015	13/02/2016	B17E14001360006	2
306	CO5JT84	TARANTINO	GIUSEPPA	15/12/2015	14/02/2016	B77E14003970006	2
307	YQ0A1L7	MARASCO	ARIANNA	14/12/2015	13/02/2016	B77E14003940006	2
308	XK158T1	ROSSETTI	ANDREA	07/12/2015	06/02/2016	B27E14003270006	2
309	T1LZ3H5	MASTRAPASQUA	MARCO	18/11/2015	17/01/2016	B77E14003960006	2
310	T6HY3F6	MORLEO	FEDERICO	14/12/2015	13/02/2016	B87E14003630006	2
311	16GNEX5	DISTANTE	FRANCESCA	16/12/2015	15/02/2016	B87E14003610006	2
312	ITRWKS4	FORLEO	FABIANO	14/12/2015	13/02/2016	B77E14003920006	2
313	M67I002	MAXIA	MICHELE	09/12/2015	08/02/2016	B87E14003620006	1 09/12/2015 – 08/01/2016
314	6QFM5P5	LEONARDI	STEFANO	14/12/2015	13/02/2016	B77E14003930006	2
315	T32XH71	DE IACO	MATTEO	15/10/2015	14/12/2015	B67E14002480006	2
316	YG5HXZ6	LIVRIERI	ANNALISA	14/12/2015	13/02/2016	B27E14003280006	2
317	PCXTTG0	ADDANTE	DAVIDE	16/12/2015	15/02/2016	B87E14003650006	2
318	GW935U6	DI CAROLO	MARIA LUISA	14/12/2015	13/02/2016	B17E14001370006	2
319	CEKGQ33	RIZZO	CHIARA	16/12/2015	15/02/2016	B57E14002970006	2
320	JB1BDV1	NITTI	ANTONELLA	28/10/2015	27/12/2015	B97E14003160006	2
321	BJHEWD1	PROTOPAPA	ILARIA	15/12/2015	14/02/2016	B17E14001390006	2
322	42TTYQ2	IORE	FRANCESCO	14/12/2015	13/02/2016	B17E14001350006	2
323	OLJ9BX1	MASTROMAURO	FLAVIO JACOPO	11/12/2015	10/02/2016	B57E14002980006	2
324	5FF25H3	ASPRMONTE	MARIA CRISTINA	14/12/2015	13/02/2016	B77E14003750006	2
325	OG1RF11	LOPEZ	MICHELE	16/12/2015	15/02/2016	B17E14001380006	1 16/12/2015 – 15/01/2016
326	7QNQ117	PEDICO	GIUSEPPE ANTONIO	16/12/2015	15/02/2016	B77E14004000006	2
327	L3EDLN2	SABATO	FABIANA	14/12/2015	13/02/2016	B47E14001770006	2
328	VY45AA5	PALUMBO	ALESSANDRO	14/12/2015	13/02/2016	B77E14003990006	2
329	VER1YK1	SANNELLI	SABRINA	14/12/2015	13/02/2016	B57E14002990006	2
330	SDH6100	DI GENNARO	LUISA	15/12/2015	14/02/2016	B87E14003670006	2



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO,
INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E
LAVORO**

SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO

331	OYDLT59	MARRA	DORIS	15/12/2015	14/02/2016	B27E14003300006	2
332	LFVHRX7	GIULIVO	IRENE	16/12/2015	15/02/2016	B87E14003740006	2
333	79A4KA5	QUACQUARELLI	ANTONIO	15/12/2015	14/02/2016	B87E14003660006	2
334	SE1UQ88	MONTAGNA	DOMINGA	14/12/2015	13/02/2016	B47E14001750006	2
335	5VJFN3	FOLLIERO	ANTONIO	14/12/2015	13/02/2016	B27E14003290006	2
336	G1BEP5	ALEMANNO	STEFANO	14/12/2015	13/02/2016	B47E14001760006	2
337	LIGU1C3	PERRONE	FERNANDO	14/12/2015	13/02/2016	B47E14001880006	2
338	4B4WLD5	GALASSO	CHRISTIAN	10/12/2015	09/02/2016	B87E14003720006	2
339	I2DGAY9	PALMA	SERENA	15/12/2015	14/02/2016	B37E14002440006	2
340	W4UCI16	VINCIGUERRA	GIANMARCO	14/12/2015	13/02/2016	B77E14004080006	2
341	Z6QKI7	CAMPANELLI	MICHELE	16/12/2015	15/02/2016	B37E14002530006	2
342	5N92PK0	MISINO	ALBERTO	10/12/2015	09/02/2016	B37E14002480006	2
343	J1XKUC4	LIPPOLIS	VITO	14/12/2015	13/02/2016	B87E14002930006	2
344	LV7EME1	SCHIRRIPA	AURELIO	09/12/2015	08/02/2016	B47E14001970006	2
345	TXNV8R7	BUQUICCHIO	DEBORA	17/12/2015	16/02/2016	B57E14002770006	2
346	ON44LL5	CONCILIO	FRANCESCO	14/12/2015	13/02/2016	B47E14001870006	2
347	Y9CJ9V3	GAGLIARDI	ANDREA	14/12/2015	13/02/2016	B87E14003930006	2
348	Q4RG816	DIMA	FEDERICA	15/12/2015	14/02/2016	B97E14003200006	2
349	10T82P6	DINOI	ALBA	14/12/2015	13/02/2016	B87E14003800006	2
350	FEYA882	PARATA	STEFANO	07/12/2015	06/02/2016	B77E14004090006	2
351	L9DPJ07	COLANGELO TODISCO	ISABELLA	16/12/2015	15/02/2016	B27E14003350006	2
352	SL84AY1	RINALDI	MARCO	15/12/2015	14/02/2016	B77E14004110006	2
353	GES1J67	POVIA	FRANCESCO	16/12/2015	15/02/2016	B57E14002790006	2
354	VEBYTD5	DE PASCALIS	ANGELO	18/12/2015	17/02/2016	B27E14003390006	2
355	7T10A13	ZANNOTTI	SERENA	16/12/2015	15/02/2016	B37E14002510006	2
356	6QKI9O2	DE ROSA	IMMACOLATA CONCETTA	17/12/2015	16/02/2016	B27E14003360006	2
357	CHQWXQ2	PIANO	LUCA	14/12/2015	13/02/2016	B27E14003380006	2
358	W2W8AN2	FORTE	MARIA	15/12/2015	14/02/2016	B47E14001820006	2
359	CKQNWK4	BALSAMO	GIORGIA	18/12/2015	17/02/2016	B87E14003970006	2
360	529CHN6	FITTAIOLO	CARMELA	14/12/2015	13/02/2016	B57E14003060006	2
361	AKK7HF1	LAROSA	VINCENZO	16/12/2015	15/02/2016	B97E14002970006	2
362	R4Y9HM2	MUGGEO	LUCIA	18/12/2015	17/02/2016	B57E14003090006	2
363	BLUPGE7	NICOLARDI	VALENTINA	16/12/2015	15/02/2016	B47E14001830006	2
364	OZFU3C6	GIORGINO	SALVATORE	15/12/2015	14/02/2016	B57E14003070006	2
365	G6KD367	GIULIANI	MARIA	18/12/2015	17/02/2016	B27E14003160006	2
366	CQ8DVM3	AMOR	SAID	16/12/2015	15/02/2016	B57E14002610006	2
367	5A3THX7	CARDONE	FRANCESCA	18/12/2015	17/02/2016	B97E14003320006	2
368	9T97TX4	FERRUCCI	GRAZIA ILENIA	14/12/2015	13/02/2016	B47E14001840006	2



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO,
INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E
LAVORO**

SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO

369	X4HLOH2	MELE	FRANCESCA TERESA	18/12/2015	17/02/2016	B37E14002210006	2
370	UUS57Q7	PALMISANO	CATERINA	18/12/2015	17/02/2016	B37E14002240006	2
371	DYPPMO1	DE PASQUALE	PIETRO	17/12/2015	16/02/2016	B67E14002580006	2
372	97S7LR3	CARNICELLI	ROSSANA	17/12/2015	16/02/2016	B87E14003910006	2
373	V51LG34	BIANCO	ALESSANDRA	16/12/2015	15/02/2016	B27E14003400006	2
374	LTLI6Y8	CAVALERI	CLAUDIA	15/12/2015	14/02/2016	B67E14002560006	2
375	J8EXHZ2	BARBETTA	LUCIA	02/12/2015	01/02/2016	B97E14003210006	2
376	YDLOK90	GRANITO	ROSANNA	16/12/2015	15/02/2016	B77E14004220006	2
377	L3RNW31	LUISI	ALFONSO	17/12/2015	16/02/2016	B77E14004170006	2
378	ISS5704	GODUTO	ANGELO	14/12/2015	13/02/2016	B97E14003230006	2
379	1NGAI44	NIGRO	ANGELO	16/12/2015	15/02/2016	B57E14003140006	2
380	3AMT2O2	VASTO	JACOPO	16/12/2015	15/02/2016	B87E14003870006	2
381	RPSCUP2	RUGGIERO	VIRGILIO CARMINE	16/12/2015	15/02/2016	B37E14002540006	2
382	JWQAQ64	CONTURSO	PASQUALINA	14/12/2015	13/02/2016	B97E14003220006	2
383	6355PJ3	STRAFELLA	STEFANO	10/12/2015	09/02/2016	B27E14003410006	2
384	RSE8242	MARTINELLI	LORENZO	15/12/2015	14/02/2016	B87E14003850006	2
385	MXXC74	CASAMASSIMA	VINCENZO	16/12/2015	15/02/2016	B57E14003120006	2
386	2H9UDK3	GAROFALO	CHIARA	16/12/2015	15/02/2016	B57E14003130006	2
387	D8FUN33	MARRA	NOEMI	16/12/2015	15/02/2016	B87E14003840006	2
388	JULMODR1	LEGARI	ERIKA	18/12/2015	17/02/2016	B47E14001900006	2
389	F3TD4O8	CESI	DANILO	18/12/2015	17/02/2016	B87E14003880006	2
390	YH6DQC4	SADEK	MAHMOUD FARRAG ALY	18/12/2015	17/02/2016	B97E14003240006	2
391	L2IPWU3	CAPREOLI	GIUSY	07/12/2015	06/02/2016	B27E14003420006	2
392	E4NVRRO	SCARANO	COSIMO	11/12/2015	10/02/2016	B27E14003430006	2
393	XXAXRN7	ROMANELLI	ANTONELLA	18/12/2015	17/02/2016	B97E14002750006	2
394	OGEMPB1	SEMERARO	FRANCESCA	15/12/2015	14/02/2016	B57E14003200006	2
395	8LIYET7	SGARRA	MANUELA	17/12/2015	16/02/2016	B87E14003960006	2
396	2FW6M24	PICCIOLO	GIOIA	17/12/2015	16/02/2016	B57E14003190006	2
397	GPD12F7	SORINO	FILIPPO	18/12/2015	17/02/2016	B87E14003100006	2
398	NEICRE4	BALDARI	CRISTINA	17/12/2015	16/02/2016	B87E14003120006	2
399	NUTWCC3	DONVITO	DOMENICO	22/12/2015	21/02/2016	B97E14003280006	2
400	NT6KVV4	TRIFOGLIO	VALENTINA	21/10/2015	20/12/2015	B77E14004250006	2
401	6X8LGM2	VICENTELLI	GIUSEPPE	22/12/2015	21/02/2016	B57E14002620006	2
402	XREPJU2	MORCIANO	RAFFAELLA	22/12/2015	21/02/2016	B87E14003940006	2
403	Z46PBA3	MASTROGIOVANNI	ROBERTA	18/12/2015	17/02/2016	B27E14003050006	2
404	18KT0P6	ARCUTI	ANTONELLA	16/12/2015	15/02/2016	B67E14002240006	2
405	Q8HAZI2	CORMIO	PAOLO	22/12/2015	21/02/2016	B57E14003160006	2
406	5NTTG27	CAPUTO	CHIARA	21/12/2015	20/02/2016	B77E14004200006	2



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO,
INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E
LAVORO**

SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO

407	2F35VU1	CATALDI	MARZIA	18/12/2015	17/02/2016	B67E14002590006	2
408	N9FDJA7	FOLLIERO	GIANLUCA	18/12/2015	17/02/2016	B27E14003440006	2
409	CHQKZ65	DORONZO	MARIANNA	18/12/2015	17/02/2016	B57E14002590006	2
410	UF2NB38	MANGANIELLO	MARIA SELENIA	14/12/2015	13/02/2016	B27E14003310006	2
411	7DHSVWD4	CARPAGNANO	GAETANA MARIA	15/12/2015	14/02/2016	B97E14003260006	2
412	KN6VAC3	CERVELLERA	MICHELA	14/12/2015	13/02/2016	B47E14001910006	2
413	U3BIBK5	FIorentINO	CHIARA	18/12/2015	17/02/2016	B57E14003170006	2
414	8UNHJN3	MALDARELLA	PAMELA	18/12/2015	17/02/2016	B67E14002270006	2
415	18TX520	ROMANO	SALVATORE	23/12/2015	22/02/2016	B87E14003950006	2
416	29CEA87	ZACCARIA	ROSSELLA	21/12/2015	20/02/2016	B57E14002680006	2
417	9TEDY88	DIPASQUALE	ANNALISA	21/12/2015	20/02/2016	B37E14002130006	2
418	BIY9ML1	LEPORE	CONSIGLIA	21/12/2015	20/02/2016	B77E14004240006	2
419	FQJ5EV1	AMENDOLARA	DOMENICO	22/12/2015	21/02/2016	B97E14003250006	2
420	28BR1X8	COLACICCO	LEONARDO	21/12/2015	20/02/2016	B97E14003270006	2
421	1274UA2	ZURLO	FRANCESCA	18/12/2015	17/02/2016	B77E14004260006	2
422	X9CIJ8	SCALERA	FRANCESCO	17/12/2015	16/02/2016	B77E14003600006	2
423	P8U690	PELLEGRINO	SIMONA MIRIAM	21/12/2015	20/02/2016	B97E14003300006	2
424	HX3SF2	IRMICI	GIUSEPPINA	18/12/2015	17/02/2016	B77E14003680006	2
425	LURPIK5	CIAVARELLA	CHRISTIAN	18/12/2015	17/02/2016	B77E14004210006	2
426	8TENMX2	TONDO	COSIMO LEONARDO	21/12/2015	20/02/2016	B17E14001490006	2
427	CK5US12	FORNELLI	MARIKA	21/12/2015	20/02/2016	B87E14003340006	2
428	RF29E13	SCARPETTA	DANIELA	22/12/2015	21/02/2016	B87E14003370006	2
429	P2H4AR6	DE GIOVANNI	RAMONA	14/12/2015	13/02/2016	B87E14003320006	2
430	8DRTHD8	RICCI	MARIALUCIA	22/12/2015	21/02/2016	B87E14004040006	2
431	I7VOCL8	VALENTINO	MARIANNA	22/12/2015	21/02/2016	B87E14003980006	2
432	JY1NPD1	SORICE	VINCENZO	21/12/2015	20/02/2016	B57E14003220006	2
433	C81YNT4	NEGRO	EMANUELA	21/12/2015	20/02/2016	B47E14001620006	2
434	JA5C3M5	PANDOLFI	EMILIA	21/12/2015	20/02/2016	B37E14002550006	2
435	PAWJDT0	NARDELLI	CHIARA	22/12/2015	21/02/2016	B97E14002920006	2
436	JHJQY6	ATTANASIO	DAVIDE	21/12/2015	20/02/2016	B27E14003450006	2
437	4DQ7V18	LAZARI	MIRKO	21/12/2015	20/02/2016	B27E14003460006	2
438	XJV34X2	PUGLIESE	VALENTINA	21/12/2015	20/02/2016	B57E14003230006	2
439	10BJT61	URSO	STEFANIA VALENTINA	16/12/2015	15/02/2016	B67E14002600006	2
440	OWBFEO6	PRESTA	ANTONIO	24/12/2015	23/02/2016	B77E14004280006	2
441	0X01V47	SCHIRINZI	VINCENZO	23/12/2015	22/02/2016	B77E14004290006	2
442	K4M73N7	COLETTA	ANGELA	21/12/2015	20/02/2016	B97E14003330006	2
443	7KC6U92	ROMANO	GIORGIO	23/12/2015	22/02/2016	B77E14004310006	2
444	ROUNIN9	RAGANATO	MARCO	23/12/2015	22/02/2016	B47E14001940006	2



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO,
INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E
LAVORO**

SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO

445	UJE8213	UGOLINI	ALESSANDRO	23/12/2015	22/02/2016	B47E14001950006	2
446	43FSVR1	DI DONATO	MICHELE	16/12/2015	15/02/2016	B77E14004300006	2
447	MSIVB68	CAULI	JONELA	18/12/2015	17/02/2016	B77E14003790006	2
448	D6G9XY7	CORVAGLIA	TANIA	16/12/2015	15/02/2016	B67E14002610006	2
449	8SRKVU4	BRUNO	ALESSANDRO	14/12/2015	13/02/2016	B77E14004320006	2
450	Y1S51F3	VERARDI	ANTONIO	21/12/2015	20/02/2016	B67E14002620006	2
451	8XIKKE4	PESARE	VALERIA	22/12/2015	21/02/2016	B87E14004020006	2
452	LQOF179	BARRATTA	MARIKA	21/12/2015	20/02/2016	B57E14003240006	2
453	1H2QJ22	MAZZOTTA	ORONZO	21/12/2015	20/02/2016	B27E14003470006	2
454	TKH15C7	NUZZO	ROSA	02/12/2015	01/02/2016	B27E14003480006	2
455	U5EZPX4	TISCIA	CONCETTA	18/12/2015	17/02/2016	B57E14002900006	2
456	XTXGQS7	TEDESCO	ROBERTA	18/12/2015	17/02/2016	B87E14004030006	2
457	X613UE3	MASELLI	VITO	22/12/2015	21/02/2016	B97E14003340006	2
458	CR6ZIR1	LASSANDRO	MARIALUCIA	21/12/2015	20/02/2016	B87E14003590006	2
459	1TYD7V2	COSI	ALFREDO	21/12/2015	20/02/2016	B57E14002920006	2
460	QZOLS81	ALBANESE	CHIARA	14/12/2015	13/02/2016	B77E14004330006	2
461	YUFLCB4	CATALDI	SARA	21/12/2015	20/02/2016	B47E14001980006	2
462	CVT2AC8	CIOCIOLA	LUCIACRISTINA	17/12/2015	16/02/2016	B27E14003500006	2
463	9IS59W4	CESARI	ROSA MARIANNA	23/12/2015	22/02/2016	B67E14002210006	2
464	OD28XN6	LODEDO	ROCCO ROBERTO	22/12/2015	21/02/2016	B17E14001330006	2
465	AIK45F9	MASIELLO	MARIO	21/12/2015	20/02/2016	B97E14003060006	2
466	BUSWTB7	MACCHIA	SELENIA	17/12/2015	16/02/2016	B17E14001440006	2
467	2ZXLB33	ROMANO	GIUSEPPE	21/12/2015	20/02/2016	B87E14003790006	2
468	6WTDEV2	NIGRI	CATERINA	21/12/2015	20/02/2016	B37E14002310006	2
469	K347LA9	TRIANNI	ANDREA QUINTINO	21/12/2015	20/02/2016	B47E14001740006	2
470	9ZPAW89	FERRO	ANNA LUCIA	09/12/2015	08/02/2016	B27E14003260006	2
471	583JWF6	CALCAGNILE	SALVATORE	07/12/2015	06/02/2016	B47E14001730006	2
472	IZUJLS8	COLONNA	GIAMPIERO	21/12/2015	20/02/2016	B77E14004100006	2
473	HR00XK5	DIMAGLI	AZZURRA	04/12/2015	03/02/2016	B87E14003600006	2
474	C3T5NA5	MARZANO	ALESSANDRA	23/12/2015	22/02/2016	B77E14003950006	2
475	3LRN886	BRAY	PARIDE	18/12/2015	17/02/2016	B47E14001780006	2
476	NSMICO6	SARDELLA	MARIANGELA	28/10/2015	27/12/2015	B57E14003010006	2
477	RHRSLK4	SAULLE	ANTONIO	21/12/2015	20/02/2016	B87E14003710006	2
478	GQPGX79	DE LUCA AMATO	CLAUDIA	23/12/2015	22/02/2016	B37E14002410006	2
479	MITCKL4	LOSURDO	VITO	21/12/2015	20/02/2016	B57E14003020006	2
480	YMVJ807	MARTELLA	GIANLUCA	22/12/2015	21/02/2016	B17E14001310006	2
481	EFLULG5	DURANTE	FRANCESCA	16/12/2015	15/02/2016	B17E14001460006	2
482	XPCUE85	DE PAOLIS	TAMARA	29/12/2015	28/02/2016	B67E14002420006	2



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO,
INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E
LAVORO**

SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO

483	J1DONH1	DITOLVE	LORENZO	28/12/2015	27/02/2016	B47E14001860006	2
484	O4Q2EW8	LOPEZ	MARIAROSARIA	14/12/2015	13/02/2016	B67E14002490006	2
485	QZG5GN5	CAGNETTA	FRANCESCA	09/12/2015	08/02/2016	B97E14003170006	2
486	NPD3RO6	LERARIO	MARIANGELA	09/12/2015	08/02/2016	B97E14003130006	2
487	RJ4K6N1	VIOLANTE	GIACOMO	22/12/2015	21/02/2016	B67E14002500006	2
488	3RI1VR2	ANOBILE	SILVIA	30/12/2015	28/02/2016	B57E14003040006	2
489	CY12R44	IODICE	FRANCESCA	28/12/2015	27/02/2016	B97E14003150006	2
490	TD1GKX5	MAZZOTTA	MARTA	28/12/2015	27/02/2016	B87E14003750006	2
491	CTRY4O6	ALTAMURA	FRANCESCA	30/12/2015	28/02/2016	B57E14003050006	2
492	3ZU6698	EPIFANI	GIOVANNA	21/12/2015	20/02/2016	B37E14002350006	2
493	G4XLFO6	COLONA	ERIKA	28/12/2015	27/02/2016	B37E14002330006	2
494	K4NUO74	CANDITA PASTORE	ROBERTO	01/01/2016	29/02/2016	B67E14002530006	2
495	MHG1FW5	CHIRIATTI	MARCO	23/12/2015	22/02/2016	B37E14002380006	2
496	Y7AOVO6	GIURI	ERIKA	29/12/2015	28/02/2016	B67E14002510006	2
497	AF1C237	VENTRICELLI	FABIOLA FRANCESCA	04/01/2016	03/03/2016	B77E14004120006	2
498	FGY6H48	LAMANUZZI	DAVIDE	04/01/2016	03/03/2016	B57E14003080006	2
499	9GL84A6	PILATO	MARISA	29/12/2015	28/02/2016	B77E14004010006	2
500	GTJ05J4	RIZZO	RICCARDO	28/12/2015	27/02/2016	B27E14003370006	2
501	G6YMLI3	STEFANO	MARA	28/12/2015	27/02/2016	B77E14004050006	2
502	QOCUOY6	CASALUCI	MARTA	04/01/2016	03/03/2016	B87E14003700006	2
503	LEYU212	DIFONZO	ANTONIETTA	28/12/2015	27/02/2016	B67E14002570006	2
504	ARB5IT5	PASANISI	STEFANO	21/12/2015	20/02/2016	B67E14002550006	1 21/12/2015 – 20/01/2016
505	97JOT37	MONTENEGRO	MARIA LUISA	04/01/2016	03/03/2016	B97E14003190006	2
506	YOLUK61	INTINI	LUCIA LUSIANA	04/01/2016	03/03/2016	B77E14004140006	2
507	YRXN491	COSTANTINI	MICHELE	28/12/2015	27/02/2016	B47E14001810006	2
508	BSTRY78	LEONE	VERONICA	04/01/2016	03/03/2016	B17E14001430006	2
509	OJHZ3G2	MARASCHIO	ORONZO	04/01/2016	03/03/2016	B37E14002520006	2
510	EF62NL3	GALLONE	DAVIDE	04/01/2016	03/03/2016	B17E14001420006	2
511	JOQ41V9	MONTAGNA	ALESSANDRA	04/01/2016	03/03/2016	B37E14002460006	2
512	K98W4F9	BELLO	MELINA GIUSY	04/01/2016	03/03/2016	B97E14003140006	2
513	SRWW165	ERRICO	ALESSANDRA	11/01/2016	10/03/2016	B87E14003890006	2
514	O3GRDR1	AREDANO	ROSSELLA	11/01/2016	10/03/2016	B77E14004190006	2
515	4YTWQL6	DE SIMONE	ALESSIA	04/01/2016	03/03/2016	B87E14003920006	2
516	6V82LZ7	VENTURA	VINCENZO	11/01/2016	10/03/2016	B57E14003210006	2
517	O9G6HW4	DE CAGNA	SALVATORE	07/01/2016	06/03/2016	B17E14001450006	2
518	U9MNDI8	STICCHI	PIER MARIO	07/01/2016	06/03/2016	B17E14001480006	2
519	3BRVK47	SCHETTINI	MARINA	13/01/2016	12/03/2016	B77E14004270006	2



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO,
INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E
LAVORO**

SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO

520	S9BQX1	CAMPANELLA	ANDREA	13/01/2016	12/03/2016	B17E14001500006	2
521	DLJ48B7	TAMBORRINO	BEATRICE	11/01/2016	10/03/2016	B87E14004000006	2
522	GKSAB17	FUGGIANO	ANNABELLA	14/01/2016	13/03/2016	B87E14004010006	2
523	HOEFNA9	CALIA	GIOVANNA	11/01/2016	10/03/2016	B57E14003250006	2
524	ZPIQGB6	SALVATO	ELISA	11/01/2016	10/03/2016	B97E14003180006	2
525	3KFJG5	DE MICHELI	ANTONIO VITO	12/01/2016	11/03/2016	B67E14002540006	2
526	CCVJU59	SCHIRALDI	ERMELINDA	11/01/2016	10/03/2016	B57E14003110006	2
527	P6RW3D2	DINARDO	CHIARA	15/01/2016	14/03/2016	B77E14004160006	2
528	VYOQE81	IORE	LUDOVICA	12/01/2016	11/03/2016	B57E14003100006	2
529	XCSF800	SPENNATO	ROBERTA	14/01/2016	13/03/2016	B87E14003900006	2
530	R3JDQ89	NEGRO	GABRIELLA	15/01/2016	14/03/2016	B97E14003290006	2
531	J73JKE7	MAGAGNINO	ANGELA	18/01/2016	17/03/2016	B47E14001920006	2
532	O3GGW45	COLAZZO	DARIO	18/01/2016	17/03/2016	B47E14001960006	2
533	KAWWF08	ANTONANTE	ANNAMARIA	21/01/2016	20/03/2016	B27E14003520006	2
534	4FCHSH3	TAGLIENTE	CARMINE	18/01/2016	17/03/2016	B27E14003510006	2
535	HMU3H86	METTA	MICHELE	17/12/2015	16/02/2016	B27E14003490006	1 17/01/2016 – 16/02/2016
536	A5NIKZ6	FERRARA	LUIGI ANTONIO	14/12/2015	13/02/2016	B27E14003200006	1 14/01/2016 – 13/02/2016

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 20 aprile 2016, n. 91

Azienda Ospedaliero – Universitaria “Ospedali Riuniti” di Foggia. Autorizzazione all’esercizio per trasferimento e mantenimento dell’accreditamento istituzionale delle Unità Operative di Gastroenterologia, Nefrologia e Urologia, nella nuova sede ubicata in Foggia - Viale Pinto n. 251, nei padiglioni denominati Nuovo Corpo A e Nuovo Corpo B del monoblocco, ai sensi dell’art. 28 bis, comma 6 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i..

Il Dirigente della Sezione

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Visto l’art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;

Visto l’art. 18 del Digs 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161; **Vista** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell’Area Organizzazione e Riforma dell’Amministrazione n. 47 del 25/10/2012, come rettificata dalla Determinazione n. 49 del 30/10/2012, di conferimento della Direzione dell’Ufficio Accreditamenti;

Vista la Determinazione del Direttore dell’Area Organizzazione e Riforma dell’Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto “riassetto organizzativo dell’Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità”;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 935 del 12/05/2015, ad oggetto “Art. 18 comma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 — Conferimento incarico di direzione Servizi incardinati nell’Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità”;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto “Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’innovazione della macchina Amministrativa regionale — MAIA”. Approvazione Atto di Alta Organizzazione”.

In Bari presso la sede della Sezione Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento, sulla base dell’istruttoria espletata dal Funzionario e confermata dal Dirigente del Servizio Accreditamenti, riceve la seguente relazione.

L’art. 28 bis della L.R. n. 8/2004 (*trasferimento definitivo delle strutture accreditate*) dispone che:

- “1. L’accreditamento si intende conferito esclusivamente al soggetto e per la sede della struttura così come risulta dall’atto che lo concede.
2. Il trasferimento definitivo della sede di strutture sanitarie e socio-sanitarie già accreditate è autorizzata, ai fini del mantenimento dell’accreditamento nella nuova sede, nel termine di centottanta giorni dalla data di presentazione di apposita istanza, dal dirigente del Servizio regionale competente, nell’ambito del distretto di appartenenza o distretto contiguo della stessa Azienda Sanitaria Locale, nei casi di sopravvenuta impossibilità dello svolgimento dell’attività non addebitabile a colpa del soggetto gestore.
3. Nei casi di cui al comma 2, il trasferimento definitivo della sede in altro comune o distretto socio-sanitario è autorizzato, anche con riferimento alla localizzazione territoriale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie della medesima tipologia esistenti nel distretto socio sanitario o nel Comune di destinazione ed in quella di provenienza, sentito il Direttore generale della ASL interessato, che si pronuncia entro e non oltre il termine

di trenta giorni dalla data della richiesta. Tale verifica è effettuata ai sensi dell'articolo 8 ter del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, o norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421) e successive modificazioni, e sostituisce la verifica di compatibilità prevista dagli articoli 7 e 24, rispettivamente, ai fini dell'autorizzazione alla realizzazione per trasferimento e del mantenimento dell'accreditamento.

4. L'autorizzazione di cui ai commi 2 e 3 costituisce titolo necessario e legittimante alla richiesta di autorizzazione alla realizzazione per trasferimento ai sensi del combinato disposto di cui al punto 3.3 della lett. o) del comma 1 dell'articolo 5 e dell'articolo 7, nonché all'autorizzazione all'esercizio per trasferimento di cui all'articolo 8.
5. La verifica dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale 13 gennaio 2005, n. 3 (Requisiti per autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie), presso la nuova sede, ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per trasferimento e del mantenimento dell'accreditamento, è eseguita in modo congiunto dal Dipartimento di prevenzione individuato, ai sensi del comma 2 dell'articolo 29, su richiesta dell'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per trasferimento.
6. Nei casi in cui, ai sensi del comma 3 dell'articolo 8, competente al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio sia la Regione, l'autorizzazione all'esercizio per trasferimento e il mantenimento dell'accreditamento nella nuova sede sono disposti con unico atto nel termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento dell'esito positivo della verifica di cui al comma 5. Nei casi in cui, ai sensi del comma 4 dell'articolo 8, competente al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio sia il Comune, questa è rilasciata nel termine di trenta giorni e nel medesimo termine trasmessa alla Regione che, nel termine di trenta giorni dalla data di ricevimento, adotta l'atto di mantenimento dell'accreditamento nella nuova sede.”.

Con istanza prot. n. DG/00004304 del 24 giugno 2015 il Direttore Generale della Azienda Ospedaliero — Universitaria “Ospedali Riuniti” di Foggia ha trasmesso al S.U.A.P. del Comune di Foggia ed alla Regione Puglia — Area Politiche per la promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità la richiesta di “autorizzazione all'esercizio per trasferimento di attività esistente, denominata “Nuovo Corpo A e Nuovo Corpo B”, destinata alla erogazione di prestazioni in Regime di Ricovero Ospedaliero a ciclo continuativo e/o diurno per acuti, ai sensi della LR. 28/5/2004 n. B — modificata con L.R. 4/8/2004 n. 14 art. 3 — Autorizzazione e Accreditamento delle strutture sanitarie.”, allegandovi:

- modello AutEserc1 di domanda per l'autorizzazione all'esercizio, per trasferimento, nel quale è dichiarato il possesso dei requisiti minimi e che la Direzione sanitaria è affidata alla dott.ssa Laura Liliana Moffa;
- elenco codici, discipline con numero di posti letto ed ambulatori/laboratori di cui si chiede l'autorizzazione all'esercizio per trasferimento, come riportati nella seguente tabella:

Nuovo Corpo A					Nuovo Corpo B			
Codice	Disciplina	p.l.	ciclo	Piano	Codice	Disciplina	p.l.	ciclo
				5° piano		-----		
58	Gastroenterologia	25	continuativo	4° piano		-----		
				3° piano		-----		
43	Ambulatoria di Urologia		continuativa	2° piano	48	Laboratoria di Medicina Molecolare		continuativo
48	Degenza del reparto di Nefrologia	18	continuativo	1° piano	43	Degenza del reparto di Urologia	15	continuativa
48	Ambulatoria e Day Hospital di Nefrologia	2	continuativo	Piano rialzato	43	Degenza del reparto di Urologia	15	continuativa
	Totale	45				Totale	30	

NUOVO CORPO “A” e NUOVO CORPO “B” DEL MONOBLOCCO

- copia del Diploma di Laurea del responsabile sanitario;
- copia dell’AUTORIZZAZIONE SANITARIA ALLA REALIZZAZIONE Prot. n. 75736 del 12/09/2014”, con cui il

Dirigente S.U.A.P. del Comune di Foggia *“AUTORIZZA L’Azienda Ospedaliero-Universitaria “Ospedali Riuniti” di Foggia alla realizzazione di nuove strutture: Nuovo Corpo “A” e Nuovo Corpo “B” del monoblocco, del plesso “OO.RR”, destinate allo erogazione di prestazioni in Regime di Ricovero Ospedaliero a ciclo continuativo diurno per acuti tra cui: Nuovo Corpo “A”: Cod. 56 — Degenza della Medicina Fisica Riabilitativa; Ambulatorio di Medicina Fisica Riabilitativa; Cod. 58 — Gastroenterologia; Cod. 43 Ambulatorio di Urologia; Cod. 48 Degenze del Reparto di Nefrologia; Ambulatorio e Day Hospital di Nefrologia; Nuovo Corpo “B”: Cod. 48 — Laboratorio di Medicina Molecolare; Cod. 43 - Degenze del Reparto di Urologia; ai sensi della L.R. 28/5/2004 n. 8 — modificata con L.R. 4/8/2004 n. 14 art. 3 — Disciplina in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie”;*

- copia della dichiarazione di fine lavori con Attestazione di Agibilità prot. n. 6/1859/AT del 17/04/2014, trasmessa dal Legale Rappresentante degli “Ospedali Riuniti di Foggia” al Comune di Foggia — Sportello Unico per l’Edilizia, comprensiva dell’attestazione di agibilità sottoscritta dal Direttore dei lavori ai sensi del DPR 445/2000.

Considerato:

- che già con Decreto del Ministero della Salute del 28/01/2008 è stato approvato il progetto relativo all’abbattimento e ricostruzione del corpo “A” ed alla ristrutturazione, consolidamento statico, adeguamento a norme antisismiche e rifunzionalizzazione dei corpo “B” degli “OO.RR.” di Foggia e che dunque il richiesto trasferimento è collegato all’esigenza di garantire il possesso dei requisiti generali, oltre che specifici, previsti dalla normativa, assimilabile ai casi di *“sopravvenuta impossibilità dello svolgimento dell’attività non addebitabile a colpa del soggetto gestore”* previsti dal sopra riportato art. 28 bis, comma 2 della L.R. 8/2004;
- che, ai sensi dell’articolo 9, comma 1, lettera c, della L.R. n. 19/2003, *“per le strutture pubbliche, nelle quali l’accreditamento istituzionale è obbligatorio, il procedimento di autorizzazione e accreditamento è unificato”;*

in riscontro alla predetta istanza del Direttore Generale della Azienda Ospedaliero — Universitaria “Ospedali Riuniti” di Foggia, con nota prot. n. AOO_151/19105 del 30 luglio 2015 il Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento (PAOSA), ai sensi degli artt. 8, comma 3, 28 bis, comma 5 e 29, comma 2 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i. ha invitato il **“Dipartimento di Prevenzione dell’ASL BT ad effettuare idoneo sopralluogo presso l’Azienda Ospedaliera - Universitaria “OSPEDALI RIUNITI” di Foggia, Viale Pinto n. 251, al fine di verificare il possesso dei requisiti minimi e ulteriori specifici di cui al Regolamento Regionale n. 3/2005 e s.m.i., nonché di quelli generali di cui allo stesso R.R. sezione A, previsti per l’autorizzazione all’esercizio e l’accreditamento istituzionale delle seguenti discipline collocate presso il “Nuovo Corpo “A” e Nuovo Corpo “B” del monoblocco, del plesso “OO.RR.” di Foggia, destinate alla erogazione di prestazioni in regime di ricovero ospedaliero a ciclo continuativo e/o diurno per acuti:**

- n. 25 p.l. di Gastroenterologia - cod. 58;
- n. 18 p.l. Reparto di Nefrologia - cod. 29, con la struttura ambulatoriale di nefrologia relativamente alle funzioni sanitarie collegate all’attività di ricovera;
- n. 2 p.l. Day Hospital di Nefrologia - cod. 29;
- n. 15 p.l. Degenza del Reparto Urologia - cod. 43 (posta al 1° piano del corpo “B”);
- n. 15 p.l. Degenza del Reparto Urologia - cod. 43 (posta al piano rialzato del corpo “B”);
- struttura ambulatoriale di Urologia - cod. 43 relativamente alle funzioni sanitarie collegate all’attività di ricovero”.

Nella medesima nota il Servizio PAOSA ha precisato quanto segue:

che il Direttore Generale degli OO.RR ha chiesto, tra l’altro, l’autorizzazione all’esercizio per trasferimento del Reparto di Nefrologia - cod. 48 (abilitata al trapianto del rene) nonché del Laboratorio di Medicina Molecolare - cod. 48;

- che il Regolamento Regionale n. 36/2012, ad oggetto “Modifica ed integrazione al Regolamento Regionale 16 dicembre 2010, n. 18 di riordino della rete ospedaliera della Regione Puglia”, per l’AO OSPEDALI RIUNITI di FOGGIA”, prevede, tra l’altro, n. 20 p.l. per la disciplina di Nefrologia — cod. 29;
- che il predetta incarico di verifica presso l’U.O. di Nefrologia, pertanto, non è stato conferito relativamente al cod. 48 bensì al cod 29, rimandando ad una successiva valutazione da parte dell’Ufficio 3 dello scrivente servizio l’eventuale attivazione del predetta cod. 48.

Inoltre, atteso che, per quanto riguarda l’attività specialistica ambulatoriale esterno degli Ambulatori di Nefrologia ed Urologia, rivolta agli utenti non ricoverati, l’Ente competente al rilascio dell’autorizzazione all’esercizio per trasferimento è il Comune, si **invita il Direttore Generale della Azienda Ospedaliera — Universitaria “Ospedali Riuniti” di Foggia a presentare al Sindaco la relativa domanda ed a richiedere alla scrivente Servizio il mantenimento dell’accreditamento nella nuova sede successivamente al rilascio della predetta autorizzazione”.**

In riscontro alla nota di incarico del Servizio PAOSA prot. n. AOO_151/19105 del 30 luglio 2015, con nota prot. 065223/15 del 14/11/2015 il Direttore S.I.S.P. del Dipartimento di Prevenzione dell’ASL BT ha comunicato a questa Sezione che “Al termine delle verifiche è **risultata quanto segue:**

- La Struttura Ospedaliera non è dotata del D.O.A. (Documento di organizzazione Aziendale) elaborato ai sensi e per effetto della Sez. ‘A’ del R.R. 03/2005 e s.m.i.
- Responsabile sanitaria/Direttore Sanitario ai dell’art. 13 della L.R. 08/2004 e s.m.i. è la Dr.ssa Laura Liliana Maffa, in possesso del titolo specifica per tale incarico;
- La Direzione del Reparto di Gastroenterologia è affidato al Dr. Vinelli Francesco, laureato in Medicina e Chirurgia e in possesso della specializzazione in Malattie dell’apparato Digerente;
- La Direzione del Reparto di Nefrologia è affidata al Dr. Grandaliano Giuseppe, laureato in Medicina e Chirurgia e in possesso della specializzazione in Nefrologia;
- La Direzione del Reparto di Urologia è affidata al prof. Corrieri Giuseppe laureato in Medicina e Chirurgia e in possesso della specializzazione in Urologia;
- Relativamente al personale dei Reparti oggetto della verifica, l’unica norma, a conoscenza di questo Nucleo di Valutazione che contiene i parametri di riferimento, è il Decreto Ministeriale 13 settembre 1988 (Determinazione degli standards del personale ospedaliero), pertanto si è proceduto alla valutazione secondo gli standards ivi previsti:
 - a) Reparto di Urologia — rispetta i parametri;
 - b) Reparto di Gastroenterologia — rispetta i parametri;
 - c) Reparto di Nefrologia — non rispetta i parametri in quanto risultano, dagli atti presentati solo n. 04 Medici e non n. 06 numero previsto dal Decreto citato.
- Per il Reparto di Urologia, l’incarica regionale, indicava 15 P.L. al piano rialzato e 15 P.L. al primo piano ma in realtà, così come da relazione del Dirigente Impianto Tecnologici degli O.R. di Foggia, sono ubicati 14 P.L. al piano rialzato e 16 P.L. al primo piano.

Tutto ciò premesso e a conclusione del procedimento

- Visto l’esito dei controlli eseguiti;
- esaminati gli atti presentati;

si esprime per tutte le Strutture oggetto di verifica

- **N. 25 P.L. Gastroenterologia** (Corpo A — 4° Piano) — cod. 58
- **N. 18 P.L. Nefrologia** (Corpo A — 1° Piano) — cod. 29 unitamente alla struttura ambulatoriale (corpo A — piano rialzata) di nefrologia relativamente alle funzioni sanitarie collegate all’attività di ricovero;
- **N. 02 P.L. Day Hospital di Nefrologia** (Corpo A -1 ° Piano) - cod. 29;
- **N. 16 P.L. Urologia** — cod. 43 (1° piano corpo B);
- **N. 14 P.L. Urologia** — cod. 43 (piano rialzato corpo B) unitamente alla Struttura ambulatoriale di Urologia (corpo A — secondo piano) cod. 43 - relativamente alle funzioni sanitarie collegate all’attività di ricovero

- **GIUDIZIO FAVOREVOLE** per quanto riguarda il possesso dei requisiti strutturali;
- **GIUDIZIO FAVOREVOLE** per quanto riguarda i requisiti tecnologici
- **GIUDIZIO NEGATIVO** per quanto riguarda i requisiti organizzativi con espresso riferimento alla mancanza del D.O.A. e per la carenza in organico, secondo i parametri imposti dal D. M. citato, di 02 unità mediche al Reparto di Nefrologia;

OSPEDALI RIUNITI — AZIENDA OSPEDALIERO — UNIVERSITARIO — FOGGIA

Si allega fascicolo istruttorio su supporto informatico”.

Con nota prot. n. DG/00000832 del 04/02/2016, trasmessa a questa Sezione e alla ASL BT - Dipartimento di Prevenzione — Servizio Igiene e Sanità Pubblica, il Direttore Generale della Azienda Ospedaliero — Universitaria “Ospedali Riuniti” di Foggia ha comunicato che *“con riferimento al giudizio espresso dal Dipartimento di Prevenzione — Servizio Igiene e Sanità Pubblica dell’ASL BAT con nota prot. n. 065223/15 del 14 novembre 2015, al fine di una sua riformulazione con riguardo alla carenza in organico di n. 2 unità mediche della Struttura di Nefrologia della scrivente Azienda, si trasmette, a rettifica per mero errore di stampa della precedente nota, il nuovo prospetto contenente l’indicazione del personale ivi assegnato”.*

Con nota prot. 010414/16 del 17/02/2016 il Direttore S.I.S.P. del Dipartimento di Prevenzione dell’ASL BT, *“Facendo seguito alla nota prot 65223/15 del 14.11.2015, che qui si intende integralmente riportata, con la quale questo Ufficio ha rilasciato il parere di cui alla delega indicata in oggetto e verificato la documentazione integrativa inviata dal Legale rappresentante degli O.R. di Foggia, relativamente al personale assegnato alla U.O. di Nefrologia”, ha espresso: “GIUDIZIO FAVOREVOLE per quanto concerne i requisiti organizzativi relativamente alla carenza accertata, in data 14.11.2015, della mancanza di n. 02 unità mediche della V.O. di Nefrologia.*

Resta fermo il parere non positivo per la mancanza del documento di Organizzazione Aziendale.

Si allega copia della documentazione trasmessa dal Legale Rappresentante della Struttura”.

Per quanto sopra esposto, si propone:

- di rilasciare all’Azienda Ospedaliero - Universitaria “Ospedali Riuniti” di Foggia in persona del Direttore Generale, ai sensi dell’articolo 28 bis, comma 6 della L. R. n. 8/2004 e s.m.i., l’autorizzazione all’esercizio per trasferimento e il contestuale mantenimento dell’accreditamento istituzionale, nella nuova sede collocata ai Viale Pinto n. 251 nei padiglioni denominati *Nuovo Corpo A e Nuovo Corpo B del monoblocco*, delle seguenti discipline/posti letto:
 - n. 25 p.l. di Gastroenterologia — cod. 58, ubicati al 4° piano del “Corpo A”;
 - n. 18 p.l. di Nefrologia — cod. 29, ubicati ai 1° piano del “Corpo A”, con annessa struttura ambulatoriale di nefrologia relativamente alle funzioni sanitarie collegate all’attività di ricovero, ubicata al piano rialzato del “Corpo A”;
 - n. 2 p.l. di Day Hospital di Nefrologia — cod. 29 ubicati al 1° piano del “Corpo A”;
 - n. 16 p.l. di Urologia — cod. 43 ubicati al 1° piano del “Corpo B”;
 - n. 14 p.l. di Urologia — cod. 43 ubicati al piano rialzato del “Corpo B”, con annessa struttura ambulatoriale di Urologia relativamente alle funzioni sanitarie collegate all’attività di ricovero, ubicata al 2° piano del “Corpo A”;
- fermo restando l’obbligo del Direttore Generale della Azienda Ospedaliero — Universitaria “Ospedali Riuniti” di Foggia di trasmettere al Dipartimento di Prevenzione della ASL BT, entro 90 giorni dalla notifica del presente provvedimento, copia del Documento di Organizzazione Aziendale;
- di incaricare il Dipartimento di Prevenzione della ASL BT di verificare l’adempimento della suddetta prescrizione, comunicandone l’esito alla scrivente Sezione.

VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS. 196/03**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente del Servizio Accreditamenti
Mauro Nicastro

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE**PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO**

- sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario e dal Dirigente del Servizio Accreditamenti;
- ritenuto di dover provvedere in merito;

DETERMINA

- di rilasciare all'Azienda Ospedaliero - Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia in persona del Direttore Generale, ai sensi dell'articolo 28 bis, comma 6 della L. R. n. 8/2004 e s.m.i., l'autorizzazione all'esercizio per trasferimento e il contestuale mantenimento dell'accREDITAMENTO istituzionale, nella nuova sede collocata al Viale Pinto n. 251 nei padiglioni denominati *Nuovo Corpo A e Nuovo Corpo B del monoblocco*, delle seguenti discipline/posti letto:
 - n. 25 p.l. di Gastroenterologia — cod. 58, ubicati al 4° piano del "Corpo A";
 - n. 18 p.l. di Nefrologia — cod. 29, ubicati al 1° piano del "Corpo A", con annessa struttura ambulatoriale di nefrologia relativamente alle funzioni sanitarie collegate all'attività di ricovero, ubicata al piano rialzato del "Corpo A";
 - n. 2 p.l. di Day Hospital di Nefrologia — cod. 29 ubicati al 1° piano del "Corpo A";
 - n. 16 p.l. di Urologia — cod. 43 ubicati al 1° piano del "Corpo B";
 - n. 14 p.l. di Urologia — cod. 43 ubicati al piano rialzato del "Corpo 8", con annessa struttura ambulatoriale di Urologia relativamente alle funzioni sanitarie collegate all'attività di ricovero, ubicata al 2° piano del "Corpo A";fermo restando l'obbligo del Direttore Generale della Azienda Ospedaliero — Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia di trasmettere al Dipartimento di Prevenzione della ASL BT, entro 90 giorni dalla notifica del presente provvedimento, copia del Documento di Organizzazione Aziendale;
- di incaricare il Dipartimento di Prevenzione della ASL BT di verificare l'adempimento della suddetta prescrizione, comunicandone l'esito alla scrivente Sezione;

- di notificare il presente provvedimento:

- al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero — Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia;
- al Direttore Generale dell'ASL FG;
- al Sindaco del Comune di Foggia.

Il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato all'Albo della Sezione Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accredita-mento/all'Albo Telematico (*ove disponibile*);
- b) sarà trasmesso al Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
- c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (*ove disponibile l'albo telematico*);
- e) il presente atto, composto da n. 10 facciate, è adottato in originale;
- f) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione
Giovanni Campobasso

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 21 aprile 2016, n. 93

Società Cooperativa Sociale Comunità OASI 2 S. Francesco di Trani (BT). Richiesta di verifica di compatibilità, ex art. 7 L.R. n. 8/2004 e s.m.i., trasmessa dal Comune di Trani (BT) in relazione all'istanza di autorizzazione alla realizzazione di una struttura per tossicodipendenti nell'area terapeutico-riabilitativa residenziale, da ubicare in Contrada Curatorio. Parere favorevole.

il Dirigente della Sezione

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009 n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del D. Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;
- Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 47 del 25/10/2012, come rettificata dalla Determinazione n. 49 del 30/10/2012, di conferimento della Direzione dell'ufficio Accreditamenti;
- Vista la Determinazione Dirigenziale n. 227 del 18/09/2013 — Conferimento incarico di Posizione Organizzativa;
- Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 935 del 12/05/2015, ad oggetto "*Art. 18 comma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 — Conferimento incarico di direzione Servizi incardinati nell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità*";
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale — MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione.*".

in Bari presso la sede della Sezione Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento (PROSA), sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. Accreditamenti e confermata dal Dirigente del Servizio Accreditamenti, riceve la seguente relazione.

La L.R. n. 22 del 09/09/1996 disciplina i criteri relativi alla regolamentazione dei rapporti con gli enti ausiliari che operano nel settore delle tossicodipendenze.

L'art. 5, comma 1, lett. a), punto 1.2.3 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i. prevede *che* le strutture di riabilitazione e strutture educativo-assistenziali per i tossicodipendenti siano soggette al rilascio del provvedimento di autorizzazione alla realizzazione.

L'art. 7, comma 1 della L.R. n. 8/2004 dispone che "*nei casi previsti dall'art. 5, comma 1, lettera a), i soggetti pubblici e privati inoltrano al Comune competente per territorio istanza di autorizzazione alla realizzazione della struttura corredandola della documentazione prescritta. il Comune richiede alla Regione la prevista verifica di compatibilità, di cui all'art. 8-ter del decreto legislativo, entro trenta giorni dalla data di ricevimento dell'istanza (...)*".

Il R.R. n. 3 del 02/03/2006, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera a) della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., stabilisce il fabbisogno prestazioni per il rilascio della verifica di compatibilità e dell'accreditamento istituzionale alle strutture sanitarie e socio-sanitarie.

Con Deliberazione n. 2037 del 07/11/2013 la Giunta Regionale ha stabilito principi e criteri per l'attività regionale di verifica della compatibilità al fabbisogno sanitario regionale di cui all'articolo 8 ter del D. Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. ed all'articolo 7 L.R. n. 8/2004, per la realizzazione delle strutture sanitarie e socio sanitarie di cui all'articolo 5, comma 1, lett. a), punti 1 e 2, della L.R. n. 8/2004 e s.m.i..

La predetta Deliberazione ha stabilito, tra l'altro, che:

- 1) *l'eventuale copertura del fabbisogno sanitario regionale, normativamente fissata dalle leggi e dai regolamenti regionali in materia attraversa parametri numerici e/a indici di popolazione per ambiti territoriali predefiniti, deve avvenire in seguito all'accertamento di una effettiva ed attuale carenza nell'ambito territoriale interessata dalla richiesta di autorizzazione alla realizzazione della nuova struttura sanitaria e socio-sanitaria;*
- 2) *a tal fine, nei limiti del fabbisogno numerico normativamente fissato, il Servizio regionale competente accerta le carenze del fabbisogno regionale attraverso l'esame di dati ragionati riferiti all'anno precedente, forniti dall'ASL territorialmente interessata e relativi alle liste di attesa ed al volume delle prestazioni effettivamente erogate dalle strutture della stessa tipologia già operanti nei diversi distretti socio-sanitari o aree interessate, tenuta conta, altresì, dell'eventuale mobilità extra aziendale degli utenti residenti in tali aree e distretti;*
- 3) *la mancata rispondenza al duplice parametro del fabbisogno complessivo e della localizzazione territoriale, come sopra identificati e declinati, comporterà un esito negativo della suddetta verifica regionale ed il conseguente non accoglimento delle relativa istanza, anche se unica;*

(...)

le richieste di verifica di compatibilità successive all'approvazione del presente atto, presentate nell'arco temporale del bimestre di volta in volta maturata, siano valutate comparativamente e contestualmente per il medesima ambito territoriale di riferimento

(...)".

Con nota prot. n. 41409 del 14/10/2015 il Sindaco del Comune di Trani (BT) ha richiesto al Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento (PAOSA) il parere di compatibilità per la struttura in oggetto, ai sensi dell'art. 7, comma 1 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., comunicando:

(...)

- *che con prot. n. 41003 del 09/10/2015 veniva acquisita "Istanza per l'autorizzazione alla realizzazione di struttura socio-sanitaria (ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera a), punto 1.2.3 della L.R. 8/2004) - Struttura educativa-assistenziale per tossicodipendenti a regime residenziale in Trani", inoltrata dalla SOC. COOP. SOCIALE COMUNITA' 04512 S. FRANCESCO, con sede legale in Trani alla via Pedaggio S. Chiara, 57 bis (partita IVA 04269990729);*
- *che la sede della struttura sarà ubicata presso l'immobile di proprietà del Comune di Trani — realizzato con progetto denominata 'Controvento' nell'ambito dell'Avviso Pubblico della Regione Puglia 'Libera il Bene' 2007-2013 — sita in Contrada Curatoria in Trani".*

Considerato che:

- ai sensi del Regolamento Regionale n. 3/2006, art. 1 punto A lettera c) Strutture di riabilitazione e strutture educativo assistenziali per i tossicodipendenti: *"il fabbisogno è stabilito in 0,35 posti per mille abitanti con collocazione interdistrettuale e con individuazione delle fasce di utenza della popolazione a cui sono destinate. Per le strutture educativa-assistenziali per i tossicodipendenti si terrà prioritariamente conto di quelle*

inserite nella programmazione dei piani di zona.”;

- nell'ambito della ASL BT non risultano autorizzate strutture di riabilitazione ed educativo assistenziali per tossicodipendenti, per cui vi è fabbisogno regolamentare residuo;
- a partire dalla pubblicazione della D.G.R. n. 2037 del 07/11/2013, anteriormente al bimestre di riferimento (08/9/2015— 07/11/2015) nell'ambito dell'ASL BT non sono pervenute richieste di verifica di compatibilità per detta tipologia di struttura;
- successivamente, nell'arco temporale del bimestre 08/9/2015-07/11/2015 è pervenuta alla scrivente Sezione, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., soltanto la sopra citata richiesta di verifica di compatibilità trasmessa dai Comune di Trani;
- si è ritenuto di non acquisire i dati di cui al punto 2) della D.G.R. n. 2037/2013, in quanto nel territorio della ASL BT non vi sono strutture preesistenti della medesima tipologia;

con nota prot. n. A00_151/1509 del 17/02/2016 questa Sezione, **“ai fini della conclusione del sub-procedimento con il rilascio del parere favorevole di compatibilità”** ha richiesto al Sindaco del Comune di Trani **“di integrare la citata richiesta di verifica di compatibilità, inoltrato con nota prot. n. n. 41409 del 14/10/2015 alla scrivente Sezione, con l'indicazione:**

- **della capacità ricettiva della struttura (n. di posti);**
- **dell'area di attività, pedagogico-riabilitativa o terapeutico-riabilitativa;**
- **della eventuale riserva di posti a minori e a soggetti sottoposti agli arresti domiciliari (art. 5 della L.R. n. 22/1996). (...).”**

In riscontro alla citata nota prot. n. A00_151/1509 del 17/02/2016 della scrivente Sezione, con nota prot. n. 8458 del 25/02/2016, trasmessa a mezzo PEC in pari data, il Sindaco del Comune di Trani ha dichiarato:

- *che la capacità ricettiva della struttura è di n. 24 (ventiquattro) utenti;*
- *che la stessa svolgerà attività rientranti nell'area terapeutico-riabilitativa;*
- *che la suddetta attività verrà svolta nei confronti di utenti tossicodipendenti di sesso maschile; per utenti minori a soggetti sottoposti agli arresti domiciliari, sono previsti ex art. 5, comma 2 lett d) della L.R. n. 22/96, fino a n. 4 (quattro) posti.”*

Successivamente, *“preso atto della nota della cooperativa sociale Oasi 2 S. Francesco del 14.04.2016 acquisita al protocollo dell'Ente al nr. 15004”*, con nota prot n. 15571 del 19/04/2016 trasmessa a questa Sezione a mezzo PEC in pari data, il Sindaco del Comune di Trani ha precisato che *“per utenti minori o soggetti sottoposti agli arresti domiciliari, sono previsti ex art. 5, comma 2 lett. d) della L.R. n. 22/96, fino a n. 4 (quattro) posti di cui n. 3 per misure di detenzione domiciliare e n. 1 per minorenni.”*

Per tutto quanto innanzi esposto;

si propone, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., di esprimere parere favorevole ai rilascio della verifica di compatibilità richiesta dai Comune di Trani (BT) in relazione all'istanza della “Società Cooperativa Sociale Comunità OASI 2 S. Francesco” di autorizzazione alla realizzazione di una struttura per tossicodipendenti nell'area terapeutico-riabilitativa residenziale, da ubicare in Trani (BT) in Contrada Curatorio, con una ricettività massima di n. 24 (ventiquattro) unità di cui n. 3 riservati ai soggetti sottoposti agli arresti domiciliari e n. 1 (una) riservata a soggetti minori, con la precisazione:

- che l'esercizio dell'attività è subordinato al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio da parte di questa Sezione, ai sensi dell'art. 8, commi 3 e 5 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i.,
- che *“l'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio non produce effetti vincolanti ai fini della procedura di accreditamento istituzionale, che si fonda sul criterio di funzionalità rispetto alla programmazione regionale”* (art. 20, comma 3 della L.R. n. 8/2004)

- che, come previsto dall'art. 6 della L.R. n. 4/2010, per le strutture iscritte nell'albo degli enti ausiliari di cui all'articolo 10 della L.R. n. 22/1996, potrà essere presentata richiesta di accreditamento istituzionale solo *"o decorrere dal primo giorno successivo alla data di entrata in vigore del regolamento regionale di approvazione dei requisiti strutturali, funzionali e tecnologici di accreditamento dei servizi per le dipendenze patologiche, in attuazione dell'intesa Stato - Regioni 5 agosto 1999."*

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Digs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Servizio Accreditamenti
Mauro Nicastro

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO

- sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla P.O. Accreditamenti e dal Dirigente del Servizio Accreditamenti;

DETERMINA

- di esprimere ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., di esprimere parere favorevole al rilascio della verifica di compatibilità richiesta dai Comune di Trani (BT) in relazione all'istanza della "Società Cooperativa Sociale Comunità OASI 2 S. Francesco" di autorizzazione alla realizzazione di una struttura per tossicodipendenti nell'area terapeutico-riabilitativa residenziale, da ubicare in Trani (BT) in Contrada Curatorio, con una ricettività massima di n. 24 (ventiquattro) unità di cui n. 3 riservati ai soggetti sottoposti agli arresti domiciliati e n. 1 (una) riservata a soggetti minori, con la precisazione:
 - che l'esercizio dell'attività é subordinato al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio da parte di questa Sezione, ai sensi dell'art. 8, commi 3 e 5 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i.;
 - che *"l'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio non produce effetti vincolanti ai fini della procedura di accreditamento istituzionale, che si fonda sul criterio di funzionalità rispetto alla programmazione regionale"* (art. 20, comma 3 della L.R. n. 8/2004)
 - che, come previsto dall'art. 6 della L.R. n. 4/2010, per le strutture iscritte nell'albo degli enti ausiliari di cui all'articolo 10 della L.R. n. 22/1996, potrà essere presentata richiesta di accreditamento istituzionale solo *"o decorrere dal primo giorno successivo alla data di entrata in vigore del regolamento regionale di approvazione dei requisiti strutturali, funzionali e tecnologici di accreditamento dei servizi per le dipendenze"*

patologiche, in attuazione dell'intesa Stato - Regioni 5 agosto 1999.”;

- di notificare il presente provvedimento:
 - al Legale Rappresentante della “Società Cooperativa Sociale Comunità OASI 2 S. Francesco”, con sede legale in Trani (BT) alla Via Pedaggio S. Chiara n. 57 bis;
 - al Direttore Generale dell’ASL BT;
 - al Direttore del Dipartimento Dipendenze Patologiche della ASL BT; -- al Sindaco del Comune di Trani (BT);
 - al Dirigente della Sezione P.A.T.P. della Regione Puglia.

Il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato all’Albo della Sezione Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accredita-mento/all’Albo Telematico (*ove disponibile*);
- b) sarà trasmesso in copia conforme all’originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- c) sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all’art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
- d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (*ove disponibile l’albo telematico*);
- e) il presente atto, composto da n. 8 facciate, è adottato in originale;
- f) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione PAOSA
Giovanni Campobasso

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE
21 aprile 2016, n. 262

Ricognizione centri regionali autorizzati alla utilizzazione e prescrizione della specialità medicinale Erivedge (vismodegib) per il trattamento del carcinoma basocellulare, previsto dal Registro dei Farmaci Sottoposti a Monitoraggio AIFA. Integrazione D.D. n. 392/2015.

Il Dirigente della Sezione

VISTI gli artt. visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTA la Legge 24 dicembre 1993, n. 537 con la quale si dispone la classificazione dei medicinali autorizzati all'immissione in commercio e l'individuazione di quelli che possono essere erogati a totale carico del Servizio sanitario nazionale.

Vista la seguente relazione istruttoria espletata dal Servizio competente:

- I Registri dei farmaci sottoposti a monitoraggio rappresentano uno strumento avanzato di governo dell'appropriatezza prescrittiva e di controllo della spesa farmaceutica; nei Registri entrano anche quei farmaci erogabili a totale carico del S.S.N. ai sensi della legge 648/96;
- i Registri AIFA, ai sensi dell'art.15, comma 10, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito in legge, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, entrano ufficialmente a far parte del Sistema Informativo del Servizio Sanitario Nazionale. L'AIFA ha coniugato, in modo efficiente all'interno del proprio percorso di Health Technology Assessment (HTA), la valutazione del rischio-beneficio di un medicinale con quella del costo-efficacia e ha permesso la rapida identificazione di nuove informazioni sulla sicurezza. A tal proposito, si rammenta che gli Operatori Sanitari hanno l'obbligo di segnalare qualsiasi reazione avversa ai Responsabili di farmacovigilanza Aziendali;
- l'Agenzia Italiana del Farmaco (ALFA), con determinazioni n.304/2015 e n.755/2015 ha definito il regime di rimborsabilità/fornitura (H-RNRL) e il prezzo di vendita della specialità medicinale per uso umano Erivedge (vismodegib) per il trattamento del carcinoma basocellulare, previsto dai Registri dei Farmaci Sottoposti a Monitoraggio AIFA;
- l'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA), nella G.U. n.51 del 03.03.2015, ha emanato delle precisazioni in merito alla prescrivibilità dei farmaci oncologici anche da parte dello specialista radioterapista-oncologo;
- gli specialisti esperti nell'impiego di terapie oncologiche e dermatologiche dovranno aver cura di compilare la scheda raccolta dati informatizzata di arruolamento dei pazienti eleggibili, la scheda di follow-up, pubblicate sul sito della AIFA piattaforma web - all'indirizzo <https://www.agenziafarmaco.gov.it/registri>. Inoltre,

dovranno attenersi scrupolosamente alle modalità di somministrazione di cui alla scheda tecnica approvata dall'AIFA e di ottemperare all'obbligo della chiusura dei trattamenti, propedeutica alla richiesta dei rimborsi;

- il servizio Politiche del Farmaco e dell’Emergenza/Urgenza, Sezione PATP (Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione), al fine di individuare sia le strutture private accreditate con posti letto e sia i Servizi Ospedalieri nella disciplina di Oncologia ed Ematologia, ha formulato apposite richieste all’Ufficio Accreditamenti dei Servizio PAOSA e ai Direttori Aziendali delle Strutture Sanitarie Pubbliche, IRCCS ed Enti Ecclesiastici;
- Vista la D.D. 392/2015 di individuazione dei centri autorizzati al trattamento e alla prescrizione della specialità medicinale Erivedge;
- preso atto che sono pervenute richieste, agli atti del Servizio, da parte delle Direzione Aziendali di integrazione:
 - Direzione aziendale ASL BA-prot. A00/152/2657 del 08.03.2016-Servizio di dermatologia;
 - Direzione aziendale ASL FG-Casa di Cura Pro. Brodetti-Villa Igea Foggia-prot. AOO/152/1119 del 02.02.2016-U.O.Oncologia;
- si ritiene, pertanto, ai fini del trattamento del carcinoma basocellulare e della prescrizione a carico del SSN della specialità medicinale Erivedge, di integrare e nel contempo procedere ad una ricognizione le U.O. di Oncologia e Dermatologia come di seguito riportati:

CENTRI	U.O./Serv. Amb. Ospedalieri
ASL BA	
Ospedale della Murgia -Altamura	Medicina Interna - Amb. di Oncologia
Ospedale S. Paolo	Medicina interna - Amb. di Oncologia
Ospedale Di Venere	Medicina Interna - Amb. di Oncologia Servizio Dermatologia
Ospedale Molfetta	Chirurgia Generale - Amb. Oncologia
ASL BT	
Ospedale Barletta “Mons.R.Dimiccoli”	Oncologia Radioterapia Oncologica
Ospedale Trani	Medicina Interna - Amb. di Oncologia
ASL BR	
Ospedale Fasano	Medicina interna - DH di Oncologia
Ospedale A. Perrino -Brindisi	Oncologia Dermatologia
Ospedale Francavilla Fontana (Ceglie Messapica)	Medicina Interna - DH di Oncologia

ASL FG	
Ospedale Cerignola "G. Tatarella"	Medicina Interna - DH di Oncologia
Ospedale San Severo "T. Maselli"	Medicina interna - DH di Oncologia
Ospedale Lucera	Medicina Interna - OH di Oncologia
Casa di Cura Prof. Brodetti-Villa Igea (accreditata con D.D. n. 69/2009)	Oncologia
ASL LE	
Ospedale "V. Fazzi" -Lecce	Oncologia Dermatologia
Ospedale Gallipoli "Sacro Cuore di Gesù"	Oncologia
Ospedale Casarano	Oncologia
Ospedale Copertino	Medicina Interna -Amb. di Oncologia
Ospedale Scorrano	Medicina Interna - Amb. di Oncologia
Ospedale Galatina	Medicina Interna - Amb. di Oncologia
ASL TA	
Ospedale Taranto-SS. Annunziata/Moscato	Oncologia Dermatologia
Ospedale Castellaneta	Medicina Interna - Amb. di Oncologia
Ospedale Manduria	Medicina Interna - Amb. di Oncologia
CDC Villa Verde (accreditati con D.D. n. 598/2005)	Oncologia
AAOO Univ. • IRCCS - EE	
AO Univ. OORR Foggia	Oncologia Dermatologia
Istituto Tumori Giovanni Paolo II (BA)	Oncologia Radioterapia Oncologica
IRCCS Saverio De Bellis (BA)	Gastroenterologia - Amb. di Oncologia
Casa Sollievo della Sofferenza	Oncologia Dermatologia Radioterapia Oncologica
AO Univ. Cons. Policlinico - Bari	Oncologia Dermatologia Medicina Interna (Deg.-Amb.-DH di Oncologia)
Ente Eccl. Osp. Gen. Reg Miulli	Medicina Interna - DH di Oncologia Dermatologia
Ospedale Generale Prov. Card .G.Panico	Oncologia

VERIFICA AI SENSI DEL D.lgs 196/03**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dai Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi della L.R. n.28/2001 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa *né* a carico del bilancio regionale *né* a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale. **Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.L.gs 14 marzo 2013 n.33**

DETERMINA

Alla luce di tutto quanto su esposto, che qui si intende integralmente riportato:

- di procedere alla integrazione e nel contempo ad una ricognizione dei Centri Oncologici e dermatologici per il trattamento del carcinoma basocellulare e prescrizione della specialità medicinale per uso umano Erivedge, come di seguito riportate:

CENTRI	U.O./Serv. Amb. Ospedalieri
ASL BA	
Ospedale della Murgia -Altamura	Medicina Interna - Amb. di Oncologia
Ospedale S. Paolo	Medicina Interna - Amb. di Oncologia
Ospedale Di Venere	Medicina Interna - Amb. di Oncologia Servizio Dermatologia
Ospedale Molfetta	Chirurgia Generale - Amb. Oncologia
ASL BT	
Ospedale Barletta "Mons.R.Dimiccoli"	Oncologia Radioterapia Oncologica
Ospedale Trani	Medicina Interna - Amb. di Oncologia
ASL BR	
Ospedale Fasano	Medicina Interna - DH di Oncologia
Ospedale A. Perrino -Brindisi	Oncologia Dermatologia
Ospedale Francavilla Fontana (Ceglie Messapica)	Medicina Interna - DH di Oncologia
ASL FG	
Ospedale Cerignola "G. Tatarella"	Medicina Interna - DH di Oncologia
Ospedale San Severo "T. Maselli"	Medicina Interna - DH di Oncologia
Ospedale Lucera	Medicina Interna - DH di Oncologia

Casa d Cura Prof. Brodetti-Villa Igea (accreditata con D.D. n. 69/2009)	Oncologia
ASL LE	
Ospedale "V. Fazzi" - Lecce	Oncologia Dermatologia
Ospedale Gallipoli "Sacro Cuore di Gesù"	Oncologia
Ospedale Casarano	Oncologia
Ospedale Copertino	Medicina Interna - Amb. di Oncologia
Ospedale Scorrano	Medicina Interna - Amb. di Oncologia
Ospedale Galatina	Medicina Interna - Amb. di Oncologia
ASL TA	
Ospedale Taranto-SS. Annunziata/Moscato	Oncologia Dermatologia
Ospedale Castellaneta	Medicina Interna - Amb. di Oncologia
Ospedale Manduria	Medicina Interna - Amb. di Oncologia
CDC Villa Verde (accreditati con D.D. n.598/2005)	Oncologia
AAOO Univ. - IRCCS - EE	
AO Univ. OORR Foggia	Oncologia Dermatologia
Istituto Tumori Giovanni Paolo II (BA)	Oncologia Radioterapia Oncologica
IRCCS Saverio De Bellis (BA)	Gastroenterologia - Amb. di Oncologia
Casa Sollievo della Sofferenza	Oncologia Dermatologia Radioterapia Oncologica
AO Univ. Cons. Policlinico - Bari	Oncologia Dermatologia Medicina Interna (Deg.-Amb.-DH di Oncologia)
Ente Eccl. Osp. Gen. Reg Miulli	Medicina Interna - DH di Oncologia Dermatologia
Ospedale Generale Prov. Car. G. Panico	Oncologia

- di disporre che è fatto obbligo, per gli specialisti esperti nell'impiego di terapie oncologiche e dermatologiche, individuati dai Direttori Sanitari, di aver cura di compilare la scheda raccolta dati informatizzata di arruolamento dei pazienti eleggibili, la scheda di follow-up, pubblicate sul sito della AIFA piattaforma web - all'indirizzo <https://www.agenziafarmaco.gov.it/registri> e di attenersi scrupolosamente alle modalità di somministrazione di cui alla scheda tecnica approvata dall'AIFA;
- di disporre che, per la specialità di che trattasi, gli specialisti al termine della terapia prevista hanno l'obbligo di compilare la scheda di fine trattamento al fine di applicare l'Accordo negoziale AIFA e porre il farmacista abilitato a tale funzionalità nelle condizioni di richiedere i relativi rimborsi;
- di disporre, altresì, che la mancata chiusura del fine trattamento, propedeutico alla richiesta di rimborso, si potrà configurare come danno erariale da imputare in capo allo specialista prescrittore;

- di disporre che le prescrizioni della specialità medicinale per uso umano Erivedge (vismodegib), per il trattamento del carcinoma basocellulare, devono essere obbligatoriamente registrate nel Nuovo Sistema Informativo Edotto (U.O. di Oncologia cod.64, Medicina Generale/Interna cod.26, Chirurgia Generale cod.09, Dermatologia cod.52 Radioterapia cod. 70), per consentire le successive fasi di erogazione e monito raggio;
- di disporre che le dispensazioni, a carico del SSN, a seguito di attenta verifica della scheda di eleggibilità AIFA da parte del Farmacista, dovranno essere effettuate dalle Farmacie dei Servizi Farmaceutici Territoriali per la relativa somministrazione al domicilio del paziente;
- di disporre che tutti gli operatori Sanitari hanno l'obbligo di segnalare qualsiasi reazione avversa ai Responsabili di farmacovigilanza Aziendali;
- di disporre che le Direzioni Generali delle ASI. dovranno verificare che sia in essere l'accordo contrattuale sottoscritto con le case di cura private accreditate;
- di notificare il presente atto al Ministero della Salute-Dipartimento per la valutazione dei medicinali e Farmacovigilanza, all'Agenzia Italiana del Farmaco AIFA, ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie e Ospedaliere e ai Rappresentanti legali degli IRCCS ed Enti Ecclesiastici (per il loro tramite ai Centri Individuati di propria competenza territoriale) e ai Direttori di Farmacia ospedaliera e territoriale;
- di disporre la pubblicazione sul B.U.R.P.
- Il presente provvedimento:
 - Sarà pubblicato all'albo istituito presso la Sezione Programmazione Assistenza Territoriale Prevenzione — Via Gentile, 52 Bari;
 - Sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
 - Sarà disponibile nel sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it;
 - Sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Sanità;
 - Il presente atto, composto da n. 09 facciate, è adottato in originale.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Dott.ssa Giovanna Labate

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE SCUOLA UNIVERSITA' E RICERCA 15 aprile 2016, n. 21

Piano regionale triennale di edilizia scolastica 2015/2017 e piani annuali- Art. 10 del D.L. 12 settembre 2013 convertito in legge 8 novembre 2013 n. 128 – D.M. 23.01.2015 – D.G.R. n. 888 del 29/04/2015 e D.G.R. n. 1319 del 26/05/2015 - D.M. 27.04.2015 - D.M. 1.09.2015.

Individuazione dei beneficiari dei finanziamenti Piano annuale 2016.

La Dirigente del Servizio Scuola Università e Ricerca

VISTI gli artt. 4 —16 e 17 del D. Lgs. 165/01 e succ. modificazioni;

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTO l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTO il decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, recante misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca;

VISTO il Decreto interministeriale datato 23.01.2015 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, adottato di concerto con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 361 del 03/03/2015 avente ad oggetto "*D.L. n. 104/2013, convertito, dalla L. n. 128/2013, DM 23. 01.2015, recante misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca - Indirizzi e criteri per la definizione del Piano regionale triennale di edilizia scolastica 2015/2017 e dei piani annuali*".

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 16 marzo 2015, n. 160 che ha ripartito su base regionale le risorse previste come attivabili in termini di volume di investimento derivanti dall'utilizzo dei contributi trentennali autorizzati dal precitato articolo 10 del D.L. n. 104/2013, prevedendo per ciascuna Regione la quota di contributo annuo assegnato che costituisce il limite di spesa a carico del bilancio dello Stato. In particolare, alla Regione Puglia la somma assegnata è pari ad euro 2.755.615,37.

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 675 del 02/04/2015 avente ad oggetto "*Integrazione criteri per la definizione del Piano regionale triennale di edilizia scolastica 2015/2017 e dei piani annuali di cui alla Delibera di Giunta n. 361 del 03/03/2015*".

VISTO il Decreto interministeriale del Ministero dell'Economia e delle Finanze, adottato di concerto con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 27.4.2015, di modifica, tra l'altro, dei termini stabiliti dal decreto interministeriale 23.01.2015.

VISTO il decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca 29 maggio 2015 n. 322 che ha predisposto la programmazione unica nazionale 2015/2017 in materia di edilizia scolastica redatta sulla base dei piani regionali pervenuti al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

VISTO il decreto ministeriale 1° settembre 2015, prot. 640, registrato alla Corte dei Conti il 07 ottobre 2015 con n. 4073, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta ufficiale n. 250 del 27/10/2015, con il quale le Regioni sono state autorizzate alla stipula dei mutui trentennali di cui all'articolo 10, comma 1 del D.L. n. 104/2013.

VISTA la nota prot. 86895 del 12/11/2015, del Ministero dell'economia e finanze - Dipartimento del Tesoro - Direzione VI con la quale è stato reso il preventivo nulla asta, previsto dall'articolo 1 comma 3 del precitato D.M. 23.01.2015, su n. 2 schemi di contratto di mutuo, uno con provvista BEI e un altro privo di tale provvista, e comunicato il limite massimo del tasso di interesse applicabile al finanziamento di che trattasi ai sensi dell'articolo 45, comma 32, della legge 23 dicembre 1998 n. 448.

VISTA la deliberazione di giunta regionale n. 2243 del 09/12/2015 di presa d'atto dello schema di contratto di mutuo con provvista BEI e oneri a carico dello Stato per la realizzazione di interventi di edilizia scolastica di cui al Piano regionale triennale 2015/2017 ai sensi del Decreto Interministeriale n. 640 del 01.09.2015 e di autorizzazione alla stipula dello stesso.

VISTO il contratto di mutuo trentennale tra la Regione Puglia e la Cassa Depositi e Prestiti stipulato in data 18 dicembre 2015, per euro 62.345.798,00.

Premesso che:

- La Giunta regionale con deliberazione n. 361 del 03/03/2015 ha approvato i criteri di cui all'Allegato A della stessa deliberazione, per l'individuazione degli interventi da inserire nel Piano regionale triennale 2015/2017 di edilizia scolastica e nei piani annuali.
- Con determinazione dirigenziale del Servizio Scuola Università e Ricerca n. 6 del 20/03/2015 è stato adottato l'Avviso pubblico di che trattasi, nel rispetto di quanto stabilito dalla D.G.R. n. 361/2015.
- La deliberazione di Giunta n. 675 del 02/04/2015 ha integrato i criteri per la definizione del Piano regionale triennale di edilizia scolastica 2015/2017 e dei piani annuali di cui alla predetta D.G.R. n. 361 del 03 marzo 2015.
- Con determinazione dirigenziale del Servizio Scuola Università e Ricerca n.10 del 03/04/2015 è stato riapprovato l'articolo 7 "Criteri di valutazione e selezione" dell'Avviso pubblico di cui alla det.dir. n. 6/2015.
- Con determinazione dirigenziale del Servizio Scuola Università e Ricerca n. 12 del 28/04/2015 è stata approvata la graduatoria unica del fabbisogno sulla base delle richieste presentate dagli enti locali.
- Con D.G.R. n. 888 del 29/04/2015 è stato approvato il Piano regionale triennale di edilizia scolastica e piani annuali del fabbisogno di edilizia scolastica 2015/2017.
- Con nota prot. AOO_162 - 0003649 del 30/04/2015 il Servizio Scuola Università e Ricerca ha trasmesso al Miur e per conoscenza al Mef ed al Mit il Piano in questione, come previsto dall'art.2 comma 1 del decreto interministeriale 23.1.2015.
- Con determinazione dirigenziale del Servizio Scuola Università e Ricerca n. 16 del 25/05/2015 è stata approvata la graduatoria unica del fabbisogno sulla base delle richieste presentate dagli enti locali con correzioni di errori materiali ed integrazioni.
- Con D.G.R. n. 1139 del 26/05/2015 è stato riapprovato il Piano regionale triennale di edilizia scolastica e piani annuali del fabbisogno di edilizia scolastica 2015/2017
- La predetta D.G.R. n. 1139 del 26/05/2015 è stata trasmessa, a mezzo pec, in data 05/06/2015, al Miur.

Tenuto conto che:

- La D.G.R. n. 888 del 29/04/2015 ha stabilito che l'individuazione dei beneficiari dei finanziamenti sarà effettuata con successivo provvedimento del Dirigente del Servizio Scuola, Università e Ricerca, a seguito della determinazione, con Decreto del Ministero dell'istruzione, dell'Università e della ricerca da adottare ai sensi dell'art. 2, comma 3 del Decreto interministeriale del 23.01.2015, della quota di contributo annuo assegnato alla Regione e della conseguente definizione del volume di investimento derivante dall'utilizzo della suddetta quota di contributo trentennale. Tale provvedimento sarà tempestivamente trasmesso al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e, per conoscenza al Ministero dell'economia e delle finanze e al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per i successivi adempimenti di cui all'art. 1, comma 3 del Decreto interministeriale 23.01.2015.
- Con decreto ministeriale 16.03.2015, registrato alla Corte dei Conti in data 05.05.2015, sono state individuate le quote di contributo assegnate ad ogni Regione, in particolare, alla Regione puglia è stato assegnato l'importo di euro 2.755.615,37.
- Con decreto ministeriale 1° settembre 2015, prot. 640, registrato alla Corte dei Conti il 07 ottobre 2015 con n. 4073, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta ufficiale n. 250 del 27/10/2015, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 4, comma 177-bis, della legge 24 dicembre 2003 n. 350, le Regioni sono state autorizzate all'utilizzo, per il finanziamento degli interventi inclusi nei piani regionali triennali di edilizia scolastica, ai sensi dell'articolo 2 del decreto interministeriale 23.01.2015, dei contributi pluriennali di euro 40.000.000,00 annui, decorrenti dal 2015 al 2044, nella misura e per gli importi a ciascuna regione assegnati per effetto del D.M. 16.03.2015.
- Lo stesso decreto prevedeva che per l'utilizzo dei contributi pluriennali di cui al punto precedente, le Regioni erano autorizzate a procedere, con la Banca europea per gli investimenti, con la Banca di sviluppo del Consiglio d'Europa, con la Società Cassa Depositi e Prestiti Spa e con i soggetti autorizzati all'esercizio dell'attività bancaria ai sensi del D.lgs. 1 settembre 1193, 385, alla stipula di un contratto di mutuo sulla base di uno "schema tipo" sottoposto al preventivo nulla osta del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento del Tesoro - Direzione VI.
- Con nota prot. 86895 del 12/11/2015, il Ministero dell'economia e finanze -Dipartimento del Tesoro - Direzione VI ha reso il preventivo nulla osta, previsto dall'articolo 1 comma 3 del precitato D.M. 23.01.2015, su n. 2 schemi di contratto di mutuo, uno con provvista BEI e un altro privo di tale provvista, e comunicato il limite massimo del tasso di interesse applicabile al finanziamento di che trattasi ai sensi dell'articolo 45, comma 32, della legge 23 dicembre 1998 n. 448.
- La D.G.R. n. 2243 del 09/12/2015 di approvazione dello Schema di contratto di mutuo, ha autorizzato il Dirigente della Sezione Scuola Università e Ricerca alla stipula del contratto di che trattasi con la Cassa Depositi e Prestiti, per l'importo del netto ricavo stimato pari ad euro 62.345.748,00, compatibilmente con le quote di contributo annuo assegnato alla Regione Puglia con D.M. 160/2015, pari ad euro 2.755.615,37, a finanziamento del Piano regionale triennale di edilizia scolastica e piani annuali del fabbisogno di edilizia scolastica 2015/2017.
- Con nota prot. AOO_162 - 0008090 del 10/12/2015 la Sezione Scuola Università e Ricerca ha inviato alla Cassa Depositi e Prestiti la richiesta di prestito con oneri a totale carico dello Stato a valere sulla provvista resa disponibile dalla Banca Europea per gli investimenti.
- La Cassa Depositi e Prestiti con nota prot. EPIFR/P/400/15 del 12/12/2015 ha comunicato di aver deliberato l'affidamento del prestito di cui alla predetta richiesta, specificando le principali condizioni.
- A seguito di ulteriori verifiche è stato riscontrato che, per mero errore materiale, è stato riportato sia nella precitata D.G.R. n. 2243/2015 che nella nota prot. AOO_162 - 0008090 del 10/12/2015 di cui sopra, l'importo di netto ricavo stimato di euro 62.345.748,00 anziché di euro 62.345.798,00 così come riportato nella scheda del piano di erogazioni allegato al D.M. 1° settembre 2015, prot. 640, registrato alla Corte dei Conti il 07 ottobre 2015 con n. 4073, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta ufficiale n. 250 del 27/10/2015

- Con nota prot. A00_162 - 0008314 del 17/12/2015 la Sezione Scuola Università e Ricerca, rettificando la precedente nota del 10/12/2015, ha comunicato a Cassa Depositi e Prestiti l'importo corretto.
- In data 18 dicembre 2015 è stato stipulato tra la Regione Puglia e la Cassa Depositi e Prestiti il contratto di mutuo per un importo complessivo pari ad euro 62.345.798,00, in corso di registrazione.

Preso atto che:

- In fase di approvazione del Piano triennale del fabbisogno per l'edilizia scolastica 2015/2017, di cui alle D.G.R. 888/2015 e D.G.R. 1139/2015, in assenza del Decreto Miur di riparto delle risorse disponibili, non sono state definite le annualità del triennio.
- Gli interventi inseriti nel Piano regionale triennale 2015/2017 riapprovato con D.G.R. 1139/2015 devono essere ammessi a finanziamento per singole annualità nei limiti delle risorse effettivamente disponibili, così come stabilito dalla D.G.R. n. 888/2015.
- La Regione, in assenza del decreto di autorizzazione di cui all'articolo 2 comma 4 del D.M. 23.01.2015, non poteva procedere alla stipula dei mutui trentennali ai sensi dell'articolo 10, comma 1 del D.L. n. 104/2013, né poteva adottare un provvedimento di individuazione dei beneficiari dei finanziamenti, in quanto l'importo effettivo del volume di investimento poteva essere determinato soltanto dopo la sottoscrizione del predetto contratto di mutuo.
- Il Miur, al fine di agevolare ed accelerare le procedure in essere, in data 29 maggio 2015, ha comunicato che per la Regione Puglia il netto ricavo stimato è pari ad euro 62.345.798,00 e, nel contempo, ha richiesto, nelle more dell'adozione del predetto provvedimento dirigenziale, per ciascuna regione, la predisposizione dell'elenco degli interventi da finanziare nell'ambito e nel rispetto del Piano triennale, nonché l'elenco degli interventi da inserire nel Piano annuale 2015.
- Il Servizio Scuola Università e Ricerca, sulla base di quanto sopra riportato, ha trasmesso al Miur, con nota prot. A00_162 - 4356 del 05/06/2015, l'elenco degli interventi finanziabili, l'elenco degli interventi da inserire nel Piano annuale 2015 e la scheda relativa al Piano delle erogazioni del netto ricavo.
- A seguito di autorizzazione in favore della Regione alla stipula dei mutui trentennali di cui all'articolo 10, comma 1 del D.L. n. 104/2013, sulla base del contributo annuo assegnato alla Regione Puglia pari ad euro 2.755.615,37, per ciascun anno, a decorrere dal 2015 fino al 2044, a cui corrisponde un netto ricavo pari ad euro 62.345.798,00, è stato sottoscritto il predetto contratto di mutuo.
- Con determinazione dirigenziale della Sezione Scuola Università e Ricerca n. 105/2015 si è provveduto all'individuazione dei beneficiari dei finanziamenti - Piano annuale 2015.
- La Regione entro il termine del 31/03/2016 deve procedere alla conferma e all'aggiornamento dell'attualità degli interventi da inserire nell'annualità 2016, ai sensi dell'articolo 2 del D.M. 23/01/2015.
- Con nota prot. 005728 del 23/03/2016 il Miur ha comunicato che il predetto termine del 31/03/2016 è stato prorogato al 15/04/2016.

Rilevato che:

- I contributi pluriennali, a cui corrisponde per la Regione Puglia un finanziamento totale pari ad euro 62.345.798,00, sono stati destinati a finanziare, così come specificato nella predetta nota del Servizio Scuola Università e Ricerca prot. A00_162 - 4356 del 05/06/2015, gli interventi relativi all'annualità 2015 per un importo totale pari ad euro 43.764.589,15 e gli interventi relativi all'annualità 2016 per un importo totale pari ad euro 18.581.208,85.
- La legge n. 107 del 13.07.2015 all'articolo 1 comma 176 prevede che all'articolo 10 del decreto - legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, al comma 1, terzo periodo, le parole: «40 milioni annui per la durata dell'ammortamento del mutuo, a decorrere dall'anno 2015» sono sostituite dalle seguenti: «40 milioni per l'anno 2015 e per euro 50 milioni annui per la durata residua dell'ammortamento del mutuo, a decorrere dall'anno 2016».
- In fase di ammissione a finanziamento, al fine di definire la precedenza tra interventi che, a parità di punteg-

gio, abbiano lo stesso livello di progettazione e la stessa spesa complessiva, deve essere applicato l'ulteriore parametro oggettivo dell'ordine cronologico di arrivo dell'istanza, comprovato dalla data e ora di trasmissione della stessa, così come previsto dalla D.G.R. n. 888/2015.

- In fase di ammissione a finanziamento deve essere applicata, al fine di assicurare un'equa distribuzione delle risorse sul territorio regionale, la clausola di salvaguardia di cui alla D.G.R. n. 361 del 03/03/2015, così come previsto dalla D.G.R. n. 888/2015.
- La Sezione Lavori pubblici della Regione Puglia ha comunicato, in data 17 novembre 2015, a mezzo pec, che dall'esito di verifiche è risultato che l'intervento presentato dal Comune di Foggia (codice pratica RR51TJ3), già inserito nel precitato Piano regionale triennale 2015/2017, è stato inserito anche nella graduatoria definitiva dei comuni beneficiari di cui all'Avviso pubblico APQ-Istruzione, approvata con determinazione dirigenziale n. 402/2015 e che, per quest'ultimo finanziamento, ha già avviato le procedure di gara per l'utilizzo dei fondi.
- Con nota del 10/12/2015 questa Sezione ha comunicato al Comune di Foggia la sostanziale sovrapposizione degli interventi relativamente ai due canali di finanziamento e, di conseguenza, il venir meno delle condizioni e dei presupposti richiesti per la concessione del finanziamento relativo al Piano regionale triennale di edilizia scolastica, il cui Avviso prevedeva espressamente che « sono ritenuti inammissibili gli interventi che siano già stati oggetto di altri finanziamenti comunitari e/o statali e/o regionali» e, pertanto, l'esclusione dell'intervento in questione dal Piano regionale triennale di edilizia scolastica e piani annuali del fabbisogno di edilizia scolastica 2015/2017 approvato con D.G.R. n. 1139/2015.
- Con note datate 09 - 11 - 29/ 02/2016 questa Sezione ha richiesto agli enti beneficiari da inserire nell'annualità 2016, la conferma dei requisiti di ammissibilità e dei requisiti per l'attribuzione dei punteggi di cui all'Avviso approvato con D.D. n. 6/2015, nonché gli atti comprovanti le attestazioni dichiarate nella procedura informatizzata di cui al precitato Avviso.

Tenuto conto che:

- Gli enti beneficiari da inserite nell'annualità 2016 hanno trasmesso la predetta documentazione e che, pertanto, si è proceduto alla verifica tecnica ed amministrativa dei relativi interventi al fine di confermare la coerenza degli stessi, così come dichiarato nella procedura informatizzata di cui al precitato Avviso, con quanto previsto dagli elaborati progettuali.
- In ottemperanza all'ordinanza del TAR Puglia sez. Bari n. 533/2015, in attesa della definizione del ricorso nel merito, con D.D. della Sezione Scuola Università e Ricerca n. 40 del 22/10/2015, si è proceduto all'ammissione con riserva del Comune di Latiano nella graduatoria unica del fabbisogno relativa al Piano triennale di edilizia scolastica 2015/2017.
- Con D.D. della Sezione Scuola Università e Ricerca n. 20 del 31/03/2016, si è collocato definitivamente, il Comune di Latiano nella graduatoria unica del fabbisogno relativa al Piano triennale di edilizia scolastica 2015/2017, con un punteggio pari a n. 143 punti, al fine di procedere con successivo atto all'inserimento dello stesso nel Piano degli interventi dell'annualità 2016.
- Per l'intervento presentato dal Comune Cerignola, già inserito nel precitato Piano regionale triennale 2015/2017 con un importo pari ad euro 1.500.000,00, in fase di verifica tecnica ed amministrativa del relativo progetto, è stato rideterminato l'importo del contributo massimo ammissibile ad euro 700.000,00.
- Il Comune di Bitonto, per l'intervento già inserito nel precitato Piano regionale triennale 2015/2017 con un importo pari ad euro 300.000,00, con deliberazione di giunta comunale n. 61 del 16/03/2016, ha approvato il progetto rimodulato di euro 275.000,00, relativo all'intervento di che trattasi.
- La Provincia di Foggia, con nota prot. n.19339 del 17/03/2016, ha comunicato che, in fase di presentazione della domanda di finanziamento per l'intervento relativo all'Istituto Einaudi-ex Rosati, per mero errore materiale, si è attribuita il punteggio inerente ad intervento di ampliamento e quello inerente ad intervento di miglioramento sismico, mentre, ha omesso l'assegnazione del punteggio relativo all'immediata cantierabilità.
- In fase di verifica tecnica ed amministrativa degli interventi di che trattasi, per il Comune di Roccaforzata è stato

riscontrato che, per mero errore materiale, in fase di presentazione della domanda di finanziamento, l'ente si è attribuito per l'intervento di efficientamento energetico il punteggio relativo al miglioramento di più di tre classi energetiche anziché di due classi.

- Per quanto attiene l'intervento presentato dal Comune di Ceglie Messapica, questa Sezione con nota prot. AOO_162-0000889 dell'11/02/2016 ha richiesto al predetto ente, al fine dell'inserimento nell'annualità 2016, la conferma dei requisiti di ammissibilità e dei requisiti per l'attribuzione dei punteggi di cui all'Avviso approvato con D.D. n. 6/2015, nonché gli atti comprovanti le attestazioni dichiarate nella procedura informatizzata di cui al precitato Avviso.
- Il Comune di Ceglie Messapica, con note prot. n.005117 del 22/02/2016 e n. 9355 del 06/04/2016, ha trasmesso parte della documentazione attinente all'intervento di che trattasi e con pec del 15/04/2016, data odierna, ha trasmesso ulteriori elaborati progettuali che, dovranno essere verificati in linea tecnica ed amministrativa al fine di confermare la coerenza dell'intervento, così come dichiarato nella procedura informatizzata di cui al precitato Avviso, con quanto previsto dagli elaborati progettuali.

Ritenuto di:

- Adottare il presente provvedimento di individuazione dei beneficiari dei finanziamenti - Piano annuale 2016, nel rispetto di quanto premesso.
- Dare atto che risultano ammessi a finanziamento per l'annualità 2016 gli enti di cui all'Allegato n. 1, comprendente n. 27 progetti per un importo complessivo pari ad euro 18.505.706,15.
- Per le motivazioni espresse in premessa, sospendere l'ammissione del Comune di Ceglie Messapica in attesa delle necessarie verifiche tecniche ed amministrative. Dare atto che con successivo Decreto ministeriale adottato dal Miur, di approvazione dell'annualità 2016 saranno stabiliti i termini per i conseguenti adempimenti a carico di ciascun beneficiario.
- Dare atto che, le ulteriori risorse di cui alla legge n. 107 del 13.07.2015 all'articolo 1 comma 176 che saranno assegnate alla Regione Puglia, saranno destinate agli interventi da includere nel piano 2017 di cui al Piano regionale triennale 2015/2017 di edilizia scolastica.
- Procedere alla rettifica del punteggio relativo agli interventi presentati rispettivamente dalla Provincia di Foggia e dalla Comune di Roccaforzata.
- Stabilire che il presente provvedimento sarà notificato a mezzo posta elettronica certificata agli Enti beneficiari, al Miur e, per conoscenza, al Mit ed al Mef. Adempiere agli obblighi di cui agli art.li 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n.33.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/03 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Dott.ssa Maria Rosaria Gemma

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

Per le ragioni e le motivazioni espresse in narrativa richiamate per costituirne parte integrante di:

- Adottare il presente provvedimento di individuazione dei beneficiari dei finanziamenti - Piano annuale 2016, nel rispetto di quanto premesso.
- Dare atto che risultano ammessi a finanziamento per l'annualità 2016 gli enti di cui all'Allegato n. 1, comprendente n. 27 progetti per un importo complessivo pari ad euro 18.505.706,15.
- Sospendere l'ammissione del Comune di Ceglie Messapica in attesa delle necessarie verifiche tecniche ed amministrative.
- Dare atto che, le ulteriori risorse di cui alla legge n. 107 del 13.07.2015 all'articolo 1 comma 176 che saranno assegnate alla Regione Puglia, saranno destinate agli interventi da includere nel piano 2017 di cui al Piano regionale triennale 2015/2017 di edilizia scolastica.
- Procedere alla rettifica del punteggio relativo agli interventi presentati rispettivamente dalla Provincia di Foggia e dalla Comune di Roccaforzata.
- Stabilire che il presente provvedimento sarà notificato a mezzo posta elettronica certificata agli Enti beneficiari, al Miur e, per conoscenza, al Mit ed al Mef.
- Adempiere agli obblighi di cui agli art.li 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n.33.

Il presente provvedimento:

- È composto da n.10 pagine, dall' Allegato 1 composto di n.1 pagina, per complessive n. 12 pagine.
- È adottato in un unico originale.
- È immediatamente esecutivo.
- Sarà pubblicato all'Albo del Servizio Scuola Università e Ricerca ove resterà affisso per n. 10 giorni consecutivi.
- Sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it e sul portale: www.sistema.puglia.
- Sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.
- Sarà trasmesso in copia all'Assessore al Diritto allo Studio e Formazione Professionale.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Dott.ssa Maria Rosaria Gemma

ALLEGATO 1

PROG.	CODICE PRATICA	SOGGETTO PROPONENTE	PROVINCIA	PUNTEGGIO	DENOMINAZIONE EDIFICIO	CODICE ANAGRAFE EDIFICIO	IMPORTO SPESA COMPLESSIVA (euro)	IMPORTO FINANZIAMENTO RICHIESTO (euro)	IMPORTO COFINANZIAMENTO (euro)	IMPORTO INVESTIMENTI PRIVATI (euro)
1	KFAPUCO	COMUNE DI LATIANO	BRINDISI	143	SCUOLA MEDIA DI PRIMO GRADO -PALESTRA	0740090200	534.570,00	534.570,00	0,00	0,00
2	DQEGP65	COMUNE DI GRAVINA IN PUGLIA	BARI	140	SCUOLA MEDIA DON EUSTACHIO MONTEMURRO	0720230423	305.000,00	305.000,00	0,00	0,00
3	Y9N1R7	COMUNE DI SCORRANO	LECCE	134	SCUOLA MEDIA ALESSANDRO MANZONI	07507300549	670.000,00	670.000,00	0,00	0,00
4	WYATY93	COMUNE DI SANNICOLA	LECCE	124	Scuola secondaria di 1° grado - Viale degli Studenti	0750700547	580.500,00	580.500,00	0,00	0,00
5	N9P0387	COMUNE DI ALLISTE	LECCE	124	Grazia Deledda	07500941224	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00
6	S6GBHP3	COMUNE DI LUGGIANO LA CHIESA	LECCE	123	scuola infanzia via Montessori	07500910126	688.000,00	688.000,00	0,00	0,00
7	EOLRIV2	PROVINCIA DI FOGGIA	FOGGIA	115	IPSC Rosati (ora L. Einaudi)	0710240463	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00
8	R89XD8	COMUNE DI MIGGIANO	LECCE	114	I.C. MIGGIANO - INFANZIA	0750460120	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00
9	HBURWY3	COMUNE DI LEVERANO	LECCE	113	scuola dell'infanzia di via turati - 2° polo	0750370226	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00
10	CAIKCO	COMUNE DI SPECCHIA	LECCE	113	scuola primaria	0750770413	699.589,00	699.589,00	0,00	0,00
11	1EYOM2	COMUNE DI BITONTO	BARI	110	Scuola primaria "Don. L. Milani"	0720111319	275.000,00	275.000,00	0,00	0,00
12	RM9GEL1	COMUNE DI CASTRO	LECCE	110	SEC I° via del Gerani	0750960556	380.000,00	380.000,00	0,00	0,00
13	OYBX203	COMUNE DI GIURDIGNANO	LECCE	110	SCUOLA ELEMENTARE E MEDIA	0750330368	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00
14	971K4G1	COMUNE DI FOGGIA	FOGGIA	110	Scuola Manzoni in Via Nannarone	0710240005	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00
15	ANV4LZ4	COMUNE DI MONTE SANT'ANGELO	FOGGIA	110	Istituto Comprensivo Giovanni XXIII	0710330350	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00
16	7PWGW05	COMUNE DI SUPERSANO	BARI	110	I.C. "Morea - Tinelli" - Scuola "P. Trevisani" Coreggia	0720030368	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00
17	EXPU21	COMUNE DI ALBEROBELLO	LECCE	110	I.C. SUPERSANO - INFANZIA STATALE	0750810170	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00
18	A69EEC9	COMUNE DI LUZZANELLO	LECCE	110	I.C. e scuola media I° grado "Cosimo De Giorgi"	NOVA.CS.MUR008K	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00	0,00
19	HG9B2M1	COMUNE DI CERIGNOLA	FOGGIA	110	Scuola Elementare "G. Di Vittorio"	0710200218	1.000.000,00	700.000,00	300.000,00	0,00
20	LWJVG89	COMUNE DI NARDO'	LECCE	110	EDIFICIO SCOLASTICO VIA MARZANO	0750520347	2.500.000,00	1.500.000,00	1.000.000,00	0,00
21	T4BT46	COMUNE DI ROCCAFORZATA	TARANTO	109	EDIFICIO SCOLASTICO ELEMENTARI E MEDIE	0730230951	600.000,00	600.000,00	0,00	0,00
22	J5JKQ56	COMUNE DI SAN FERDINANDO DI PUGLIA	BAT	109	Gaetano Donizetti	1100072203	660.830,00	660.830,00	0,00	0,00
23	K1R1886	COMUNE DI VILLA CASTELLI	BRINDISI	108	Scuola Elementare "Don Milani"	0740200220	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00
24	DOBNA54	COMUNE DI CASTRIGNANO DE' GRECI	LECCE	108	Scuola Dell'infanzia "S. Pertini"	0750180060	690.000,00	690.000,00	0,00	0,00
25	1X9CD43	COMUNE DI MONTELEONE DI PUGLIA	FOGGIA	108	PALESTRA ANNESSA ALL'EDIFICIO SCOLASTICO "A. MANZONI"	0710320158	370.000,00	370.000,00	0,00	0,00
26	M1V19X4	COMUNE DI CAROVIGNO	BRINDISI	108	Istituto comprensivo "N. Brandi"	0740020026	657.217,15	657.217,15	0,00	0,00
27	WQNBH85	COMUNE DI CASTRI DI LECCE	LECCE	108	SCUOLA PRIMARIA DI PRIMO GRADO DI VIA PISANELLI	0750170222	695.000,00	695.000,00	0,00	0,00

18.505.706,15

Il presente allegato si compone di n. 1 pagina

Il Dirigente della Sezione
Dott.ssa Maria Rosaria Gemma

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE 21 aprile 2016, n. 76

Art. 8 L.R. 37/85 – Autorizzazione alla coltivazione della cava di carparo sita in località “Mater Gratiae” del Comune di Gallipoli (Le), in catasto al foglio 12 part.IIe 10 parte, 11 parte e 69 parte per una superficie complessiva di mq 29.050, di cui mq 24.470 per deposito materiale di sfrido, mq 1080 piazzale di lavorazione e mq 3500 interessati dall’attività estrattiva.

Ditta Mauro Mario con sede legale in Gallipoli (Le) alla Via Firenze n. 37.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE

- **VISTI** gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- **VISTA** la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- **VISTI** gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/01;
- **VISTO** l’art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- **VISTO** l’art. 18 del Dlgs n. 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici”;
- **VISTO** il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;
- **VISTA** la l.r. 7/80 e s.m.i.;
- **VISTA** la L.R. 22 maggio 1985, n. 37 e s.m.i.;
- **VISTO** il D.P.R. 128/59 e s.m.i.;
- **VISTO** il D. Lgs del 25-11-1996 n. 624;
- **VISTA** la D.G.R. n. 538 del 09-05-2007 e s.m.i.;
- **VISTO** il D. Lgs 09-04-2008 n. 81 e s.m.i.;
- **VISTA** la D.G.R. n. 445 del 23-02-2010 di approvazione del PRAE;
- **VISTA** la D.G.R. 9 settembre 2014, n. 1485 recante “Servizio Attività Economiche Consumatori e Servizio Ecologia –modifica funzioni deliberazione di G.R. n. 3044 del Settore Estrattivo e di gestione dei procedimenti autorizzativi e regolativi delle attività imprenditoriali nel settore estrattivo;
- **VISTO** il DPGR 443 del 31-07-2015 con il quale è stata riorganizzata e ridenominata l’intera struttura regionale, resa operativa con l’insediamento dei Direttori di Dipartimento, avvenuto il 02-11-2015;
- **VISTA** la DGR 2028 del 10-11-2015 con la quale è stato conferito al Dirigente Ing. Giuseppe Tedeschi l’interim della direzione della Sezione Ecologia;
- **VISTO** la determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 405 del 24-11-2015, con la quale il Dirigente del Servizio Ecologia delega, ai sensi dell’art. 45 della l.r. 16 aprile 2007, n. 10, alcune funzioni dirigenziali all’Ing. Angelo Lefons, così come meglio specificate nel citato atto;

Sulla base dell’istruttoria espletata dall’Ufficio competente, come da apposita Relazione in atti n. 20 del 08-04-2016 sottoscritta dal Responsabile del Procedimento, dalla quale emerge quanto segue:

Premesso che:

1. Con istanza del 13-04-2015, agli atti di questo Servizio al prot. n. 4964 del 13-04-2015, la Ditta Mauro Mario, ha presentato istanza tendente ad ottenere l’autorizzazione della cava di carparo sita in località “Mater Gratiae” del Comune di Gallipoli (Le), in catasto al foglio 12 part.IIe 10 parte, 11 parte e 69 parte, per una superficie complessiva di mq 29.050, di cui mq 24.470 per deposito materiale di sfrido, mq 1080 piazzale di lavorazione e mq 3500 interessati dall’attività estrattiva.
2. gli Enti Interessati hanno espresso i sotto elencati pareri:
 - Il Dirigente dell’area Politiche Territoriali, del Comune di Gallipoli (Le), con nota prot. 44657 del 28-10-

2015, ha comunicato il parere favorevole, ai sensi dell'art. 13 della legge n. 37/85, in merito al progetto di coltivazione della cava di carparo sita in località "Mater Gratiae" del Comune di Gallipoli (Le), in catasto al foglio 12 part.lla 10, 11 e 69 tutte in parte per mq 3500, a condizione che vengano acquisite, l'autorizzazione paesaggistica e il nulla osta idrogeologico;

- Il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino della Puglia, con nota prot. n. 16715 del 30-11-2015, ha comunicato che sulle aree interessate non sussistono, al momento, condizioni di incompatibilità con i vincoli di propria competenza ed, in particolare, con le NTA del Piano di bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), approvato dal Comitato Istituzionale di questa Autorità con Delibera n. 39 del 30-11-2005 e s.m.i.;
- Il Dirigente del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente, Sezione Foreste, con nota prot. 4950 del 09-03-2016, ha comunicato il parere favorevole, solo ed esclusivamente nei riguardi del vincolo idrogeologico, ai sensi del R.D. L. 3267/1923 e del RR 11 marzo 2015 n. 9, per i movimenti di terra finalizzati all'attività estrattiva per la coltivazione di una cava di carparo, della superficie di mq 3.500, per una profondità di scavo di circa 10-12 metri lineari per un volume di circa 49.000 mc cava di carparo sita in località "Mater Gratiae" del Comune di Gallipoli in catasto al foglio 12 part.lla 10, 12 e 69 tutte in parte, a condizione che:
 - i movimenti di terra che si autorizzano sono esclusivamente quelli strettamente necessari a realizzare le opere così come da elaborato tecnico-grafico di progetto vistato da questa sede Provinciale di Lecce della Sezione Foreste; pertanto, non si dovranno movimentare e/o stabilmente trasformare ulteriori superfici.
 - il deflusso delle acque meteoriche dovrà essere assicurato e regolamentato favorendo il drenaggio diretto negli strati profondi e/o impedendo fenomeni di accumulo e ristagno nei terreni interessati o in quelli limitrofi.
 - le eventuali varianti tecniche che si dovessero rendere necessarie, non previste nel progetto depositato agli atti della Sede Provinciale della Sezione Foreste summenzionata, dovranno essere preventivamente oggetto di ulteriore parere.
- Il Dirigente dell'area n. 1 Politiche Territoriali, del Comune di Gallipoli (Le), con provvedimento unico, ha rilasciato alla Ditta Mauro Mario Determinazione n. 156 del 24-03-2016 di verifica e valutazione di assoggettabilità a VIA e contestuale autorizzazione paesaggistica. Con il suddetto provvedimento, il Comune ha ritenuto di escludere dall'applicazione delle procedure di VIA il progetto per la coltivazione della cava in località "Mater Gratiae" in agro di Gallipoli (Le), in catasto al foglio 12 part.lla 10 parte, 11 parte e 69 parte per una superficie complessiva di ha 2.90.50, di cui solo ha 0.35.00 destinati all'estrazione del carparo, in quanto la sua realizzazione ed esercizio non comportano apprezzabili effetti negativi sull'ambiente, alla seguente imprescindibile condizione e prescrizione:
 - Con l'entrata in vigore del Piano Particolareggiato delle cave, è fatto obbligo ai titolari del presente provvedimento di osservare integralmente le disposizioni contenute nelle NTA del suddetto piano, sia in merito alla coltivazione che al risanamento ambientale, ripristino e bonifica del sito.Il Comune fa presente, inoltre, che la Commissione Paesaggistica Comunale, nella seduta del 4-11-2015, ha espresso parere favorevole all'intervento "a condizione che nel previsto piano di recupero la piantumazione sia estesa all'intera superficie di coltivazione. Tale parere è reso per la sola competenza paesaggistica, resta demandata all'autorità regionale la responsabilità della verifica delle norme di settore, nella considerazione che per l'area a cave è prevista la redazione di un piano particolareggiato";
- Con perizia giurata agli atti di questo Ufficio al prot. 4063 del 31-03-2016, il Sig. Mauro Mario ed i tecnici incaricati asseverano che l'area interessata:
 - Non ricade o interferisce con aree e beni soggetti alla tutela della Soprintendenza di Beni Ambientali, Architettonici, Artistici e Storici;
 - Non ricade o interferisce con aree e beni soggetti alla tutela della Soprintendenza di Beni Archeologici;
 - In riferimento al PAI dell'Autorità di bacino della Puglia approvato da Comitato Istituzionale con Delibera

n. 39 del 30-11-2005:

- a) non ricade in aree a pericolosità idraulica: NESSUNA;
- b) non ricade in aree a pericolosità Geomorfologica: NESSUNA;
- c) non interferisce con il reticolo Idrografico;
- Nessuna parte dell'area oggetto della presente istanza ricade nei siti della rete "Natura 2000" di cui alle Direttive 92/43/ce (Siti di Importanza Comunitaria –SIC e Zone di Conservazione Speciale - ZCS) e 79/409/CE (Zona di Protezione Speciale ZPS);
- Non ricade in aree protette regionali ex L.R. n. 19/97 e statali ex legge 394/91;
- L'area interessata non è indicata come area sottoposta a vincoli nella carta giacimentologica approvata con D.G.R. n. 445 del 23-02-2010 e pubblicata sul BURP n. 44 del 08-03-2010;
- in riferimento al vigente Piano Urbanistico Comunale l'area in questione è tipizzata come D4 –ZONE PER ATTIVITA' ESTRATTIVE ESISTENTI;
- Il piano quotato allegato alla presente è perfettamente corrispondente allo stato dei luoghi alla data odierna.

Considerato che:

- l'area oggetto di cava è in disponibilità della ditta medesima;
- l'istanza è ammissibile in quanto regolarmente documentata in conformità al disposto di cui all'art. 12 della L.R. 37/85;
- l'esercente ha documentato il possesso delle capacità tecniche ed economiche;

Ritenuto di proporre il rilascio dell'autorizzazione, al Sig. Mauro Mario, per la coltivazione della cava di carparo sita in località "Mater Gratiae" del Comune di Gallipoli (LE), in catasto al foglio 12 part. I.le 10 p. 11 p. e 69 p., per una superficie complessiva di mq 29.050, di cui mq 24.470 per deposito materiale di sfrido, mq 1080 piazzale di lavorazione e mq 3500 interessati dall'attività estrattiva.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI SENSI DELLA L.R. n.28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI:

"Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa nè a carico del bilancio regionale nè a carico degli Enti per cui i debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE

- sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore;

- richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale n. 7/97, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. Di autorizzare la Ditta Mauro Mario alla coltivazione della cava di carparo, sita in località "Mater Gratiae" del Comune di Gallipoli (Le), in catasto al foglio 12 part.lla 10 p. 11 p. e 69 p., per una superficie complessiva di mq 29.050, di cui mq 24.470 per deposito materiale di sfrido, mq 1080 piazzale di lavorazione e mq 3500 interessati dall'attività estrattiva;
2. La presente autorizzazione viene rilasciata a condizione che l'esercente presti una garanzia finanziaria, dell'importo complessivo di € 60.000,00 (sessantamila/00), per l'adempimento degli oneri derivanti dall'autorizzazione stessa in relazione alle opere da eseguire e ai lavori di recupero ambientale dell'area. Detta garanzia può essere resa anche sotto forma fidejussoria/assicurativa e deve essere valida per i due anni successivi alla data di scadenza della presente autorizzazione, ai sensi della D.G.R. 292/2011, per consentire il recupero ambientale. La polizza fidejussoria può essere svincolata solo a seguito dell'avvenuto collaudo, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 37/85;
3. La presente autorizzazione è valida fino al 30-03-2026 e con efficacia a decorre dalla data di deposito al protocollo dell'Ufficio scrivente della polizza fidejussoria di cui al punto 2;
4. L'area interessata dall'intervento estrattivo, è delimitata da VI vertici da I a VI da individuarsi con altrettanti pilastri saldamente infissi nel terreno, aventi dimensioni fuori terra di almeno cm. 25x25x30 e riportante l'anno di apposizione (2016), il numero di individuazione del pilastro così come indicato nella planimetria allegata che fa parte integrante del presente provvedimento;
5. Prescrizioni ed obblighi dell'esercente:
 - a deve trasmettere alla Sezione Ecologia - Servizio Attività Estrattive, ogni anno entro il 31 marzo, unitamente alla scheda statistica, il piano topografico quotato dei lavori di coltivazione della cava in scala 1:1000 con l'indicazione del volume estratto e delle eventuali superfici recuperate, aggiornato alla data del 31 dicembre dell'anno precedente, nonché, la ricevuta dell'avvenuto versamento della tariffa sui volumi estratti, l'attestazione di sicurezza e relazione sulla stabilità dei fronti di cui alle Ordinanze n. 1 – 2 e 3 del 2014;
 - b Condurre i lavori di coltivazione della cava e realizzare le opere di recupero delle aree di cava secondo le modalità previste dal progetto agli atti di questo Servizio al prot. 4964 del 13-04-2015;
 - c La cava deve essere tenuta in attività, le eventuali sospensioni, anche temporanee, saltuarie o periodiche, devono essere comunicate ed approvate con nulla-osta dalla Regione Puglia - Sezione Ecologia – Servizio Attività Estrattive – Modugno (BA) e la ripresa dei lavori deve essere preventivamente autorizzata dallo stesso Servizio;
 - d Per ogni danno provocato a opere pubbliche o private, derivante dall'esercizio della cava, è ritenuto responsabile a tutti gli effetti, l'imprenditore e/o il Direttore dei lavori, ciascuno per quanto di competenza;
 - e Prima dell'abbandono della cava si dovrà provvedere allo smantellamento di tutti gli impianti, all'asportazione dei mezzi nonché del materiale eventualmente già estratto esistente in cava che non fosse utilizzabile nelle opere di sistemazione delle aree di cava;
 - f L'Esercente titolare dell'autorizzazione dovrà comunicare al Sezione Ecologia - Servizio Attività Estrattive, con almeno dodici mesi di anticipo la data di ultimazione dei lavori di coltivazione;
 - g Qualora nel corso dei lavori di estrazione fossero rinvenuti reperti archeologici, la ditta è tenuta a sospen-

dere i lavori e a darne comunicazione alla Soprintendenza Archeologica di Puglia, Palazzo Pantaleo – Città Vecchia- 74100 Taranto, a norma dell'art. 87 del D.L. n. 490/99;

- h La presente autorizzazione non pregiudica gli eventuali diritti di terzi;
- i Il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini minerari ex l. r. 37/85 e non esime l'esercente dal munirsi di ogni ulteriore autorizzazione e/o concessione e/o nulla osta previsto da altra vigente normativa, nonché dall'eventuale rinnovo della validità di quelle autorizzazioni e/o nulla osta scadenti nel periodo di vigenza del presente provvedimento;
- j Sono fatte salve tutte le altre disposizioni in materia di tutela sanitaria, paesaggistica - ambientale, ecc.;
- k Il terreno vegetale riveniente dalla rimozione del cappellaccio deve essere depositato in cava in prossimità delle fasce di rispetto e utilizzato successivamente, nelle opere di recupero:
- l L'Esercente deve utilizzare unicamente il materiale di risulta e/o sfrido proveniente dalla coltivazione della cava stessa. Pertanto tutto il materiale di sfrido e di risulta deve essere messo a deposito temporaneo all'interno del perimetro di cava e/o nell'area di pertinenza;
- m È fatto divieto assoluto di utilizzare materiale di qualsiasi genere proveniente dall'esterno cava, se non preventivamente autorizzato;
- n La realizzazione di fabbricati e/o impianti per l'utilizzo immediato del materiale estratto, in area di pertinenza di cava, deve acquisire il parere favorevole da parte della Sezione Ecologia Servizio Attività Estrattive, i Comuni provvedono poi a determinare gli oneri di urbanizzazione e la relativa riscossione a carico dell'Esercente, come previsto dalle leggi vigenti giusta disposizione dirigenziale sulle "Pertinenze di cava" dell'15.02.2011 prot. 785. I fabbricati, gli impianti e le opere realizzate saranno di fatto considerate "pertinenze di cava" solo dopo l'avvenuta comunicazione, da parte dell'Esercente, del certificato di agibilità e/o collaudo delle stesse;
- o La presente autorizzazione è personale e pertanto non può essere trasferita senza il preventivo nulla osta dell'autorità concedente;
- p Ottenuto il titolo autorizzativo l'esercente:
 - q - Deve adempiere agli obblighi di cui all'art. 6 e/o 9, 20 e 52 del D. Lgs. 624/96, nonché alle vigenti disposizioni del D.P.R. 128/59 e dello stesso D. Lgs. 624/96 in materia di sicurezza sul lavoro, trasmettendo i relativi atti (D.S.S., D.E., attestazione stabilità dei fronti, ecc.);
 - r - Deve consegnare copia del presente provvedimento al Direttore Responsabile dei lavori, all'atto della nomina, il quale ne curerà la trascrizione sull'apposito registro tenuto ai sensi dell'art. 52 del D.P.R. 128/59 e sarà responsabile, per la parte di competenza, della sua esatta osservanza;
- s L'inosservanza delle condizioni e degli obblighi di cui alla presente determina o di altre che fossero impartite dal Sezione Ecologia - Servizio Attività Estrattive competente, può comportare la sospensione, la decadenza e/o la revoca dell'autorizzazione ai sensi degli artt. 16-17-18 della l.r. 37/85, oltre ad eventuali sanzioni previste da altre leggi;
- t Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento, trovano applicazione le vigenti disposizioni legislative comunitarie, nazionali e regionali in materia di attività estrattiva;

6. Il presente provvedimento:

- Sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile nella voce "Trasparenza degli Atti" del sito: www.sistema.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore competente;
- sarà trasmesso in copia al Dirigente della Sezione Ecologia;
- sarà notificato in copia alla Ditta Mauro Mario ed al Sindaco del Comune di Gallipoli (Le);

Il Dirigente del Servizio Attività Estrattive
Ing. Angelo Lefons

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE 21 aprile 2016, n. 77

Aisensidell'art. 14 L.R. 37/85 – Proroga dell'autorizzazione alla coltivazione di una cava di Argilla, in località "Albanesi" in catasto foglio 129 di Brindisi p. lle 430-431-432 e 451, rilasciata con D.D. 148 del 04.07.2013, e Proroga dell'autorizzazione per l'utilizzo di "Terre e Rocce da scavo" sugli stessi terreni, rilasciata con D.D. n. 370 del 15.10.2015. Ditta I.G.S. s.r.l. – Sede Legale Contrada Albanesi, c.p. 48 – 72100 Brindisi

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE

- VISTA la L.R. 04 febbraio 1997 n. 7, art.4, 3° comma, artt. 5 e 6 e s.m.i.;
- VISTA la D.G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/01;
- VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- VISTO l'art. 18 del Dlgs n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- VISTO il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;
- VISTA la l.r. 7/80 e s.m.i.;
- VISTA la L.R. 22 maggio 1985, n. 37 e succ. modificazioni;
- VISTO il D.P.R. 9 aprile 1959, n. 128;
- VISTO il D. L.vo 9 aprile 2008, n. 81;
- VISTO il D. Lgs. 25 novembre 1996, n. 624;
- VISTA la D.G.R. 538 del 09.05.2007 e s.m.i. Direttiva in materia di Attività Estrattive;
- VISTA la D.G.R. n.580 del 15.05.2007 di approvazione del PRAE e s.m.i. apportate con D.G.R. n. 445 del 23-02-2010 di approvazione del PRAE;
- VISTO il D.L.vo n.117 del 30.05.2008 di attuazione della direttiva 2006/21/CE relativa alla gestione dei rifiuti delle industrie estrattive;
- VISTA la D.G.R. 09.09.2014 n. 1845 recante "Servizio Attività Economiche Consumatori e Servizio Ecologia – modifica funzioni deliberazione di G.R. 3044 del 29.12.2011", di attribuzione al Servizio Ecologia delle funzioni di programmazione nel Settore estrattivo e di gestione dei procedimenti autorizzativi e regolativi delle attività imprenditoriali nel settore estrattivo;
- VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 1 ottobre 2014 n. 653 – Servizio Attività Economiche Consumatori e Servizio Ecologia – modifica funzioni;
- VISTO l'ATTO DIRIGENZIALE n. 22 del 20.10.2014 del Direttore dell'Area Organizzazione e riforma dell'Amministrazione, recante "riassetto organizzativo degli Uffici dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche";
- VISTA la D.G.R. del 25.11.2014 con la quale è stato soppresso il C.T.R.A.E.;
- VISTO il DPGR 443 del 31.07.2015 con il quale è stata riorganizzata e ridenominata l'intera struttura regionale, resa operativa con l'insediamento dei Direttori di Dipartimento, avvenuto 02.11.2015;
- VISTA la DGR 2028 del 10.11.2015 con la quale è stato conferito al Dirigente Ing. Giuseppe TEDESCHI l'interim della direzione della Sezione Ecologia;
- VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 405 del 24.11.2015, con la quale il Dirigente della Sezione Ecologia delega, ai sensi dell'art. 45 della L.R. 16 aprile 2007, n. 10, alcune funzioni dirigenziali all'Ing. Angelo LEFONS, così come meglio specificato nel citato atto.

Premesso che:

- La società I.G.S. s.r.l. è rappresentata legalmente dalla Sig.ra Nannavecchia Margherita, n. il 06.04.1970 a Latiano (BR), residente a LECCE alla Via Milinanni,7 Amministratore Unico della Società, avente numero

01926580745 d'iscrizione alla Camera di Commercio di Brindisi, con Sede Legale in Contrada Albanesi, c.p. n. 48 – 72100 BRINDISI;

- In data 29.09.2015 prot. 13054, ai sensi dell'art.14 della L.R. 37/85 e ss.mm. e ii., la società ha presentato istanza di proroga dell'autorizzazione della cava di argilla, estesa complessivamente per Ha 9.30.10, sita in località "Albanesi", particelle 451 (ex p.lle 88-200-390 e 391) - 431-430 e 432 del foglio 129 di Brindisi, per ultimare i lavori già autorizzati con la D.D. 148 del 04.07.2013, valida fino al 31.07.2016, di Ampliamento e Proroga dell'originaria autorizzazione, rilasciata con DEC/ICA n. 45/MIN del 31.08.1999 e successivi provvedimenti di Trasferimento con DET/DIR n. 12/MIN dell'11.02.2003 dalla Società Calcestruzzi s.p.a alla I.G.S. (Industrial Global Service) s.r.l. e le D.D. n. 63 del 26.6.2007 e n. 47 dell'11.3.2009 di Proroga;
- In data 18.02.2016 prot. n. 0002032, la società I.G.S. srl ha presentato, altresì, istanza di Proroga per "l'Utilizzo di Terre e Rocce da Scavo", autorizzate con la D.D. n. 442 del 02.10.2014 e la D.D. 370 di Modifica ed integrazione, al fine di dare attuazione al progetto di recupero dell'area interessata dall'estrazione di argilla sui terreni ricadenti sulle p.lle 451 (ex p.lle 88-200-390 e 391) - 430-431 e 432 del foglio n. 129 di Brindisi estesi complessivamente HA 9.30.10;
- La società ha richiesto l'autorizzazione all'utilizzo di terre e rocce da scavo, in quanto il cappellaccio e il terreno vegetale, già depositato in cava nelle aree previste, risultano insufficienti per effettuare la sistemazione finale della cava così come prevista dal progetto di recupero autorizzato;

Considerato che:

- Sia il piano di coltivazione che quello di recupero, approvati da questo Ufficio con la D.D. 148 del 2013, restano invariati;
- Dalla relazione tecnica del 9.02.2016 prot. 0001511 e dalla documentazione grafica presentata dalla società ad integrazione dell'istanza del 29.09.2015 prot. 13054, risultano estratti al 31.12.2015 mc. 101.300 ca di cui mc. 71.000 di argilla, mc. 10.000 di terreno vegetale e ca. 20.000 mc di materiale di scarto;
- Dalla suddetta relazione, emerge, altresì, che la quantità residua da estrarre è di mc. 310.000 ca, e che, pertanto, occorrono 10 anni per ultimare i lavori, avendo previsto un'estrazione annua di mc. 30.000 ca;
- i terreni interessati sono di proprietà della società I.G.S. srl, come da documentazione in atti, per uso cava e nel caso specifico per l'estrazione dello strato di argilla presente nei terreni;
- la direzione dei lavori è affidata a tecnico abilitato nel rispetto di quanto disposto dal Decreto Lgs.vo n. 624/96.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI SENSI DELLA L.R. n.28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE

- sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;

- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore;
- richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale n. 7/97, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

Ritenuto di dover provvedere in merito, ai sensi dell'art. 14 della l.r. n. 37/85 e ss.mm. e ii., nonché ai sensi del Dec. Lgs. n. 152/2006

DETERMINA

- 1) di autorizzare, ai sensi dell'art. 14 l.r. n. 37/85, la Proroga dell'autorizzazione, rilasciata con D.D. n. 148 del 04.07.2013 alla società I.G.S. srl, con sede Legale alla Contrada Albanesi, c.p. 45 – 72100 BRINDISI - P.IVA 01926580745 rappresentata legalmente dalla Sig.ra Nannavecchia Margherita, nata a Latiano il 06.04.1970, residente a Lecce alla Via Milinanni, 7, all'estrazione di mc. di argilla residui mc. 310.000 ca sull'area di cava in località "Albanesi" in Catasto Terreni al foglio 129 di Brindisi p.lle 451-430-431 e 432 di HA 9.30.10;
- 2) di autorizzare, altresì, ai sensi della l.r. n. 37/85 del d.lgs. n. 152/2006, la proroga dell'"Utilizzo di Terre e Rocce da Scavo" provenienti da siti non inquinati o da siti bonificati ai sensi del titolo V del Dec. Lgs. N. 152/2006, già approvato con le D.D. n. 422 del 02.10.2014 e n. 370 del 15.10.2015 di Modifica ed integrazione, per il ripristino e la sistemazione finale dell'area di cava in questione;
- 3) La presente autorizzazione viene rilasciata a condizione che l'esercente presti una garanzia finanziaria, dell'importo complessivo di 200.000,00 (euro Duecentomila/00), per l'adempimento degli oneri derivanti dall'autorizzazione stessa in relazione alle opere da eseguire e ai lavori di recupero ambientale dell'area. Detta garanzia può essere resa anche sotto forma fidejussoria/assicurativa e deve essere valida per i due anni successivi alla data di scadenza della presente autorizzazione, ai sensi della D.G.R. 292/2011, per consentire il recupero ambientale. La polizza fidejussoria può essere svincolata solo a seguito dell'avvenuto collaudo, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 37/85;
- 4) La presente autorizzazione è valida fino al 30-04-2026 e con efficacia a decorre dalla data di deposito al protocollo dell'Ufficio scrivente della polizza fidejussoria di cui al punto 2;
- 5) di confermare le condizioni e gli obblighi imposti dall'originari provvedimenti di autorizzazione alla coltivazione, DEC/ICA n. 45/1999 e D.D. n. 148/2013 e all'utilizzo di terre e rocce da scavo, autorizzato con le D.D. n. 422/2014 e n. 370/2015, nonché dai successivi provvedimenti di Trasferimento, D.D. n. 12/MIN del 11.02.2003, e di Proroga n. 63/2007 e n. 47/2009, che qui s'intendono integralmente recepiti, salvo quanto in contrasto con il presente provvedimento;
- 6) **Prescrizioni e obblighi dell'esercente:**
 - a. trasmettere alla Regione Puglia - Servizio Ecologia – Ufficio Attività Estrattive - ogni anno entro il 31 marzo, autocertificazione in cui devono essere riportati i volumi di materiale estratto in mc. durante l'anno solare precedente, unitamente all'attestazione del versamento del contributo dovuto, alla scheda statistica, al rilievo dello stato della cava, alla perizia giurata da parte del Tecnico che ha effettuato il rilievo della cava il tutto ai sensi della DGR n. 234/2013, nonché l'attestazione di sicurezza e relazione sulla stabilità dei fronti di cui alle Ordinanze n. 1-2 e 3 del 2014 dell'Ingegnere Capo;
 - b. ogni anno deve effettuare un versamento per i proventi rivenienti dall'esercizio dell'attività estrattiva, mediante bollettino di conto corrente postale n° 60225323 intestato a "Regione Puglia – Tasse, Tributi e proventi regionali". Copia dell'attestazione di versamento o della notifica di bonifico, dovrà tassati-

- vamente essere inviata alla Sezione Ecologia - Servizio Attività Estrattive, Viale delle Magnolie, 6-8 Z.I. - 70126 Modugno BA ;
- c. la cava deve essere tenuta in attività, le eventuali sospensioni, anche temporanee, saltuarie o periodiche, devono essere comunicate alla Regione Puglia – Servizio Ecologia – Ufficio Attività Estrattive - Bari – e la ripresa dei lavori deve essere preventivamente autorizzata dallo stesso Ufficio;
- d. la presente autorizzazione è subordinata anche all'osservanza delle norme vigenti in materia di Polizia Mineraria, di igiene e sicurezza sul lavoro ed eventuali disposizioni emanate dall'Autorità di Polizia Mineraria nonché a quanto di seguito riportato:
- per ogni danno provocato ad opere pubbliche o private, derivante dall'esercizio della cava, è ritenuto responsabile a tutti gli effetti, l'imprenditore e/o il Direttore dei lavori, ciascuno per quanto di competenza;
 - prima dell'abbandono della cava si dovrà provvedere allo smantellamento di tutti gli impianti, all'asportazione dei mezzi nonché del materiale eventualmente già estratto esistente in cava che non fosse utilizzabile nelle opere di sistemazione delle aree di cava di cui al sub 2 c. ;
 - l'Esercente titolare dell'autorizzazione dovrà comunicare all'Ufficio Attività Estrattive, con almeno dodici mesi di anticipo la data di ultimazione dei lavori di coltivazione;
 - qualora nel corso dei lavori di estrazione fossero rinvenuti reperti archeologici, la Ditta è tenuta a sospendere i lavori e a darne comunicazione alla Soprintendenza Archeologica di Puglia, Palazzo Pantaleo – Città Vecchia- 74100 Taranto, a norma dell'art. 90 del D.lgs. 42/04;
- e. la presente autorizzazione non pregiudica gli eventuali diritti di terzi;
- f. il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini minerari ex l. r. 37/85 e non esime l'esercente dal munirsi di ogni ulteriore autorizzazione e/o concessione e/o nulla osta previsto da altra vigente normativa, nonché dall'eventuale rinnovo della validità di quelle autorizzazioni e/o nulla osta scadenti nel periodo di vigenza del presente provvedimento;
- g. il terreno vegetale riveniente dalla rimozione del cappellaccio deve essere depositato in cava in prossimità delle fasce di rispetto e utilizzato successivamente, nelle opere di recupero:
- l'Esercente deve utilizzare unicamente il materiale di risulta e/o sfrido proveniente dalla coltivazione della cava stessa. Pertanto tutto il materiale di sfrido e di risulta deve essere messo a deposito temporaneo all'interno del perimetro di cava;
 - è fatto divieto assoluto di utilizzare materiale di qualsiasi genere proveniente dall'esterno cava, se non preventivamente autorizzato;
- h. sono fatte salve tutte le altre disposizioni in materia sanitaria, tutela paesaggistico - ambientale, ecc.;
- i. la realizzazione di fabbricati e/o impianti per l'utilizzo immediato del materiale estratto, in area di pertinenza di cava, deve acquisire il parere favorevole da parte del Servizio Ecologia – Ufficio Attività Estrattive, i Comuni provvedono poi a determinare gli oneri di urbanizzazione e la relativa riscossione a carico dell'Esercente, come previsto dalle leggi vigenti giusta disposizione dirigenziale sulle "Pertinenze di cava" dell'15.02.2011 prot. 785. I fabbricati, gli impianti e le opere realizzate saranno di fatto considerate "pertinenze di cava" solo dopo l'avvenuta comunicazione, da parte dell'Esercente, del certificato di agibilità e/o collaudo delle stesse.
- j. per tutto quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento, trovano applicazione le vigenti disposizioni legislative comunitarie, nazionali e regionali in materia di attività estrattiva;
- k. la presente autorizzazione è personale e pertanto non può essere trasferita senza il preventivo nulla osta dell'autorità concedente;
- l. ottenuto il titolo autorizzativo l'esercente:
- deve adempiere agli obblighi di cui all'art. 6 e/o 9, 20 e 52 del D. Lgs. 624/96, nonché alle vigenti disposizioni del D.P.R. 128/59 e dello stesso D. Lgs. 624/96 in materia di sicurezza sul lavoro, trasmettendo i relativi atti (D.S.S., D.E., attestazione stabilità dei fronti, ecc. ecc.);
 - deve consegnare copia del presente provvedimento al Direttore Responsabile dei lavori, all'atto della

- nomina, il quale ne curerà la trascrizione sull'apposito registro tenuto ai sensi dell'art. 52 del D.P.R. 128/59 e sarà responsabile, per la parte di competenza, della sua esatta osservanza;
- m. l'inosservanza delle condizioni e degli obblighi di cui alla presente determina o di altre che fossero impartite dalla Sezione Ecologia - Servizio Attività Estrattive, può comportare la sospensione, la decadenza e/o la revoca dell'autorizzazione ai sensi degli artt. 16-17-18 della l.r. 37/85, oltre ad eventuali sanzioni previste da altre leggi;
- n. il presente provvedimento non pregiudica eventuali diritti di terzi;

7) Il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- c) sarà disponibile nella voce "Trasparenza degli Atti" del sito: www.sistema.puglia.it;
- d) sarà trasmesso in copia all'Assessore competente;
- e) sarà notificato in copia alla Sig.ra Nannavecchia Margherita, in qualità di Amministratore Unico della società I.G.S. srl ed al Sig. Sindaco del Comune di BRINDISI;
- f) Il presente provvedimento viene trasmesso in copia al Dirigente della Sezione Ecologia;

Il Dirigente del Servizio Attività Estrattive
Ing. Angelo LEFONS

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TARANTO

Estratto decreto 15 febbraio 2016, n. 1**Asservimento coattivo a favore dell'ENEL.**

Enel Distribuzione S.p.A. - Divisione Infrastrutture e Reti - Macro Area Territoriale Sud - Zona Taranto - Costituzione linea elettrica in cavo interrato BT per connessione impianto FTV T0060434 in c.da Grava nell'agro di Avetrana

Decreto n. 1 del 15/02/2016**IL DIRIGENTE DEL SETTORE****VISTI:**

...omissis...

- il D.P.R. 8/06/2001, n. 327 e s.m.i. "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" e in particolare gli artt. 22, 52-octies e 52-quater;
- la Determina del Dirigente del 9° Settore Ecologia e Ambiente — Aree Protette e Parco Naturale "Terra delle Gravine" — Approvvigionamento idrico di questa Provincia n. 47 del 08/05/2015 (R.G. n. 668 del 22/05/2015), emessa a favore della Società Alternative S.r.l. di Avetrana, con la quale è stata autorizzata in via definitiva la costruzione ed esercizio del cavidotto interrato a servizio degli impianti fotovoltaici in c.da Grava del comune di Avetrana di cui all'oggetto, ed è stata dichiarata la pubblica utilità nonché l'indifferibilità e urgenza delle opere ai sensi del R.D. 11/12/1933, n. 1775;
- la successiva Determinazione del Dirigente del 9° Settore Ecologia e Ambiente — Aree Protette e Parco Naturale "Terra delle Gravine" - Approvvigionamento idrico di questa Provincia n. 108 del 30/11/2015 (R.G. n. 64 del 27/01/2016), emessa a favore della Società Enel Distribuzione S.p.A. con la quale è stata volturata la sopra citata Determinazione Dirigenziale n. 47 del 08/05/2015 (R.G. n. 668 del 22/05/2015) dalla Società Alternative S.r.l. in favore della Società Enel Distribuzione S.p.A. avente sede legale in Roma, Via Ombrone n. 2 C.F. e P.Iva 05779711000;
- la L.R. n. 20 del 30/11/2000;
- la L.R. n. 13 del 11/05/2001;
- la L.R. n. 22/02/2005 n. 3 "Disposizioni regionali in materia di espropriazioni per pubblica utilità e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005" e in particolare gli artt. 5 e 15;
- la L.R. 08/03/2007 n. 3 "Modifiche e integrazioni al titolo I della L.R. 22 febbraio 2005 n. 3" e in particolare il comma 2 lett. c) dell'art. 1;
- il D.Lgs n. 112 del 31/03/1998 e n. 96 del 30/03/1999; - la L.R. 9/10/2008, n. 25 "Norme in materia di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linee e impianti elettrici con tensione non superiore a 150.000 Volt" e in particolare gli artt. 9, 10 e 11;

CONSIDERATO CHE:

1. ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 20/2000, dell'art.15 della L.R. n. 13/2001, dell'art. 3 della L.R. n. 3/2005 e, per quanto indette leggi non previsto, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., le Province sono chiamate a esercitare le funzioni amministrative inerenti alle procedure di espropriazione per le opere da essa autorizzate e dichiarate di pubblica utilità;
2. l'opera di che trattasi rientra inoltre tra quelle previste all'art. 10 c. 1 della L.R. n. 25/2008 e all'art. 15 c. 2 della L.R. n. 3/2005 per le quali "il decreto di esproprio o di occupazione anticipata può essere emanato

senza particolari indagini”;

3. ai sensi dell'art. 52-quater c. 2 del D.P.R. n. 327/2001 “sono escluse dalla procedura di apposizione al vincolo preordinato all'esproprio le aree interessate dalla realizzazione di linee elettriche per le quali il promotore dell'espropriazione non richieda la dichiarazione di inamovibilità; tutto ciò visto e considerato:

DECRETA

Art. 1) E' costituito in favore di Enel Distribuzione S.p.A. – Società con socio unico - sede legale 00198 Roma, Via Ombrone 2 — Registro Imprese di Roma, C.F. e P. IVA 05779711000, REA 922436, Capitale Sociale Euro 2.600.000,00 i.v. - Divisione Infrastrutture e Reti Macro Area Territoriale Sud — Zona Taranto, il diritto di servitù permanente di elettrodotto in cavo interrato, amovibile ai sensi degli artt. 22 e 52-octies del D.P.R. n. 327/2001 sui mappali e fogli intestati alla ditta indicata nell'elenco, predisposto dalla Società Alternative S.r.l. di Avetrana e vidimato dall'Enel Distribuzione S.p.A., allegato al presente decreto per costituirne parte integrante sotto le lettere “A” e “A1”, nella misura e consistenza riportata sulla planimetria predisposta dalla Società Alternative S.r.l. di Avetrana e vidimato dall'Enel Distribuzione S.p.A., allegata al presente decreto per costituirne parte integrante sotto le lettere “B” e “B1”, necessario alla permanenza e all'esercizio dell'elettrodotto autorizzato e dichiarato di pubblica utilità, indifferibilità e urgente, ai sensi del R.D. 11/12/1933 n. 1775 con Determina del Dirigente del 9° Settore Ecologia e Ambiente — Aree Protette e Parco Naturale “Terra delle Gravine” — Approvvigionamento idrico di questa Provincia n. 47 del 08/05/2015 (R.G. n. 668 del 22/05/2015) e successiva Determinazione del Dirigente dello 9° Settore n. 108 del 30/11/2015 (R.G. n. 64 del 27/01/2016), di voltura della citata Determina Dirigenziale n. 47 del 08/05/2015 (R.G. n. 668 del 22/05/2015) dalla Società Alternative S.r.l. in favore della Società Enel Distribuzione S.p.A.

Il costituito diritto di servitù insiste sui suoli/fondi ubicati in agro di Avetrana e catastalmente identificati per foglio di mappa e particella nell'apposito elaborato al presente decreto e conferisce al titolare della servitù i diritti e le facoltà di cui all'art. 121 del R.D. 11/12/1933 n. 1775, nonché il diritto di transito a piedi lungo la linea elettrica.

Art. 2) Ai sensi dell'art. 52-octies del D.P.R. n. 327/2001 e altresì disposta l'occupazione temporanea delle aree necessarie per la realizzazione dell'elettrodotto in oggetto quali risultano evidenziate nelle planimetrie allegato al presente decreto, per un periodo di tre anni dalla data di immissione in possesso delle stesse aree.

Art. 3) Il diritto di servitù permanente di elettrodotto e sottoposto alla condizione sospensiva che siano ottemperati da parte di Enel Distribuzione S.p.A. gli adempimenti indicati nei successivi articoli.

Art. 4) Le indennità provvisorie di servitù di elettrodotto e di occupazione temporanea delle aree necessarie per la realizzazione dell'elettrodotto in oggetto, da corrispondere agli aventi diritto, sono state determinate in modo urgente, ai sensi dell'art. 22 e conformemente agli artt. 44 e 52-octies del D.P.R. n. 327/2001, nella misura stabilita nell'elenco allegato al presente decreto.

Art. 5) Il presente decreto, per quanto necessario, sarà registrato presso i competenti Uffici, trascritto senza indugio presso la competente Conservatoria dei RR. II. pubblicato sul B.U.R.P. a cura e spese dell'Enel Distribuzione S.p.A.

Sempre a cura dell'Enel Distribuzione S.p.A. il presente decreto sarà notificato, nelle forme degli atti processuali civili, alle ditte proprietarie nei termini di legge.

La mancata notifica ed esecuzione del presente decreto nei modi e termini di legge comporterà l'inefficacia dello stesso a termini dell'art. 24 del D.P.R. n. 327/2001.

Art. 6) Il presente decreto dovrà essere eseguito mediante immissione in possesso dei terreni e redazione del relativo verbale di consistenza, congiuntamente o disgiuntamente, anche in assenza dei proprietari invitati, in quest'ultimo caso con la presenza di due testimoni che non siano dipendenti dell'Enel Distribuzione S.p.A. da parte dei Sigg. Catalano Domenico nato il 30/04/1962, Sannicandro Francesco nato il 19/11/1968, De Palo Nicola nato il 02/10/1962, nella qualità di incaricati dell'Enel Distribuzione S.p.A., entro il termine perentorio di due anni. Il/I verbale/i di immissione in possesso dovrà/dovranno essere inviati a cura dell'Enel Distribuzione S.p.A. a questo Settore al fine di consentire, ai sensi dell'art. 24 c. 5 del D.P.R. 327/2001, che in

calce al presente decreto si annotata l'avvenuta esecuzione, quindi, sia trasmesso, a cura e spese dell'Enel Distribuzione S.p.A. alla competente Conservatoria dei Registri Immobiliari per la relativa annotazione.

Art. 7) Dalla data di trascrizione del presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili asserviti possono essere fatti valere unicamente sull'indennità.

Art. 8) La ditta proprietaria dei terreni interessati dalla servitù di che trattasi, nei trenta successivi all'immissione in possesso, può comunicare a questa Provincia al seguente indirizzo: Provincia di Taranto Settore 11' - Servizio Espropri, Via Anfiteatro n. 4 e per conoscenza all'Enel Distribuzione — Divisione Infrastrutture e Reti — Macro Area Territoriale Sud Sviluppo Rete Puglia e Basilicata — Casella Postale 1031 — 70100 Bari, con dichiarazione irrevocabile, l'accettazione delle indennità di servitù e di occupazione temporanea proposte, allegando la dichiarazione di assenza di diritti di terzi sul bene, mediante apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e la documentazione comprovante la piena e libera disponibilità del terreno, mediante apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 da cui risulti il titolo di proprietà e l'assenza di trascrizioni o iscrizioni di diritti o di azioni di terzi e copia conforme all'originale del titolo di proprietà anche in autocertificazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445. La Provincia imporrà all'Enel Distribuzione S.p.A. di provvedere al pagamento dell'indennità accettata nel termine di sessanta giorni; dopo tale termine alla ditta proprietaria saranno dovuti gli interessi legali.

Art. 9) Decorsi trenta giorni dall'immissione in possesso, in caso di rifiuto o di silenzio, le indennità provvisorie di servitù e di occupazione temporanea saranno invece depositate presso la Cassa Depositi e Prestiti, a seguito di emissione di apposita ordinanza da parte di questa Provincia all'Enel Distribuzione S.p.A.

Entro lo stesso termine stabilito per l'accettazione, la ditta proprietaria che non condivide l'indennità provvisoria di servitù proposta con il presente decreto può:

a) produrre a questa Provincia istanza per la nomina di tecnici, ai sensi degli artt. 21 e 22 del D.P.R. n. 327/2001, designandone uno di sua fiducia affinché, unitamente al tecnico nominato da questa Provincia e a un terzo esperto nominato dal Presidente del Tribunale Civile, ponendo a carico dell'Enel Distribuzione S.p.A. gli eventuali relativi oneri economici, determinino l'indennità definitiva di servitù;

b) non avvalersi di un tecnico di fiducia. In tal caso questa Provincia provvederà a determinare l'indennità definitiva di servitù tramite la Commissione Provinciale competente, ponendo a carico dell'Enel Distribuzione S.p.A. i relativi oneri previsti dal Regolamento Regionale 18/11/2009 n. 28.

Nel caso di non condivisione della determinazione dell'indennità definitiva, la ditta proprietaria, il promotore dell'espropriazione o il terzo che ne abbia interesse, potranno proporre opposizione alla stima nei termini e con le modalità previste dall'art. 54 del D.P.R. n. 327/2001.

Art. 10) Il presente decreto viene rilasciato con salvezza dei diritti di terzi e con l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di distribuzione di energia elettrica. In conseguenza di ciò l'Enel Distribuzione S.p.A. verrà ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti di terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione e dall'esercizio dell'elettrodotto in oggetto, sollevando la Provincia di Taranto da qualsiasi pretesa o molestia da parte di terzi che si ritengano danneggiati.

Art. 11) Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica. I termini di proponibilità, decorrenti dalla data di notifica del provvedimento medesimo, sono di 60 giorni per il ricorso al TAR e di 120 giorni per il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica. Si notifica il presente atto all'Enel Distribuzione S.p.A. Divisione Infrastrutture e Reti — Macro Area Territoriale Sud — Sviluppo Rete Puglia e Basilicata — Casella Postale 1031 — 70100 Bari, per i successivi adempimenti di competenza.

DITTA PROPRIETARIA: D'Oria Grazia Luisa nata a Manduria il 12/10/1967 — C.F. DROGZL67R52E882V residente in Manduria - Comune di Avetrana — Foglio 38 — P.lla 103 — seminativo Ha 0.24.03

Superficie asservita: mq 9,00

Superficie da occupare temporaneamente: mq 25,00

Indennità totale : € 18,00 + € 20,83 = € 38,83

COMUNE DI CASTELLANA GROTTA

Decreti 14 aprile 2016, nn. 6125/1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11

Indennità di espropriazione Ditte varie.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Premesso:

CHE con decreti del sottoscritto Responsabile del V Settore del Comune di Castellana Grotte del 14/04/2016, nn.6125/1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11 è stata determinata l'indennità provvisoria di esproprio e disposta l'occupazione permanente delle zone di terreno interessate dalla "Realizzazione di una nuova strada di accesso al complesso Ipogeo – Grotte di Castellana" di proprietà delle ditte catastali di seguito indicate:

- ditta catastale:

Barletta Caterina nata a Fasano il 04/01/1943

c.f.BRLCRN43A44D508B

Caputo Francesco Paolo nato a Castellana Grotte il 26/05/1934

c.f.CPTFNC34E26C134I

foglio 25 particella 133 sup. mq.500

mq.500 x €.10.00/mq. = €.5.000,00

- ditta catastale:

Colaprico Giuseppe Salvatore nato a Martina Franca il 3/1/1954

c.f.CLPGPP54A03E986M

foglio 25 particella 361 sup. mq.730

mq.730 x €.10.00/mq. = €.7.300,00

- ditta catastale:

Genco Danilo nato a Bari il 02/01/1955

c.f.GNCDNL55A02A662N

Genco Gianfranco nato a Bari il 07/04/1953

c.f.GNCGFR53D07A662F

Genco Maria Rosa nata in Francia il 27/3/1939

c.f.GNCMRS39C67Z110M

Genco Massimo nato a Torino il 22/09/1964

c.f.GNCMSM64P22L291G

Ingresso Francesca nata a Bari il 01/04/1930

c.f.NGRFNC30D41A662B

foglio 25 particella 107 sup. mq.500

mq.500 x €.10.00/mq. = €.5.000,00

- ditta catastale:

Gentile Annamaria nata a Monopoli il 6/2/1970

c.f.GNTNMR70B46F376E

foglio 26 particella 655 sup. mq.260

mq.260 x €.10.00/mq. = €.2.600,00

- ditta catastale:

Lanzilotta Donato nato a Castellana Grotte il 15/7/1960

c.f.LNZDNT60L15C134Z

Lanzilotta Giustina nata a Castellana Grotte il 20/10/1963

c.f.LNZGTN63R60C134Q

Lanzilotta Vito Onofrio nato a Castellana Grotte il 30/10/1961

c.f.LNZVNF61R30C134Y

Lanzilotta Vittoria nata a Castellana Grotte il 23/10/1967

c.f.LNZVTR67R63C134T

foglio 26 particella 40 sup. mq.1.170

mq.1.170 x €.10.00/mq. = €.11.700,00

foglio 26 particella 13 sup. mq.1.420

mq.1.420 x €.10.00/mq. = €.14.200,00

- ditta catastale:

Nitti Onofrio nato a Putignano il 31/7/1966

c.f.NTTNFR66L31H096A

foglio 25 particella 157 sup. mq.950

mq.950 x €.10.00/mq. = €.9.500,00

- ditta catastale:

Ostuni Giovanna nata a Castellana Grotte il 13/2/1949

c.f.STNGNN49B53C134E

foglio 25 particella 192 sup. mq.510

mq.510 x €.10.00/mq. = €.5.100,00

- ditta catastale:

Ostuni Marino nato a Monopoli il 23/2/1941

c.f.STNMNRN41B23F376H

foglio 25 particella 295 sup. mq.1.020

mq.1.020 x €.10.00/mq. = €.10.200,00

foglio 25 particella 156 sup. mq.220

mq.220 x €.10.00/mq. = €. 2.200,00

- ditta catastale:

Ostuni Tommaso nato a Monopoli l'11/3/1939

c.f.STNTMS39C11F376G

foglio 25 particella 196 sup. mq.8

foglio 25 particella 381 sup. mq.320

- ditta catastale:

Rinaldi Anna Rosa nata a Castellana Grotte il 21/06/1947

c.f.RNLNRS47H61C134N

foglio 25 particella 232 sup. mq.740

mq.740 x €.10.00/mq. = €.7.400,00

foglio 25 particella 237 sup. mq.855

mq.855 x €.10.00/mq. = €.8.550,00

- ditta catastale:

Rinaldi Pio nato a Bari il 10/4/1958

c.f.RNLPIO58D10A662Z

foglio 25 particella 238 sup. mq.377

mq.377 x €.10.00/mq. = €.3.770,00

foglio 25 particella 239 sup. mq.176

mq.176 x €.10.00/mq. = €.1.760,00

foglio 25 particella 240 sup. mq.419

mq.419 x €.10.00/mq. = €.4.190,00

In sede di redazione di verbale di consistenza ed immissione in possesso, verranno descritti eventuali manufatti da demolire e con successivo atto verrà stimata e comunicata la relativa indennità aggiuntiva.

Qualora non venga condivisa l'indennità offerta, la ditta catastale proprietaria potrà presentare osservazioni scritte e depositare documenti entro trenta giorni dal ricevimento del presente atto.

Al proprietario che accetta l'indennità determinata, la stessa verrà versata dopo la presentazione dei documenti attestanti la titolarità della proprietà e libertà della stessa da ipoteche e trascrizioni pregiudizievoli.

In caso di rifiuto espresso o silenzio, si procederà a norma degli artt.20 e 21 del D.P.R. 327/2001, previo deposito della somma alla Cassa Depositi e Prestiti.

L'esecuzione del presente decreto di esproprio, viene fissata per **il giorno 4 maggio 2016 a partire dalle ore 9.00 con la continuazione**. Si avverte che non presentandosi sul luogo dell'immobile indicato nel predetto giorno ed ora, personalmente o per mezzo di un procuratore, si procederà ugualmente alla redazione del verbale di consistenza ed immissione in possesso con l'assistenza di due testimoni la cui firma basterà a rendere valido il verbale che verrà redatto.

Il Responsabile del Procedimento espropriativo è il sottoscritto Ing. Andrea Ingrassia;

Incaricati di eseguire le necessarie operazioni tecniche sono:

Ing. Giuseppe Cisternino - tecnico comunale;

Il Per. Agr. Giuseppe Tricase – tecnico convenzionato;

I decreti sopracitati, dispongono il passaggio del diritto di proprietà, sotto la condizione sospensiva che i medesimi decreti siano notificati ed eseguiti, ai sensi dell'art.23 – comma 1 - f del D.P.R. n.327/2001.

Con la redazione del verbale di consistenza ed immissione in possesso, alla dichiarazione di accettazione o deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti delle indennità, i decreti di esproprio, saranno registrati presso l'Agenzia delle Entrate.

Saranno, inoltre, notificati alle ditte interessate, trascritti in termini d'urgenza presso la competente Conservatoria dei Registri Immobiliari, annotati nei registri catastali e pubblicati per estratto sul B.U.R.P.

Castellana Grotte, lì 14/04/2016

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Ing. Andrea INGRASSIA

COMUNE DI MASSAFRA

Decreto 18 aprile 2016, n. 1

Esproprio.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- in data 07.12.2012 è divenuto efficace il provvedimento n. 1446 con il quale è stato approvato il progetto esecutivo dei lavori di ampliamento del Cimitero Comunale di Massafra dichiarati di pubblica utilità con delibera di C.C. n. 113 del 27.10.2009;
- con lo stesso provvedimento n. 1446 del 07.12.2012, è stato approvato il piano particellare di esproprio delle aree da acquisire;
- con decreto n. 1 del 23.04.2014 e decreto n. 3 del 07.08.2014 è stata determinata in via provvisoria l'indennità di espropriazione degli immobili occorrenti per detta opera, da corrispondere a titolo provvisorio agli aventi diritto;
- in data 26.06.2014 e 30.09.2014 sono avvenute le immissioni in possesso dei beni oggetto di espropriazione di cui al presente decreto, come da relativi verbali;
- per i beni espropriati alla ditta fu GIOVINAZZI Antonio (eredi NOTARISTEFANO Maria Scala, GIOVINAZZI Cosimo Damiano, GIOVINAZZI Giovanni) censiti al foglio n. 45 p.11e n. 382 e n. 384 (ex 71 e 84) pari a mq 11 seguirà un nuovo decreto in quanto si resta in attesa della sentenza per la nomina di tutore di un minore, erede del defunto sig. GIOVINAZZI Antonio

Dato atto che, con i medesimi provvedimenti, considerata la particolare urgenza dell'avvio dei lavori, è stata disposta ed eseguita l'occupazione anticipata degli immobili necessari;

Visto:

- il deposito n. nazionale 1252768 aperto in data 22.01.2015 dal MEF (già Cassa DD.PP.) — Ragioneria territoriale dello Stato di Taranto relativo alle somme non accettate della ditta SA.SE.SI. srl. — c.f. 02590020737 via Bolzano n. 19 Massafra (TA);
- la determina n. 98 del 26.01.2015 di deposito indennità provvisoria di espropriazione a favore della ditta SA.SE.SI. srl. — c.f. 02590020737 via Bolzano n. 19 Massafra (TA);
- le scritture private del 18.02.2016 dei sigg. CORONESE Giuseppe e CORONESE Maria Scala con il Comune di Massafra;
- visti i frazionamenti approvati dall'Ufficio Provinciale di Taranto prot. n. TA0011206 del 05.02.2016, il piano particellare dell'intera area in oggetto;
- visti gli articoli 20,21,22,23,24 e 25 del D.P.R. n. 327 del 08.06.2001
- il D.P.R. n. 327 del 08.06.2001 Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di Espropriazione per Pubblica Utilità;
- il Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000, Testo Unico Enti Locali;

Tutto ciò premesso e considerato

DECRETA

l'espropriazione a favore del Comune di Massafra (TA) degli immobili occorrenti per l'ampliamento del Cimitero Comunale di Massafra (TA) e meglio identificati nel piano particellare e sotto indicati:

n. 1 SA.SE.SI. srl. foglio n. 45 p.11e n.83 e n. 165 superficie espropriata mq 5.044

n. 2 CORONESE GIUSEPPE foglio n. 45 p.11a n. 61 superficie espropriata mq 2.243

n. 3 CORONESE MARIA SCALA fg 45 p.lle n. 62 e n. 63 superficie espropriata mq 4.486

- è disposto , altresì, il passaggio del diritto di proprietà degli immobili di cui sopra, sotto la condizione sospensiva che il presente decreto sia successivamente notificato ai proprietari suddetti nelle forme degli atti processuali civili ed eseguito mediante l'immissione in possesso da parte del beneficiario dell'esproprio;
- il presente decreto:
 - va fatto oggetto di voltura nel catasto e di trascrizione presso l'ufficio dei registri immobiliari;
 - va pubblicato, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana /Bollettino Ufficiale della Regione
 - è opponibile da terzi entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto;
 - comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sui beni espropriati salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata. le azioni reali e personali esperibili non incidono sul procedimento espropriativo e sugli effetti del decreto di esproprio;

dopo la trascrizione del decreto di esproprio, tutti i relativi beni espropriati possono essere fatti valere unicamente sull'indennità.

Massafra, 13.04.2016

Il Dirigente l'Ufficio Espropri
Arch. Lorenzo NATILE

COMUNE DI MOLFETTA

Ordinanza 6 aprile 2016, n. 1317

Deposito indennità d'esproprio ed occupazione.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE TERRITORIO

PREMESSO CHE:

- Con proprio decreto n. 537 del 5/9/2001 fu determinata in via provvisoria l'indennità da corrispondere, tra gli altri, alla Sig.ra De Gioia Severina per l'esproprio dei suoli di sua proprietà distinti in catasto al fg. n. 6 p.11a 272 in parte, p.11a 274 nonché quello distinto in catasto al fg. n. 6 p.11a 2 (E.U.) intestato alla ditta De Gioia Maurangelo, necessari alla realizzazione dell'opera in oggetto indicata;
- Con ricorso alla Corte di Appello di Bari notificato il 21/11/2001 la Signora De Gioia Severina si oppose alla quantificazione dell'indennità offerta con il citato decreto n. 537/2001;
- Con sentenza n. 254/2009 la Corte di Appello di Bari determinò in € 142.328,41 l'indennità di esproprio ed in € 10.142,31 l'indennità di occupazione dovute condannando il Consorzio a versare dette somme presso la Cassa DD.PP. previa detrazione di quanto eventualmente già versato, oltre interessi legali dalla data del decreto di esproprio sino all'effettivo versamento;
- A seguito dell'intervenuta sentenza della Corte Costituzionale n. 348 del 24/10/2007 che ha reso illegittimo l'art.5 bis del D.L. n. 333/1992 e, conseguentemente, l'art. 37 del D.P.R. n. 327/2001, la Sig.ra De Gioia Severina ha convenuto in giudizio il Consorzio ASI nonché il Comune di Molfetta al fine di sentir revocare la sentenza n. 254/2009 e ricalcolare le indennità attribuite sostenendo che la suddetta sentenza sia stata pronunciata tenendo conto dell'art. 5 bis del D.L. 333/1992;
- Con sentenza n. 1309/2015 la Corte di Appello di Bari, in revocazione della sentenza n. 254/2009, ha determinato in € 243.138,59 l'indennità di esproprio ed in € 17.086,31 l'indennità di occupazione legittima dovuta con conferma delle ulteriori statuizioni, relativamente ai suoli distinti in catasto al Fg.6 di Molfetta p.11e 591 ex272/a di mq.968 592 ex272/b di mq.12.728 — 880 ex593/a ex272/c di mq.359 594 ex272/d di mq.782 584 ex274/a di mq.2.634 — 585 ex274/b di mq.410 — 878 ex586/a ex274/c di mq.102 — 2 di mq.232 (C.T. Ente Urbano — C.U. cat.A/4 Cl.1), ordinando al Consorzio di versare la predetta somma presso la Cassa DD.PP. detratto quanto già depositato, oltre interessi legali dalla data del decreto di esproprio sino al soddisfo;
- Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Bari n.204 del 7/12/2015 con la quale è stata quantificata in complessivi € 231.039,74 la somma dovuta alla Sig.ra De Gioia Severina al netto delle somme già depositate con quietanze n. 112 del 7/3/2003 (€ 61.401,09) e n.103 del 7/3/2003 (€ 17.149,66);
- Letta la nota pervenuta in data 10/2/2016, prot. n.7690, con la quale il Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Bari ha chiesto l'emissione dell'ordinanza di deposito delle ulteriori somme dovute alla citata Sig.ra De Gioia Severina;
- Vista la legge 25/6/1865 n.2359;
- Vista la legge 22/10/71 n.865;
- Vista la L.3/1/78 n.1;
- Visto l'art.15 — comma 3 — lett.b) della L.R. n.13 dell' 11/5/01;
- Visti gli articoli dai 23 al 28 del Regolamento sull'ordinamento generale degli Uffici Comunali, come approvato con delibera di Giunta Comunale n.1025 del 30/11/98, in attuazione del D.L.vo n.29 del 3/2/93 e successive modificazioni ed integrazioni;

ORDINA

Il deposito, presso la Sezione di Tesoreria Provinciale — Servizio Cassa DD.PP. di Bari, mediante apertura

e costituzione di deposito, della somma complessiva di € 231.039,74, in favore della Sig.ra De Gioia Severina, nata a Bari il 3/2/1929 - Cod. Fisc. DGE SRN 29B43 A6621 per i suoli distinti in catasto al Fg.6 di Molfetta pile 591 ex272/a di mq.968 592 ex272/b di mq.12.728 — 880 ex593/a ex272/c di mq.359 — 594 ex272/d di mq.782 — 584 ex274/a di mq.2.634 — 585 ex274/b di mq.410 — 878 ex586/a ex274/c di mq.102 — 2 di mq.232 (C.T. Ente Urbano — C.U. cat.A/4 C1.1) e precisamente:

Fg.6 Molfetta ptc. 591 ex272/a di mq.968

Ulteriore indennità di esproprio da depositare	€ 7.998,30#
Ulteriore Indennità di occupazione	€ 603,31#
Interessi legali su ulteriore indennità di esproprio ed occupazione	€ 2.469,41#
	€ 11.071,02#

Fg.6 Molfetta ptc. 592 ex272/b di mq.12.728

Ulteriore indennità di esproprio da depositare	€ 105.167,764#
Ulteriore Indennità di occupazione	€ 7.932,84#
Interessi legali su ulteriore indennità di esproprio ed occupazione	€ 32.469,68#
	€ 145.570,28#

Fg.6 Molfetta ptc.880 ex593/a ex272/c di mq.359

Ulteriore indennità di esproprio da depositare	€ 2966,31#
Ulteriore Indennità di occupazione	€ 223,75#
Interessi legali su ulteriore indennità di esproprio ed occupazione	€ 915,82#
	€ 4.105,88#

Fg.6 Molfetta ptc. 594 ex272/d di mq.782

Ulteriore indennità di esproprio da depositare	€ 6.461,44#
Ulteriore Indennità di occupazione	€ 487,40#
Interessi legali su ulteriore indennità di esproprio ed occupazione	€ 1.994,91#
	€ 8.943,75#

Fg.6 Molfetta ptc. 584 ex274/a di mq.2.634

Ulteriore indennità di esproprio da depositare	€ 21.763,98#
Ulteriore Indennità di occupazione	€ 1.641,66#
Interessi legali su ulteriore indennità di esproprio ed occupazione	€ 6.719,454#
	€ 30.125,09#

Fg.6 Molfetta ptc. 585 ex274/b di mq.410

Ulteriore indennità di esproprio da depositare	€ 3.387,71#
Ulteriore Indennità di occupazione	€ 255,54#
Interessi legali su ulteriore indennità di esproprio ed occupazione	€ 1.045,93#
	€ 4.689,18#

Fg.6 Molfetta ptc. 878 ex586/a ex274/c di mq.102

Ulteriore indennità di esproprio da depositare	€ 842,80#
Ulteriore Indennità di occupazione	€ 63,57#
Interessi legali su ulteriore indennità di esproprio ed occupazione	€ 260,21#
	€ 1.166,58#

Fg.6 Molfetta ptc.2 mq.232 (C.T. ente Urbano — C.U. cat.A/4 — Cl.1)

Ulteriore indennità di esproprio e opere accessorie da depositare	€ 20.241,35#
Ulteriore Indennità di occupazione	€ 1.636,43#
Interessi legali su ulteriore indennità di esproprio ed occupazione	€ 3.490,18#
	€ 25.367.96#

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R. a cura del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Bari e lo stesso Ente procederà formalmente al deposito delle indennità dovute e alla notifica agli interessati.

Molfetta, 6 aprile 2016

IL DIRIGENTE DEL SETTORE TERRITORIO
Ing. Alessandro Binetti

COMUNE DI TARANTO

Estratto delibera C.C. 10 novembre 2015, n. 226

Approvazione variante Piano di Lottizzazione

Approvazione, in variante al P.R.G., della variante parziale a completamento del piano di lottizzazione convenzionato della sottozona n. 33 — Tav. 5/4 del P.R.G. — in località “LA CATTIVA”, come adottata con deliberazione di Consiglio Comunale del 02 marzo 2015, n. 27.

Proponente Soc. Umberto Andrisano S.p.a.

Relazione l'Arch. Silvio RUFOLO, nella qualità di Dirigente della Direzione Pianificazione Urbanistica-Edilità, sulla base dell'istruttoria effettuata dai competenti uffici e servizi comunali ai sensi del combinato disposto degli artt. 49 e 147 bis T.U.E.L. d.lgs. n. 267/00 e s.m.i..

Omissis

IL CONSIGLIO COMUNALE

Lette la relazione e la proposta che precedono;

Visti i seguenti pareri espressi ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147 bis del D. Lgs. n° 267/2000 e s.m.i., in ordine alla regolarità tecnica e contabile:

parere di regolarità tecnica: **favorevole**

Dirigente della Direzione Pianificazione Urbanistica — Edilità Arch. Silvio Rufolo data **18.08.2015** f.to **Arch.**

Silvio Rufolo

parere di regolarità contabile: **favorevole**

Dirigente della Direzione Programmazione Finanziaria dott. Pietro Lucca data **26.08.2015** f.to **Dott. Pietro**

Lucca

Visto/i il/i verbale/i della competente Commissione consiliare Assetto del territorio agli atti della proposta deliberativa;

Visto lo statuto comunale;

Visto il d.lgs. n. 267/00 e s.m.i.;

Dato atto della propria competenza ai sensi dell'art. 42 T.U.E.L. d.lgs. n. 267/00;

Ritenuto di accogliere la presente proposta deliberativa per quanto sopra premesso e considerato, quale motivazione del presente atto;

Con l'assistenza e la collaborazione del Segretario Generale ai sensi dell'art. 97 TUEL, nell'esercizio delle relative funzioni;

Omiss

Si dà atto che il Presidente, rilevata l'assenza di richiesta di intervento da parte dei Consiglieri, pone in votazione palese lo schema di deliberazione in atti depositato e su riportato e proclama il seguente risultato:

n° 18 voti favorevoli,

n° 4 astenuti (Cannone, Tribbia, Vietri, Cito),

resi per alzata di mano dai 22 Consiglieri presenti

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il Presidente, Visto lo schema di deliberazione in atti depositato e su riportato, che qui s'intende integralmente trascritto, Udito l'esito favorevole della votazione proclamato dal Presidente

DELIBERA

1. di considerare quanto in premessa esposto e considerato parte integrante sostanziale del presente atto e motivazione dello stesso;

2. di dare atto che sono state espletate le procedure di pubblicizzazione previste dalla legge;
3. di respingere l'osservazione pervenuta da parte dell'Ing. Enrico Grilli in data 30 maggio 2015, protocollata al registro ufficiale di questo Comune in data 01/06/2015, al n. 88.289, che si allega al presente provvedimento (All. 4), in quanto infondata sotto il profilo urbanistico — giurisprudenziale e non rilevante nel merito delle problematiche sollevate, per le motivazioni contenute nella relazione dell'arch. Silvio Rufolo riportata nella parte preambolare del presente provvedimento, che si approva;
4. di approvare, ai sensi dell'art. 12 Comma 3 lett. e-bis e art. 16 comma 10 e 10-bis della legge regionale 27 luglio 2001, n.20 in variante al P.R.G., la variante parziale a completamento del piano di lottizzazione convenzionato della sottozona n. 33 — Tav. 5/4 del P.R.G. — in località "LA CATTIVA", proposta dalla Soc. Umberto Andrisano S.p.a., così come e secondo le prescrizioni e condizioni riportate nella delibera di C.C. di adozione del 02 marzo 2015, n. 27;
5. di dare atto che compete al Dirigente della Direzione Pianificazione Urbanistica - Edilità l'assunzione degli atti consequenziali di gestione ai sensi dell'art. 107 del D.lgs. n. 267/00 e s.m.i.;
6. di pubblicare il presente atto a norma delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di pubblicazione e di trasparenza degli atti pubblici, dando atto che ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili (qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, sarà contenuto in documenti separati);
7. di dare atto che il presente provvedimento è impugnabile nei modi e nei termini di cui al d.lgs. n. 104/2010 e s.m.i. - c.p.a. innanzi all'A.G. competente.

CONSORZIO DI BONIFICA MONTANA DEL GARGANO

Estratto decreto 5 aprile 2013, n.47**Esproprio**

Si rende noto che, ai sensi del D.P.R. n. 327 dell'8/06/2001 e s.m.i., il Presidente p.t. di questo Consorzio, Ente delegato all'esercizio delle potestà espropriative, giusta Decreto di concessione n. 47, del 05/04/2013, il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali — Gestione Commissariale — Opere ex Agensud, ha pronunciato l'espropriazione in favore del Demanio dello Stato - Ramo Bonifiche con sede a Roma C.F. 80193210582 con Deliberazione Presidenziale n. 04/16 sui terreni in agro di Carpino ed interessati dai "lavori di Razionalizzazione e ammodernamento degli impianti di irrigazione della piana di Varano del Comprensorio di Bonifica del Gargano, mediante l'utilizzazione delle risorse idriche sotterranee già disponibili, con l'attrezzamento dei pozzi trivellati in territorio dei Comuni di Cagnano Varano, Carpino ed Ischitella - 3° lotto dichiarati di pubblica utilità, con Deliberazione della Deputazione Amministrativa n.284 del 10/12/2012.

Il presente Decreto consultabile per esteso sul sito su riportato, sarà notificato alla ditta espropriata nelle forme previste dalla legge; verrà registrato e trascritto affinché le risultanze degli atti e Registri Immobiliari catastali siano in tutto conformi al dispositivo adottato con il presente atto, in esenzione di bolli ai sensi del D.P.R. 26 ottobre 1972, n.642 art.22; costituisce provvedimento definitivo, ed avverso di esso è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente od al Presidente della Repubblica, nei termini rispettivamente di 60 giorni o 120 dalla comunicazione, notificazione o piena conoscenza dello stesso.

IL PRESIDENTE
Dott. Eligio G.B. Terrenzio

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

COMUNE DI CASTELLANETA

Avviso di asta pubblica per alienazione di unità immobiliari.

Il responsabile della VII^a area rende noto All'Albo Pretorio on-line del Comune è pubblicato, con gara prevista il giorno 24 Maggio 2016 alle ore 10,30, il bando di asta pubblica per l'alienazione delle unità immobiliari:

LIDO "VALENTINO" sito in Castellaneta Marina al Lungomare Eroi del Mare, individuato in catasto alla particella n. 124, foglio n. 129 del N.C.E.U. del Comune di Castellaneta della superficie di mq. 1.158;

LIDO "PANDA" sito in Castellaneta Marina al Lungomare Eroi del Mare, individuato in catasto alla particella n. 124, foglio n. 135, 136,141,142,151,152,153,194,195,196,197,201,203,204,205,206 del N.C.E.U. del Comune di Castellaneta della superficie di mq. 1252. Prezzo a base d'asta: € 4.315.000,00 =. Aggiudicazione all'offerta di maggior importo.

Termine perentorio presentazione offerte: 23 Maggio 2016 ore 12,00.

All'Albo Pretorio on-line del Comune è pubblicato, con gara prevista il giorno 26 Maggio 2016 alle ore 10,30, il bando di asta pubblica per l'alienazione dell'unità immobiliare:

HOTEL VILLA GIUSY in Castellaneta Marina, identificato in catasto foglio 125 p.lle n° 281 – 282 avente superficie di mq. 1498, Prezzo a base d'asta: € 1.990.000,00=. Aggiudicazione all'offerta di maggior importo. Termine perentorio presentazione offerte: 25 maggio 2016 ore 12,00. Presso l'Ufficio Patrimonio del Comune di Castellaneta (tel099 8497218 fax. 099 84442048) sono depositati, con possibilità di richiederne copia, gli atti di gara. I bandi con gli allegati sono pubblicati sul sito Internet (www.castellaneta.gov.it).

Il responsabile della VII^a area
arch. Pasquale Dalò

Concorsi

ASL BA

Avviso pubblico per la reperibilità domiciliare nell'ambito del servizio di Continuità Assistenziale della ASL BA.

È indetto avviso pubblico per la formazione di appositi elenchi distrettuali da utilizzare per la reperibilità domiciliare nell'ambito del Servizio di Continuità Assistenziale di questa ASL BA, ai sensi dell' art. 71 dell'ACN del 29/7/2009 e art 43 dell'accordo regionale pubblicato sul BURP n. 10 del 18/1/2008 ed al regolamento aziendale di C.A.

Art. 71 ACN 29/7/2009 — art. 43 dell'accordo regionale pubblicato sul BURP n. 10 del 18/1/2008 Reperibilità Domiciliare

Possono dare la loro disponibilità ad effettuare turni di reperibilità, non coperti dai medici ex art 63 e 70 dell'ACN 29/7/2009, nell'ordine i medici:

- A. inseriti nella graduatoria unica regionale definitiva di Medicina Generale valevole per l'anno 2015 di cui al BURP n. 5 del 21/1/2016 con priorità per quelli residenti nell'Azienda BA; utilizzare l' ALL A)**
- B. che abbiano acquisito l'attestato di formazione specifica in medicina generale ma non inseriti nella graduatoria regionale valevole per l'anno 2015 di cui alla norma transitoria n. 4 dell'ACN 29/7/2009; utilizzare l'ALL B)**
- C. che abbiano acquisito l'abilitazione professionale successivamente alla data del 31/12/1994 giusta norma finale n 5 dell'ACN del 29/7/2009 ; utilizzare l'ALL. C)**
- D. medici frequentanti il Corso Triennale di Formazione in Medicina Generale; utilizzare l'ALL. D)**
- E. medici frequentanti corsi di specializzazione; utilizzare l'ALL. E)**

I medici di cui alla lett A) verranno graduati con il punteggio riportato nella graduatoria regionale di settore anno 2015 con priorità per i residenti nel territorio aziendale

I medici di cui alle lettere B),C),D), E) verranno graduati, nell'ambito di ogni singolo raggruppamento, secondo i seguenti criteri:

- **residenza aziendale**
- **Minore età al conseguimento del diploma di laurea;**
- **Voto di laurea;**
- **Anzianità di laurea**

Gli aspiranti, entro 15 gg dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul BURP, possono presentare apposita domanda **in carta semplice, corredata da fotocopia di un valido documento di identità** e dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità ai sensi del DPR 445/2000: dati anagrafici, luogo di residenza, indirizzo, recapito telefonico, voto di laurea, data di laurea , data di abilitazione, posizione in graduatoria regionale, punteggio della graduatoria regionale, PEC OBBLIGATORIA secondo il FAC-SIMILE allegato.

Ogni aspirante dovrà esprimere nella domanda di partecipazione, a pena di esclusione, una sola opzione in merito alla scelta del distretto in cui intende garantire la reperibilità domiciliare.

A tale riguardo, si riportano qui di seguito i distretti della ASL BA:

- Dist.1 Molfetta- Giovinazzo
- Dist 2 Corato- Ruvo-Terlizzi
- Dist 3 Bitonto -Palo del Colle
- Dist 4 Altamura - Gravina - Santeramo - Poggiorsini
- Dist 5 Grumo - Acquaviva - Cassano - Binetto - Sannicandro - Toritto
- Dist 6 Bari Nord
- Dist 7 Bari Centro
- Dist 8 Bari Sud
- Dist 9 Modugno - Bitetto - Bitritto
- Dist 10 Triggiano - Adelfia - Cellamare - Capurso - Valenzano
- Dist 11 Mola - Noicattaro - Rutigliano
- Dist 12 Conversano - Polignano - Monopoli
- Dist 13 Gioia- Turi - Casamassima - Sammichele
- Dist 14 Putignano - Noci - Alberobello - Castellana - Locorotondo

Per ogni distretto sarà costituito un contingente minimo proporzionato alle sedi che insistono nel distretto.

Nel caso di opzioni in esubero rispetto al contingente gli aspiranti saranno iscritti d'ufficio ad altro distretto appartenente alla ASL BA, nel rispetto della residenza dei singoli aspiranti e del distretto confinante

Le istanze, redatte, come da FAC-SIMILI allegati, devono essere indirizzate: ASL BAAGRU-UOGAPC —Via Lungomare Starita 6 - Bari ed inviate **a pena di esclusione**:

- a mezzo posta certificata al seguente indirizzo: agruconvenzioni.aslbari@pec.rupar.puglia.it;

Si intendono prodotte in tempo utile le domande pervenute entro le ore 14.00 del termine stabilito

Art 71 ACN 29/7/2009 — Reperibilità domiciliare

- Delle domande presentate dagli **aspiranti di cui alla lett. A)** saranno redatti appositi elenchi per quanti sono i distretti della ASL BA secondo il seguente ordine:
 - 1) medici inseriti nella graduatoria regionale 2015 e residenti nel territorio della Azienda;
 - 2) medici inseriti nella graduatoria regionale 2015 e non residenti nel territorio della Azienda.
- Delle domande presentate dagli **aspiranti di cui alle lett. B) , C) , D) , E)**
- saranno redatti appositi elenchi distinti per quanti sono i distretti di questa ASL,

Per quanto non previsto dal presente avviso, nonché per il trattamento economico spettante ai medici aventi titolo, si rinvia alla normativa di cui all'ACN 29/9/2009 ed ai relativi accordi regionali/aziendali vigenti in materia.

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196), si informano i partecipanti che il trattamento dei dati personali forniti in sede di partecipazione all'avviso o comunque acquisiti a tal fine dall' AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI BARI è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività selettive ed avverrà a cura delle persone preposte al procedimento selettivo, presso l'ufficio preposto dall'Azienda (Area Gestione Risorse Umane), con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. Il conferimento di tali dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione. Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato Codice (D.lgs. n. 196/2003), in particolare, il diritto di accedere ai propri

dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della Legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste a: Responsabile:U.O. GAPC dott.ssa Anna Maria Quaranta- Via Lungomare Starita n. 6 (70123 - BARI -) - Tel: 080/5842552

Si invitano i signori medici, per la presentazione delle domande, ad utilizzare esclusivamente gli allegati del presente bando.

Il Direttore Area Gestione Risorse Umane
Dott.Francesco Lippolis

Il Dirigente Generale
Dott. Vito Montanaro

ALL.A) Per gli inclusi in graduatoria regionale anno 2015

ASL BA

U.O. G.A.P.C.
Lungomare Starita, 6
70123 B A R I

Oggetto: Richiesta di partecipazione all'avviso pubblico per la reperibilità domiciliare nel Servizio di Continuità Assistenziale della ASL BA.

Il sottoscritto Dott. _____, presa visione dell'Avviso pubblico pubblicato sul BURP n. _____ del _____,

chiede

DI ESSERE INSERITO NEGLI ELENCHI DELLA REPERIBILITA' DOMICILIARE DEL DISTRETTO SS

N _____.

A tal fine dichiara ai sensi del DPR 445/2000:

- a) Di essere nato a _____ il _____ Cod. Fisc. _____;
- b) Di risiedere nel Comune di _____ CAP. _____ Via _____
n. _____ Recapito Telefonico _____, PEC _____;
- c) Di essersi laureato in data _____ Università di _____ con voto _____;
- d) Di essere incluso al n. _____ con punti _____, nella graduatoria regionale definitiva dell'anno 2015, pubblicata sul BURP n. 5 del 21/01/2016;

Allega alla presente copia fotostatica del documento di riconoscimento.

Il sottoscritto chiede, infine, che ogni comunicazione relativa al presente avviso venga inviata al seguente indirizzo:

Dr. _____ Comune di _____ Prov. _____ CAP _____

Via _____ n. _____ Recapito. Telef. _____

Luogo e Data

Firma non autenticata leggibile

ALL.B) per chi possiede l'ATTESTATO DI FORMAZIONE
Norna transitoria n. 4 ACN 29/7/2009

ASL BA
U.O. G.A.P.C.
Lungomare Starita, 6
70123 B A R I

Oggetto: Richiesta di partecipazione all'avviso pubblico per la reperibilità domiciliare nel Servizio di Continuità Assistenziale della ASL BA.

Il sottoscritto Dott. _____, presa visione dell'Avviso pubblico pubblicato sul BURP n. _____ del _____,

chiede

DI ESSERE INSERITO NEGLI ELENCHI DELLA REPERIBILITA' DOMICILIARE DEL DISTRETTO SS

N. _____

A tal fine dichiara ai sensi del DPR 445/2000:

- a) Di essere nato a _____ il _____ Cod. Fisc. _____;
- b) Di risiedere nel Comune di _____ CAP. _____ Via _____
n. _____ Recapito Telefonico _____, PEC _____;
- c) Di essersi laureato in data _____ Università di _____ con voto _____;
- d) Di aver acquisito l'attestato di formazione specifica in medicina generale in data _____ e di non essere inserito nella graduatoria regionale di medicina generale anno 2015;
- e) di avere/non avere in atto alcun rapporto di lavoro dipendente pubblico o privato _____;

Allega alla presente copia fotostatica del documento di riconoscimento.

Il sottoscritto chiede, infine, che ogni comunicazione relativa al presente avviso venga inviata al seguente indirizzo:

Dr. _____ Comune di _____ Prov. _____ CAP _____

Via _____ n. _____ Recapito. Telef. _____

Luogo e Data

Firma non autenticata leggibile

ALL.C) per i soli ABILITATI

ASL BA
U.O. G.A.P.C.
Lungomare Starita, 6
70123 B A R I

Oggetto: Richiesta di partecipazione all'avviso pubblico per la reperibilità domiciliare nel Servizio di Continuità Assistenziale della ASL BA.

Il sottoscritto Dott. _____, presa visione dell'Avviso pubblico pubblicato sul BURP n. _____ del _____,

chiede

DI ESSERE INSERITO NEGLI ELENCHI DELLA REPERIBILITA' DOMICILIARE DEL DISTRETTO SS

N. _____;

A tal fine dichiara ai sensi del DPR 445/2000:

- a) Di essere nato a _____ il _____ Cod. Fisc. _____;
- b) Di risiedere nel Comune di _____ CAP. _____ Via _____
n. _____ Recapito Telefonico _____, PEC _____;
- c) Di essersi laureato in data _____ Università di _____ con voto _____;
- d) Di aver acquisito l'Abilitazione professionale successivamente alla data del 31/12/1994 e precisamente in
data _____ voto _____;
- e) di avere/non avere in atto alcun rapporto di lavoro dipendente pubblico o privato;

Allega alla presente copia fotostatica del documento di riconoscimento.

Il sottoscritto chiede, infine, che ogni comunicazione relativa al presente avviso venga inviata al seguente indirizzo:

Dr. _____ Comune di _____ Prov. _____ CAP _____

Via _____ n. _____ Recapito. Telef. _____

Luogo e Data

Firma non autenticata leggibile

ALL.D) per i TIROCINANTI MEDICINA GENERALE

ASL BA

U.O. G.A.P.C.
Lungomare Starita, 6
70123 B A R I

Oggetto: Richiesta di partecipazione all'avviso pubblico per la reperibilità domiciliare nel Servizio di Continuità Assistenziale della ASL BA.

Il sottoscritto Dott. _____, presa visione dell'Avviso pubblico pubblicato sul BURP n. _____ del _____,

chiede

DI ESSERE INSERITO NEGLI ELENCHI DELLA REPERIBILITA' DOMICILIARE DEL DISTRETTO SS

N. _____;

A tal fine dichiara ai sensi del DPR 445/2000:

- a) Di essere nato a _____ il _____ Cod. Fisc. _____;
- b) Di risiedere nel Comune di _____ CAP. _____ Via _____
n. _____ Recapito Telefonico _____, PEC _____;
- c) Di essersi laureato in data _____ Università di _____ con voto _____;
- d) Di frequentare il Corso di Formazione in Medicina Generale triennio _____ ASL _____;

Allega alla presente copia fotostatica del documento di riconoscimento.

Il sottoscritto chiede, infine, che ogni comunicazione relativa al presente avviso venga inviata al seguente indirizzo:

Dr. _____ Comune di _____ Prov. _____ CAP _____

Via _____ n. _____ Recapito. Telef. _____

Luogo e Data

Firma non autenticata leggibile

ALL.E) per gli SPECIALIZZANDI

ASL BA

U.O. G.A.P.C.
Lungomare Starita, 6
70123 B A R I

Oggetto: Richiesta di partecipazione all'avviso pubblico per la reperibilità domiciliare nel Servizio di Continuità Assistenziale della ASL BA.

Il sottoscritto Dott. _____, presa visione dell'Avviso pubblico pubblicato sul BURP n. _____ del _____,

chiede

DI ESSERE INSERITO NEGLI ELENCHI DELLA REPERIBILITA' DOMICILIARE DEL DISTRETTO S.S.

N. _____;

A tal fine dichiara ai sensi del DPR 445/2000:

a) Di essere nato a _____ il _____ Cod. Fisc. _____;

b) Di risiedere nel Comune di _____ CAP. _____ Via _____

n. _____ Recapito Telefonico _____, PEC _____;

c) Di essersi laureato in data _____ Università di _____ con voto _____;

d) Di frequentare il Corso di Specializzazione in _____;

Allega alla presente copia fotostatica del documento di riconoscimento.

Il sottoscritto chiede, infine, che ogni comunicazione relativa al presente avviso venga inviata al seguente indirizzo:

Dr. _____ Comune di _____ Prov. _____ CAP _____

Via _____ n. _____ Recapito. Telef. _____

Luogo e Data

Firma non autenticata leggibile

ASL BA

Avviso pubblico per la costituzione di un albo di associazioni per servizio di assistenza domiciliare a pazienti oncologici e oncoematologici.

Questa Azienda, con Deliberazione del Direttore Generale n. 738 del 15.04.2016 ha indetto avviso pubblico per la costituzione di un albo di associazioni cui affidare, in rapporto di convenzione, il servizio di assistenza domiciliare a pazienti oncologici e oncoematologici in fase avanzata e avanzatissima, residenti nell'ambito territoriale della Asl provinciale di Bari per la durata di un anno, eventualmente rinnovabile per un ulteriore anno.

Le domande di partecipazione dovranno pervenire, ordinariamente, entro il ventesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Tutta la documentazione inerente la selezione (avviso pubblico integrale, istanza di partecipazione e schema di convenzione regionale) è disponibile sul sito aziendale www.asl.bari.it - sezione bandi di gara

Eventuali informazioni e chiarimenti potranno essere richieste presso l'Area Gestione Patrimonio, a mezzo mail al seguente indirizzo: patrimonio.asl.bari@legalmail.it.

IL DIRETTORE AREA PATRIMONIO
F.to Rag. Giovanni Latesoriere

IL DIRETTORE GENERALE
f.to Dott. Vito Montanaro

ASL BT

Rettifica Avviso Pubblico per l'individuazione di componenti dell'Organismo Indipendente di Valutazione della performance (OIV) dell'ASL BT, indetto con Deliberazione DG. N. 626 del 23/03/2016.

La ASL BT comunica che, con riferimento all'avviso pubblico per l'individuazione dei candidati alla nomina di n.3 componenti dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) dell' ASL BT, pubblicato sul Burp. n. 38 del 07/04/2016, per effetto di un mero errore materiale non è stata riportata l'indicazione della **deliberazione di indizione D.G. n. 626 del 23/03/2016** e che è stata altresì erroneamente omessa la **pubblicazione del bando nel Sito Web dell' Azienda Sanitaria Locale BT " www.sanita.puglia.it sezione Asl Barletta-Andria-Trani"**, prevista dal bando stesso.

Il presente avviso di rettifica viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul Sito Web della Azienda Sanitaria Locale BT " www.sanita.puglia.it sezione Asl Barletta-Andria-Trani" .

Dalla data di pubblicazione del presente avviso di rettifica decorreranno nuovamente i termini per la presentazione delle domande di ammissione, che devono essere trasmesse entro il 15° giorno successivo alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Qualora la scadenza coincida con un giorno festivo, il termine di presentazione è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Restano ferme le rimanenti norme del bando per la partecipazione a presentare la domanda secondo la modulistica allegata.

Le domande già pervenute saranno ritenute valide.

Il Dirigente U.O. Affari Generali
Dott. Maurizio De Nuccio

Il Direttore Generale
Dott. Ottavio Narracci

ASL TA

Avviso pubblico VI° edizione Corso di Formazione per idoneità attività medica di Emergenza Sanitaria Territoriale. Riapertura termini.

In esecuzione della Deliberazione D.G. n. 714 del 12/04/2016 sono riaperti i termini per la presentazione delle domande per ulteriori n. 16 partecipanti all'Avviso per la VI° Edizione del Corso di Formazione per l'idoneità all'esercizio dell'attività medica di Emergenza Sanitaria Territoriale, come previsto dall'art. 96 dell'ACN 2009.

1) REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono presentare domanda all'Avviso in argomento, ai sensi dell'art. 96 dell'ACN,:

- I medici titolari a tempo indeterminato di Continuità Assistenziale residenti nella Azienda Sanitaria di Taranto;
- I medici titolari a tempo indeterminato di Continuità Assistenziale residenti nelle Aziende Sanitarie limitrofe alla ASL TA;
- I medici titolari di Continuità Assistenziale a tempo indeterminato in altre Aziende Sanitarie della Regione Puglia;
- I medici residenti nella ASL TA inclusi nella graduatoria regionale di Medicina Generale valevole per l'anno 2015 pubblicata sul BURP n. 5 del 21/01/2016;
- I medici non residenti nella ASL TA inclusi nella graduatoria regionale di Medicina Generale valevole per l'anno 2015 pubblicata sul BURP n. 5 del 21/01/2016;
- In via subordinata, possono presentare domanda i medici abilitati all'esercizio della professione, iscritti all'Albo professionale e non inclusi nella graduatoria regionale della Regione Puglia, con esclusione dei medici frequentanti il Corso di Formazione in Medicina Generale e le Scuole di Specializzazione.

3) DOMANDE DI AMMISSIONE

I medici interessati alla inclusione nella graduatoria per l'ammissione al Corso devono inviare apposita domanda in carta semplice che deve essere sottoscritta e corredata dalla fotocopia di un valido documento di identità.

La domanda di ammissione, indirizzata al Direttore Generale della ASL TA -- U.O. Concorsi, Assunzioni, Gestione del Ruolo, Gestione Amm.va Personale Convenzionato e PAC - Viale Virgilio, 31- 74121 Taranto, deve essere presentata, entro e non oltre il quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, mediante invio, in applicazione della L.150/2009 e con le modalità di cui alla circolare del Dip. Funzione Pubblica n. 12/2010, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: **assunzionieconcorsi.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it** .

La validità della domanda di partecipazione è subordinata, pena esclusione, all'utilizzo da parte del candidato, di una casella di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale e nominativa. Non sarà, pertanto, ritenuta ammissibile la domanda inviata da una casella di posta elettronica semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire in un'unica spedizione (non superiore a 20 MB), con i seguenti allegati esclusivamente in formato PDF: domanda di partecipazione e fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità.

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata é attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. Per tale motivo, non sarà necessario contattare gli uffici e/o inviare ulteriori comunicazioni per accertarsi della avvenuta ricezione della domanda di partecipazione. Le domande e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal D. Lgs. 235/2010 (Codice dell'Amministrazione Digitale). L'amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da eventuali disguidi tecnici/informatici, dovuti all'invio tramite pec, non imputabili a colpa dell'amministrazione, che si dovessero verificare da parte del server.

Le domande dovranno pervenire entro e non oltre il giorno di scadenza di cui al presente punto n. 3; pertanto, non saranno prese in considerazione le domande pervenute dopo tale data, anche se spedite entro la data di scadenza. Qualora detto giorno sia festivo, il termine si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Il termine per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio e, pertanto, la domanda di partecipazione nonché la documentazione richiesta devono pervenire, a pena di esclusione, entro il termine sopraindicato. Si precisa che l'eventuale riserva di invio successivo alla data di scadenza del presente Avviso di documenti e qualsiasi altra comunicazione rettificativa o integrativa della domanda successiva alla data di scadenza del presente Avviso saranno privi di effetto e la domanda carente dei dati richiesti dal presente Avviso sarà esclusa.

4) REDAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di partecipazione dovranno essere redatte esclusivamente come da fac-simili allegati al presente Avviso. Si precisa che le domande incomplete o comunque redatte in difformità dal predetto schema fac-simile **saranno escluse**.

Gli aspiranti dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni, a pena di esclusione, i propri dati anagrafici, il luogo di residenza, l'indirizzo, i recapiti telefonici, il proprio indirizzo PEC (Posta Elettronica Certificata) personale e nominativo, il voto e l'anzianità di laurea, la data di iscrizione all'Albo Professionale, nonché tutte le attività in via di svolgimento a qualsiasi titolo, anche precario, svolte alla data di scadenza del presente Avviso.

Le domande di partecipazione già presentate nei termini conservano la loro validità. Pertanto, i candidati che, a suo tempo, hanno già presentato domanda di partecipazione **non dovranno** presentare un'ulteriore domanda.

5) GRADUAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande saranno graduate secondo il seguente ordine:

1. medici titolari a tempo indeterminato di continuità assistenziale residenti nell'Azienda Sanitaria di Taranto;
2. medici titolari a tempo indeterminato di continuità assistenziale residenti nelle Aziende Sanitarie limitrofe alla ASL TA;
3. medici titolari, a tempo indeterminato di continuità assistenziale in altre Aziende Sanitarie della Regione Puglia;
4. medici residenti nella ASL TA inclusi nella graduatoria regionale di Medicina Generale valevole per l'anno 2015 pubblicata sul BURP n. 5 del 21/01/2016;
5. medici non residenti nella ASL TA inclusi nella graduatoria regionale di Medicina Generale valevole per l'anno 2015 pubblicata sul BURP n. 5 del 21/01/2016;
6. medici abilitati, iscritti all'Albo professionale non inclusi nella graduatoria regionale della Regione Puglia, con priorità per i medici residenti nel territorio della ASL di Taranto, con esclusione dei medici frequentanti il Corso di Formazione in Medicina Generale e le Scuole di Specializzazione.

Le domande saranno graduate secondo i criteri stabiliti dall'art. 96 dell'ACN vigente nonché dalle disposizioni regionali in materia.

Le domande di cui ai punti 1, 2 e 3 saranno graduate secondo l'anzianità di servizio e, a parità, secondo la minore età, il voto di laurea e l'anzianità di laurea.

Le domande di cui ai punti 4 e 5 saranno graduate secondo il punteggio acquisito nella graduatoria regionale, con priorità per i medici residenti nel territorio della ASL di Taranto.

Le domande di cui al punto 5 saranno graduate secondo i criteri individuati dalla Norma Transitoria n. 7 dell'ACN vigente: minore età al conseguimento del diploma di laurea, voto di laurea ed anzianità di laurea.

Per le domande di cui al punto 6, saranno redatte due graduatorie, di cui una, prioritaria, per i medici re-

sidenti nel territorio della ASL TA e l'altra per i medici residenti del territorio di altre Aziende.

I requisiti richiesti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

6) QUOTA DI ISCRIZIONE

E prevista una quota di iscrizione a copertura delle spese di organizzazione e gestione del corso, comprensiva delle quote per la certificazione dei corsi dell'area dell'emergenza effettuati nelle esercitazioni (BLS, PBLSD, ALS, ecc.). Tale quota ammonta ad € 1.000,00.

La quota prevista dovrà essere versata, pena decadenza, in un'unica soluzione, entro e non oltre 7 giorni dalla pubblicazione della Deliberazione di approvazione della graduatoria all'Albo Pretorio della ASL di Taranto, visionabile anche sulla home page del sito internet della ASL di Taranto nella sezione "Albo Pretorio" — link "Delibere", con le seguenti modalità: bonifico su c/c bancario indirizzato alla Azienda Sanitaria Locale di Taranto — Viale Virgilio n. 31 — 74121 TARANTO. Causale: Iscrizione al Corso di Formazione SET 118 Anno 2015. Codice IBAN: IT32S0103015801000000706982. Entro lo stesso termine perentorio, dovrà essere inviata copia della ricevuta del suddetto bonifico al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata: formazione.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it.

Sarà cura del medico interessato ed inserito nella graduatoria rispettare il termine di n. 7 giorni sopraindicati. La pubblicazione della Deliberazione di approvazione della graduatoria all'Albo Pretorio vale come notifica a tutti gli effetti ed ha valore di pubblicità legale; da quel momento decorre il termine perentorio dei suddetti 7 giorni. Pertanto, non sarà necessario contattare gli uffici per conoscere la data di pubblicazione della Deliberazione di approvazione della graduatoria.

7) PROCEDURE DI CONVOCAZIONE

Le procedure di convocazione e tutte le comunicazioni inerenti il presente Avviso saranno effettuate **solo ed esclusivamente** tramite Posta Elettronica Certificata (art. 16 comma 7 L. n. 2 del 2810112009).

Per l'inoltro delle comunicazioni, questa ASL non è responsabile della mancata ricezione dovuta ad indirizzi PEC scritti in modo errato e/o illeggibile. La mancata ricezione delle comunicazioni inerenti al presente Avviso, dovuta ad un malfunzionamento del servizio di posta elettronica certificata del destinatario è a carico dello stesso ed esonera questa ASL da qualsiasi obbligo di reinvio delle stesse comunicazioni. La mancata visione delle suddette comunicazioni, da parte del medico interessato, nei termini indicati nelle stesse, nonché l'eventuale conseguente mancato riscontro sarà addebitabile alla esclusiva responsabilità del medico e non di questa ASL.

8) RINVIO

Per quanto non previsto nel presente avviso, nonché per il trattamento giuridico ed economico spettante ai medici aventi titolo, si rinvia alla normativa di cui all'ACN 29/07/2009 ed ai relativi accordi regionali e aziendali vigenti in materia.

La partecipazione al presente Avviso implica l'accettazione di tutte le sue disposizioni.

9) PRIVACY

I dati forniti dai partecipanti al presente Avviso pubblico saranno trattati nel rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. 196 del 2003 e successive modificazioni ed integrazioni.

10) CAUSE DI ESCLUSIONE

Sono cause di esclusione:

- la presentazione della domanda oltre i termini perentori indicati nel presente Avviso;
- la presentazione della domanda prima della pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

- la mancata indicazione, nella domanda, di almeno uno dei requisiti di partecipazione di cui al punto 2) del presente Avviso;
- la mancata indicazione di un indirizzo personale e nominativo di posta elettronica certificata, cui questa ASL possa inviare tutte le comunicazioni inerenti il presente Avviso;
- la mancata indicazione della data di iscrizione all'Albo Professionale;
- l'invio della domanda di partecipazione mediante una modalità diversa da quella indicata nel punto 3) del presente Avviso;
- l'eventuale riserva di invio successivo alla data di scadenza del presente Avviso di documenti e qualsiasi altra comunicazione rettificativa o integrativa della domanda successiva alla data di scadenza del presente Avviso;
- la redazione di domande incomplete dei dati necessari per la formulazione delle graduatorie o difformi dallo schema facsimile allegato al presente Avviso.

11) INFORMAZIONI

Ogni ulteriore informazione, relativa al contenuto del presente Avviso e non indicata nello stesso, potrà essere richiesta alla ASL TA — U.O. Concorsi, Assunzioni, Gestione del Ruolo e Gestione Amministrativa Personale Convenzionato, Viale Virgilio, 31, 3° piano — Taranto — Dott.ssa Tiziana Adami — Tel. 099.7786781, nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 11:00 alle ore 13:00; il martedì e il giovedì anche dalle ore 16:00 alle ore 17:00.

IL DIRETTORE GENERALE
Avv. Stefano ROSSI

**AL DIRETTORE GENERALE ASL TA
U.O. Concorsi, Assunzioni, Gestione del Ruolo,
Gestione Amm.va Personale Convenzionato e PAC
VIALE VIRGILIO, 31
74121 TARANTO**

OGGETTO: Domanda di partecipazione alla riapertura dei termini di partecipazione all'Avviso pubblico per n. 16 partecipanti alla VI° Edizione del Corso di Formazione per l'idoneità all'esercizio dell'attività medica di Emergenza Sanitaria Territoriale 118 della ASL TA.

Il/La sottoscritto/a Dr./Dr.ssa _____,
presa visione dell'Avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. _____ del _____,
chiede di essere ammesso/a alla pubblica selezione, per la formulazione di apposite graduatorie per l'ammissione alla VI° Edizione del Corso di Formazione per l'idoneità all'esercizio dell'attività medica di Emergenza Sanitaria Territoriale 118 della ASL TA.

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità:

- a) di essere nato/a a _____ il _____ Cod. Fisc. _____, Stato civile: _____;
- b) di risiedere nel Comune di _____
CAP _____ alla Via _____
n. _____ Telefono cellulare n. _____
Telefono fisso n. _____ Indirizzo _____

Personale e Nominativo di Posta Elettronica
Certificata _____;

c) di avere il seguente domicilio (compilare solo se diverso
dalla residenza): Comune _____
Cap _____ Via _____ n. _____;

d) di aver conseguito il Diploma di Laurea in Medicina e
Chirurgia, in data _____, con voto di laurea
_____ Università di _____;

e) di essere iscritto/a all'Albo Professionale presso l'Ordine
dei Medici della Provincia di _____
dal _____;

f) di concorrere al predetto Avviso perché in possesso di uno
dei seguenti requisiti:

- medico titolare a tempo indeterminato di continuità
assistenziale residente nell'Azienda Sanitaria di
Taranto;
- medico titolare a tempo indeterminato di continuità
assistenziale residente nelle Aziende Sanitarie limitrofe
alla ASL TA;
- medico titolare a tempo indeterminato di continuità
assistenziale nelle altre Aziende Sanitarie della Regione
Puglia;

- medico residente nella ASL TA incluso/a al n. _____, con punti _____ nella graduatoria regionale definitiva dell'anno 2015 pubblicata sul BURP n. 5 del 21/01/2016;
 - medico non residente nella ASL TA incluso/a al n. _____, con punti _____ nella graduatoria regionale definitiva dell'anno 2015 pubblicata sul BURP n. 5 del 21/01/2016;
 - medico abilitato all'esercizio della professione dal _____ non incluso nella graduatoria regionale della Regione Puglia dell'anno 2015 pubblicata sul BURP n. 5 del 21/01/2016;
- g) di frequentare/non frequentare il Corso di Formazione in Medicina Generale **(1)**;
- h) di frequentare/non frequentare alcuna Scuola di Specializzazione **(1)**;
- i) di detenere/non detenere **(1)** alcun rapporto di lavoro dipendente pubblico o privato. In caso affermativo indicare la natura del rapporto _____;
- j) di avere/non avere **(1)** procedimenti disciplinari a proprio carico in corso;

k) di esprimere il proprio consenso al trattamento dei dati acquisiti attraverso la presente domanda, nel rispetto di quanto previsto del D. Lgs. 196/2003 e successive modificazioni ed integrazioni.

Allega alla presente domanda:

- Fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità.

Il/La sottoscritto/a chiede, infine, che ogni comunicazione relativa al presente Avviso sia effettuata **solo ed esclusivamente** al seguente **Indirizzo Personale e Nominativo di Posta Elettronica Certificata:**

Il/La sottoscritto/a dichiara fin da ora di accettare senza alcuna riserva, tutte le condizioni fissate dall'Accordo Collettivo Nazionale del 29/07/2009, che disciplina i rapporti con i medici di medicina generale, del quale ha integrale conoscenza, e dichiara formalmente, sotto la propria responsabilità ai sensi del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni, che quanto riportato nella presente domanda corrisponde a verità.

(data)

(firma)

(1) Lasciare leggibile l'ipotesi che interessa e cancellare l'ipotesi che non interessa.

CONSORZIO ASI LECCE

Selezione pubblica, per titoli e colloquio, per l'assunzione, con contratto a tempo indeterminato di n. 1 posto di Ingegnere/Architetto categoria C qualifica C/1. Riapertura termini.

Si informa che con delibera n°58 del 20/04/2016 del CdA del Consorzio, sono riaperti i termini della selezione pubblica, per titoli e colloquio, per l'assunzione, con contratto a tempo indeterminato di n. 1 posto di Ingegnere/Architetto categoria C qualifica C/1, del vigente CCNL per il personale dei Consorzi ASI, da inserire nell'organico del Servizio Tecnico dell'Ente con scadenza del termine di presentazione delle domande dei candidati, prevista il 29/04/2016, al 31/05/2016 alle ore 13,00.

I requisiti le modalità di partecipazione sono indicati all'interno dell'avviso pubblicato sul sito del Consorzio: www.asi-lecce.it. Si precisa che conservano validità le domande di partecipazione alla selezione già presentate a seguito della pubblicazione dell'avviso sul sito del Consorzio, con possibilità d'integrazione delle dichiarazioni prodotte o della documentazione allegata entro i termini previsti dal presente avviso, senza nuovo versamento della tassa di concorso. Per eventuali informazioni e chiarimenti rivolgersi al Servizio tecnico del Consorzio.

Il Presidente
Dott. Angelo Tondo

Telefono 0832/240995 – E-mail pec: consorzio.asilecce@legalmail.it

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 incarico di ricerca a collaborazione della durata di anni 1 (uno), eventualmente prorogabile annualmente per un periodo complessivo di massimo anni tre, per n.1 figura professionale di "Ricercatore Junior", per le attività di ricerca relative al Progetto "Biopsia liquida. Acidi nucleici circolanti, cellule tumorali circolanti, esosomi e metabolismo nella risposta terapeutica del NSCLC e del melanoma metastatico".

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della propria deliberazione n.130 del 15/03/2016 indice il presente Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 incarico di ricerca a collaborazione della durata di anni 1 (uno), eventualmente prorogabile annualmente per un periodo complessivo di massimo anni tre, per n.1 figura professionale di "Ricercatore Junior", per le attività di ricerca relative al Progetto "Biopsia liquida. Acidi nucleici circolanti, cellule tumorali circolanti, esosomi e metabolismo nella risposta terapeutica del NSCLC e del melanoma metastatico".

Per la realizzazione del Progetto sarà richiesto lo svolgimento delle seguenti attività:

- Esplorazione dei rapporti metabolici tra le cellule del microambiente tumorale. Correlazione dei profiling metabolici (ottenuti mediante i sistemi UPLC-MS/MS, GC-MS e nanoUPLC-QTOF) con biomarcatori di funzione nelle cellule della risposta immunitaria;
- Definizione dei parametri per l'analisi di profiling metabolico in siero di pazienti mediante i sistemi UPLC-MS/MS, GC-MS e nano UPLC-QTOF.

Art. 1 Requisiti generali e specifici di ammissione alla selezione

Saranno ammessi alla selezione i candidati che possiedono i seguenti requisiti:

- a) Cittadinanza di uno degli Stati aderenti all'Unione Europea;
- b) Laurea Magistrale in Farmacia;
- c) Abilitazione all'esercizio professionale;
- d) Documentata esperienza di almeno 3 anni in metabolismo cellulare e mitocondriale ed epigenica nucleare e mitocondriale; conoscenza delle tecniche di spettrometria di massa volte alla quantificazione di metaboliti estratti da tessuti e cellule;
- e) Essere primo/secondo/ultimo autore di almeno 1 pubblicazione scientifica impattata nell'ultimo triennio o essere coautore di almeno 3 pubblicazioni scientifiche impattate, nell'ultimo triennio, ovvero avere un totale IF di 7 nell'ultimo triennio;
- f) Conoscenza della lingua inglese.

I requisiti devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione alla selezione. **La mancanza, o l'omessa dichiarazione, anche di uno solo di essi comporta la non ammissione alla selezione.**

Le pubblicazioni dovranno essere necessariamente edite a stampa e allegate in originale od in copia autenticata ai sensi di legge (artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000).

Art. 2 Modalità e termini di presentazione della domanda di partecipazione alle procedure comparative.

La domanda che ciascun candidato deve presentare, redatta in carta semplice e debitamente firmata, deve essere indirizzata al Direttore Generale di questo Istituto Tumori "Giovanni Paolo II", Viale Orazio Flacco

n. 65, 70124 Bari, **entro il termine perentorio del quindicesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia**, indicando come oggetto *“Domanda di partecipazione allo specifico concorso”*, ed inviata tramite il servizio postale a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno o mediante posta elettronica certificata (PEC – risorse.umane@pec.oncologico.bari.it); non sono ammessi altri mezzi di presentazione, a pena di esclusione;

Se il giorno di scadenza è festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine di spedizione della domanda è perentorio. Le domande spedite successivamente al termine non verranno prese in considerazione. Ugualmente non verranno prese in considerazione, per le esigenze operative dell'Istituto, le domande e la documentazione che, benché spedite nel termine di scadenza, pervengano, materialmente, successivamente all'adozione del provvedimento deliberativo di nomina del vincitore della selezione.

Nella domanda di ammissione gli aspiranti devono dichiarare sotto la propria responsabilità:

- Luogo e data di nascita
- Residenza ed eventuale recapito telefonico;
- Indirizzo di posta elettronica e/o PEC.
- Di avere l'idoneità psico-fisica per l'attività di ricerca cui la selezione si riferisce;
- Il possesso del titolo di studio richiesto nell'avviso quale requisito di accesso alla selezione, con l'indicazione dell'anno in cui è stato conseguito e dell'Ente che lo ha rilasciato, la durata del corso e la votazione finale riportata;
- Il possesso degli ulteriori requisiti o di eventuali altri titoli, secondo quanto previsto dall'avviso;

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare l'esatto recapito qualora il medesimo non coincida con la residenza; ove tale recapito non venisse indicato le comunicazioni saranno inoltrate alla residenza dichiarata; in ogni caso l'amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario; Dovranno inoltre autorizzare l'amministrazione al trattamento dei propri dati personali ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196.

Le comunicazioni potranno essere effettuate anche tramite posta PEC.

Art. 3 Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione

A corredo della domanda, i partecipanti dovranno allegare :

1. curriculum professionale datato e sottoscritto;
2. titoli di studio conseguiti;
3. documentazione riguardante l'attività lavorativa e scientifica svolta (pubblicazioni edite a stampa, borse di studio, collaborazioni, ulteriori servizi);
4. ogni altra documentazione utile in relazione al tipo di selezione ;
5. fotocopia di un documento di identità;
6. Elenco dei documenti e dei titoli presentati.

A pena di esclusione, tutta la documentazione ed i titoli necessari per l'ammissione devono essere prodotti in originale od in copia autenticata o autocertificata ai sensi di legge (artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000). La dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dell'atto di notorietà deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità. In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato, in quanto sostitutiva a tutti gli effetti delle certificazioni, deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo autocertificato. Resta salva la facoltà, per l'Amministrazione, di verificare quanto dichiarato e/o prodotto dal candidato. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato e/o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre a soggiacere alle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità di atti e di dichiarazioni mendaci.

Art. 4 Ammissione alla selezione.

Per l'ammissione alla selezione è necessario il possesso dei requisiti prescritti nell'avviso. E' altresì necessario che la domanda di partecipazione sia firmata e che la stessa sia presentata nei modi e nei termini previsti dall'avviso.

I candidati possono essere ammessi con riserva alla selezione previa verifica della completezza e della correttezza della domanda di partecipazione con riferimento al possesso dei requisiti prescritti, alla avvenuta sottoscrizione della domanda ed al rispetto dei modi e dei termini di presentazione.

L'accertamento del possesso dei requisiti dichiarati dai candidati verrà effettuato prima della stipula del contratto di lavoro. L'accertamento della mancanza di uno solo dei requisiti prescritti per l'ammissione alla selezione comporta in qualunque momento, la risoluzione del rapporto di lavoro.

L'ammissione dei candidati alla selezione verrà effettuata dalla Commissione Esaminatrice.

Art.5 Modalità di selezione

La selezione si articola in due fasi:

- valutazione comparata dei curricula dei singoli candidati. La comparazione dei curricula terrà conto della specificità dei requisiti posseduti dai candidati con riferimento all'oggetto dell'incarico da conferire. Costituisce in particolare oggetto di valutazione:
 - qualificazione professionale;
 - grado di professionalità acquisita, ricavabile da precedenti esperienze lavorative in attività inerenti a quelle oggetto dell'incarico;
 - ulteriori elementi legati alla specificità dell'incarico.Costituiranno titoli preferenziali i titoli afferenti al settore di attività oggetto della domanda.

- il colloquio, durante il quale vengono prese in esame sia le competenze tecnico-professionale, sia l'attitudine alla ricerca scientifica, sia infine le qualità relazionali e le motivazioni individuali del candidato.

Al colloquio sono ammessi solo i candidati che sulla scorta della valutazione dei titoli, risultino in possesso del bagaglio professionale e culturale adeguato al tipo di contratto. I candidati devono presentarsi al colloquio muniti di documento di identità. Ove l'avviso richieda la conoscenza della lingua inglese, la commissione verifica durante il colloquio il livello di tale conoscenza.

Art. 6 Valutazione e scelta del candidato

La Commissione esprimerà per ogni candidato, curriculum e prova orale, un sintetico giudizio ed una votazione in centesimi, come di seguito indicato:

- **un punteggio massimo di 60/100 nella valutazione dei titoli;**
- **un punteggio massimo di 40/100 nelle valutazioni della prova colloquio.**

La somma complessiva dei voti ottenuti costituisce la votazione globale del singolo candidato.

Verranno considerati idonei i candidati che alla prova colloquio avranno conseguito un punteggio di almeno 7/10 pari a 28/40.

La Commissione alla fine dei lavori formula una graduatoria finale di merito.

Il Direttore Generale procede con propria deliberazione alla presa d'atto del verbale della Commissione ed all'approvazione della graduatoria finale di merito con conseguente individuazione del professionista a cui attribuire l'incarico.

In caso di successive richieste di collaborazioni riguardanti il medesimo profilo professionale il Dirigente proponente può chiedere di attingere all'elenco degli idonei secondo l'ordine dato dalla commissione.

L'esito della selezione è reso pubblico mediante pubblicazione sul sito web dell'Istituto.

Luogo, data e ora del colloquio saranno resi noti mediante convocazione dei candidati con lettera raccomandata indirizzata al domicilio che il candidato deve obbligatoriamente eleggere ad ogni effetto e necessità della procedura di selezione.

I candidati che per qualsiasi motivo non saranno presenti all'ora e nel giorno fissati per lo svolgimento della prova colloquio, saranno considerati esclusi.

Art. 7 Conferimento, durata, svolgimento e retribuzione dell'incarico

L'incarico conferito ai sensi dell'art.7, comma 6 del Decreto Legislativo 165/2001 e s.m.e i., nonché del Regolamento Aziendale di cui alla deliberazione n. 112 del 9 marzo 2009 e del Regolamento dell'Istituto in materia di Contratti di Ricerca di cui alla delibera 328/2013, avrà durata pari ad anni 1 (uno), eventualmente rinnovabile annualmente per un periodo complessivo di massimo anni tre previa verifica dei risultati raggiunti ed aggiornamento degli obiettivi, e decorrerà dalla data di stipula del contratto individuale di lavoro.

Il contratto individuale di lavoro potrà essere sottoscritto soltanto previa verifica documentale del possesso dei requisiti prescritti e dei titoli che hanno consentito l'accesso alle procedure selettive.

Il compenso annuale lordo dell'incarico, sarà di Euro 28.000,00, oltre oneri ed IRAP variabili in funzione delle variazioni previdenziali di legge e delle diverse aliquote delle casse previdenziali, e che lo stesso graverà sui fondi del Progetto "Biopsia liquida. Acidi nucleici circolanti, cellule tumorali circolanti, esosomi e metabolismo nella risposta terapeutica del NSCLC e del melanoma metastatico", alla voce "Personale", giusta delibera 631/2015;

Art. 7 Pubblicità

Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web, quale allegato al provvedimento deliberativo di indizione dell'Avviso ed all'Albo dell'Istituto.

La risultanza finale della valutazione comparata sarà formalizzata in atti con provvedimento deliberativo del Direttore Generale.

Art. 8 Trattamento dati personali

I dati personali che saranno raccolti con la domanda di partecipazione e il curriculum vitae saranno trattati esclusivamente per finalità di selezione del personale e per l'espletamento delle relative procedure concorsuali.

I dati saranno trattati sia con mezzi cartacei, sia automatizzati, nel rispetto delle regole previste dalla Legge sulla privacy, adottando specifiche misure di sicurezza.

Il conferimento dei dati necessari alla partecipazione alle procedure di selezione o concorsuali è necessario, pena l'esclusione o la non ammissione.

I dati personali che saranno trasmessi all'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" ai fini della partecipazione ai concorsi saranno trattati dagli uffici di pertinenza dell'area del personale, nonché dai componenti la

commissione giudicatrice.

Il Titolare del Trattamento è l'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" con sede in Bari in Viale Orazio Flacco n. 65.

Il Responsabile è il Direttore Amministrativo dell'Istituto.

L'elenco completo ed aggiornato dei Responsabili è disponibile presso l'URP, o sul sito www.oncologico.bari.it

A conclusione delle procedure, la graduatoria di merito verrà affissa all'albo pretorio dell'Istituto.

Esaurite le procedure del concorso la documentazione personale presentata potrà essere ritirata previa richiesta all'Ufficio personale.

Il diritto di cui all'art.7 del Regolamento Aziendale sull'accesso ai documenti amministrativi potrà essere esercitato presentando istanza al Responsabile del trattamento e utilizzando l'apposito modulo disponibile presso l'Ufficio URP o scaricato dal sito internet aziendale all'indirizzo sopra riportato.

Art. 9 Disposizioni finali

Con la partecipazione alla presente selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso, nonché delle disposizioni di legge vigenti in materia.

L'Istituto si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Risorse Umane dell'Istituto – Viale Orazio Flacco n. 65 – 70124 Bari – tel. 0805555148.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Vito Antonio Delvino

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, ai sensi dell'art. 7, comma 6 del Decreto legislativo 165/2001 e s.m.e i., nonché del Regolamento Aziendale di cui alla deliberazione n. 112/2009 e del Regolamento dell'Istituto in materia di Contratti di Ricerca di cui alla delibera 328/2013, per una figura professionale di "Ricercatore Basic", in possesso di laurea in Scienze Statistiche, per le attività relative al Progetto di Ricerca Corrente 2016 "Studio e sviluppo di un sistema di supporto alla diagnosi delle neoplasie mammarie basato su imaging multimodale". P.I. Dott. Daniele La Forgia).

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della propria deliberazione n. 182 del 05/04/2016 indice il presente Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, ai sensi dell'art. 7, comma 6 del Decreto legislativo 165/2001 e s.m.e i., nonché del Regolamento Aziendale di cui alla deliberazione n. 112/2009 e del Regolamento dell'Istituto in materia di Contratti di Ricerca di cui alla delibera 328/2013, per il conferimento di n. 1 incarico di ricerca a collaborazione della durata di anni uno, eventualmente prorogabile annualmente per un periodo complessivo di massimo anni tre, per una figura professionale di "Ricercatore Basic", in possesso di laurea in Scienze Statistiche, per lo svolgimento delle attività relative al Progetto di Ricerca Corrente 2016 "Studio e sviluppo di un sistema di supporto alla diagnosi delle neoplasie mammarie basato su imaging multimodale".

Per la realizzazione del Progetto sarà richiesto lo svolgimento delle seguenti attività:

- Analisi di dati medici funzionali alla diagnostica del cancro del seno;
- Individuazione di features tissutali per la diagnosi di lesioni massive;
- Utilizzo di metodi di pattern recognition per la classificazione di lesioni massive;

Art. 1 Requisiti generali e specifici di ammissione alla selezione

Saranno ammessi alla selezione i candidati che possiedono i seguenti requisiti:

- a) Cittadinanza di uno degli Stati aderenti all'Unione Europea;
- b) Laurea Magistrale in Scienze Statistiche (o lauree equiparate vecchi ordinamenti DM 509/99, DM 207/04 o previgenti);
- c) Documentata esperienza in analisi dei dati, con particolare riferimento all'analisi statistica multivariata ed ai metodi di classificazione;

I requisiti devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione alla selezione. **La mancanza, o l'omessa dichiarazione, anche di uno solo di essi comporta la non ammissione alla selezione.**

Art. 2 Modalità e termini di presentazione della domanda di partecipazione alle procedure comparative.

La domanda che ciascun candidato deve presentare, redatta in carta semplice e debitamente firmata, deve essere indirizzata al Direttore Generale di questo Istituto Tumori "Giovanni Paolo II", Viale Orazio Flacco n. 65, 70124 Bari, **entro il termine perentorio del quindicesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia**, indicando come oggetto "*Domanda di partecipazione allo specifico concorso*", ed inviata tramite il servizio postale a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno o mediante posta elettronica certificata (PEC – risorse.umane@pec.oncologico.bari.it); non sono ammessi altri mezzi di presentazione, a pena di esclusione;

Se il giorno di scadenza è festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine di

spedizione della domanda è perentorio. Le domande spedite successivamente al termine non verranno prese in considerazione. Ugualmente non verranno prese in considerazione, per le esigenze operative dell'Istituto, le domande e la documentazione che, benché spedite nel termine di scadenza, pervengano, materialmente, successivamente all'adozione del provvedimento deliberativo di nomina del vincitore della selezione.

Nella domanda di ammissione gli aspiranti devono dichiarare sotto la propria responsabilità:

- Luogo e data di nascita
- Residenza ed eventuale recapito telefonico;
- Indirizzo di posta elettronica e/o PEC.
- Di avere l'idoneità psico-fisica per l'attività di ricerca cui la selezione si riferisce;
- Il possesso del titolo di studio richiesto nell'avviso quale requisito di accesso alla selezione, con l'indicazione dell'anno in cui è stato conseguito e dell'Ente che lo ha rilasciato, la durata del corso e la votazione finale riportata;
- Il possesso degli ulteriori requisiti o di eventuali altri titoli, secondo quanto previsto dall'avviso;

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare l'esatto recapito qualora il medesimo non coincida con la residenza; ove tale recapito non venisse indicato le comunicazioni saranno inoltrate alla residenza dichiarata; in ogni caso l'amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario; Dovranno inoltre autorizzare l'amministrazione al trattamento dei propri dati personali ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196.

Le comunicazioni potranno essere effettuate anche tramite posta PEC.

Art. 3 Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione

A corredo della domanda, i partecipanti dovranno allegare :

1. curriculum professionale datato e sottoscritto;
2. titoli di studio conseguiti;
3. documentazione riguardante l'attività lavorativa e scientifica svolta (pubblicazioni edite a stampa, borse di studio, collaborazioni, ulteriori servizi);
4. ogni altra documentazione utile in relazione al tipo di selezione ;
5. fotocopia di un documento di identità;
6. Elenco dei documenti e dei titoli presentati.

A pena di esclusione, tutta la documentazione ed i titoli necessari per l'ammissione devono essere prodotti in originale od in copia autenticata o autocertificata ai sensi di legge (artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000).

La dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dell'atto di notorietà deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità. In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato, in quanto sostitutiva a tutti gli effetti delle certificazioni, deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo autocertificato. Resta salva la facoltà, per l'Amministrazione, di verificare quanto dichiarato e/o prodotto dal candidato. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato e/o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre a soggiacere alle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità di atti e di dichiarazioni mendaci.

Le pubblicazioni dovranno essere necessariamente edite a stampa e allegate in originale od in copia autenticata ai sensi di legge (artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000).

Art. 4 Ammissione alla selezione.

Per l'ammissione alla selezione è necessario il possesso dei requisiti prescritti nell'avviso. E' altresì necessario che la domanda di partecipazione sia firmata e che la stessa sia presentata nei modi e nei termini

previsti dall'avviso.

I candidati possono essere ammessi con riserva alla selezione previa verifica della completezza e della correttezza della domanda di partecipazione con riferimento al possesso dei requisiti prescritti, alla avvenuta sottoscrizione della domanda ed al rispetto dei modi e dei termini di presentazione.

L'accertamento del possesso dei requisiti dichiarati dai candidati verrà effettuato prima della stipula del contratto di lavoro. L'accertamento della mancanza di uno solo dei requisiti prescritti per l'ammissione alla selezione comporta in qualunque momento, la risoluzione del rapporto di lavoro.

L'ammissione dei candidati alla selezione verrà effettuata dalla Commissione Esaminatrice.

Art.5 Modalità di selezione

La selezione si articola in due fasi:

- valutazione comparata dei curricula dei singoli candidati. La comparazione dei curricula terrà conto della specificità dei requisiti posseduti dai candidati con riferimento all'oggetto dell'incarico da conferire. Costituisce in particolare oggetto di valutazione:

- qualificazione professionale;
- grado di professionalità acquisita, ricavabile da precedenti esperienze lavorative in attività inerenti a quelle oggetto dell'incarico;
- ulteriori elementi legati alla specificità dell'incarico.

Costituiranno titoli preferenziali i titoli afferenti al settore di attività oggetto della domanda.

- il colloquio, durante il quale vengono prese in esame sia le competenze tecnico-professionale, sia l'attitudine alla ricerca scientifica, sia infine le qualità relazionali e le motivazioni individuali del candidato.

Al colloquio sono ammessi solo i candidati che sulla scorta della valutazione dei titoli, risultino in possesso del bagaglio professionale e culturale adeguato al tipo di contratto. I candidati devono presentarsi al colloquio muniti di documento di identità. Ove l'avviso richieda la conoscenza della lingua inglese, la commissione verifica durante il colloquio il livello di tale conoscenza.

Art. 6 Valutazione e scelta del candidato

La Commissione esprimerà per ogni candidato, curriculum e prova orale, un sintetico giudizio ed una votazione in centesimi, come di seguito indicato:

- **un punteggio massimo di 60/100 nella valutazione dei titoli;**
- **un punteggio massimo di 40/100 nelle valutazioni della prova colloquio.**

La somma complessiva dei voti ottenuti costituisce la votazione globale del singolo candidato.

Verranno considerati idonei i candidati che alla prova colloquio avranno conseguito un punteggio di almeno 7/10 pari a 28/40.

La Commissione alla fine dei lavori formula una graduatoria finale di merito.

Il Direttore Generale procede con propria deliberazione alla presa d'atto del verbale della Commissione ed all'approvazione della graduatoria finale di merito con conseguente individuazione del professionista a cui attribuire l'incarico.

In caso di successive richieste di collaborazioni riguardanti il medesimo profilo professionale il Dirigente proponente può chiedere di attingere all'elenco degli idonei secondo l'ordine dato dalla commissione.

L'esito della selezione è reso pubblico mediante pubblicazione sul sito web dell'Istituto.

Luogo, data e ora del colloquio saranno resi noti mediante convocazione dei candidati con lettera raccomandata indirizzata al domicilio che il candidato deve obbligatoriamente eleggere ad ogni effetto e necessità della procedura di selezione.

I candidati che per qualsiasi motivo non saranno presenti all'ora e nel giorno fissati per lo svolgimento della prova colloquio, saranno considerati esclusi.

Art. 7 Conferimento, durata, svolgimento e retribuzione dell'incarico

L'incarico conferito ai sensi dell'art.7, comma 6 del Decreto Legislativo 165/2001 e s.m.e i., nonché del Regolamento Aziendale di cui alla deliberazione n. 112 del 9 marzo 2009 e del Regolamento dell'Istituto in materia di Contratti di Ricerca di cui alla delibera 328/2013, avrà durata pari ad anni uno, sarà eventualmente prorogabile annualmente per un periodo complessivo di massimo anni tre, e decorrerà dalla data di stipula del contratto individuale di lavoro.

Il contratto individuale di lavoro potrà essere sottoscritto soltanto previa verifica documentale del possesso dei requisiti prescritti e dei titoli che hanno consentito l'accesso alle procedure selettive.

Il compenso complessivo lordo della collaborazione, sarà pari ad € 19.000,00 oltre oneri ed IRAP variabili in funzione delle variazioni previdenziali di legge e delle diverse aliquote delle casse previdenziali, e che graverà sui fondi di Ricerca Corrente anno 2016 – voce "Personale a Contratto" sino a dicembre 2016 (delibera n. 44/2016) e per i mesi successivi sulla quota stabilita dalla deliberazione n. 631/2015 "quale ulteriore quota a disposizione per il finanziamento dei progetti di ricerca corrente";

Art. 7 Pubblicità

Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web, quale allegato al provvedimento deliberativo di indizione dell'Avviso ed all'Albo dell'Istituto.

La risultanza finale della valutazione comparata sarà formalizzata in atti con provvedimento deliberativo del Direttore Generale.

Art. 8 Trattamento dati personali

I dati personali che saranno raccolti con la domanda di partecipazione e il curriculum vitae saranno trattati esclusivamente per finalità di selezione del personale e per l'espletamento delle relative procedure concorsuali.

I dati saranno trattati sia con mezzi cartacei, sia automatizzati, nel rispetto delle regole previste dalla Legge sulla privacy, adottando specifiche misure di sicurezza.

Il conferimento dei dati necessari alla partecipazione alle procedure di selezione o concorsuali è necessario, pena l'esclusione o la non ammissione.

I dati personali che saranno trasmessi all'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" ai fini della partecipazione ai concorsi saranno trattati dagli uffici di pertinenza dell'area del personale, nonché dai componenti la commissione giudicatrice.

Il Titolare del Trattamento è l'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" con sede in Bari in Viale Orazio Flacco n. 65.

Il Responsabile è il Direttore Amministrativo dell'Istituto.

L'elenco completo ed aggiornato dei Responsabili è disponibile presso l'URP, o sul sito www.oncologico.bari.it

A conclusione delle procedure, la graduatoria di merito verrà affissa all'albo pretorio dell'Istituto.

Esaurite le procedure del concorso la documentazione personale presentata potrà essere ritirata previa richiesta all'Ufficio personale.

Il diritto di cui all'art.7 del Regolamento Aziendale sull'accesso ai documenti amministrativi potrà essere esercitato presentando istanza al Responsabile del trattamento e utilizzando l'apposito modulo disponibile presso l'Ufficio URP o scaricato dal sito internet aziendale all'indirizzo sopra riportato.

Art. 9 Disposizioni finali

Con la partecipazione alla presente selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso, nonché delle disposizioni di legge vigenti in materia.

L'Istituto si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Risorse Umane dell'Istituto – Viale Orazio Flacco n. 65 – 70124 Bari – tel. 0805555148.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Vito Antonio Delvino

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, ai sensi dell'art. 7, comma 6 del Decreto legislativo 165/2001 e s.m.e i., nonché del Regolamento Aziendale di cui alla deliberazione n. 112/2009 e del Regolamento dell'Istituto in materia di Contratti di Ricerca di cui alla delibera 328/2013, per una figura professionale di "Ricercatore Basic", in possesso di laurea in Fisica, per le attività relative al Progetto di Ricerca Corrente 2016 "Studio e sviluppo di un sistema di supporto alla diagnosi delle neoplasie mammarie basato su imaging multimodale". P.I. Dott. Daniele La Forgia).

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della propria deliberazione n. 183 del 05/04/2016 indice il presente Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, ai sensi dell'art. 7, comma 6 del Decreto legislativo 165/2001 e s.m.e i., nonché del Regolamento Aziendale di cui alla deliberazione n. 112/2009 e del Regolamento dell'Istituto in materia di Contratti di Ricerca di cui alla delibera 328/2013, per il conferimento di n. 1 incarico di ricerca a collaborazione della durata di anni uno, eventualmente prorogabile annualmente per un periodo complessivo di massimo anni tre, per una figura professionale di "Ricercatore Basic", in possesso di laurea in Fisica, per lo svolgimento delle attività relative al Progetto di Ricerca Corrente 2016 "Studio e sviluppo di un sistema di supporto alla diagnosi delle neoplasie mammarie basato su imaging multimodale".

Per la realizzazione del Progetto sarà richiesto lo svolgimento delle seguenti attività:

- Implementazione dei metodi per l'analisi dei dati medici funzionali alla diagnostica del cancro al seno;

Art. 1 Requisiti generali e specifici di ammissione alla selezione

Saranno ammessi alla selezione i candidati che possiedono i seguenti requisiti:

- a) Cittadinanza di uno degli Stati aderenti all'Unione Europea;
- b) Laurea Magistrale in Fisica (o lauree equiparate vecchi ordinamenti DM 509/99, DM 207/04 o previgenti);
- c) Documentata esperienza in piattaforme di programmazione per l'analisi dei dati e il pattern recognition;

I requisiti devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione alla selezione. **La mancanza, o l'omessa dichiarazione, anche di uno solo di essi comporta la non ammissione alla selezione.**

Art. 2 Modalità e termini di presentazione della domanda di partecipazione alle procedure comparative.

La domanda che ciascun candidato deve presentare, redatta in carta semplice e debitamente firmata, deve essere indirizzata al Direttore Generale di questo Istituto Tumori "Giovanni Paolo II", Viale Orazio Flacco n. 65, 70124 Bari, **entro il termine perentorio del quindicesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia**, indicando come oggetto "*Domanda di partecipazione allo specifico concorso*", ed inviata tramite il servizio postale a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno o mediante posta elettronica certificata (PEC – risorse.umane@pec.oncologico.bari.it); non sono ammessi altri mezzi di presentazione, a pena di esclusione;

Se il giorno di scadenza è festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine di spedizione della domanda è perentorio. Le domande spedite successivamente al termine non verranno prese in considerazione. Ugualmente non verranno prese in considerazione, per le esigenze operative dell'Istituto, le domande e la documentazione che, benché spedite nel termine di scadenza, pervengano, materialmente, successivamente all'adozione del provvedimento deliberativo di nomina del vincitore della selezione.

Nella domanda di ammissione gli aspiranti devono dichiarare sotto la propria responsabilità:

- Luogo e data di nascita
- Residenza ed eventuale recapito telefonico;
- Indirizzo di posta elettronica e/o PEC.
- Di avere l'idoneità psico-fisica per l'attività di ricerca cui la selezione si riferisce;
- Il possesso del titolo di studio richiesto nell'avviso quale requisito di accesso alla selezione, con l'indicazione dell'anno in cui è stato conseguito e dell'Ente che lo ha rilasciato, la durata del corso e la votazione finale riportata;
- Il possesso degli ulteriori requisiti o di eventuali altri titoli, secondo quanto previsto dall'avviso;

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare l'esatto recapito qualora il medesimo non coincida con la residenza; ove tale recapito non venisse indicato le comunicazioni saranno inoltrate alla residenza dichiarata; in ogni caso l'amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario; Dovranno inoltre autorizzare l'amministrazione al trattamento dei propri dati personali ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196.

Le comunicazioni potranno essere effettuate anche tramite posta PEC.

Art. 3 Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione

A corredo della domanda, i partecipanti dovranno allegare :

1. curriculum professionale datato e sottoscritto;
2. titoli di studio conseguiti;
3. documentazione riguardante l'attività lavorativa e scientifica svolta (pubblicazioni edite a stampa, borse di studio, collaborazioni, ulteriori servizi);
4. ogni altra documentazione utile in relazione al tipo di selezione ;
5. fotocopia di un documento di identità;
6. Elenco dei documenti e dei titoli presentati.

A pena di esclusione, tutta la documentazione ed i titoli necessari per l'ammissione devono essere prodotti in originale od in copia autenticata o autocertificata ai sensi di legge (artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000).

La dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dell'atto di notorietà deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità. In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato, in quanto sostitutiva a tutti gli effetti delle certificazioni, deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo autocertificato. Resta salva la facoltà, per l'Amministrazione, di verificare quanto dichiarato e/o prodotto dal candidato. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato e/o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre a soggiacere alle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità di atti e di dichiarazioni mendaci.

Le pubblicazioni dovranno essere necessariamente edite a stampa e allegate in originale od in copia autenticata ai sensi di legge (artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000).

Art. 4 Ammissione alla selezione.

Per l'ammissione alla selezione è necessario il possesso dei requisiti prescritti nell'avviso. E' altresì necessario che la domanda di partecipazione sia firmata e che la stessa sia presentata nei modi e nei termini previsti dall'avviso.

I candidati possono essere ammessi con riserva alla selezione previa verifica della completezza e della correttezza della domanda di partecipazione con riferimento al possesso dei requisiti prescritti, alla avvenuta sottoscrizione della domanda ed al rispetto dei modi e dei termini di presentazione.

L'accertamento del possesso dei requisiti dichiarati dai candidati verrà effettuato prima della stipula del contratto di lavoro. L'accertamento della mancanza di uno solo dei requisiti prescritti per l'ammissione alla selezione comporta in qualunque momento, la risoluzione del rapporto di lavoro.

L'ammissione dei candidati alla selezione verrà effettuata dalla Commissione Esaminatrice.

Art.5 Modalità di selezione

La selezione si articola in due fasi:

- valutazione comparata dei curricula dei singoli candidati. La comparazione dei curricula terrà conto della specificità dei requisiti posseduti dai candidati con riferimento all'oggetto dell'incarico da conferire.

Costituisce in particolare oggetto di valutazione:

- qualificazione professionale;
- grado di professionalità acquisita, ricavabile da precedenti esperienze lavorative in attività inerenti a quelle oggetto dell'incarico;
- ulteriori elementi legati alla specificità dell'incarico.

Costituiranno titoli preferenziali i titoli afferenti al settore di attività oggetto della domanda.

- il colloquio, durante il quale vengono prese in esame sia le competenze tecnico-professionale, sia l'attitudine alla ricerca scientifica, sia infine le qualità relazionali e le motivazioni individuali del candidato.

Al colloquio sono ammessi solo i candidati che sulla scorta della valutazione dei titoli, risultino in possesso del bagaglio professionale e culturale adeguato al tipo di contratto. I candidati devono presentarsi al colloquio muniti di documento di identità. Ove l'avviso richieda la conoscenza della lingua inglese, la commissione verifica durante il colloquio il livello di tale conoscenza.

Art. 6 Valutazione e scelta del candidato

La Commissione esprimerà per ogni candidato, curriculum e prova orale, un sintetico giudizio ed una votazione in centesimi, come di seguito indicato:

- **un punteggio massimo di 60/100 nella valutazione dei titoli;**
- **un punteggio massimo di 40/100 nelle valutazione della prova colloquio.**

La somma complessiva dei voti ottenuti costituisce la votazione globale del singolo candidato.

Verranno considerati idonei i candidati che alla prova colloquio avranno conseguito un punteggio di almeno 7/10 pari a 28/40.

La Commissione alla fine dei lavori formula una graduatoria finale di merito.

Il Direttore Generale procede con propria deliberazione alla presa d'atto del verbale della Commissione ed all'approvazione della graduatoria finale di merito con conseguente individuazione del professionista a cui attribuire l'incarico.

In caso di successive richieste di collaborazioni riguardanti il medesimo profilo professionale il Dirigente proponente può chiedere di attingere all'elenco degli idonei secondo l'ordine dato dalla commissione.

L'esito della selezione è reso pubblico mediante pubblicazione sul sito web dell'Istituto.

Luogo, data e ora del colloquio saranno resi noti mediante convocazione dei candidati con lettera raccomandata indirizzata al domicilio che il candidato deve obbligatoriamente eleggere ad ogni effetto e necessità della procedura di selezione.

I candidati che per qualsiasi motivo non saranno presenti all'ora e nel giorno fissati per lo svolgimento della prova colloquio, saranno considerati esclusi.

Art. 7 Conferimento, durata, svolgimento e retribuzione dell'incarico

L'incarico conferito ai sensi dell'art.7, comma 6 del Decreto Legislativo 165/2001 e s.m.e i., nonché del Regolamento Aziendale di cui alla deliberazione n. 112 del 9 marzo 2009 e del Regolamento dell'Istituto in materia di Contratti di Ricerca di cui alla delibera 328/2013, avrà durata pari ad anni uno, sarà eventualmente prorogabile annualmente per un periodo complessivo di massimo anni tre, e decorrerà dalla data di stipula del contratto individuale di lavoro.

Il contratto individuale di lavoro potrà essere sottoscritto soltanto previa verifica documentale del possesso dei requisiti prescritti e dei titoli che hanno consentito l'accesso alle procedure selettive.

Il compenso complessivo lordo della collaborazione, sarà pari ad € 19.000,00 oltre oneri ed IRAP variabili in funzione delle variazioni previdenziali di legge e delle diverse aliquote delle casse previdenziali, e che graverà sui fondi di Ricerca Corrente anno 2016 – voce "Personale a Contratto" sino a dicembre 2016 (delibera n. 44/2016) e per i mesi successivi sulla quota stabilita dalla deliberazione n. 631/2015 "quale ulteriore quota a disposizione per il finanziamento dei progetti di ricerca corrente";

Art. 7 Pubblicità

Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web, quale allegato al provvedimento deliberativo di indizione dell'Avviso ed all'Albo dell'Istituto.

La risultanza finale della valutazione comparata sarà formalizzata in atti con provvedimento deliberativo del Direttore Generale.

Art. 8 Trattamento dati personali

I dati personali che saranno raccolti con la domanda di partecipazione e il curriculum vitae saranno trattati esclusivamente per finalità di selezione del personale e per l'espletamento delle relative procedure concorsuali.

I dati saranno trattati sia con mezzi cartacei, sia automatizzati, nel rispetto delle regole previste dalla Legge sulla privacy, adottando specifiche misure di sicurezza.

Il conferimento dei dati necessari alla partecipazione alle procedure di selezione o concorsuali è necessario, pena l'esclusione o la non ammissione.

I dati personali che saranno trasmessi all'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" ai fini della partecipazione ai concorsi saranno trattati dagli uffici di pertinenza dell'area del personale, nonché dai componenti la commissione giudicatrice.

Il Titolare del Trattamento è l'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" con sede in Bari in Viale Orazio Flacco n. 65.

Il Responsabile è il Direttore Amministrativo dell'Istituto.

L'elenco completo ed aggiornato dei Responsabili è disponibile presso l'URP, o sul sito www.oncologico.bari.it

A conclusione delle procedure, la graduatoria di merito verrà affissa all'albo pretorio dell'Istituto.

Esaurite le procedure del concorso la documentazione personale presentata potrà essere ritirata previa richiesta all'Ufficio personale.

Il diritto di cui all'art.7 del Regolamento Aziendale sull'accesso ai documenti amministrativi potrà essere esercitato presentando istanza al Responsabile del trattamento e utilizzando l'apposito modulo disponibile presso l'Ufficio URP o scaricato dal sito internet aziendale all'indirizzo sopra riportato.

Art. 9 Disposizioni finali

Con la partecipazione alla presente selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso, nonché delle disposizioni di legge vigenti in materia.

L'Istituto si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Risorse Umane dell'Istituto – Viale Orazio Flacco n. 65 – 70124 Bari – tel. 0805555148.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Vito Antonio Delvino

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

Avviso di pubblica selezione, per il conferimento di n. 1 incarico di ricerca a collaborazione, per una figura professionale di Supporto Avanzato (B) per le attività di ricerca relative al Progetto RC 2016 "Approcci terapeutici innovativi nel trattamento del melanoma e del linfoma di Hodgkin" (P.I. dr.ssa Amalia Azzariti).

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della propria deliberazione n. 198 del 14/04/2016 indice il presente Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, ai sensi dell'art. 7, comma 6 del Decreto legislativo 165/2001 e s.m.e i., nonché del Regolamento Aziendale di cui alla deliberazione n. 112/2009 e del Regolamento dell'Istituto in materia di Contratti di Ricerca di cui alla delibera 328/2013, n. 1 incarico di ricerca a collaborazione della durata di anni uno, eventualmente prorogabile annualmente per un periodo complessivo di massimo anni tre, previa verifica dei risultati raggiunti, della disponibilità dei fondi e di un proficuo inserimento del ricercatore in progetti anche similari, per una figura professionale di Supporto Avanzato (B), con laurea in Farmacia, per le attività di ricerca relative al Progetto RC 2016 "Approcci terapeutici innovativi nel trattamento del melanoma e del linfoma di Hodgkin" (P.I. dr.ssa Amalia Azzariti).

Per la realizzazione del Progetto sarà richiesto il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Caratterizzare modelli cellulari di melanoma uveale per l'espressione proteica di effettori appartenenti a vari pathway di trasduzione del segnale;
- Studiare la sensibilità di queste linee cellulari al farmaco oggetto di studio, effettuando esperimenti di valutazione di proliferazione cellulare e capacità clono genica in funzione della concentrazione del farmaco e del tempo di esposizione;
- Approfondire i meccanismi cellulari responsabili dell'attività del farmaco mediante studi di morfologia cellulare, di progressione di ciclo cellulare, volti a definire i tipi di morte cellulare coinvolti nel determinare l'efficacia terapeutica, apoptosi, necrosi, catastrofe mitotica, autofagia, etc. di inibizione di migrazione.

Art. 1 Requisiti generali e specifici di ammissione alla selezione

Saranno ammessi alla selezione i candidati che possiedono i seguenti requisiti:

- a) Cittadinanza di uno degli Stati aderenti all'Unione Europea;
- b) Laurea specialistica in Farmacia (o lauree equiparate vecchi ordinamenti DM 509/99, DM 207/04 o previgenti);
- c) Esperienza documentata, almeno biennale, nello svolgimento di attività inerenti studi di colture cellulari in progetti di farmacologia preclinica in campo oncologico;

I requisiti devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione alla selezione. **La mancata, o l'omessa dichiarazione, anche di uno solo di essi comporta la non ammissione alla selezione.**

Art. 2 Modalità e termini di presentazione della domanda di partecipazione alle procedure comparative.

La domanda che ciascun candidato deve presentare, redatta in carta semplice e debitamente firmata, deve essere indirizzata al Direttore Generale di questo Istituto Tumori "Giovanni Paolo II", Viale Orazio Flacco n. 65, 70124 Bari, **entro il termine perentorio del quindicesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia**, indicando come oggetto "*Domanda di partecipazione allo specifico concorso*", ed inviata tramite il servizio postale a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno o mediante posta elettronica certificata (PEC); non sono ammessi altri mezzi di presentazione, a pena

di esclusione;

Se il giorno di scadenza è festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine di spedizione della domanda è perentorio. Le domande spedite successivamente al termine non verranno prese in considerazione. Ugualmente non verranno prese in considerazione, per le esigenze operative dell'Istituto, le domande e la documentazione che, benché spedite nel termine di scadenza, pervengano, materialmente, successivamente all'adozione del provvedimento deliberativo di nomina del vincitore della selezione.

Nella domanda di ammissione gli aspiranti devono dichiarare sotto la propria responsabilità:

- Luogo e data di nascita
- Residenza ed eventuale recapito telefonico;
- Indirizzo di posta elettronica e/o PEC.
- Di avere l'idoneità psico-fisica per l'attività di ricerca cui la selezione si riferisce;
- Il possesso del titolo di studio richiesto nell'avviso quale requisito di accesso alla selezione, con l'indicazione dell'anno in cui è stato conseguito e dell'Ente che lo ha rilasciato, la durata del corso e la votazione finale riportata;
- Il possesso degli ulteriori requisiti o di eventuali altri titoli, secondo quanto previsto dall'avviso;

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare l'esatto recapito qualora il medesimo non coincida con la residenza; ove tale recapito non venisse indicato le comunicazioni saranno inoltrate alla residenza dichiarata; in ogni caso l'amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario; Dovranno inoltre autorizzare l'amministrazione al trattamento dei propri dati personali ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196.

Le comunicazioni potranno essere effettuate anche tramite posta elettronica.

Art. 3 Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione

A corredo della domanda, i partecipanti dovranno allegare :

1. curriculum professionale datato e sottoscritto;
2. titoli di studio conseguiti;
3. documentazione riguardante l'attività lavorativa e scientifica svolta (pubblicazioni edite a stampa, borse di studio, collaborazioni, ulteriori servizi);
4. ogni altra documentazione utile in relazione al tipo di selezione ;
5. fotocopia di un documento di identità;
6. Elenco dei documenti e dei titoli presentati.

A pena di esclusione, tutta la documentazione ed i titoli necessari per l'ammissione devono essere prodotti in originale od in copia autenticata o autocertificata ai sensi di legge (artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000). La dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dell'atto di notorietà deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità. In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato, in quanto sostitutiva a tutti gli effetti delle certificazioni, deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo autocertificato. Resta salva la facoltà, per l'Amministrazione, di verificare quanto dichiarato e/o prodotto dal candidato. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato e/o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre a soggiacere alle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità di atti e di dichiarazioni mendaci.

Le pubblicazioni dovranno essere necessariamente edite a stampa e allegate in originale od in copia autenticata ai sensi di legge (artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000).

Art. 4 Ammissione alla selezione.

Per l'ammissione alla selezione è necessario il possesso dei requisiti prescritti nell'avviso. E' altresì

necessario che la domanda di partecipazione sia firmata e che la stessa sia presentata nei modi e nei termini previsti dall'avviso.

I candidati possono essere ammessi con riserva alla selezione previa verifica della completezza e della correttezza della domanda di partecipazione con riferimento al possesso dei requisiti prescritti, alla avvenuta sottoscrizione della domanda ed al rispetto dei modi e dei termini di presentazione.

L'accertamento del possesso dei requisiti dichiarati dai candidati verrà effettuato prima della stipula del contratto di lavoro. L'accertamento della mancanza di uno solo dei requisiti prescritti per l'ammissione alla selezione comporta in qualunque momento, la risoluzione del rapporto di lavoro.

L'ammissione dei candidati alla selezione verrà stabilita dalla Commissione Esaminatrice.

Art.5 Modalità di selezione

La selezione si articola in due fasi:

- valutazione comparata dei curricula dei singoli candidati. La comparazione dei curricula terrà conto della specificità dei requisiti posseduti dai candidati con riferimento all'oggetto dell'incarico da conferire. Costituisce in particolare oggetto di valutazione:

- qualificazione professionale;
- grado di professionalità acquisita, ricavabile da precedenti esperienze lavorative in attività inerenti a quelle oggetto dell'incarico;
- ulteriori elementi legati alla specificità dell'incarico.

Costituiranno titoli preferenziali i titoli afferenti al settore di attività oggetto della domanda e le precedenti esperienze lavorative maturate nel settore di ricerca richiesto.

- il colloquio, durante il quale vengono prese in esame sia le competenze tecnico-professionale, sia l'attitudine alla ricerca scientifica, sia infine le qualità relazionali e le motivazioni individuali del candidato.

Al colloquio sono ammessi solo i candidati che sulla scorta della valutazione dei titoli, risultino in possesso del bagaglio professionale e culturale adeguato al tipo di contratto. I candidati devono presentarsi al colloquio muniti di documento di identità. Ove l'avviso richieda la conoscenza della lingua inglese, la commissione verifica durante il colloquio il livello di tale conoscenza.

Art. 6 Valutazione e scelta del candidato

La Commissione esprimerà per ogni candidato, curriculum e prova orale, un sintetico giudizio ed una votazione in centesimi, come di seguito indicato:

- **un punteggio massimo di 60/100 nella valutazione dei titoli;**
- **un punteggio massimo di 40/100 nella valutazione della prova colloquio.**

La somma complessiva dei voti ottenuti costituisce la votazione globale del singolo candidato.

Verranno considerati idonei i candidati che alla prova colloquio avranno conseguito un punteggio di almeno 7/10 pari a 28/40.

La Commissione alla fine dei lavori formula una graduatoria finale di merito.

Il Direttore Generale procede con propria deliberazione alla presa d'atto del verbale della Commissione ed all'approvazione della graduatoria finale di merito con conseguente individuazione del professionista a cui attribuire l'incarico.

In caso di successive richieste di collaborazioni riguardanti il medesimo profilo professionale il Dirigente proponente può chiedere di attingere all'elenco degli idonei secondo l'ordine dato dalla commissione.

L'esito della selezione è reso pubblico mediante pubblicazione sul sito web dell'Istituto.

Luogo, data e ora del colloquio saranno resi noti mediante convocazione dei candidati con lettera raccomandata indirizzata al domicilio che il candidato deve obbligatoriamente eleggere ad ogni effetto e necessità della procedura di selezione.

I candidati che per qualsiasi motivo non saranno presenti all'ora e nel giorno fissati per lo svolgimento della prova colloquio, saranno considerati esclusi.

Art. 7 Conferimento, durata, svolgimento e retribuzione dell'incarico

L'incarico conferito ai sensi dell'art.7, comma 6 del Decreto Legislativo 165/2001 e s.m.e i., nonché del Regolamento Aziendale di cui alla deliberazione n. 112 del 9 marzo 2009 e del Regolamento dell'Istituto in materia di Contratti di Ricerca di cui alla delibera 328/2013, avrà durata pari ad anni uno, eventualmente prorogabile annualmente per un periodo complessivo di massimo anni tre previa verifica dei risultati raggiunti, della disponibilità di fondi e di un proficuo inserimento del ricercatore in progetti anche simili, e decorrerà dalla data di stipula del contratto individuale di lavoro.

Il contratto individuale di lavoro potrà essere sottoscritto soltanto previa verifica documentale del possesso dei requisiti prescritti e dei titoli che hanno consentito l'accesso alle procedure selettive.

Il compenso complessivo lordo della collaborazione, così come previsto nel Regolamento dell'Istituto di cui alla delibera 328/2013, sarà pari ad € 23.000,00, oltre oneri ed IRAP variabili in funzione delle variazioni previdenziali di legge e delle diverse aliquote delle casse previdenziali, e che lo stesso graverà sui fondi della ricerca corrente 2016, alla voce "Personale a contratto" sino a dicembre 2016 (delibera 44/2016) e per i mesi successivi sulla quota stabilita dalla deliberazione 631/2015, "quale ulteriore quota a disposizione per il finanziamento dei progetti di ricerca corrente";

Art. 8 Pubblicità

Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web, quale allegato al provvedimento deliberativo di indizione dell'Avviso ed all'Albo dell'Istituto.

La risultanza finale della valutazione comparata sarà formalizzata in atti con provvedimento deliberativo del Direttore Generale.

Art. 9 Trattamento dati personali

I dati personali che saranno raccolti con la domanda di partecipazione e il curriculum vitae saranno trattati esclusivamente per finalità di selezione del personale e per l'espletamento delle relative procedure concorsuali.

I dati saranno trattati sia con mezzi cartacei, sia automatizzati, nel rispetto delle regole previste dalla Legge sulla privacy, adottando specifiche misure di sicurezza.

Il conferimento dei dati necessari alla partecipazione alle procedure di selezione o concorsuali è necessario, pena l'esclusione o la non ammissione.

I dati personali che saranno trasmessi all'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" ai fini della partecipazione ai concorsi saranno trattati dagli uffici di pertinenza dell'area del personale, nonché dai componenti la

commissione giudicatrice.

Il Titolare del Trattamento è l'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" con sede in Bari in Viale Orazio Flacco n. 65.

Il Responsabile è il Direttore Amministrativo dell'Istituto.

L'elenco completo ed aggiornato dei Responsabili è disponibile presso l'URP, o sul sito www.oncologico.bari.it

A conclusione delle procedure, la graduatoria di merito verrà affissa all'albo pretorio dell'Istituto.

Esaurite le procedure del concorso la documentazione personale presentata potrà essere ritirata previa richiesta all'Ufficio personale.

Il diritto di cui all'art.7 del Regolamento Aziendale sull'accesso ai documenti amministrativi potrà essere esercitato presentando istanza al Responsabile del trattamento e utilizzando l'apposito modulo disponibile presso l'Ufficio URP o scaricato dal sito internet aziendale all'indirizzo sopra riportato.

Art. 10 Disposizioni finali

Con la partecipazione alla presente selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso, nonché delle disposizioni di legge vigenti in materia.

L'Istituto si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Risorse Umane dell'Istituto – Viale Orazio Flacco n. 65 – 70124 Bari – tel. 0805555148/149.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Antonio DELVINO

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

Avviso di pubblica selezione, per il conferimento di n. 1 incarico di ricerca a collaborazione, per una figura professionale di Supporto Avanzato (B) per le attività di ricerca relative al Progetto RC 2016 “Ricerca di potenziali marcatori prognostico predittivi tissutali e circolanti in pazienti con adenocarcinoma del pancreas e delle vie biliari intra ed extra epatiche nei setting adiuvante e metastatico” (P.I. dott. Nicola Silvestris).

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della propria deliberazione n. 199 del 14/04/2016 indice il presente Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, ai sensi dell'art. 7, comma 6 del Decreto legislativo 165/2001 e s.m.e.i., nonché del Regolamento Aziendale di cui alla deliberazione n. 112/2009 e del Regolamento dell'Istituto in materia di Contratti di Ricerca di cui alla delibera 328/2013, per il conferimento di n. 1 incarico di ricerca a collaborazione, della durata di anni uno, eventualmente prorogabile annualmente per un periodo complessivo di massimo anni tre, previa verifica dei risultati raggiunti, della disponibilità dei fondi e di un proficuo inserimento del ricercatore in progetti anche simili, per una figura professionale di Supporto Avanzato (B), con laurea in Scienze Biologiche/Farmacia, per le attività di ricerca relative al Progetto RC 2016 “Ricerca di potenziali marcatori prognostico predittivi tissutali e circolanti in pazienti con adenocarcinoma del pancreas e delle vie biliari intra ed extra epatiche nei setting adiuvante e metastatico” (P.I. dott. Nicola Silvestris).

Per la realizzazione del Progetto sarà richiesto il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Messa a punto del protocollo e analisi di marcatori circolanti, citochine ed interleuchine, coinvolti nei processi di proliferazione, angiogenesi, infiammazione ed immunità tumorale, nei campioni di cellule tumorali di pancreas e vie biliari trattate e non con farmaci;
- Messa a punto del protocollo ed analisi di vari geni coinvolti nella riparazione del DNA, KRAS, PDGF-beta, SMAD 2-3-4- e TGFbeta-R2 le cui mutazioni rappresentano potenziali marcatori predittivi di risposta ai farmaci somministrati;

Art. 1 Requisiti generali e specifici di ammissione alla selezione

Saranno ammessi alla selezione i candidati che possiedono i seguenti requisiti:

- a) Cittadinanza di uno degli Stati aderenti all'Unione Europea;
- b) Laurea specialistica in Scienze Biologiche/Farmacia (o lauree equiparate vecchi ordinamenti DM 509/99, DM 207/04 o previgenti);
- c) Esperienza documentata, almeno biennale, nello svolgimento di attività inerenti lo studio riportato in oggetto;

I requisiti devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione alla selezione. **La mancata, o l'omessa dichiarazione, anche di uno solo di essi comporta la non ammissione alla selezione.**

Art. 2 Modalità e termini di presentazione della domanda di partecipazione alle procedure comparative.

La domanda che ciascun candidato deve presentare, redatta in carta semplice e debitamente firmata, deve essere indirizzata al Direttore Generale di questo Istituto Tumori “Giovanni Paolo II”, Viale Orazio Flacco n. 65, 70124 Bari, **entro il termine perentorio del quindicesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia**, indicando come oggetto “*Domanda di partecipazione allo specifico concorso*”, ed inviata tramite il servizio postale a mezzo raccomandata

con ricevuta di ritorno o mediante posta elettronica certificata (PEC); non sono ammessi altri mezzi di presentazione, a pena di esclusione;

Se il giorno di scadenza è festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine di spedizione della domanda è perentorio. Le domande spedite successivamente al termine non verranno prese in considerazione. Ugualmente non verranno prese in considerazione, per le esigenze operative dell'Istituto, le domande e la documentazione che, benché spedite nel termine di scadenza, pervengano, materialmente, successivamente all'adozione del provvedimento deliberativo di nomina del vincitore della selezione.

Nella domanda di ammissione gli aspiranti devono dichiarare sotto la propria responsabilità:

- Luogo e data di nascita
- Residenza ed eventuale recapito telefonico;
- Indirizzo di posta elettronica e/o PEC.
- Di avere l'idoneità psico-fisica per l'attività di ricerca cui la selezione si riferisce;
- Il possesso del titolo di studio richiesto nell'avviso quale requisito di accesso alla selezione, con l'indicazione dell'anno in cui è stato conseguito e dell'Ente che lo ha rilasciato, la durata del corso e la votazione finale riportata;
- Il possesso degli ulteriori requisiti o di eventuali altri titoli, secondo quanto previsto dall'avviso;

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare l'esatto recapito qualora il medesimo non coincida con la residenza; ove tale recapito non venisse indicato le comunicazioni saranno inoltrate alla residenza dichiarata; in ogni caso l'amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario; Dovranno inoltre autorizzare l'amministrazione al trattamento dei propri dati personali ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196.

Le comunicazioni potranno essere effettuate anche tramite posta elettronica.

Art. 3 Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione

A corredo della domanda, i partecipanti dovranno allegare :

1. curriculum professionale datato e sottoscritto;
2. titoli di studio conseguiti;
3. documentazione riguardante l'attività lavorativa e scientifica svolta (pubblicazioni edite a stampa, borse di studio, collaborazioni, ulteriori servizi);
4. ogni altra documentazione utile in relazione al tipo di selezione ;
5. fotocopia di un documento di identità;
6. Elenco dei documenti e dei titoli presentati.

A pena di esclusione, tutta la documentazione ed i titoli necessari per l'ammissione devono essere prodotti in originale od in copia autenticata o autocertificata ai sensi di legge (artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000). La dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dell'atto di notorietà deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità. In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato, in quanto sostitutiva a tutti gli effetti delle certificazioni, deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo autocertificato. Resta salva la facoltà, per l'Amministrazione, di verificare quanto dichiarato e/o prodotto dal candidato. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato e/o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre a soggiacere alle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità di atti e di dichiarazioni mendaci.

Le pubblicazioni dovranno essere necessariamente edite a stampa e allegate in originale od in copia autenticata ai sensi di legge (artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000).

Art. 4 Ammissione alla selezione.

Per l'ammissione alla selezione è necessario il possesso dei requisiti prescritti nell'avviso. E' altresì necessario che la domanda di partecipazione sia firmata e che la stessa sia presentata nei modi e nei termini previsti dall'avviso.

I candidati possono essere ammessi con riserva alla selezione previa verifica della completezza e della correttezza della domanda di partecipazione con riferimento al possesso dei requisiti prescritti, alla avvenuta sottoscrizione della domanda ed al rispetto dei modi e dei termini di presentazione.

L'accertamento del possesso dei requisiti dichiarati dai candidati verrà effettuato prima della stipula del contratto di lavoro. L'accertamento della mancanza di uno solo dei requisiti prescritti per l'ammissione alla selezione comporta in qualunque momento, la risoluzione del rapporto di lavoro.

L'ammissione dei candidati alla selezione verrà stabilita dalla Commissione Esaminatrice.

Art.5 Modalità di selezione

La selezione si articola in due fasi:

- valutazione comparata dei curricula dei singoli candidati. La comparazione dei curricula terrà conto della specificità dei requisiti posseduti dai candidasti con riferimento all'oggetto dell'incarico da conferire. Costituisce in particolare oggetto di valutazione:

- qualificazione professionale;
- grado di professionalità acquisita, ricavabile da precedenti esperienze lavorative in attività inerenti a quelle oggetto dell'incarico;
- ulteriori elementi legati alla specificità dell'incarico.

Costituiranno titoli preferenziali i titoli afferenti al settore di attività oggetto della domanda e le precedenti esperienze lavorative maturate nel settore di ricerca richiesto.

- il colloquio, durante il quale vengono prese in esame sia le competenze tecnico-professionale, sia l'attitudine alla ricerca scientifica, sia infine le qualità relazionali e le motivazioni individuali del candidato.

Al colloquio sono ammessi solo i candidati che sulla scorta della valutazione dei titoli, risultino in possesso del bagaglio professionale e culturale adeguato al tipo di contratto. I candidati devono presentarsi al colloquio muniti di documento di identità. Ove l'avviso richieda la conoscenza della lingua inglese, la commissione verifica durante il colloquio il livello di tale conoscenza.

Art. 6 Valutazione e scelta del candidato

La Commissione esprimerà per ogni candidato, curriculum e prova orale, un sintetico giudizio ed una votazione in centesimi, come di seguito indicato:

- **un punteggio massimo di 60/100 nella valutazione dei titoli;**
- **un punteggio massimo di 40/100 nelle valutazione della prova colloquio.**

La somma complessiva dei voti ottenuti costituisce la votazione globale del singolo candidato.

Verranno considerati idonei i candidati che alla prova colloquio avranno conseguito un punteggio di almeno 7/10 pari a 28/40.

La Commissione alla fine dei lavori formula una graduatoria finale di merito.

Il Direttore Generale procede con propria deliberazione alla presa d'atto del verbale della Commissione ed all'approvazione della graduatoria finale di merito con conseguente individuazione del professionista a cui

attribuire l'incarico.

In caso di successive richieste di collaborazioni riguardanti il medesimo profilo professionale il Dirigente proponente può chiedere di attingere all'elenco degli idonei secondo l'ordine dato dalla commissione.

L'esito della selezione è reso pubblico mediante pubblicazione sul sito web dell'Istituto.

Luogo, data e ora del colloquio saranno resi noti mediante convocazione dei candidati con lettera raccomandata indirizzata al domicilio che il candidato deve obbligatoriamente eleggere ad ogni effetto e necessità della procedura di selezione.

I candidati che per qualsiasi motivo non saranno presenti all'ora e nel giorno fissati per lo svolgimento della prova colloquio, saranno considerati esclusi.

Art. 7 Conferimento, durata, svolgimento e retribuzione dell'incarico

L'incarico conferito ai sensi dell'art.7, comma 6 del Decreto Legislativo 165/2001 e s.m.e i., nonché del Regolamento Aziendale di cui alla deliberazione n. 112 del 9 marzo 2009 e del Regolamento dell'Istituto in materia di Contratti di Ricerca di cui alla delibera 328/2013, avrà durata pari ad anni uno, eventualmente prorogabile annualmente per un periodo complessivo di massimo anni tre, e decorrerà dalla data di stipula del contratto individuale di lavoro.

Il contratto individuale di lavoro potrà essere sottoscritto soltanto previa verifica documentale del possesso dei requisiti prescritti e dei titoli che hanno consentito l'accesso alle procedure selettive.

Il compenso complessivo lordo della collaborazione, così come previsto nel Regolamento dell'Istituto di cui alla delibera 328/2013, sarà pari ad € 23.000,00, oltre oneri ed IRAP variabili in funzione delle variazioni previdenziali di legge e delle diverse aliquote delle casse previdenziali, e che lo stesso graverà sui fondi della ricerca corrente 2016, alla voce "Personale a contratto" sino a dicembre 2016 (delibera 44/2016) e per i mesi successivi sulla quota stabilita dalla deliberazione 631/2015, "quale ulteriore quota a disposizione per il finanziamento dei progetti di ricerca corrente";

Art. 8 Pubblicità

Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web, quale allegato al provvedimento deliberativo di indizione dell'Avviso ed all'Albo dell'Istituto.

La risultanza finale della valutazione comparata sarà formalizzata in atti con provvedimento deliberativo del Direttore Generale.

Art. 9 Trattamento dati personali

I dati personali che saranno raccolti con la domanda di partecipazione e il curriculum vitae saranno trattati esclusivamente per finalità di selezione del personale e per l'espletamento delle relative procedure concorsuali.

I dati saranno trattati sia con mezzi cartacei, sia automatizzati, nel rispetto delle regole previste dalla Legge sulla privacy, adottando specifiche misure di sicurezza.

Il conferimento dei dati necessari alla partecipazione alle procedure di selezione o concorsuali è necessario, pena l'esclusione o la non ammissione.

I dati personali che saranno trasmessi all'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" ai fini della partecipazione ai concorsi saranno trattati dagli uffici di pertinenza dell'area del personale, nonché dai componenti la commissione giudicatrice.

Il Titolare del Trattamento è l'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" con sede in Bari in Viale Orazio Flacco n. 65.

Il Responsabile è il Direttore Amministrativo dell'Istituto.

L'elenco completo ed aggiornato dei Responsabili è disponibile presso l'URP, o sul sito www.oncologico.bari.it

A conclusione delle procedure, la graduatoria di merito verrà affissa all'albo pretorio dell'Istituto.

Esaurite le procedure del concorso la documentazione personale presentata potrà essere ritirata previa richiesta all'Ufficio personale.

Il diritto di cui all'art.7 del Regolamento Aziendale sull'accesso ai documenti amministrativi potrà essere esercitato presentando istanza al Responsabile del trattamento e utilizzando l'apposito modulo disponibile presso l'Ufficio URP o scaricato dal sito internet aziendale all'indirizzo sopra riportato.

Art. 10 Disposizioni finali

Con la partecipazione alla presente selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso, nonché delle disposizioni di legge vigenti in materia.

L'Istituto si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Risorse Umane dell'Istituto – Viale Orazio Flacco n. 65 – 70124 Bari – tel. 0805555148/149.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Antonio DELVINO

OSPEDALI RIUNITI

Avviso pubblico per titoli e prova colloquio, per il conferimento di eventuali incarichi a tempo determinato per ragioni sostitutive, nella posizione di Dirigente Medico nella disciplina di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza.

In esecuzione della determinazione del Dirigente dell'Area per le Politiche del Personale n. 817 del 19/04/2016, è indetto Avviso Pubblico, **per titoli e prova colloquio, per il conferimento di eventuali incarichi a tempo determinato, nella posizione di Dirigente Medico nella disciplina di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza.**

REQUISITI GENERALI

a- cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Possono, altresì, partecipare al presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., le seguenti categorie di cittadini stranieri:

- i familiari di cittadini dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
- i titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;
- i titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

b)- idoneità fisica all'impiego e all'esercizio delle funzioni specifiche.

REQUISITI SPECIFICI

1. Laurea in Medicina e Chirurgia;

1. Specializzazione nella disciplina di **Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza** o in una disciplina equipollente o affine, fatto salvo quanto previsto dall'art. 56, comma 1^a del D.P.R. n.483/97;

2. Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza prevista per la presentazione delle domande.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, comma 1, del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, per essere ammessi a partecipare all'Avviso Pubblico, gli aspiranti devono inoltrare a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, tramite il servizio postale all'Azienda Ospedaliera " Ospedale Riuniti " - Viale Pinto - 71100 Foggia, entro e non

oltre il 15^a giorno a decorrere dal giorno successivo a quello della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, apposta domanda in carta semplice con i relativi allegati.

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

I titolari di indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) possono inviare la domanda di partecipazione tramite PEC, alla casella di posta elettronica certificata: protocollo.ospriunitifg@pec.rupar.puglia.it .

La validità di invio mediante PEC è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) della quale deve essere titolare. Non sarà pertanto valido l'invio da casella di posta elettronica ordinaria, anche se indirizzata alla PEC aziendale o l'invio da casella di posta elettronica certificata della quale il candidato non è titolare.

Ai sensi dell'art. 3, comma 2, del DPCM n. 38524 del 6.05.2009, per i cittadini che utilizzano il servizio di PEC, l'indirizzo valido ad ogni effetto giuridico, ai fini dei rapporti con le pubbliche amministrazioni, è quello espressamente rilasciato ai sensi dell'art. 2, comma 1, dello stesso DPCM.

Inoltre la validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna fornite dal gestore di posta elettronica ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 11 febbraio 2005, n. 68.

Secondo quanto previsto dalla Circolare n. 12/2010 del Dipartimento della Funzione Pubblica, l'inoltro tramite posta elettronica certificata secondo le suddette modalità, considerato che l'autore è identificato dal sistema informatico attraverso le credenziali di accesso relative all'utenza personale di Pec, è di per sé sufficiente a rendere valida l'istanza, a considerare identificato l'autore di essa e a ritenere la stessa regolarmente sottoscritta.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite entro il termine indicato, certificato dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante, nonché dalla data di invio della mail nel caso di utilizzo del supporto informatico.

MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Per l'ammissione all'Avviso i candidati devono indicare:

- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate;
- i titoli di studio posseduti;
- iscrizione all'Albo professionale;
- la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- i servizi prestati come impiegati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

I candidati devono, altresì, esprimere nella stessa domanda il proprio consenso al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 30/06/2003, n.196.

Nella domanda di ammissione all'avviso l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione ed impegnarsi a comunicare ogni eventuale variazione.

La domanda deve essere sottoscritta dal candidato. Ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. del 28/12/2000, n. 445 non è richiesta l'autenticazione di tale sottoscrizione.

L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure dalla mancata o tardiva comunicazione del

cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda né per eventuali disguidi postali o telegrafici o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

I dati acquisiti con la presentazione della domanda e della documentazione allegata alla stessa saranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/2003 per le finalità relative all'accertamento dei requisiti di ammissione e per la valutazione di merito, ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n.483/1997.

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 40 e seguenti del D.P.R. 445/2000, così come integrati dall'art. 15 della Legge 12 novembre 2011, n. 183, non possono essere allegate alla domanda di partecipazione tutte le certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti;

In caso di presentazioni di dette certificazioni, le stesse non verranno prese in considerazione e saranno restituite.

Le attestazioni rientranti nella fattispecie sopra descritta, dovranno essere prodotte dai candidati sotto forma di dichiarazione di responsabilità resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000, n. 445 e contenere tutti gli elementi utili sia ai fini dell'ammissione alla seguente procedura, sia ai fini della valutazione dei titoli a cui attribuire i relativi punteggi.

È consentito, altresì, allegare, nelle forme previste dalla normativa di cui al D.P.R. del 28/12/2000, n. 445, tutti le dichiarazioni sostitutive relative ad atti, attestati e documenti ritenuti dai candidati utili ai fini della valutazione ed attribuzione dei relativi punteggi.

A fine della valutazione del loro contenuto, le pubblicazioni devono essere allegate in originale o in copia autenticata sotto forma di dichiarazione di responsabilità resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000, n. 445; le stesse, comunque, devono essere edite a stampa.

Alla domanda deve essere allegato un **curriculum formativo e professionale** redatto in carta semplice e sotto forma di dichiarazione di responsabilità ai sensi del D.P.R. del 28/12/2000, n. 445, datato e firmato, nonché un elenco, in carta semplice, redatto in triplice copia, anch'esso datato e firmato riportante i titoli e i documenti presentati.

Alla domanda di partecipazione deve essere allegata, a pena di esclusione, copia del documento di riconoscimento in corso di validità.

Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice sarà nominata con deliberazione del Direttore Generale o del Commissario Straordinario.

Assegnazione dei punteggi e graduatoria finale

I punteggi sono così suddivisi:

- **punti 20 per i titoli;**

I titoli saranno valutati con i criteri di cui al D.P.R.10/12/1997, n.483, così come di seguito indicato:

- punti 10 per i titoli di carriera;
- punti 3 per i titoli accademici e di studio;
- punti 3 per le pubblicazioni e titoli scientifici;
- punti 4 per il curriculum formativo e professionale.

- **punti 20 per la prova colloquio.**

La prova colloquio verterà su argomenti inerenti la disciplina.

Ai fini dell'assegnazione del punteggio previsto dall'art. 27, comma 7, del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, **è necessario che nella dichiarazione di responsabilità attestante il possesso del titolo di specializzazione sia riportato che il conseguimento della specializzazione sia avvenuto ai sensi del D.Lgs. 8/8/1991, n. 257, con l'indicazione della durata legale del corso di studio.**

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni dell'ultimo comma dell'art. 46 del D. P. R. n.761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto, in caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

L'ammissione dei candidati sarà disposta con determinazione del Direttore dell'Area per le Politiche del Personale, nella quale saranno indicati, per i candidati non ammessi, i motivi della esclusione.

Per i candidati non ammessi varrà come notifica a tutti gli effetti, la pubblicazione della esclusione, con l'indicazione dei motivi, sul sito web www.sanita.puglia.it \ sito istituzionale **OORR – FOGGIA/ riquadro Amministrazione Trasparente** / sezione Bandi di concorso.

Per i candidati ammessi varrà, a tutti gli effetti quale convocazione per sostenere la prova colloquio, la pubblicazione sul sito web www.sanita.puglia.it \ sito istituzionale **OORR – FOGGIA/ riquadro Amministrazione Trasparente** / sezione Bandi di concorso.

Tale pubblicazione indicherà la data, l'ora ed il luogo dove sarà effettuata la prova colloquio.

La prova orale deve svolgersi in aula aperta al pubblico.

Per essere ammessi alla graduatoria finale ciascun candidato dovrà riportare nella prova colloquio un punteggio di sufficienza, espresso in termini numerici, in una valutazione di almeno 14/20.

La graduatoria, così come formulata dalla Commissione esaminatrice secondo l'ordine dei punteggi riportati e derivanti dalla somma di quello relativo ai titoli e quello relativo alle prove d'esame, sarà approvata con provvedimento del Direttore dell'Area per le Politiche del Personale.

Per quanto non specificatamente espresso nel bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al D.Lgs. n.502/92 e successive modificazioni, dai DD. Lgs. vi nn. 165/2001 e 368/2001, dal D.P.R. n.483/97, dal D.P.R. n.445/2000, nonché dai vigenti CC.CC.NN.LL. della Dirigenza Medica.

L'Amministrazione si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di modificare, prorogare, sospendere o annullare il presente bando, senza l'obbligo di comunicare i motivi e senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.

L'assunzione a tempo determinato sarà comunque subordinata all'assenza di impedimenti legislativi e regolamentari nazionali e/o regionali.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Area per le Politiche del Personale - U.O. Concorsi ed Assunzioni dell'Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti" - Viale Pinto - 71100 Foggia. Responsabile del procedimento Luigi Granieri - Assistente Amministrativo - tel. 0881/733705 e 0881/732400 - fax 0881/732390.

Il Dirigente Amministrativo
"Concorsi, assunzioni e gestione della d.o."
Dott. Massimo Scarlato

Fac simile di domanda

Al. 1

Al Direttore Generale
dell'Azienda Ospedaliero – Universitaria
"Ospedali Riuniti"
Viale Luigi Pinto
71122 **FOGGIA**

__I__ sottoscritt _____ chiede di essere ammess__ a partecipare all'avviso pubblico, per titoli e prova colloquio, per il conferimento di eventuali incarichi a tempo determinato, nella posizione di Dirigente Medico nella disciplina di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza.

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del D.P.R. n.445/2000 per le ipotesi delle dichiarazioni mendaci:

- di essere nat__ a _____ il _____;
- di essere residente in _____ Via _____;
- di essere cittadin__ italian__(se diversa, specificare di quale Stato membro dell'Unione Europea: _____, o di trovarsi in una delle seguenti condizioni:

- familiare di cittadini dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
- titolare del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;
- titolare dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

- di essere iscritt__ nelle liste elettorali del Comune di _____ (in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi);
- di non aver riportato condanne penali (in caso affermativo, indicare le condanne riportate);
- di essere in possesso della laurea in _____, conseguita presso _____ in data _____;
- di essere in possesso della specializzazione in _____, conseguita presso _____ in data _____;
- di essere iscritto all'Albo _____;
- di trovarsi nella seguente posizione riguardo gli obblighi di militari di leva _____;
- di aver prestato servizio come _____ presso l'Azienda _____ dal _____ al _____ (indicando le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego);
- di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- di essere idoneo alle funzioni relative alla posizione funzionale da rivestire ovvero che non sussistono prescrizioni limitative alle stesse;
- di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo, impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive:
- Via _____ n.____ CAP _____ Città _____ Tel._____;

Allega alla presente domanda copia del seguente documento in corso di validità:

_____ rilasciato da
_____ in data __/__/____.

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente richiesta possano essere trattati, nel rispetto del D.Lgs. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Data, _____

La firma in calce non deve essere autenticata

AII. 2

MODELLO SEMPLICE DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(Art. 46 D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000)

- Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ (prov. ____) il _____
residente in _____ (prov. ____)
via/piazza _____ n. _____

Sotto la sua personale responsabilità ed a piena conoscenza della responsabilità penale prevista per le dichiarazioni false dall'art.76 del D.P.R. 445/2000 e dalle disposizioni del Codice Penale e dalle leggi speciali in materia

DICHIARA

- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____

Dichiara altresì di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.10 della legge 675/96, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa

(luogo e data)

Il/la dichiarante _____

(firma per esteso e leggibile)

La firma in calce non deve essere autenticata

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante.

AII. 3

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i.)**

Il/La sottoscritto _____ nato a _____
il _____ residente a _____ Via _____
_____ codice fiscale _____

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i. in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del richiamato D.P.R.;

ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. sotto la propria responsabilità

DICHIARA

Dichiara, infine, di essere informato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D. Lgs 30 giugno 2003 n° 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____, li _____

Il Dichiarante

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante.

OSPEDALI RIUNITI

Avviso pubblico per titoli e prova colloquio, per il conferimento di eventuali incarichi a tempo determinato per ragioni sostitutive, nella posizione di Dirigente Medico nella disciplina di Medicina Trasfusionale ed Immunoematologia.

In esecuzione della determinazione del Dirigente dell'Area per le Politiche del Personale n. 827 del 20/04/2016, è indetto Avviso Pubblico, **per titoli e prova colloquio, per il conferimento di eventuali incarichi a tempo determinato, nella posizione di Dirigente Medico nella disciplina di Medicina Trasfusionale ed Immunoematologia.**

REQUISITI GENERALI

a)- cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Possono, altresì, partecipare al presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., le seguenti categorie di cittadini stranieri:

- i familiari di cittadini dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
- i titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;
- i titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

b)- idoneità fisica all'impiego e all'esercizio delle funzioni specifiche.

REQUISITI SPECIFICI

1. Laurea in Medicina e Chirurgia;
2. Specializzazione nella disciplina di **Medicina Trasfusionale ed Immunoematologia** o in una disciplina equipollente o affine, fatto salvo quanto previsto dall'art. 56, comma 1^a del D.P.R. n.483/97;
3. Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza prevista per la presentazione delle domande.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, comma 1, del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, per essere ammessi a partecipare all'Avviso Pubblico, gli aspiranti devono inoltrare a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento,

tramite il servizio postale all'Azienda Ospedaliera " Ospedale Riuniti " - Viale Pinto - 71100 Foggia, entro e non oltre il 15^a giorno a decorrere dal giorno successivo a quello della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, apposita domanda in carta semplice con i relativi allegati.

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

I titolari di indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) possono inviare la domanda di partecipazione tramite PEC, alla casella di posta elettronica certificata: protocollo.ospriunitifg@pec.rupar.puglia.it .

La validità di invio mediante PEC è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) della quale deve essere titolare. Non sarà pertanto valido l'invio da casella di posta elettronica ordinaria, anche se indirizzata alla PEC aziendale o l'invio da casella di posta elettronica certificata della quale il candidato non è titolare.

Ai sensi dell'art. 3, comma 2, del DPCM n. 38524 del 6.05.2009, per i cittadini che utilizzano il servizio di PEC, l'indirizzo valido ad ogni effetto giuridico, ai fini dei rapporti con le pubbliche amministrazioni, è quello espressamente rilasciato ai sensi dell'art. 2, comma 1, dello stesso DPCM.

Inoltre la validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna fornite dal gestore di posta elettronica ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 11 febbraio 2005, n. 68.

Secondo quanto previsto dalla Circolare n. 12/2010 del Dipartimento della Funzione Pubblica, l'inoltro tramite posta elettronica certificata secondo le suddette modalità, considerato che l'autore è identificato dal sistema informatico attraverso le credenziali di accesso relative all'utenza personale di Pec, è di per sé sufficiente a rendere valida l'istanza, a considerare identificato l'autore di essa e a ritenere la stessa regolarmente sottoscritta.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite entro il termine indicato, certificato dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante, nonché dalla data di invio della mail nel caso di utilizzo del supporto informatico.

MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Per l'ammissione all'Avviso i candidati devono indicare:

- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate;
- i titoli di studio posseduti;
- iscrizione all'Albo professionale;
- la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- i servizi prestati come impiegati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

I candidati devono, altresì, esprimere nella stessa domanda il proprio consenso al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 30/06/2003, n.196.

Nella domanda di ammissione all'avviso l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione ed impegnarsi a comunicare ogni eventuale variazione.

La domanda deve essere sottoscritta dal candidato. Ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. del 28/12/2000, n. 445 non è richiesta l'autenticazione di tale sottoscrizione.

L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure dalla mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda né per eventuali disguidi postali o telegrafici o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

I dati acquisiti con la presentazione della domanda e della documentazione allegata alla stessa saranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/2003 per le finalità relative all'accertamento dei requisiti di ammissione e per la valutazione di merito, ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n.483/1997.

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 40 e seguenti del D.P.R. 445/2000, così come integrati dall'art. 15 della Legge 12 novembre 2011, n. 183, non possono essere allegate alla domanda di partecipazione tutte le certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti;

In caso di presentazioni di dette certificazioni, le stesse non verranno prese in considerazione e saranno restituite.

Le attestazioni rientranti nella fattispecie sopra descritta, dovranno essere prodotte dai candidati sotto forma di dichiarazione di responsabilità resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000, n. 445 e contenere tutti gli elementi utili sia ai fini dell'ammissione alla seguente procedura, sia ai fini della valutazione dei titoli a cui attribuire i relativi punteggi.

È consentito, altresì, allegare, nelle forme previste dalla normativa di cui al D.P.R. del 28/12/2000, n. 445, tutti le dichiarazioni sostitutive relative ad atti, attestati e documenti ritenuti dai candidati utili ai fini della valutazione ed attribuzione dei relativi punteggi.

A fine della valutazione del loro contenuto, le pubblicazioni devono essere allegate in originale o in copia autenticata sotto forma di dichiarazione di responsabilità resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000, n. 445; le stesse, comunque, devono essere edite a stampa.

Alla domanda deve essere allegato un **curriculum formativo e professionale** redatto in carta semplice e sotto forma di dichiarazione di responsabilità ai sensi del D.P.R. del 28/12/2000, n. 445, datato e firmato, nonché un elenco, in carta semplice, redatto in triplice copia, anch'esso datato e firmato riportante i titoli e i documenti presentati.

Alla domanda di partecipazione deve essere allegata, a pena di esclusione, copia del documento di riconoscimento in corso di validità.

Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice sarà nominata con deliberazione del Direttore Generale o del Commissario Straordinario.

Assegnazione dei punteggi e graduatoria finale

I punteggi sono così suddivisi:

- **punti 20 per i titoli;**

I titoli saranno valutati con i criteri di cui al D.P.R.10/12/1997, n.483, così come di seguito indicato:

- punti 10 per i titoli di carriera;
- punti 3 per i titoli accademici e di studio;
- punti 3 per le pubblicazioni e titoli scientifici;
- punti 4 per il curriculum formativo e professionale.

- **punti 20 per la prova colloquio.**

La prova colloquio verterà su argomenti inerenti la disciplina.

Ai fini dell'assegnazione del punteggio previsto dall'art. 27, comma 7, del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, **è necessario che nella dichiarazione di responsabilità attestante il possesso del titolo di specializzazione sia riportato che il conseguimento della specializzazione sia avvenuto ai sensi del D.Lgs. 8/8/1991, n. 257, con l'indicazione della durata legale del corso di studio.**

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni dell'ultimo comma dell'art. 46 del D. P. R. n.761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto, in caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

L'ammissione dei candidati sarà disposta con determinazione del Direttore dell'Area per le Politiche del Personale, nella quale saranno indicati, per i candidati non ammessi, i motivi della esclusione.

Per i candidati non ammessi varrà come notifica a tutti gli effetti, la pubblicazione della esclusione, con l'indicazione dei motivi, sul sito web www.sanita.puglia.it \ sito istituzionale **OORR – FOGGIA**/ riquadro **Amministrazione Trasparente** / sezione Bandi di concorso.

Per i candidati ammessi varrà, a tutti gli effetti quale convocazione per sostenere la prova colloquio, la pubblicazione sul sito web www.sanita.puglia.it \ sito istituzionale **OORR – FOGGIA**/ riquadro **Amministrazione Trasparente** / sezione Bandi di concorso.

Tale pubblicazione indicherà la data, l'ora ed il luogo dove sarà effettuata la prova colloquio.

La prova orale deve svolgersi in aula aperta al pubblico.

Per essere ammessi alla graduatoria finale ciascun candidato dovrà riportare nella prova colloquio un punteggio di sufficienza, espresso in termini numerici, in una valutazione di almeno 14/20.

La graduatoria, così come formulata dalla Commissione esaminatrice secondo l'ordine dei punteggi riportati e derivanti dalla somma di quello relativo ai titoli e quello relativo alle prove d'esame, sarà approvata con provvedimento del Direttore dell'Area per le Politiche del Personale.

Per quanto non specificatamente espresso nel bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al D.Lgs. n.502/92 e successive modificazioni, dai DD. Lgs. vi nn. 165/2001 e 368/2001, dal D.P.R. n.483/97, dal D.P.R. n.445/2000, nonché dai vigenti CC.CC.NN.LL. della Dirigenza Medica.

L'Amministrazione si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di modificare, prorogare, sospendere o annullare il presente bando, senza l'obbligo di comunicare i motivi e senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.

L'assunzione a tempo determinato sarà comunque subordinata all'assenza di impedimenti legislativi e regolamentari nazionali e/o regionali.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Area per le Politiche del Personale - U.O. Concorsi ed Assunzioni dell'Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti" - Viale Pinto - 71100 Foggia. Responsabile del procedimento Luigi Granieri - Assistente Amministrativo - tel. 0881/733705 e 0881/732400 - fax 0881/732390.

Il Dirigente Amministrativo
"Concorsi, assunzioni e gestione della d.o."
Dott. Massimo Scarlato

Fac simile di domanda

Al. 1

Al Direttore Generale
dell'Azienda Ospedaliero – Universitaria
"Ospedali Riuniti"
Viale Luigi Pinto
71122 FOGGIA

__I__ sottoscritt _____ chiede di essere ammess__ a partecipare all'avviso pubblico, per titoli e prova colloquio, per il conferimento di eventuali incarichi a tempo determinato, nella posizione di Dirigente Medico nella disciplina di Medicina Trasfusionale ed Immunoematologia.

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del D.P.R. n.445/2000 per le ipotesi delle dichiarazioni mendaci:

- di essere nat__ a _____ il _____;
- di essere residente in _____ Via _____;
- di essere cittadin__ italian__(se diversa, specificare di quale Stato membro dell'Unione Europea: _____, o di trovarsi in una delle seguenti condizioni:

familiare di cittadini dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;

titolare del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;

titolare dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

- di essere iscritt__ nelle liste elettorali del Comune di _____ (in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi);
- di non aver riportato condanne penali (in caso affermativo, indicare le condanne riportate);
- di essere in possesso della laurea in _____, conseguita presso _____ in data _____;
- di essere in possesso della specializzazione in _____, conseguita presso _____ in data _____;
- di essere iscritto all'Albo _____;
- di trovarsi nella seguente posizione riguardo gli obblighi di militari di leva _____;
- di aver prestato servizio come _____ presso l'Azienda _____ dal _____ al _____ (indicando le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego);
- di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- di essere idoneo alle funzioni relative alla posizione funzionale da rivestire ovvero che non sussistono prescrizioni limitative alle stesse;
- di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo, impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive:
- Via _____ n.____ CAP _____ Città _____ Tel. _____;

Allega alla presente domanda copia del seguente documento in corso di validità:

_____ rilasciato da _____
_____ in data __/__/____.

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente richiesta possano essere trattati, nel rispetto del D.Lgs. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Data, _____

La firma in calce non deve essere autenticata

AII. 2

MODELLO SEMPLICE DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
 (Art. 46 D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000)

- Il/la sottoscritto/a _____
 nato/a a _____ (prov. ____) il _____
 residente in _____ (prov. ____)
 via/piazza _____ n. _____

Sotto la sua personale responsabilità ed a piena conoscenza della responsabilità penale prevista per le dichiarazioni false dall'art.76 del D.P.R. 445/2000 e dalle disposizioni del Codice Penale e dalle leggi speciali in materia

DICHIARA

- _____
 - _____
 - _____
 - _____
 - _____
 - _____

Dichiara altresì di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.10 della legge 675/96, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa

(luogo e data)

Il/la dichiarante _____

(firma per esteso e leggibile)

La firma in calce non deve essere autenticata

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante.

All. 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i.)

Il/La sottoscritto _____ nato a _____
il _____ residente a _____ Via _____
_____ codice fiscale _____

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i. in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del richiamato D.P.R.;
ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. sotto la propria responsabilità

DICHIARA

Dichiara, infine, di essere informato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D. Lgs 30 giugno 2003 n° 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____, li _____

Il Dichiarante

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante.

Avvisi

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Avviso di avvio del procedimento espropriativo.**Direzione Generale per la Sicurezza dell'approvvigionamento e per le infrastrutture energetiche****Div V**Avviso di avvio del procedimento
(ai sensi dell'art. 52 ter del DPR. 8.6.2001 n. 327)

1. Snam Rete Gas S.p.A., Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A., Società con unico socio, con sede legale in San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara, 7 ed uffici in Bari, Via G. Amendola, 162/1 in data 10 novembre 2015, ha inoltrato allo scrivente Ufficio istanza, integrata con nota acquisita in data 05 aprile 2016, allo scopo di essere autorizzata, ai sensi dell'art. 52- quinquies del D.P.R. 8.6.2001 n. 327, alla costruzione ed esercizio, con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, approvazione del progetto e dichiarazione di pubblica utilità del metanodotto denominato "Interconnessione TAP" DN 1400 (56") — DP 75 bar.
2. Il metanodotto "Interconnessione TAP" fa parte di un programma più ampio di potenziamenti della Rete Nazionale individuato da Snam Rete Gas per trasportare i quantitativi di gas provenienti dal nuovo gasdotto TAP (Trans Adriatic Pipeline) in progetto, tale programma riguarda, oltre al metanodotto oggetto della presente procedura, ulteriori gasdotti che insistono sulla direttrice adriatica. Il metanodotto in progetto si conetterà alla Rete Nazionale dei Gasdotti in corrispondenza dell'impianto esistente di Brindisi in località Masseria Matagiola, per il quale è previsto l'ampliamento.
3. Il tracciato dell'opera interessa, in Regione Puglia, i territori dei comuni di Melendugno (LE), Vernole (LE), Castri di Lecce (LE), Lizzanello (LE), Lecce, Surbo (LE), Torchiarolo (BR), San Pietro Vernotico (BR), Brindisi.
4. Gli atti del progetto, costituito, oltre all'istanza di cui al punto 1, dalla dichiarazione ex art. 31 del D.lgs. n°164/2000, dal relativo "schema di rete", dalla relazione tecnica ed elaborati grafici, comprensivi delle planimetrie catastali riportanti la fascia del vincolo preordinato all'esproprio (VPE) e le aree da occupare temporaneamente, sono depositati, per la visione al pubblico, presso gli Uffici tecnici dei Comuni di Melendugno (LE), Vernole (LE), Castri di Lecce (LE), Lizzanello (LE), Lecce, Surbo (LE), Torchiarolo (BR), San Pietro Vernotico (BR), Brindisi per 20 (venti) giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione all'albo pretorio degli stessi Comuni del presente avviso, con il quale ha inizio la fase istruttoria del procedimento ai sensi e per gli effetti degli artt. 7 e 8 della legge 7.8.1990, n. 241 e s.m.i.
5. Il presente avviso con l'elenco, di seguito riportato, recante le indicazioni dei fogli e delle particelle interessati dalla fascia del vincolo preordinato all'esproprio (VPE) e dalle aree da occupare temporaneamente viene affisso per 20 (venti) giorni consecutivi, decorrenti dal giorno 27 aprile 2016 all'albo pretorio dei Comuni di Melendugno (LE), Vernole (LE), Castri di Lecce (LE), Lizzanello (LE), Lecce, Surbo (LE), Torchiarolo (BR), San Pietro Vernotico (BR), Brindisi.
6. L'avviso viene inoltre pubblicato, in pari data, sul sito informatico della Regione Puglia e su un quotidiano a diffusione nazionale ed uno a diffusione regionale.
7. Le eventuali osservazioni, inerenti e pertinenti al procedimento, dovranno essere inoltrate dagli interessati con memorie scritte e documenti al Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per la si-

curezza dell'approvvigionamento e le infrastrutture energetiche Div. V - Via Molise, 2 00187- Roma, entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni successivi alla scadenza del termine di cui al punto 5, per essere in seguito valutate nella apposita Conferenza di Servizi.

8. Il presente avviso integra infine a tutti gli effetti, anche la comunicazione personale ai sensi dell'art. 8, comma 3, della legge 07.08.90 n. 241, in quanto è stato accertato che il numero dei proprietari dei terreni interessati dall'esecuzione dell'opera è superiore a cinquanta.

Responsabile del procedimento è il dott. Donato Casalino, funzionario della Divisione V - Direzione Generale per la Sicurezza dell'Approvvigionamento e le Infrastrutture Energetiche, Via Molise 2, 00187 - ROMA - Tel. 06/47053623 - fax 06/47052860 donato.casalino@mise.gov.it - PEC dgsaie.infrastrutture@pec.mise.gov.it

Roma,

Il Dirigente
ing. Liliana Panei

COMUNE DI ORTA NOVA

Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS.

Estratto di deliberazione n. 61 del 30/03/2016 del Responsabile del Settore Tecnico Comune di Stornarella – Autorità competente

Esclusione dalla procedura di VAS. D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. -L.R. n. 44/2012 e ss.mm.ii. - Procedimento di verifica di assoggettabilità a Valutazione ambientale Strategica (VAS) del “Piano di Lottizzazione comparto n. 10 del PRG” - Autorità procedente: Comune di Orta Nova.

L'anno **duemilasedici** il giorno **trenta** del mese di **marzo** nel proprio ufficio. il Responsabile del Settore-Tecnico

....omissis

Premesso:

- che in data 28/11/2015 il comune di Stornarella approva con Delibera n.29 la convenzione tra i comuni di Orta Nova e Stornarella per la gestione associata delle funzioni in materia di valutazione ambientalestrategica;
- che in data 08/02/2016 presso la sede del Comune di Orta Nova viene firmata la convenzione tra i comuni di Orta Nova e Stornarella per la gestione associata delle funzioni in materia di valutazione ambientalestrategica;
- che con nota prot. n. 0001065 del 09/02/2016 il Settore Progettualità Tecnica del Comune di Orta Nova, in qualità di Autorità Procedente, trasmette al Comune di Stornarella, in qualità di Autorità Competente, la FORMALIZZIONE della proposta del “Piano di Lottizzazione comparto n. 10 del PRG”, alla richiesta sono allegati gli elaborati tecnici del Piano di Lottizzazione comprendenti il Rapporto preliminare di verifica di assoggettabilità a VAS e i pareri pervenuti dai SCMA per l'intervento in parola;

....omissis

Visto tutti gli elaborati progettuali e le relazioni prodotte dalla Società richiedente;

Visto la Legge Regionale 12/04/2001 n. 11 ess.mm.ii.;

Visto la D.G.R. n. 2614 del 28/12/2009 (*circolare esplicativa delle procedure di VIA e VAS ai fini dell'attuazione della parte II del D.lgs. 152/2006 ess.mm.ii.*)

Visto il D.lgs. 152/2006 ess.mm.ii.;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000 ess.mm.ii.;

Visto il D.M. 10 agosto 2012 n.161,

Visto la Legge Regionale n. 44 del 14/12/2012 così come modificata dalla Legge Regionale n. 04 del12/02/2014;

Visto il Regolamento Regionale n. 18 del09/10/2013.

Vista la convenzione approvata con delibera n.29 del 28/11/2015 dal comune di Stornarella tra i comuni

di Orta Nova e Stornarella per la gestione associata delle funzioni in materia di valutazione ambientale strategica;

Verificato:

la regolarità dell'istruttoria svolta dall'ufficio;
l' idoneità del presente atto a perseguire gli interessi generali dell'azione amministrativa;
la conformità a leggi, statuto e regolamenti vigenti in materia.

Considerato che:

- oggetto del presente provvedimento è la verifica di assoggettabilità a Valutazione ambientale Strategica (VAS) del "Piano di Lottizzazione comparto n. 10 del PRG di OrtaNova

....*omissis*

DETERMINA

Per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono interamente riportate:

di dichiarare che le premesse, nonché tutto quanto espresso in narrativa, si intendono qui integralmente riportarti, quali parti integranti del presente provvedimento;

di escludere il Piano di Lottizzazione del Comparto n.10 del PRG di Orta Nova, dalla procedura della V.A.S. di cui agli articoli da 9 a 15 del L. R. 44/2012 e ss.mm.ii., per tutte le motivazioni espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le **prescrizioni**....

....*omissis*

di demandare al Comune di Orta Nova, in qualità di Autorità procedente, gli adempimenti richiamati al precedente punto2;

di precisare che il presente provvedimento:

- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- non esonera il proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti;
- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;

di trasmettere il presente provvedimento:

- all'Albo pretorio comunale;
- all'Autorità procedente per gli adempimenti previsti dal presente provvedimento nonché dalla Legge Regionale n. 44/2012 e ss.mm.ii., dal Regolamento Regionale n.18;
- alla Regione Puglia Ufficio Programmazione politiche Energetiche VIA e VAS;
- all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP all'indirizzo, burp@pec.rupar.puglia.it;

di dichiarare il presente provvedimento esecutivo dopo l'apposizione del visto di regolarità contabile da parte del responsabile del Servizio Ragioneria;

di dare atto che avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R.1199/1971).

IL RESPONSABILE DEL SETTORE III
Arch. Michele PRENCIPE

ENEL

Autorizzazione costruzione ed esercizio di un elettrodotto. Pratica 894444.

Oggetto: Pratica Enel 894444

Procedimento autorizzativo alla costruzione ed esercizio di un elettrodotto BT aereo per potenziamento rete e allaccio cliente Giannuzzi Chiara, in agro del Comune di Casarano (LE). SGQ VF0000048727901

Asservimento coattivo - Risposta osservazioni Sig.ri Pisanò Roberto e Pisanò Fernando

In riferimento alle Vostre osservazioni sul tracciato relativo alla costruzione della linea elettrica in oggetto pervenute in data 03/08/2015 e acquisite con n. prot. 0669188, in cui chiedevate di traslare il tratto 2-3-4 all'interno dei terreni censiti nel N.C.T. del Comune di Casarano al foglio 4, particelle 239 e 863, Vi comunichiamo di non poter accogliere tale richiesta per i seguenti motivi:

- la titolarità sulle suddette particelle risulta appartenere ad altre Ditte Catastali
- non rappresenta la soluzione tecnica minima realizzabile approvata anche dagli Enti preposti. Facciamo presente che l'elettrodotto in oggetto è stato progettato in base ai criteri del minimo tecnico, in quanto i sostegni non sono diversamente posizionabili, e che il pregiudizio arrecato al fondo è il minimo indispensabile.

Per qualsiasi comunicazione il referente della pratica autorizzativa è il Geom. Cinieri Antonio 3280427822, e-mail antonio.cinieri@enel.com.

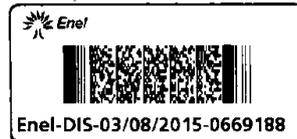
Distinti saluti

Enrica Irene Sanguedolce
Un Procuratore

PUB. P.C.A. - D.P.C.E.

PISANO ROBERTO
C.da Palumbo snc
73042 - Casarano (Le)

PISANO FERNANDO
C.da Sant'Elia snc
73042 - Casarano (Le)



Raccomandata A/R
ENEL Distribuzione
Gruppo Enel-Divisione Infrastrutture e reti
Macro area Territoriale Sud - Zona Lecce - Maglie
Sviluppo rete Puglia e Basilicata
Progettazione Lavori e Autorizzazioni
Distaccamento di Lecce
Sede di Lecce in via Potenza n. 8
73100 - Lecce

E p.c.
Raccomandata A/R
Provincia di Lecce - Servizio Appalti ed Espropri
Via Botti n. 1
73100 Lecce

E p.c.
Geom. Antonio Cinieri

Casarano, 23 luglio 2015

Oggetto: Pratica Enel 894444 - Considerazioni in merito alla costruzione di un elettrodotto BT, per allaccio della Sig.ra Giannuzzi Chiara, in agro del Comune di Casarano (Le) Fg. 14, p.lla 72
SGQ VF0000048727901 -

In merito alla Vs Raccomandata A/R inerente la pratica in oggetto, i sottoscritti Sig. Pisanò Roberto e Sig. Pisanò Fernando, proprietari del terreno agricolo censito nel N.C.T. del Comune di Casarano al fg. 14, p.lla 72, formulano le proprie osservazioni relativamente alla realizzazione di un elettrodotto passante all'interno della loro proprietà, chiedendo a Codesto Spettabile Ufficio di modificare, solo in parte, il tracciato dell'elettrodotto in progetto.

La richiesta è dovuta in quanto i sottoscritti hanno intenzione di realizzare in tempi brevi una recinzione lungo il perimetro del lotto di proprietà, ovvero della particella n. 72 come indicato dall'estratto di mappa allegato alla presente.

Per evitare qualsiasi impedimento alla realizzazione della recinzione ed evitare inoltre un ostacolo per l'accesso al fondo in cui andrebbe a realizzarsi l'elettrodotto, in caso di manutenzioni dello stesso, i sottoscritti,

CHIEDONO

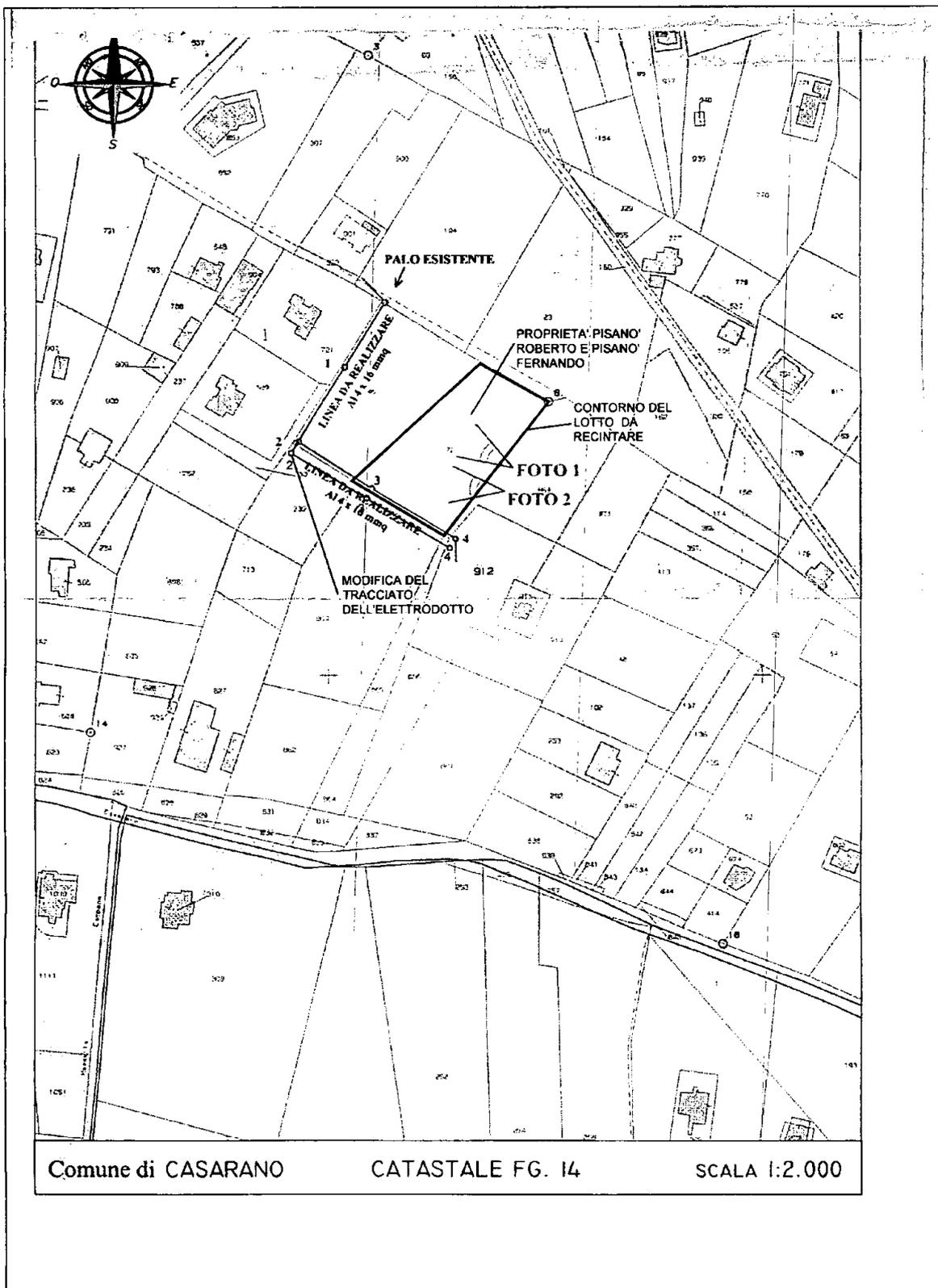
- di traslare il tratto 2-3-4, indicato nell'estratto di mappa, all'interno dei terreni censiti nel N.C.T. del Comune di Casarano al fg. 14, p.lle 239 e 863, lasciando libero da servitù il lotto di nostra proprietà;

Certi che tale modifica non comporti oneri maggiori per la realizzazione dell'elettrodotto, si attende che così come formulata dai sottoscritti venga accolta da codesto Spettabile Ufficio.

In caso di diniego si prega cortesemente di specificarne il motivo.

Sig. Pisanò Roberto

Sig. Pisanò Fernando



ENEL

Autorizzazione costruzione ed esercizio di una linea elettrica aerea. Pratica 956676.

Oggetto: **[Pratica ENEL 956676]**

Procedimento autorizzativo per la costruzione e l'esercizio di una linea elettrica aerea MT e cabina di trasformazione MT/BT microbox, per potenziamento rete e fornitura di energia elettrica al cliente "GIOVENTU' GRANATA Srl", in via Penta snc, in agro del Comune di Nardò (LE).

Codice SGQ VF0000052443449

Ai sensi dell'art.52 quater del D.P.R. dell' 8 giugno 2001, n.327 e dell'art.9 della L.R. n.25 del 25/10/2008 e successive modificazioni, ENEL Distribuzione - Gruppo Enel - Infrastrutture e Reti Italia - Macro Area Territoriale Sud - Progettazione Lavori e Autorizzazioni - Distaccamento di Lecce in via Potenza, 8 - 73100 Lecce, avvisa che ha presentato istanza alla Provincia di Lecce per l'AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO con DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ dell'impianto in oggetto, il tutto ai fini dell' asservimento coattivo dei suoli occorrenti.

La richiesta, corredata dallo schema dell'atto di approvazione e di una relazione sommaria indicante la natura e lo scopo, nonché del progetto dell'opera, gli elaborati e documenti occorrenti, la descrizione dell'area da asservire (tra le quali è ricompresa l' area di proprietà di codesta Ditta riportata in catasto al Foglio n. 106 - Particelle n. 179 in agro di Nardò) sono stati presentati in data 12/11/2015 presso il Servizio Appalti ed Espropri della Provincia di Lecce.

Codesta Ditta potrà formulare le proprie osservazioni entro il termine perentorio di giorni 30 dalla ricezione del presente avviso al suddetto Ufficio della Provincia di Lecce, in qualità di ente Autorizzante.

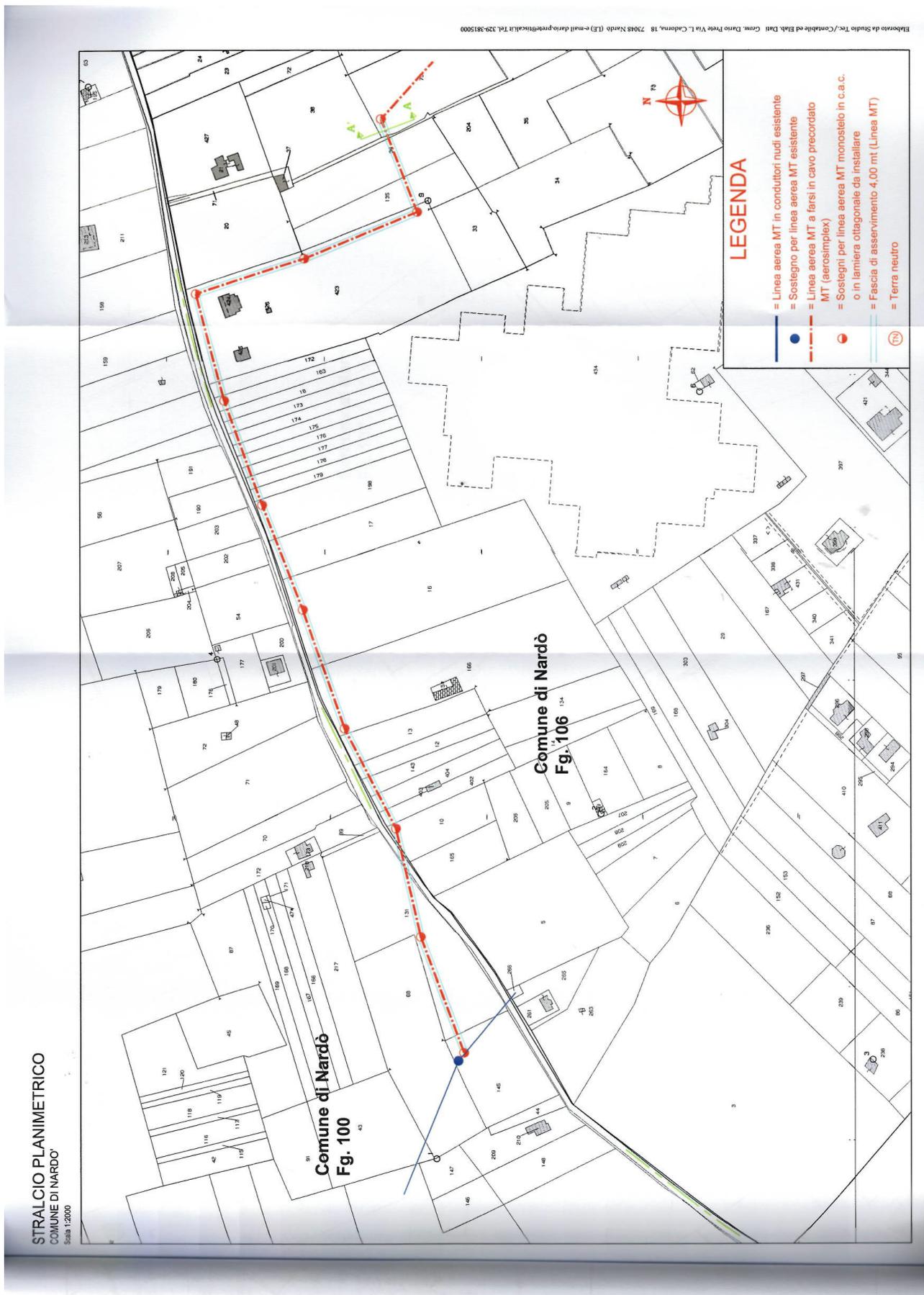
Informiamo la S.V., altresì, che qualora lo volesse, siamo disponibili alla costituzione bonaria della servitù di elettrodotto. In tal caso Vi preghiamo, sempre entro il termine di giorni 30 dal ricevimento della presente, di contattare il ns. Sig. Giuseppe Miglietta al numero di tel. 0832.518534 - cell. 328.0427970.

Si avvisa inoltre la S.V. che, ove non sia più Proprietaria del fondo in questione, è tenuta, ai sensi dell'art. 3 comma 3 D.P.R. 8 giugno 2001, n° 327, a darne comunicazione, entro e non oltre giorni 30, all'Autorità espropriante o alla scrivente, indicando il nuovo proprietario o comunque fornendo copia degli atti in Vostro possesso, utili a ricostruire le vicende dell' immobile.

Il progetto è consultabile da Lunedì a Venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, presso la Provincia di Lecce - Servizio Appalti ed Espropri - Via Botti, 1 - 73100 Lecce.

La planimetria allegata ha scopo solo indicativo in quanto la rappresentazione grafica non è in scala

Domenico Trotta
Il Responsabile





Infrastrutture e Reti Italia
Distribuzione Territoriale Rete Puglia e Basilicata
Progettazione Lavori e Autorizzazioni

00071 Pomezia RM - Casella Postale 229 - Via Spoleto sn
F +39 02 39652880

eneldistribuzione@pec.enel.it

DIS/MAT/SU/DTR-PUB/SVR/PLA/DPLE

Raccomandata AR
Spett.le
Sig. CLIMACO CLEMENTE
Berliner Platz, 5
74072 HEILBRONN EE
GERMANIA

Raccomandata AR
Spett.le
Sig.ra TARANTINO ELENA
Berliner Platz, 5
74072 HEILBRONN EE
GERMANIA

e p.c.
Spett.le
PROVINCIA LECCE
Servizio Appalti ed Espropri
Via Umberto I, 13
73100 LECCE LE
PEC: protocollo@cert.provincia.le.it

Oggetto: **[Pratica ENEL 956676 da citare sempre nella risposta]**

Procedimento autorizzativo per la costruzione e l'esercizio di una linea elettrica aerea MT e cabina di trasformazione MT/BT microbox, per potenziamento rete e fornitura di energia elettrica al cliente "GIOVENTU' GRANATA Srl", in via Penta snc, in agro del Comune di Nardò (LE).

Codice SGQ VF0000052443449

Ai sensi dell'art.52 quater del D.P.R. dell' 8 giugno 2001, n.327 e dell'art.9 della L.R. n.25 del 25/10/2008 e successive modificazioni, ENEL Distribuzione - Gruppo Enel - Infrastrutture e Reti Italia - Macro Area Territoriale Sud - Progettazione Lavori e Autorizzazioni - Distaccamento di Lecce in via Potenza, 8 - 73100 Lecce, avvisa che ha presentato istanza alla Provincia di Lecce per l'**AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO** con **DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ** dell'impianto in oggetto,

1/2



il tutto ai fini dell' asservimento coattivo dei suoli occorrenti.

La richiesta, corredata dallo schema dell'atto di approvazione e di una relazione sommaria indicante la natura e lo scopo, nonché del progetto dell'opera, gli elaborati e documenti occorrenti, la descrizione dell' area da asservire (tra le quali è ricompresa l' area di proprietà di codesta Ditta riportata in catasto al Foglio n. 106 - Particelle n. 163 - 172 in agro di **Nardò**) sono stati presentati in data **12/11/2015** presso il Servizio Appalti ed Espropri della Provincia di Lecce.

Codesta Ditta potrà formulare le proprie osservazioni entro il termine perentorio di giorni 30 dalla ricezione del presente avviso al suddetto Ufficio della Provincia di Lecce, in qualità di ente Autorizzante.

Informiamo la S.V., altresì, che qualora lo volesse, siamo disponibili alla costituzione bonaria della servitù di elettrodotto. In tal caso Vi preghiamo, sempre entro il termine di giorni 30 dal ricevimento della presente, di contattare il ns. Sig. Giuseppe Miglietta al numero di tel. 0832.518534 - cell. 328.0427970.

Si avvisa inoltre la S.V. che, ove non sia più Proprietaria del fondo in questione, è tenuta, ai sensi dell'art. 3 comma 3 D.P.R. 8 giugno 2001, n° 327, a darne comunicazione, entro e non oltre giorni 30, all'Autorità espropriante o alla scrivente, indicando il nuovo proprietario o comunque fornendo copia degli atti in Vostro possesso, utili a ricostruire le vicende dell' immobile.

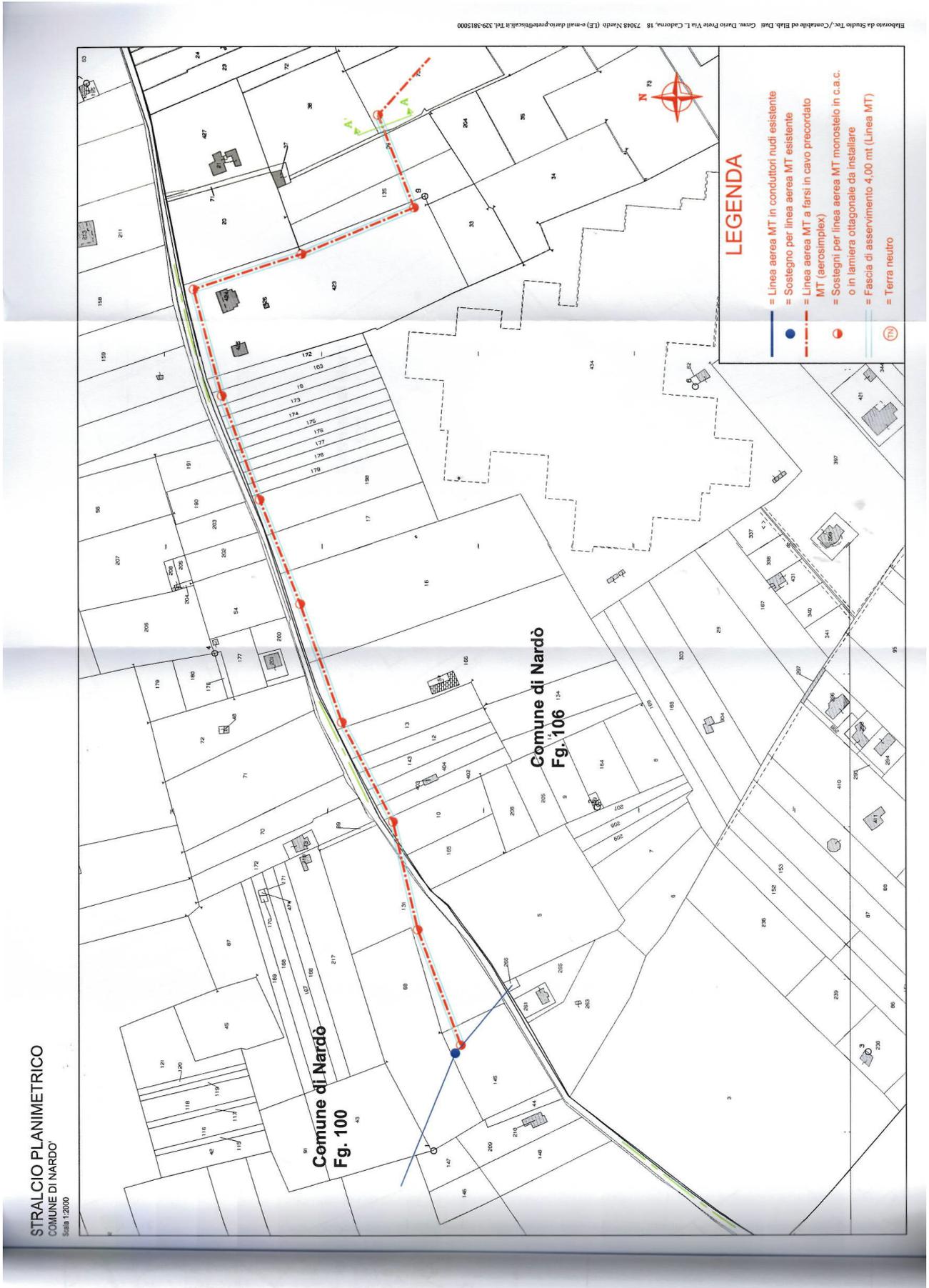
Il progetto è consultabile da Lunedì a Venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, presso la Provincia di Lecce - Servizio Appalti ed Espropri - Via Botti, 1 - 73100 Lecce.

La planimetria allegata ha scopo solo indicativo in quanto la rappresentazione grafica non è in scala.

Distinti saluti

Domenico Trotta
Il Responsabile

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da Enel Italia srl e costituisce una copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso l'Unità emittente.





Infrastrutture e Reti Italia
Distribuzione Territoriale Rete Puglia e Basilicata
Progettazione Lavori e Autorizzazioni

00071 Pomezia RM - Casella Postale 229 - Via Spoleto sn
F +39 02 39652880

eneldistribuzione@pec.enel.it

Raccomandata AR
Spett.le
Sig.ra
LUCERI LIDIA FILOMENA
Via C.da Carignano Snc
73048 NARDÒ LE

DIS/MAT/SU/DTR-PUB/SVR/PLA/DPLE

e p.c.
Spett.le
PROVINCIA LECCE
Servizio Appalti Ed Espropri
73100 VIA UMBERTO I, 13 LE
PEC: protocollo@cert.provincia.le.it

Oggetto: Pratica ENEL 956676 da citare sempre nella risposta
Procedimento autorizzativo per la costruzione e l'esercizio di una linea elettrica aerea MT e cabina di trasformazione MT/BT microbox, per potenziamento rete e fornitura di energia elettrica al cliente GIOVENTU GRANATA Srl, in via Penta snc, in agro del Comune di Nardo (LE).
Codice SGQ VF0000052443449

Ai sensi dell'art.52 quater del D.P.R. dell' 8 giugno 2001, n.327 e dell'art.9 della L.R. n.25 del 25/10/2008 e successive modificazioni, ENEL Distribuzione - Gruppo Enel - Infrastrutture e Reti Italia - Macro Area Territoriale Sud - Progettazione Lavori e Autorizzazioni - Distaccamento di Lecce in via Potenza, 8 - 73100 Lecce, avvisa che ha presentato istanza alla Provincia di Lecce per l'**AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO** con **DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ** dell'impianto in oggetto, il tutto ai fini dell' asservimento coattivo dei suoli occorrenti.

La richiesta, corredata dallo schema dell'atto di approvazione e di una relazione sommaria indicante la natura e lo scopo, nonché del progetto dell'opera, gli elaborati e documenti occorrenti, la descrizione dell' area da asservire (tra le quali è ricompresa l' area di proprietà di codesta Ditta riportata in catasto al Foglio n. 106 - Particelle n. 423 in agro di **Nardò**) sono stati presentati in data **12/11/2015** presso il Servizio Appalti ed Espropri della Provincia di Lecce.

Codesta Ditta potrà formulare le proprie osservazioni entro il termine perentorio di giorni 30 dalla ricezione del presente avviso al suddetto Ufficio della Provincia di Lecce, in qualità di ente Autorizzante.

Informiamo la S.V., altresì, che qualora lo volesse, siamo disponibili alla costituzione bonaria della servitù

1/2



di elettrodotto. In tal caso Vi preghiamo, sempre entro il termine di giorni 30 dal ricevimento della presente, di contattare il ns. Sig. Giuseppe Miglietta al numero di tel. 0832.518534 - cell. 328.0427970. Si avvisa inoltre la S.V. che, ove non sia più Proprietaria del fondo in questione, è tenuta, ai sensi dell'art. 3 comma 3 D.P.R. 8 giugno 2001, n° 327, a darne comunicazione, entro e non oltre giorni 30, all'Autorità espropriante o alla scrivente, indicando il nuovo proprietario o comunque fornendo copia degli atti in Vostro possesso, utili a ricostruire le vicende dell' immobile.

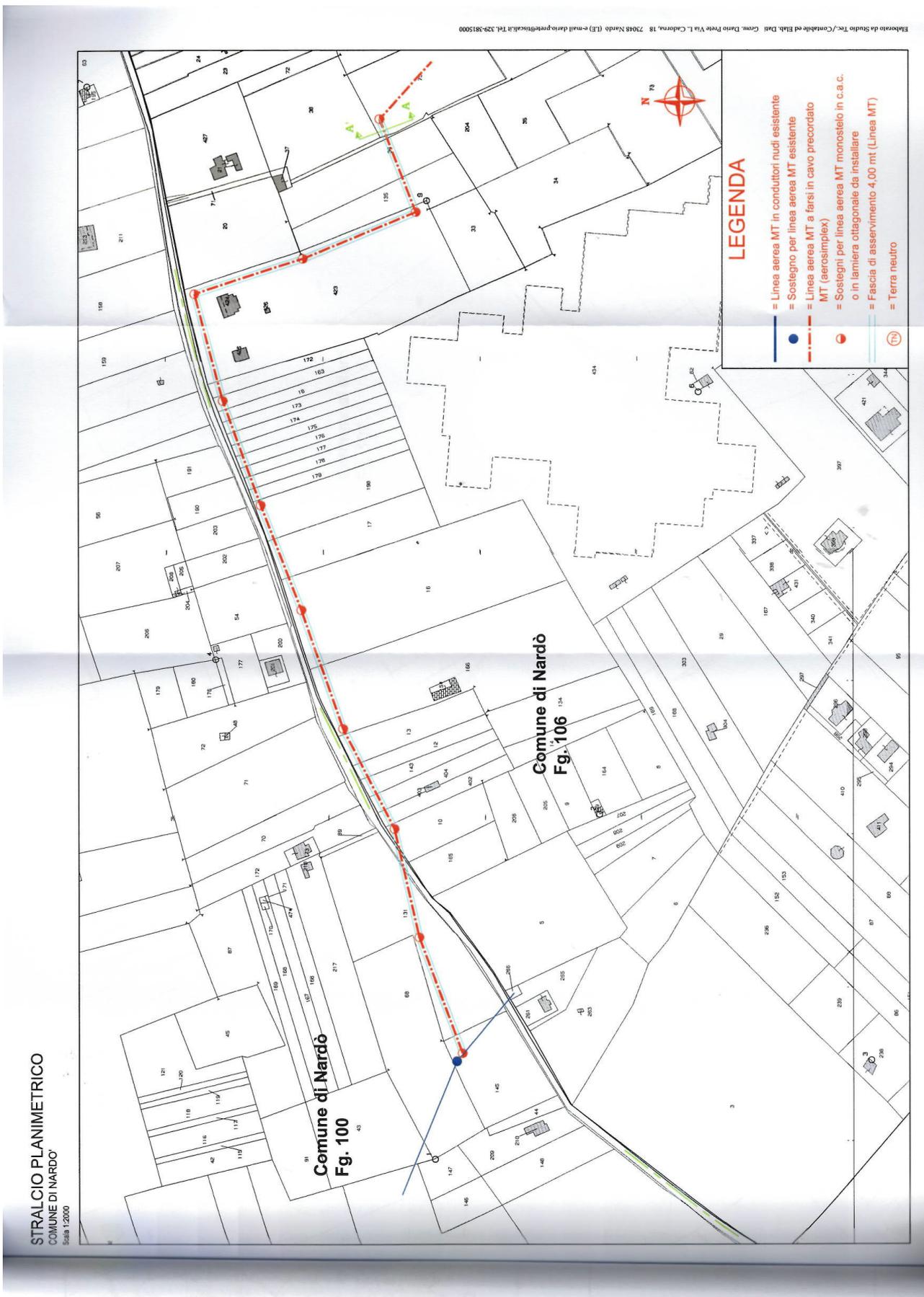
Il progetto è consultabile da Lunedì a Venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, presso la Provincia di Lecce - Servizio Appalti ed Espropri - Via Botti, 1 - 73100 Lecce.

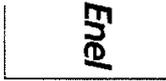
La planimetria allegata ha scopo solo indicativo in quanto la rappresentazione grafica non è in scala.

Distinti saluti

Domenico Trotta
Il Responsabile

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da Enel Italia srl e costituisce una copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso l'Unità emittente.





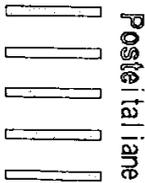
Mod. 042/04 - Ed.02/13 - EP08104-EP18004 - S. H.



RA 7073 1478 0 IT



Registered Mail
AR 00071 POEZIA
RI N DAPY



Poste italiane 18.11.2015 14.04
Euro 008.10



CN 15

Zurück/Retour

Empfänger/Firma unter der angegebenen Aufschrift nicht ersichtlich zu emitteln



Empfänger/Firma unter der angegebenen Aufschrift nicht ersichtlich zu emitteln

Raccomandata AR
Spett.le
Sig.ra TARANTINO ELENA
Berliner Platz 5
74072 HEILBRONN EE
GERMANIA

Empfänger verzogen, Einwilligung zur Weitergabe der neuen Anschrift liegt nicht vor.
 Darfengeg
 Annahme verweigert Retuse
 Nicht abgeholt Non réclamé
 Nicht zulässig Non admiss
 Rücksendung an/Retour à: POEZIA

Enel

Enel-DIS-17/11/2015-0947661

14192721158-4

Posta Raccomandata Pro **Posteitaliane** 18.11.2015 11.01 Euro 004.00

AR N.DAPY
00071 POMEZIA RI

Raccomandata AR
Spett.le
Sig.ra
LUCERI LIDIA FILOMENA
Via C.da Carignano Snc
73048 NARDÒ LE

Posteitaliane
Mod. 24B - EP 0699 - ST (3F)
Mod. 01406 (EX W8910)
Lotto C/ET 22824 Ed. 01/14

Siamo spiacenti di non aver recapitato questo invio in quanto:

è stato rifiutato l'indirizzo è insufficiente
 l'indirizzo è inesatto l'indirizzo è inesistente

il destinatario è:

inoperabile sconosciuto
 deceduto trasferito

Data 20/11/15 Firma *[Signature]*

Enel

Enel-DIS-16/11/2015-0941458

14192725451-8

Posta Raccomandata Pro **Posteitaliane** 16.11.2015 14.18 Euro 004.00

AR N.DAPY
00071 POMEZIA RI

Raccomandata AR
Spett.le
Sig. DE BENEDETTIS COSIMO Damiano
Via Giovanni XXIII, 6
73048 NARDÒ LE

Posteitaliane
Mod. 24B - EP 0699 - ST (3F)
Mod. 01406 (EX W8910)
Lotto C/ET 23554 Ed. 01/14

Siamo spiacenti di non aver recapitato questo invio in quanto:

è stato rifiutato l'indirizzo è insufficiente
 l'indirizzo è inesatto l'indirizzo è inesistente

il destinatario è:

inoperabile sconosciuto
 deceduto trasferito

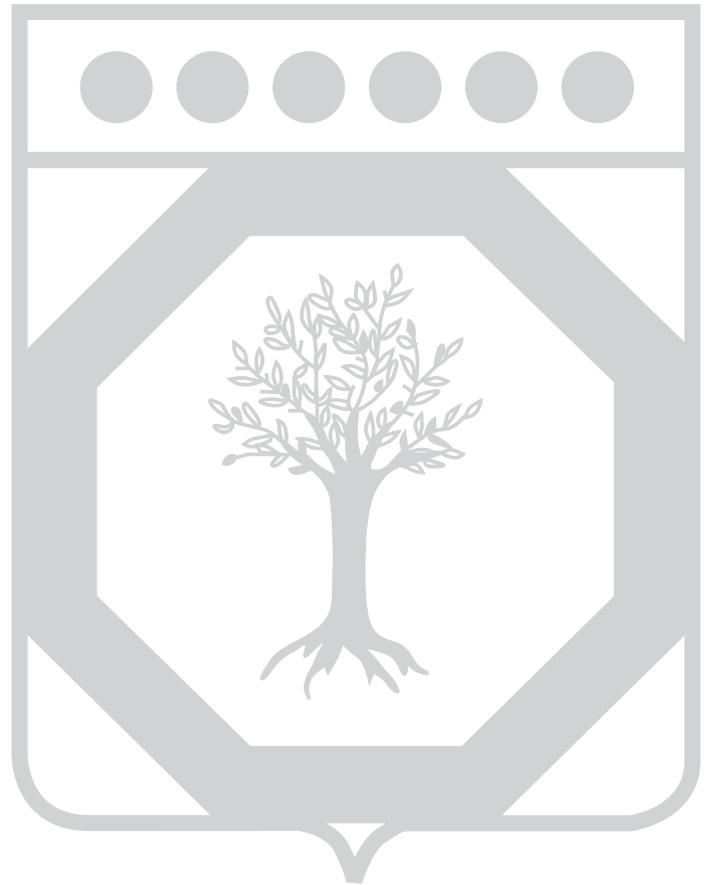
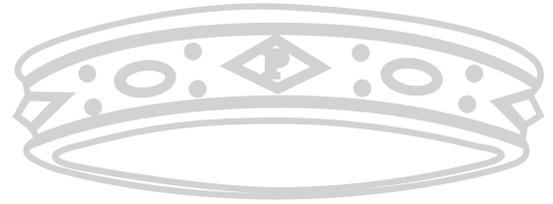
Data 20-11-15 Firma *[Signature]*

SOCIETA' FRAMI

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

Ai sensi dell'art. 11 comma 2 della Legge Regione Puglia 11/2001 e s.s.m.m.&i. la Ditta FRAMI S.r.l.s con sede in Trani (BT) Via Gisotti 47 informa che il 12 aprile ha presentato al Comune di **BISCEGLIE** lo Studio di Impatto Ambientale relativo al prosieguo ed ampliamento dei lavori nella cava di pietra calcarea da taglio sita in BISCEGLIE (BT) alla località Grotte dei Zambri, in esercizio ai sensi dell'Art. 35- Art. 14 della L.R. n° 37/1985 e art. 22 delle NTA del PRAE Puglia. L'area è censita al Foglio di mappa 3 particelle 435 433 431 429 427 356 196 197 321 382 419 420 434 la superficie interessata dall'intervento è di circa 23.000 mq. Lo studio di impatto ambientale è disponibile presso l'Ufficio Ambiente del Comune di BISCEGLIE.

Dr. Giulio SUZZI



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6316 / 6372 / 6317 - Fax 080 540 6379
Sito internet: <http://www.regione.puglia.it>
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott.ssa Antonia Agata Lerario**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
GrafSystem s.n.c. - 70026 Modugno (Ba)